



Relazione Annuale CPT 2020

Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale

Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC

**Area 3 “Monitoraggio dell’attuazione della politica di coesione
e Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”**

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma

mail: contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it

Relazione Annuale CPT 2020
Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale
dati aggiornati al 2018 e anticipazioni 2019



La Relazione annuale CPT 2020, predisposta e redatta dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), Area 3 "Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali", è stata elaborata con le informazioni disponibili a giugno 2020.

Viene pubblicata all'interno della linea editoriale CPT Temi, che raccoglie analisi e studi di particolare rilievo istituzionale realizzati nell'ambito del Sistema CPT, ed è disponibile on line all'indirizzo:

www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/

La Relazione annuale è accompagnata dalla pubblicazione "*Schede regionali. Le entrate e le spese pubbliche nelle Regioni italiane*", che approfondisce a livello territoriale i fenomeni analizzati nel presente documento.

I dati elaborati dal Sistema CPT, su cui si fonda la Relazione annuale, sono pubblicati on line in formato aperto e la loro consultazione è consentita sia attraverso modalità tradizionali, sia con strumenti di visualizzazione dinamica e interattiva, quali:

- CPT Data Explorer
www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE_Home.html
- Easy CPT
www.contipubbliciterritoriali.it/EASYCPT/EASYCPT_Home.html

In linea con la licenza CC Italia 3.0 adottata per i contenuti del sito web, i dati contenuti nella presente Relazione possono essere condivisi e modificati per qualsiasi fine, anche commerciale, ma rispettando le condizioni di attribuzione e il divieto di inserimento di restrizioni aggiuntive. In particolare, si chiede che venga indicato se sono state apportate modifiche e che sia citata correttamente la fonte, come segue:

Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Relazione Annuale CPT 2020. Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale*, CPT Temi, Roma, 2020

Per informazioni rivolgersi a:

Agenzia per la Coesione Territoriale
Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC)
Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma

✉e-mail: contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it

INDICE

INTRODUZIONE	7
SEZIONE 1 - I DATI CPT	15
CAPITOLO 1 - LE ENTRATE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	15
1.1 I risultati al 2018	15
1.2 La distribuzione territoriale dei tributi	17
1.3 Le entrate per soggetto	20
CAPITOLO 2 - LA SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	23
2.1 I risultati al 2018	23
2.2 I settori di spesa	25
2.3 I soggetti di spesa	27
CAPITOLO 3 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	31
3.1 L'andamento complessivo	31
3.2 Gli Investimenti e i Trasferimenti	33
3.3 La spesa dei soggetti nelle regioni	34
CAPITOLO 4 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANDAMENTI AL 2018 E ANTICIPAZIONI 2019 E 2020	39
4.1 La spesa della Pubblica Amministrazione al 2018	39
4.2 La stima 2019 dell'Indicatore Anticipatore	42
4.3 La stima dei primi tre trimestri 2020	44
SEZIONE 2 - SPUNTI DI ANALISI	47
F.1 - I Tributi e i contributi sociali su PIL	47
F.2 - Il confronto tra la spesa di alcuni settori e gli indicatori fisici	48
F.3 - La spesa sanitaria a giugno 2020	52
F.4 - Il monitoraggio delle imprese pubbliche locali	59
F.5 - Gli investimenti per soggetto nel 2018	64
F.6 - I beneficiari dei Trasferimenti in conto capitale nel 2018	66
F.7 - L'impegno dei grandi investitori nel Mezzogiorno	69
F.8 - Spesa ordinaria e risorse aggiuntive	71
SEZIONE 3 - IL SISTEMA CPT: NOTE METODOLOGICHE	75
M.1 - Perché i Conti Pubblici Territoriali	75
M.2 - L'universo di riferimento	75
M.3 - Natura dei dati e fonti	79
M.4 - Le dimensioni dei dati	80
M.5 - Metodi e criteri di regionalizzazione e di consolidamento	81
M.6 - L'Indicatore Anticipatore	82
M.7 - Perché i dati CPT sono diversi dalla Contabilità Nazionale	83
APPENDICE STATISTICA	95

INTRODUZIONE

Sono oltre venti anni che il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) produce annualmente i dati relativi ai flussi finanziari pubblici regionali¹ e pubblica una Relazione annuale per fornire un'analisi delle principali componenti delle entrate e delle spese pubbliche in Italia e nel Mezzogiorno e una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi tempi sui principali aggregati finanziari, con attenzione particolare alla spesa per lo sviluppo.

Il Sistema CPT aderisce al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e contribuisce ad alimentare la qualità e la ricchezza dei dati della statistica pubblica con una Unità Tecnica Centrale presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con una Rete di Nuclei regionali presso ciascuna Regione. Raccoglie una amplissima quantità di bilanci di enti e società pubbliche con i quali produce un conto consolidato della spesa pubblica italiana effettivamente erogata nel corso dell'anno e la sua territorializzazione regionale.

Il patrimonio conoscitivo accumulato dai Conti Pubblici Territoriali con l'alimentazione di una serie storica pluridecennale offre ai policy maker, agli analisti, ai commentatori e principalmente ai colleghi che lavorano negli uffici della Pubblica Amministrazione dati che, accanto agli altri disponibili, concorrono ad elevare la conoscenza necessaria per perfezionare il faticoso cammino delle politiche pubbliche. Ogni anno i dati vengono pubblicati in formato aperto sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per consentirne l'accesso e la fruibilità diretta a tutti coloro che vogliano effettuarne proprie elaborazioni e analisi.

I flussi sono riferiti al Settore Pubblico Allargato (SPA) al fine di dar conto delle dinamiche delle entrate e delle spese, oltre che della Pubblica Amministrazione (PA), anche delle Imprese Pubbliche Nazionali e Locali (IPN e IPL). Viene quindi utilizzata integralmente la ricchezza informativa derivante dalla conoscenza dei bilanci della componente allargata del settore pubblico che, soprattutto a livello locale, rappresenta il carattere distintivo del Sistema CPT, anche se in alcune elaborazioni, in particolare quelle relative alle stime anticipate della spesa, si fa riferimento all'attività della sola Pubblica Amministrazione, che nell'accezione del Sistema CPT comprende tutti gli enti pubblici che producono beni non destinabili alla vendita, che si finanziano principalmente attraverso pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) e che hanno forma giuridica disciplinata dal diritto pubblico

¹ I dati dei Conti Pubblici Territoriali sono dati finanziari di cassa: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi relativi a spese effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato, attraverso l'eliminazione dei flussi intercorrenti tra le varie tipologie di soggetti, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale. Le informazioni contenute nella banca dati CPT consentono di effettuare analisi su due universi di riferimento: Pubblica Amministrazione (PA) e Settore Pubblico Allargato (SPA).

Molti dei dati riportati nella presente Relazione si riferiscono al SPA che comprende, oltre alla PA, società, nazionali e locali, per le quali è possibile riscontrare un controllo (diretto e indiretto) da parte di Enti Pubblici, oltre agli Enti dipendenti e tutti gli altri soggetti cui le Amministrazioni Regionali e Locali hanno esternalizzato alcune funzioni. Cfr. Nota metodologica a questa Relazione e la pagina web dedicata al seguente indirizzo: www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/il-sistema-cpt/metodologia/

così come desumibile nel sistema delle fonti del diritto amministrativo (Costituzione della Repubblica e legislazione ordinaria).

La Relazione annuale del Sistema CPT offre una sintesi e un'analisi dei dati prodotti finalizzata a incrementare la consapevolezza da parte di tutti gli operatori interessati circa lo stato delle entrate e della spesa pubblica nel nostro Paese. La ricchezza dei dati del Sistema non può essere ricompresa interamente nella Relazione annuale in quanto l'ampiezza e lo spessore dei CPT richiederebbe un contenitore più capiente di queste pagine. Analisi più approfondite sono possibili grazie alla numerosità dei dati per regione, annualità, categorie economiche, settori di intervento, soggetti finali di spesa e livelli di governo.

Per permettere confronti sia temporali che territoriali, i dati sono generalmente espressi in euro pro capite costanti 2015². La popolazione utilizzata è quella media dell'anno rilevata dall'Istat. Il PIL e il relativo deflatore sono quelli adottati per le stime di contabilità nazionale diffuse a giugno 2020. Per il 2019, non essendo stati ancora diffusi i dettagli territoriali, il deflatore nazionale, calcolato sui dati provvisori dell'Istat, è stato applicato anche alle ripartizioni territoriali tenendo conto delle differenze osservate al 2018.

La Relazione utilizza i dati attualmente pubblicati dai CPT riferiti alla serie storica 2000-2018, ed è corredata da una Sezione metodologica che riprende e sintetizza la metodologia già disponibile sul sito web dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - che fornisce i principali elementi informativi sulla natura dei dati, i criteri di aggregazione, le metodologie adottate, la natura delle fonti - e da un'Appendice statistica, pubblicata anche in formato elaborabile.

Parallelamente alla Relazione, il Sistema CPT offre, attraverso la pubblicazione "*Schede regionali. Le entrate e le spese pubbliche nelle regioni italiane*"³, un'analisi territoriale più di dettaglio dei dati rilevati, che costituisce uno degli approfondimenti possibili sulla base della rilevazione annuale CPT.

La **Relazione 2020** viene strutturata secondo una partizione distinta fra una prima sezione di presentazione dei dati e una seconda con spunti di analisi che vengono offerti ai lettori al fine di stimolare il dibattito e la riflessione. La produzione di dati CPT infatti è finalizzata al duplice obiettivo di fornire una sempre più affinata rappresentazione dei fenomeni sottostanti e di intraprendere percorsi di analisi che facilitino l'incontro fra l'offerta e la domanda di conoscenza. La struttura della Relazione 2020 riflette così in maniera ancora più aderente le attività sulle quali il Sistema CPT è impegnato: la produzione dei dati e il loro utilizzo.

² In linea con il cambiamento di base effettuato dall'Istat a partire da ottobre 2019, nella presente Relazione l'anno base non è più il 2010 (utilizzato nelle Relazioni precedenti per le analisi) ma il 2015. Le informazioni presenti in questa Relazione non sono, di conseguenza, direttamente confrontabili con quelle della Relazione dello scorso anno.

³ Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Relazione Annuale CPT 2020 - Schede regionali. Le entrate e le spese pubbliche nelle Regioni italiane*, CPT Temi, Roma, 2020. Disponibile on line al seguente indirizzo: www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/

Al fine di consentire al lettore le migliori condizioni di conoscenza della natura dei dati prodotti dal Sistema CPT, la terza sezione della Relazione, come detto, viene dedicata alla presentazione dei metodi e degli strumenti utilizzati nel ciclo annuale di produzione dei dati. La sezione intende garantire il maggior grado di trasparenza e di divulgazione possibile semplificando in questa sede quanto ampiamente riportato nei supporti metodologici disponibili sul sito web dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Con alcuni approfondimenti, inoltre, avvicina il punto di osservazione fornendo strumenti di lettura che possano mettere il lettore nelle condizioni di utilizzare al meglio i dati disponibili, anche in sintonia con le evoluzioni del dibattito sull'intervento pubblico nel sistema socio economico.

Le attività di raccolta dei dati, le osservazioni quantitative e qualitative, le analisi critiche sono sempre soggette a miglioramenti e a perfezionamenti, per tali ragioni il Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC (Area 3 "Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali") dell'Agenzia per la Coesione Territoriale si rende sempre disponibile per ogni richiesta di approfondimento e di ulteriori esigenze elaborative da parte del lettore.

La **SEZIONE 1** riflette la struttura dei dati CPT e ne fornisce la versione relativa all'anno 2020.

Il Capitolo 1 prende in esame le entrate totali, analizzandole sia da un punto di vista territoriale che di singole componenti (dimensione economica e soggetti di spesa).

Il Capitolo 2 è dedicato a un'analisi della spesa totale primaria del SPA, svolta con riferimento sia alle macro evidenze territoriali, sia al dettaglio delle sue componenti, il livello economico, la distribuzione settoriale e i diversi soggetti di spesa.

Il Capitolo 3 analizza in dettaglio la spesa in conto capitale del SPA evidenziando, oltre alle dinamiche generali, l'andamento degli investimenti e dei trasferimenti e l'apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento, dando quindi conto di chi spende e in che cosa spende.

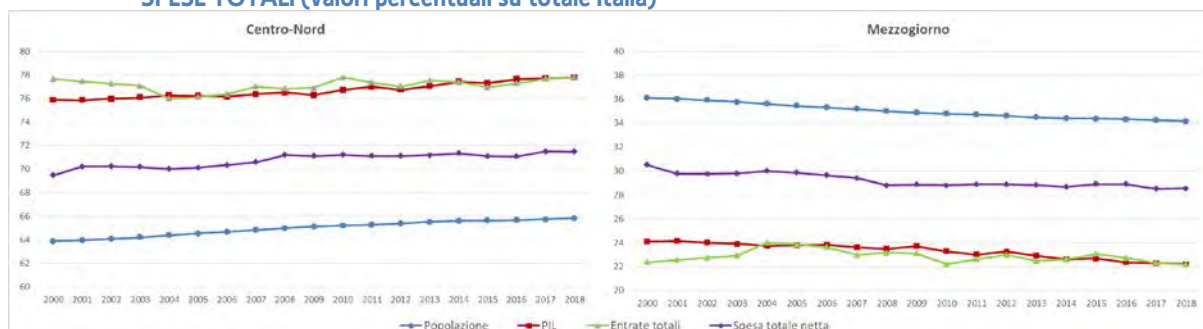
Il Capitolo 4 circoscrive l'analisi della spesa in conto capitale al perimetro della PA e fornisce anche prime quantificazioni relative al 2019, con riferimento alle sue componenti e al dettaglio territoriale, utilizzando le stime dell'Indicatore anticipatore (per la sola PA); stime che verranno poi consolidate nella produzione dei dati del prossimo anno. Per la prima volta si inserisce anche un'anticipazione delle spese in conto capitale dell'anno in corso, stimandone l'andamento relativo ai primi nove mesi del 2020.

La componente territoriale costituisce un elemento distintivo del punto di osservazione del Sistema CPT. Il nostro Paese è caratterizzato dall'esistenza di sistemi territoriali diversi e complessi le cui origini, dinamiche e prospettive non sono di immediata evidenza. Le politiche per la coesione territoriale d'altro canto richiedono una raffinata capacità di comprensione di tali fenomeni per poter affrontare al meglio il mandato costituzionale a

contenere quei divari di sviluppo che, se privati di una sponda pubblica, tendono inevitabilmente ad ampliarsi.

In estrema sintesi è possibile rendere una immagine fotografica dei dati sulla distribuzione territoriale dei flussi complessivi di spesa ed entrata del Settore Pubblico Allargato rapportandoli ai due indicatori strutturali più tipici, quali il PIL e la popolazione, tramite la Figura 1.

Figura 1 SPA - INDICATORI DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DI POPOLAZIONE, PIL, ENTRATE E SPESE TOTALI (valori percentuali su totale Italia)



* Per una migliore rappresentazione grafica sono state utilizzate scale diverse
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

La Figura offre l'opportunità di rilevare alcune macro evidenze che introducono all'approfondimento delle dinamiche specifiche dei due aggregati che si svolge nella seconda sezione della Relazione. In particolare, si nota come la quota di entrate totali del Centro-Nord, superiore alla quota di popolazione, si mantiene in linea con quella del PIL anche nel 2018. Evidenza opposta si registra nel Mezzogiorno in cui gli introiti del SPA sono al di sotto della quota di popolazione e leggermente al di sotto del PIL, ma che negli ultimi due anni di rilevazione si mostra anch'esso appaiato al PIL regionale. La spesa totale (al netto degli interessi e delle partite finanziarie) registra quote costantemente superiori alla popolazione e inferiori al PIL nel Centro-Nord, evidenza opposta nel Mezzogiorno.

Tali risultati confermano come le dinamiche dei flussi nelle due macro aree siano influenzate da fattori specifici di cui si cercherà di dare conto nella seconda sezione della Relazione.

La **SEZIONE 2** offre spunti di analisi effettuabili a partire dai dati CPT, quest'anno distribuiti lungo nove paragrafi. Di volta in volta tali spunti saranno proposti alla riflessione dei lettori in modo da poter arricchire il dibattito sulle politiche pubbliche e il lavoro dei colleghi impiegati negli uffici della Pubblica Amministrazione. Gli spunti di analisi potranno suscitare ulteriori considerazioni e consentire di raccogliere diversi punti di vista in occasione dei numerosi incontri e scambi pubblici e di lavoro che il Sistema CPT, anche tramite la Rete dei Nuclei regionali, organizza periodicamente nel corso dell'anno.

La prossima conclusione di tre progetti comuni di ricerca - avviati e condotti con buona parte dei Nuclei regionali - in merito a tematiche di stretto interesse del sistema pubblico e dei decisori politici costituisce, con la pubblicazione dei relativi rapporti di ricerca, la prima occasione per alimentare tali spunti di analisi. I temi affrontati nei progetti di ricerca riguardano l'utilizzo dei dati per gli strumenti di programmazione, per le analisi settoriali e per il miglioramento della capacità amministrativa in materia di investimenti pubblici.

Nel primo paragrafo della Sezione vengono proposte alcune elaborazioni dei dati relativi alle entrate rapportandoli al PIL e verificandone le differenze territoriali.

Con il secondo paragrafo si introduce un tema delicato relativo al raffronto fra i dati della spesa pubblica e gli indicatori dei loro effetti. Ad esso non è possibile dedicare lo spazio e l'attenzione che merita ma gli accenni contenuti esprimono un percorso di ricerca utile per condurre l'analisi verso ulteriori approfondimenti. La spesa di alcuni settori di particolare interesse viene letta congiuntamente ad alcuni indicatori fisici, ripresi dalla "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" dell'Istat e dalla pubblicazione Istat "Noi Italia - 100 Statistiche per capire il Paese in cui viviamo", edizione 2020.

Il terzo paragrafo riprende l'analisi dei dati CPT del Settore Sanità effettuato con maggiore dettaglio nella recente pubblicazione dedicata all'analisi della spesa pubblica in questo settore, di particolare interesse nel corso del 2020 (*"La spesa in Sanità: i dati CPT per un'analisi in serie storica a livello territoriale"*, CPT Informa n. 3/2020). Nel paragrafo si propongono anche alcune anticipazioni relative agli andamenti del settore nel primo semestre di questo anno.

Con il quarto paragrafo prosegue in questa edizione un'analisi del comparto delle Imprese Pubbliche Locali (IPL), anche alla luce dell'attuazione delle recenti innovazioni normative che hanno operato un riordino della previgente disciplina di settore, mirando ad una sua riorganizzazione e razionalizzazione.

Il quinto paragrafo consente di approfondire i dati relativi alla spesa per investimenti verificandone la provenienza da parte dei vari soggetti erogatori, per settori di intervento e con le conseguenti ricadute territoriali sulle due macro aree del Paese.

Analogamente, il sesto paragrafo affronta i dati sulla spesa per i trasferimenti in conto capitale risalendo ai soggetti beneficiari - famiglie e imprese, ai soggetti erogatori e ai settori di intervento, in modo da dare conto della filiera che collega i vari soggetti delle politiche pubbliche.

I paragrafi 7, 8 e 9 approfondiscono il tema delle risorse destinate al Mezzogiorno, tramite i dati relativi alla spesa in conto capitale, monitorando l'impegno delle grandi aziende pubbliche nazionali sul territorio e osservando, anche attraverso l'utilizzo di ulteriori strumenti di monitoraggio dei flussi finanziari, il rapporto tra la spesa ordinaria e quella derivante dalla politica aggiuntiva.

Infine con la **SEZIONE 3** il Sistema dei CPT prosegue l'opera di divulgazione e di trasparenza che ne ha caratterizzato la nascita e la storia a partire dalla fine degli anni 90 del secolo scorso.

Le note metodologiche riassumono la mole di strumenti resi disponibili integralmente sul sito web dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, pubblicati in specifici documenti destinati ad accompagnare la comprensione del ciclo di produzione dei dati, che viene effettuato ogni anno, e il migliore utilizzo possibile ai fini di analisi e di supporto alle politiche pubbliche.

Il settimo paragrafo contiene i passaggi essenziali di quanto ampiamente proposto ad un lettore più esigente con la pubblicazione *"Confronto tra il Sistema CPT e i conti delle amministrazioni pubbliche Istat"*, CPT Informa n. 3/2019, scritto in collaborazione con l'Istat, che guida alla lettura delle differenze delle statistiche prodotte dai due sistemi - per i dati relativi al settore pubblico - a testimonianza delle sinergie presenti all'interno del Sistema Statistico Nazionale e, in particolare, fra il Sistema CPT e l'Istat. Il lettore viene accompagnato nella comprensione delle differenze fra il Sistema CPT e la Contabilità Nazionale a beneficio di quanti sono in grado di apprezzare la ricchezza informativa derivante dalla diversità di finalità e metodi.

Infine, l'ottavo paragrafo affronta anche quest'anno l'approfondimento presentato nella Relazione 2019, in merito all'altro delicato tema del calcolo dei residui fiscali, oggetto del dibattito sul federalismo fiscale. Nella consapevolezza che i dati CPT per loro natura non possono fornire algoritmi finalizzati alla verifica di vincoli amministrativi, la chiarezza sulle diverse procedure e quindi sulla diversa natura della costruzione dei conti delle entrate e delle spese può fornire elementi utili al dibattito in corso.

Come ogni anno una corposa **APPENDICE STATISTICA** offre le tabelle maggiormente significative della più ampia banca dati disponibile nel Catalogo CPT, pubblicato nel mese di giugno del 2020 (www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/dati/). A partire da novembre 2020 al Catalogo è stato affiancato un nuovo strumento per l'esplorazione e la navigazione dei dati - CPT Data Explorer, disponibile on line su www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE_Home.html - che, attraverso visualizzazioni dinamiche e interattive, illustra il percorso delle entrate e delle spese del SPA incrociandone i dati con le dimensioni disponibili: territorio, settore economico, categoria economica, tipologia di soggetto.

L'insieme dei dati, delle pubblicazioni, delle occasioni di incontro promosse dal Sistema CPT con gli interlocutori istituzionali, accademici e principalmente della PA rappresentano un patrimonio di conoscenza che viene messo a disposizione di quanti vogliano acquisire elementi utili per conoscere, discernere, decidere o costruire una propria opinione sui fenomeni indagati. I CPT sono al loro servizio con l'intento di ampliare la conoscenza delle dinamiche del sistema pubblico del nostro Paese, evitando di alimentare punti di vista parziali o precostituiti, per concorrere ad aumentarne la capacità di creazione di valore per i cittadini.

Risalire e coltivare il senso dell'esistenza del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, alimentarlo con le attività di ricerca, di analisi e di confronto con tutti i Nuclei regionali, con gli interlocutori accademici e istituzionali, perfezionarlo con l'attenzione alle modalità di acquisizione dei dati e con gli investimenti in corso per garantirne la qualità e la fruibilità, prestare ascolto alle esigenze di chi esprime la domanda di conoscenza da parte della Pubblica Amministrazione e dei decisori politici, renderne conto ai lettori con le pubblicazioni e le visualizzazioni e gli altri strumenti di comunicazione e informazione disponibili: sono gli ingredienti che alimentano il lavoro di tutti i collaboratori del Sistema.

SEZIONE 1 - I DATI CPT

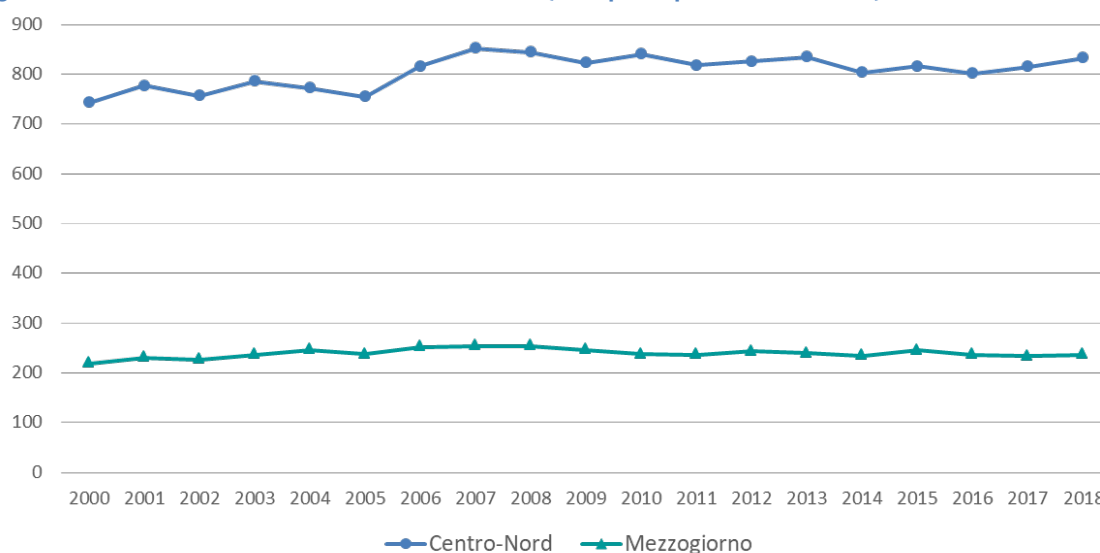
CAPITOLO 1 - LE ENTRATE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

1.1 I RISULTATI AL 2018

Nel 2018 le entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA), al lordo dei rimborsi, ammontano in Italia a 1.099 miliardi di euro a prezzi correnti, con un aumento del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente, e si distribuiscono tra le due macro aree per il 77,8 per cento nel Centro-Nord e il restante 22,2 nel Mezzogiorno.

Dalla Figura 2 si evince come nel 2018 le entrate effettuate sul territorio del Centro-Nord siano aumentate, a prezzi costanti 2015, da 815 a 833 miliardi, mentre nel Mezzogiorno mostrano un andamento più stabile passando da 234 a 236 miliardi.

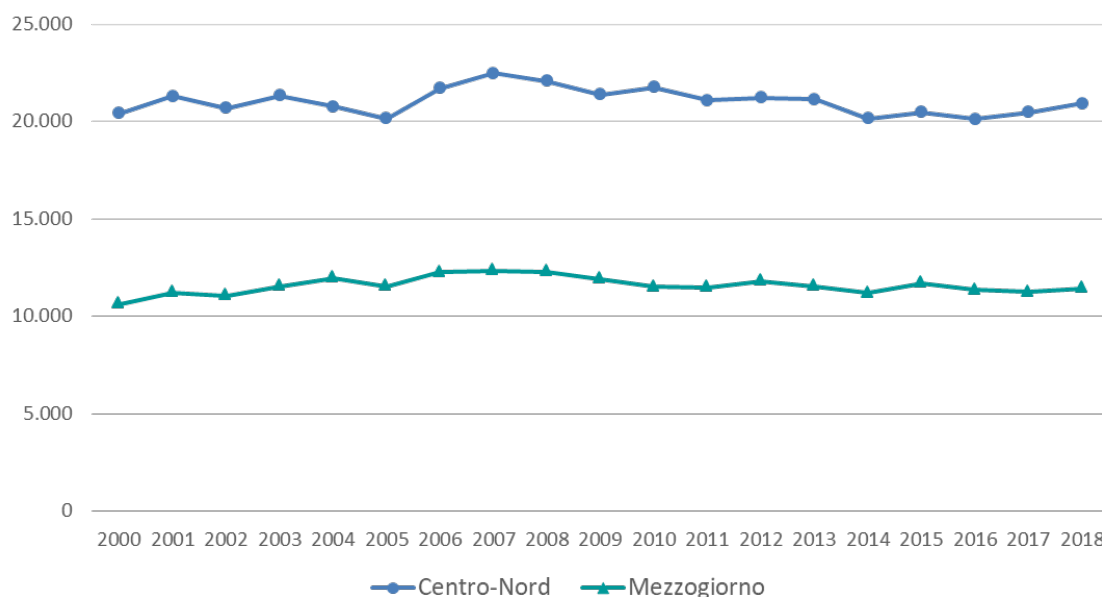
Figura 2 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In termini pro capite a prezzi 2015⁴, l'aggregato registra un incremento nel Centro-Nord (+2,2 per cento), passando dai 20.488 euro per abitante del 2017 ai 20.941 euro dell'ultimo anno di rilevazione, confermando il cambio di direzione rispetto al declino registrato a partire dal 2008, già osservato l'anno precedente. Nelle regioni del Mezzogiorno, in cui nel 2017 si era registrata una sostanziale stabilità delle entrate pubbliche, nel 2018 si osserva un aumento del +1,5 per cento e le entrate si attestano sugli 11.437 euro pro capite (cfr. Figura 3).

⁴ Si ricorda che, in linea con il cambiamento di base effettuato dall'Istat a partire da ottobre 2019, si è deciso di cambiare l'anno base da 2010 a 2015. Le informazioni presenti in questa Relazione non sono, di conseguenza, direttamente confrontabili con quelle della Relazione dello scorso anno.

Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (euro pro capite costanti 2015)

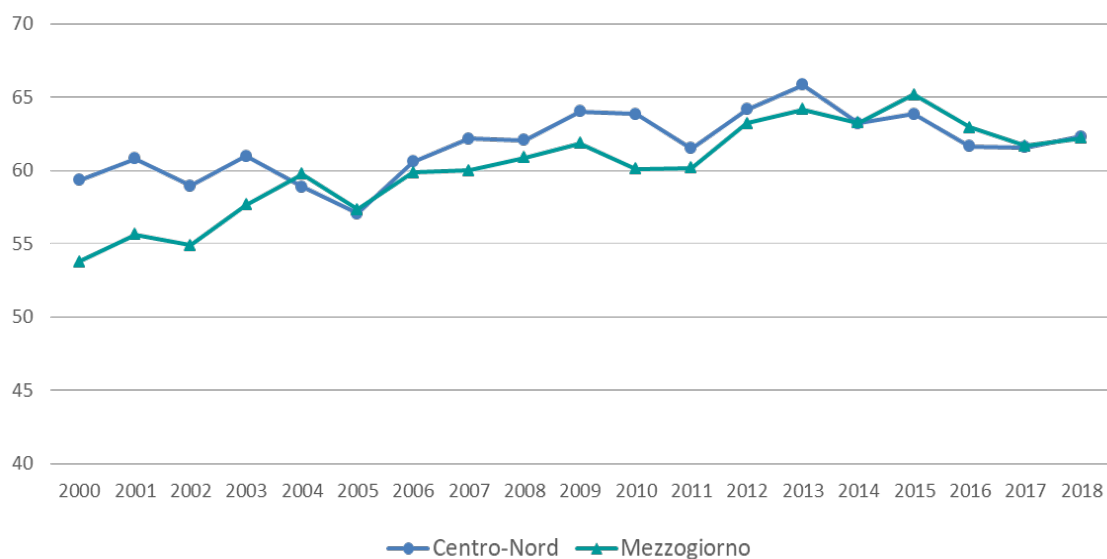
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I motivi degli andamenti evidenziati nelle due macro aree del Paese sono da rintracciarsi nella dinamica delle principali categorie di entrate, ovvero i Tributi propri, i Contributi sociali e, facendo riferimento al Settore Pubblico Allargato in cui sono incluse le Imprese pubbliche, la Vendita di beni e servizi.

Nel Centro-Nord sia i Tributi propri che i Contributi sociali registrano un aumento del 3,1 per cento in termini reali, passando, rispettivamente da 10.846 euro pro capite costanti del 2017 a 11.092 euro nel 2018 i primi, e da 4.514 euro a 4.615 euro i secondi. La Vendita di beni e servizi passa, invece, negli ultimi due anni di rilevazione, dai 3.237 euro a 3.397 euro per abitante, con un aumento del 4,9 per cento.

Nel Mezzogiorno i proventi da Tributi registrano un aumento maggiore rispetto all'area centro-settentrionale e pari a +2,7 per cento, passando dai 6.056 euro pro capite costanti del 2017 ai 6.218 euro del 2018. I Contributi sociali mostrano invece una variazione positiva maggiormente contenuta che si assesta a +1,3 per cento (da 2.539 a 2.572 euro per abitante), così come accade alla Vendita di beni e servizi che riporta un aumento del +2,7 per cento, passando dai 1.595 euro pro capite del 2017 ai 1.638 del 2018.

In termini di rapporto al PIL della rispettiva area (cfr. Figura 4), gli incassi totali consolidati mostrano anche per il 2018 un andamento convergente tra le aree del Paese (62,3 per cento nel Centro-Nord e 62,2 per cento nel Mezzogiorno) e una leggera crescita rispetto all'anno precedente. Tali evidenze discendono dalla combinazione dell'aumento delle entrate pubbliche così come prima visto accompagnata da una sostanziale stabilità del PIL che, a prezzi 2015, aumenta dello 0,96 per cento nel Centro-Nord e del solo 0,24 per cento nelle regioni meridionali.

Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (percentuale del PIL)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

1.2 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI TRIBUTI

Le Entrate tributarie al lordo dei rimborsi rappresentano la voce più consistente delle entrate del SPA e nel 2018 in Italia raggiungono, a prezzi 2015, i 570 miliardi di euro, pari al 53,3 per cento del totale delle entrate pubbliche. Secondo la classificazione adottata nel Sistema CPT, tale importante categoria di entrate è suddivisa in tre ambiti, Imposte dirette, Imposte indirette e Altri tributi propri.

Le Imposte dirette, alimentate principalmente dalle imposte sul reddito e sul patrimonio, si assestano, nel 2018, sui 282 miliardi di euro a prezzi costanti a livello nazionale, valore più alto di tutta la serie storica, e assorbendo il 49,6 per cento delle entrate tributarie totali. Rispetto al 2017, in cui erano pari a 273 miliardi, aumentano, in termini reali, del 3,3 per cento, soprattutto in virtù dell'incremento registrato dall'IRPEF, a seguito dei maggiori incassi sulle ritenute da lavoro sui dipendenti privati e pubblici e sui versamenti relativi alle ritenute d'acconto per i redditi da lavoro autonomo. L'imposta sui redditi delle società registra, invece, una contrazione riconducibile alla diminuzione dei versamenti per autotassazione. Nel 2018 si sono esauriti, inoltre, gli effetti della rottamazione delle cartelle esattoriali contabilizzati nel 2017, mentre sono in flessione anche le entrate in conto capitale per il venire meno dell'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero.

La distribuzione per macro area riportata nella Figura 5, mostra, nell'ultimo anno di rilevazione, un aumento del prelievo per Imposte dirette in entrambe le aree del Paese. In particolare, nel Centro-Nord l'aggregato passa da 5.510 euro per abitante del 2017 ai 5.694 euro (+3,3 per cento), trainato, pure in presenza di un aumento in tutte le regioni

dell'area, soprattutto dai maggiori incassi registrati in Piemonte, Liguria e Toscana⁵. Nel Mezzogiorno l'incremento è lievemente più consistente (+3,9 per cento) con le Imposte indirette che passano da 2.601 e 2.703 euro pro capite tra il 2017 e il 2018. Anche in questo caso l'aumento interessa tutte le regioni, con le maggiori variazioni osservate in Calabria, Abruzzo e Basilicata.

Le Imposte indirette, sostenute in maniera consistente dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), rappresentano in Italia il 47,5 per cento del totale dei tributi incassati nel 2018 dal SPA, pari, in valori costanti 2015, a 271 miliardi. Rispetto al 2017, quando l'aggregato si assestava sui 267 miliardi, si è registrato un incremento reale dell'1,2 per cento, dipendente dalle variazioni positive registrate nella totalità delle imposte afferenti e principalmente: dall'incremento di gettito relativo all'IVA e, in misura minore, da quelli registrati per i versamenti relativi alle imposte di registro, di bollo, sostitutiva e per l'imposta sulle assicurazioni.

L'incremento del gettito IVA è da ricondurre all'ampliamento dello *split payment* - esteso dal 2018 alle operazioni di tutte le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico della PA, delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali, nonché delle società quotate (D.L. n. 50/2017) - e all'aumento del gettito sulle importazioni, anche per effetto della crescita del prezzo del petrolio.

Risultano, invece, in lieve contrazione gli incassi relativi al canone di abbonamento radio e TV, all'imposta sulle concessioni governative e a quella sugli olii minerali.

A livello territoriale, come mostrato sempre nella Figura 5, gli effetti più evidenti di tale aumento si registrano nel Mezzogiorno, dove le Imposte indirette aumentano dai 3.234 euro per abitante del 2017 ai 3.297 euro (+1,9 per cento), trainate soprattutto dai maggiori prelievi avvenuti in Abruzzo, Sardegna e Puglia. L'unica regione a non segnare un incremento risulta la Calabria, che si mantiene sostanzialmente ai livelli del 2017.

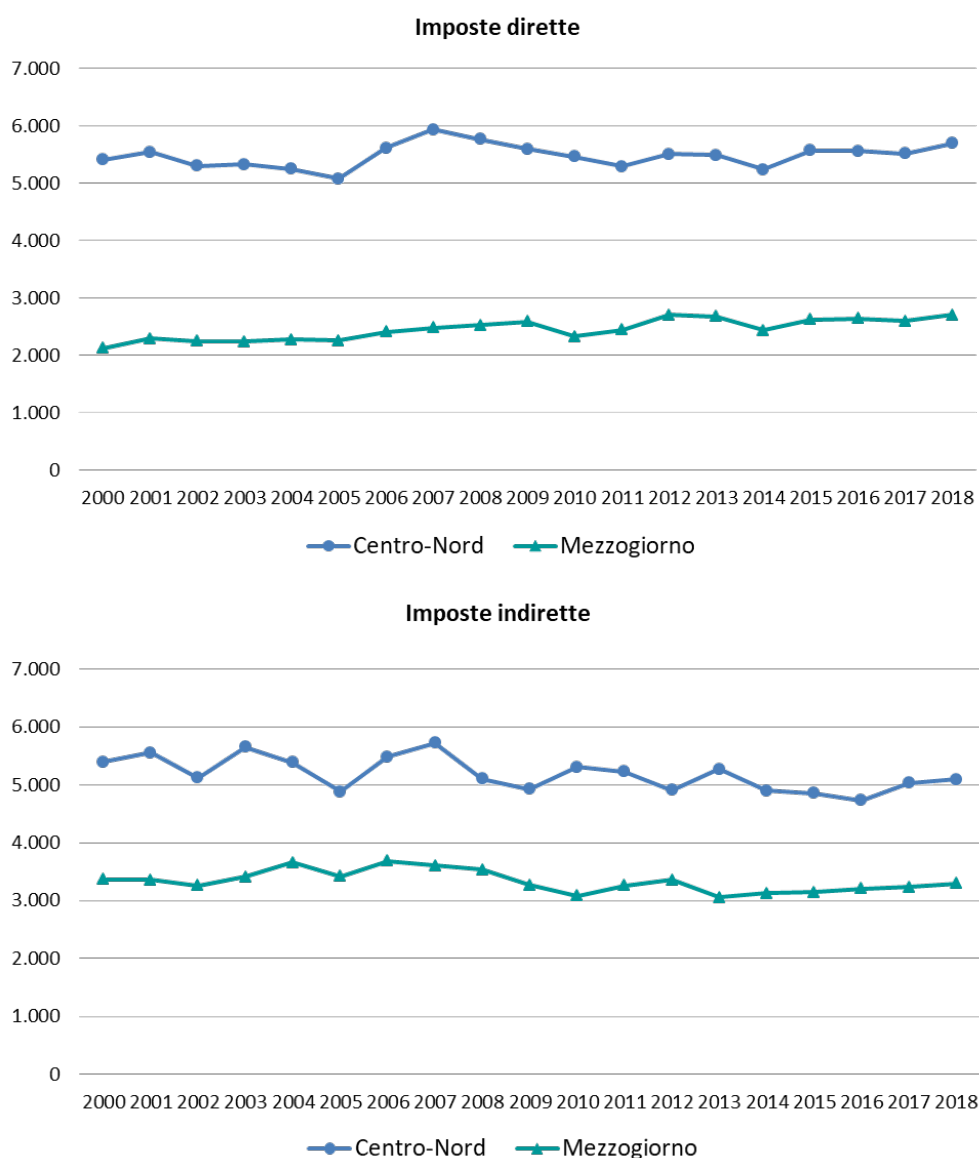
Gli Altri tributi propri costituiscono una voce residuale con un peso di circa il 3 per cento del totale dei tributi incassati, ammontando nel 2018 a quasi 17 miliardi di euro costanti, importo pressoché identico a quello dell'anno precedente. La parte più consistente di tale categoria di entrata, secondo le riclassificazioni fatte all'interno del Sistema CPT, è costituita dalla componente tariffaria Asos che permette di alimentare il fondo statale utilizzato per la distribuzione degli incentivi volti alla promozione delle fonti rinnovabili. Nel 2018 tale componente risulta in leggero decremento rispetto all'anno precedente ascrivibile a diversi fattori, tra cui in primo luogo la riduzione della produzione fotovoltaica a seguito del minor irraggiamento, solo parzialmente compensata

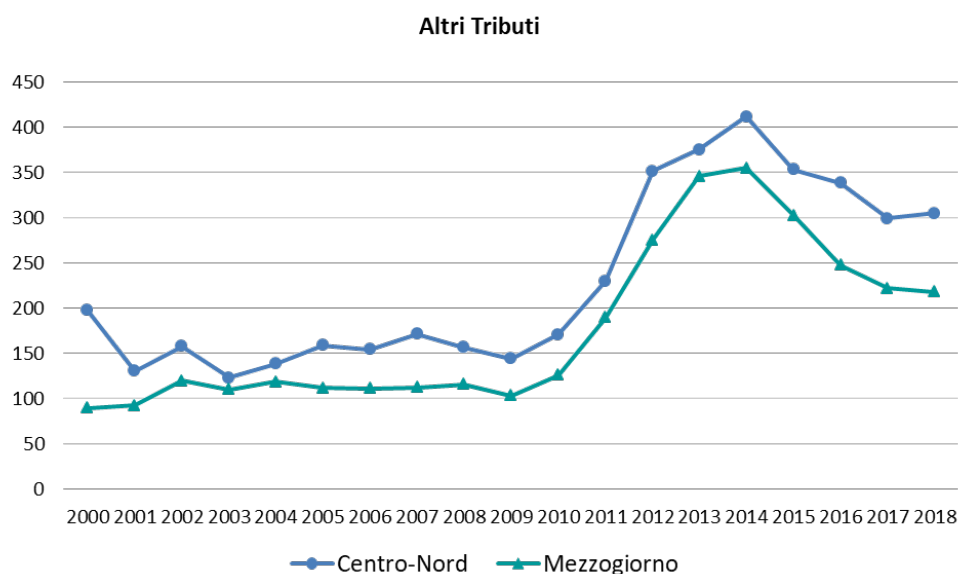
⁵ Tutti i dettagli a livello regionale della presente Relazione possono essere rintracciati in: Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Relazione Annuale CPT 2020 - Schede regionali. Le entrate e le spese pubbliche nelle Regioni italiane*, CPT Temi, Roma, 2020, documento di analisi che accompagna la presente Relazione con l'obiettivo di approfondire ulteriormente, con dettaglio regionale, la lettura delle diverse componenti dei flussi finanziari pubblici.

dall'incremento della produzione idroelettrica. La riduzione della componente tariffaria è tuttavia compensata da alcuni crediti riscossi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

In termini territoriali (ancora Figura 5), nel caso degli Altri tributi l'andamento nelle due aree del Paese si differenzia sostanzialmente: se, infatti, nel Centro-Nord la categoria di entrata segna un aumento del 2 per cento, passando dai 299 euro per abitante in termini costanti del 2017 ai 305 euro, per effetto soprattutto degli aumenti in Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano e Friuli Venezia Giulia, nel Mezzogiorno si assiste a una contrazione della stessa del -1,7 per cento (ovvero da 222 a 218 euro pro capite) da iscriversi alla Basilicata, Puglia, Campania e Sicilia, solo parzialmente compensata dagli aumenti registrati nelle altre regioni.

Figura 5 SPA - ENTRATE TRIBUTARIE PER CATEGORIA DI TRIBUTO E MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)





Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

1.3 LE ENTRATE PER SOGGETTO

La distribuzione delle entrate totali per soggetto fornisce ulteriori elementi di riflessione. A livello Italia, gli incassi delle Amministrazioni Centrali rappresentano nel 2018 oltre il 70 per cento delle entrate del Settore Pubblico Allargato (pari a quasi 754 miliardi di euro valutati a prezzi costanti), seguite dalle Imprese Pubbliche Nazionali (11 per cento, pari a 118 miliardi) e dalle Amministrazioni Regionali (6,5 per cento, pari a 70 miliardi). Minori incassi registrano le Imprese Pubbliche Locali (6,1 per cento con 65 miliardi) e le Amministrazioni Locali (63 miliardi ovvero il 5,9 per cento).

In termini di analisi territoriale, la Figura 6 mostra come le entrate delle Amministrazioni Centrali continuano il trend in crescita iniziato nel 2015, registrando tra il 2017 e il 2018 un ulteriore aumento del +1,8 per cento nel Centro-Nord (ovvero da 14.533 a 14.792 euro per abitante) e del +2,1 nel Mezzogiorno (ovvero da 7.842 a 8.008 euro pro capite). Le ragioni delle variazioni sono quelle già viste nei paragrafi precedenti e ascrivibili sostanzialmente all'innalzamento degli incassi tributari.

Nel caso delle Amministrazioni Regionali si assiste a un diverso andamento nelle due aree del Paese. Nel Centro-Nord, infatti, il prelievo di tali soggetti, dopo la consistente contrazione registrata tra il 2014 e il 2016 e la leggera ripresa del 2017, nel 2018 torna a ridursi lievemente (-0,5 per cento) da 1.382 euro a 1.375 euro pro capite costanti. La riduzione è da imputarsi soprattutto al calo negli incassi in Lombardia, Veneto, Umbria e Marche, parzialmente compensati dall'aumento delle entrate in Friuli Venezia Giulia, Toscana e Piemonte.

Più consistente è invece la contrazione registrata dal comparto di enti nel Mezzogiorno che riducono le proprie entrate da 763 euro pro capite a 735 euro (-3,7 per cento), risultato di una riduzione dei Tributi propri compensata solo parzialmente dall'aumento nella Vendita

di beni e servizi. In quest'area, la riduzione degli incassi delle Amministrazioni Regionali risulta particolarmente consistente in Sicilia, Molise, Puglia e Sardegna, mentre si registra un aumento nelle entrate di Calabria e Abruzzo.

Le entrate delle Amministrazioni Locali segnano, nell'ultimo anno di rilevazione, un aumento in entrambe le aree del Paese, pur con una variazione più consistente nel Centro-Nord (da 1.108 euro pro capite a 1.159 euro, pari al +4,5 per cento), rispetto al Mezzogiorno (da 775 euro a 800 euro, ovvero il +3,2 per cento).

La performance delle entrate delle Amministrazioni Locali del Mezzogiorno deriva per la maggior parte da un aumento del prelievo comunale, particolarmente evidente per le entrate tributarie di Abruzzo, Calabria e Sardegna e parzialmente bilanciato, come nello scorso anno, dalla contrazione avvenuta nelle Province e nelle Università.

Fenomeno analogo è presente nel Centro-Nord, con un aumento delle entrate dei Comuni particolarmente evidente in Valle d'Aosta, Lombardia e nella Provincia Autonoma di Trento, compensate dalla riduzione rilevata nel Lazio e nel Friuli Venezia Giulia.

Figura 6 SPA - ENTRATE TOTALI DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)*



* Per una migliore rappresentazione grafica sono state utilizzate scale diverse per i diversi comparti

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL) registrano nel Mezzogiorno un aumento delle entrate complessive che passano dai 430 euro pro capite del 2017 ai 452 euro del 2018 con una variazione reale del +5,2 per cento attribuibile alla crescita degli incassi delle Società partecipate, realizzati soprattutto in Campania, Abruzzo e Sicilia, accompagnata da un analogo andamento delle Aziende, ad opera in particolare dei soggetti operanti in Sicilia, Molise e Puglia.

I risultati nelle entrate delle IPL del Centro-Nord sono in linea con quelli dell'area meridionale e passano dai 1.324 euro pro capite costanti del 2017 ai 1.396 euro del 2018 (+5,4 per cento), trainate soprattutto dalle Società partecipate operanti in Lombardia e Emilia Romagna e dal più modesto innalzamento nelle entrate delle Aziende, spinte dalle imprese di Lombardia e Liguria.

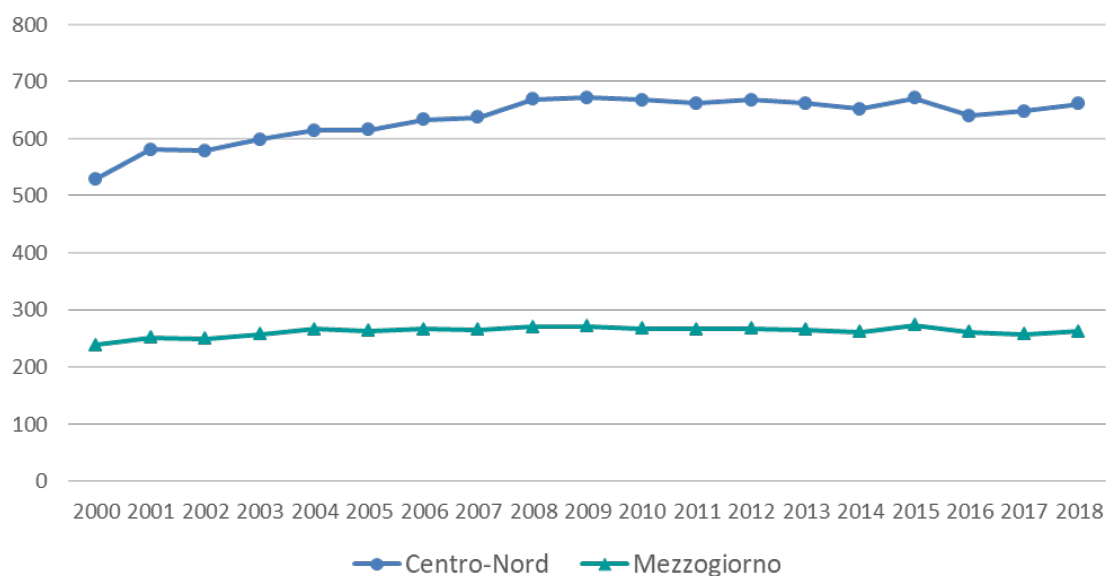
Per le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) si segnala, infine, una sostanziale stabilità negli incassi del Mezzogiorno, che passano dai 1.454 euro pro capite del 2017 ai 1.442 euro del 2018 (-0,8 per cento) a fronte di un aumento nel Centro-Nord del +3,6 per cento (da 2.141 a 2.219 euro). Tali evidenze sono frutto dell'andamento positivo registrato nei bilanci di Ferrovie dello Stato, Cassa Depositi e Prestiti e del Gestore dei Servizi energetici che riescono a sostenere i risultati negativi di Poste Italiane e Enel nel Centro-Nord, ma non nel Mezzogiorno.

CAPITOLO 2 - LA SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

2.1 I RISULTATI AL 2018

Nel 2018 la spesa totale del Settore Pubblico Allargato (al netto degli interessi e delle partite finanziarie), in Italia si attesta, a prezzi costanti, su poco più di 923 miliardi a fronte dei quasi 905 miliardi del 2017, con una crescita quindi del 2,1 per cento in termini reali. Misurata in valori pro capite costanti, si traduce in 15.282 euro erogati per ogni cittadino italiano. Guardando ai macro territori (Figura 7) si nota come nel 2018 le spese pubbliche mostrano una leggera crescita sia nel Centro-Nord, dove passando da 647 a 671 miliardi di euro costanti, che nel Mezzogiorno, in cui variano da 257 a 262 miliardi.

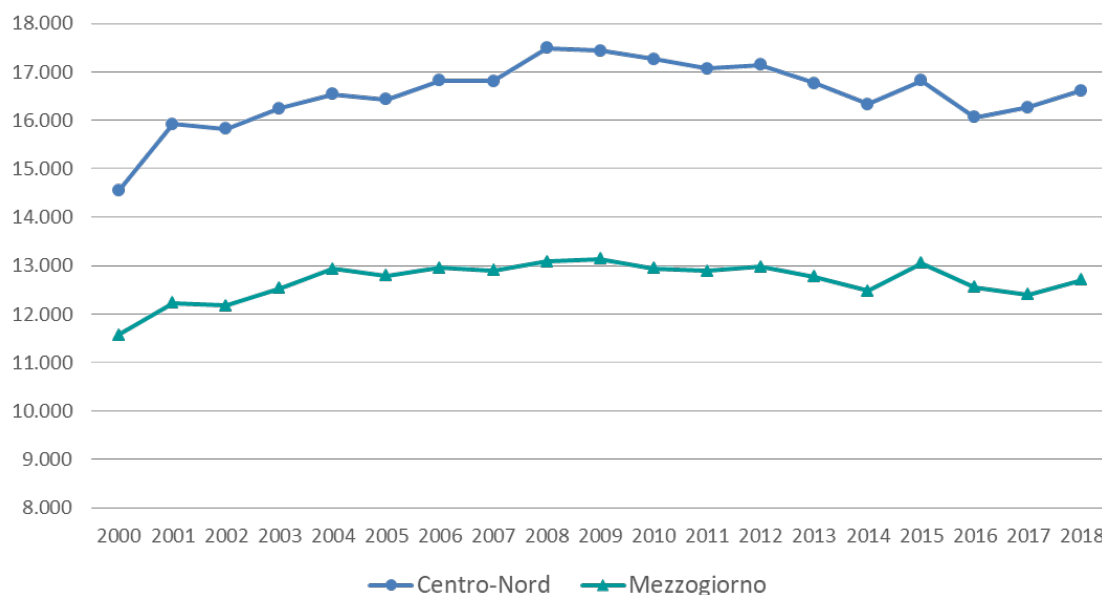
Figura 7 SPA - SPESA PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (miliardi di euro costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

A livello di macro area, dalla Figura 8 si evince che la spesa aumenta sia nel Mezzogiorno (da 12.403 euro pro capite nel 2017 a 12.706 euro nel 2018, pari al 2,4 per cento), che nel Centro-Nord dove il valore sale da 16.263 a 16.612 euro (+2,1 per cento), mostrando un segnale di leggera ripresa.

In termini di componenti che compongono la spesa totale, ovvero la spesa corrente e quella in conto capitale, da informazioni più di dettaglio si rileva in entrambe le aree del Paese una crescita di oltre due punti percentuali (tra il 2,1 e il 2,3 per cento) sia della spesa corrente che di quella capitale, ad eccezione della spesa per lo sviluppo che nel solo Mezzogiorno aumenta del 4,3 per cento.

Figura 8 SPA - SPESA PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (euro pro capite costanti 2015)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel confronto con il 2017, la spesa corrente del 2018 aumenta nel Centro-Nord da 15.130 a 15.453 euro per abitante e nel Mezzogiorno da 11.415 a 11.675. Tra le componenti di spesa che concorrono maggiormente al risultato, quella per il personale registra il maggiore aumento in entrambe le aree, dovuto principalmente alla sottoscrizione dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2016-2018, siglati nel corso del 2018, che hanno interessato diversi settori del pubblico impiego, quale l'Istruzione e ricerca, le funzioni centrali, le funzioni locali, la Sanità, ecc.

L'Acquisto di beni e servizi aumenta soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, dove passa da 4.390 euro per abitante a 4.508 euro (+2,7 per cento), mentre nel Mezzogiorno la crescita è minore, pari al 1 per cento (da 2.994 a 3.024 euro).

Al contrario, le erogazioni per Trasferimenti correnti crescono maggiormente al Sud (da 4.674 a 4.793 euro) rispetto al Centro-Nord (da 6.374 a 6.430), dinamica che si concilia con un aumento dei trasferimenti a famiglie in entrambe le aree - dovuta soprattutto a una maggiore indicizzazione nel 2018 della spesa pensionistica - e di una forte contrazione nei trasferimenti a imprese, concentrata nel Centro-Nord, a seguito della riduzione nelle erogazioni dei crediti d'imposta a favore degli istituti finanziari e creditizi, la cui distribuzione territoriale è più elevata nella zona più industrializzata del Paese.

Le altre voci componenti la spesa in conto corrente - poste correttive e compensative e somme non attribuibili - mostrano andamenti analoghi nelle due aree, con un aumento delle prime e una leggera riduzione delle seconde.

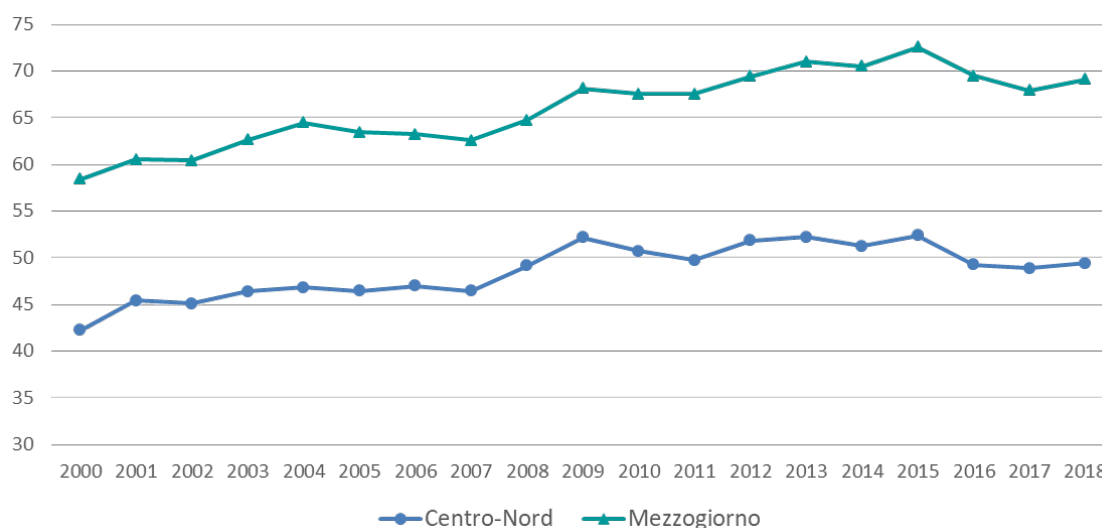
Pur lasciando l'analisi di maggiore dettaglio ai capitoli dedicati, è opportuno qui osservare che la spesa in conto capitale cresce in entrambe le aree ma con intensità diverse: da 1.133 a 1.159 euro per abitante nel Centro-Nord (pari al +2,2 per cento) e da 988 a 1.031

euro nel Mezzogiorno (pari al +4,3 per cento). Tali risultati, come meglio si vedrà nel prosieguo, derivano nel Centro-Nord da un aumento degli investimenti cui si accompagna una riduzione dei trasferimenti, mentre nel Mezzogiorno si registrano movimenti opposti, con una sostanziale stabilità degli investimenti, accompagnata da un aumento consistente dei trasferimenti in conto capitale.

Tornando al complesso della spesa al netto degli interessi e delle partite finanziarie, nel dettaglio regionale continuano a registrarsi *performance* diverse sia nel segno che nel livello. Nel Centro-Nord, infatti, pur registrandosi una generale crescita rispetto all'anno precedente della spesa totale (l'unica regione con una lieve diminuzione è il Veneto), le regioni che segnano aumenti consistenti sono la Provincia Autonoma di Bolzano (+5,1 per cento), la Liguria (+4,1 per cento) e la Lombardia (+3,8 per cento), mentre gli incrementi minori si riscontrano nel Lazio (+0,2 per cento, in Toscana e nella Provincia Autonoma di Trento (entrambe con una variazione del +0,5 per cento). Tra le regioni del Mezzogiorno le maggiori variazioni si registrano invece in Abruzzo e Basilicata (+3,5 per cento) e in Sicilia (+3,1 per cento).

L'andamento della spesa primaria in rapporto al PIL, infine, pur confermando ancora una volta l'incidenza dell'intervento pubblico sull'economia meridionale, si presenta in crescita nelle due macro aree: come si evince dalla Figura 9, dopo il calo registrato nel 2016 e nel 2017, la percentuale di spesa nel Centro-Nord riprende a salire dal 48,9 al 49,4 per cento, mentre nel Mezzogiorno aumenta in maniera più consistente passando dal 67,9 al 69,1 per cento.

Figura 9 SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA (percentuale su PIL)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

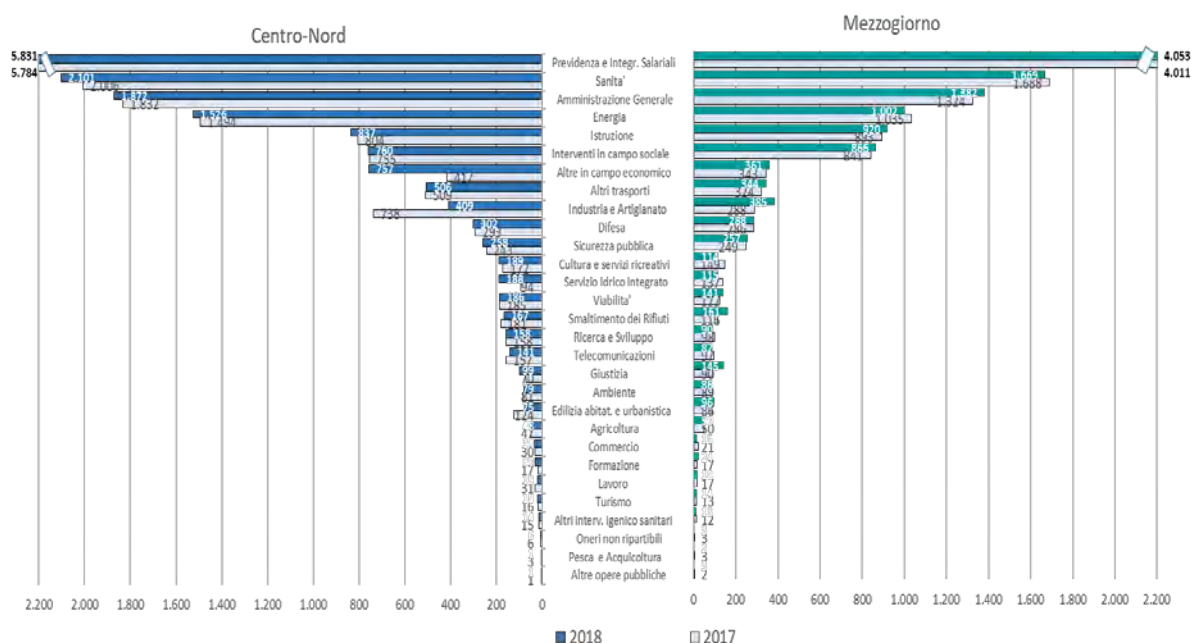
2.2 I SETTORI DI SPESA

L'analisi della distribuzione settoriale della spesa totale del SPA conferma la storica concentrazione nei cinque principali settori dell'intervento pubblico quali Previdenza, Sanità,

Amministrazione Generale, Energia e Istruzione. Essi attraggono complessivamente circa il 72 per cento dei flussi finanziari del SPA, sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno e per l'intera serie storica considerata.

La lettura della distribuzione della spesa per settori tra le due macro aree del Paese è analizzata in Figura 10, dove si evidenziano altresì le variazioni fra il dato del 2018 e l'anno precedente. In particolare, nel 2018 il settore della Previdenza da solo raccoglie il 33,7 per cento della spesa totale del SPA, in lieve calo rispetto alla quota del 34,1 registrata l'anno precedente, in termini pro capite mostra una minima crescita attestandosi nel Centro-Nord a circa 5831 euro per abitante, e nel Mezzogiorno a 4.053 euro del Mezzogiorno. Segue, a notevole distanza, il settore della Sanità, con 2.101 euro pro capite nel Centro-Nord (12,6 per cento) e 1.669 nel Mezzogiorno (13,1 per cento). Al terzo posto si colloca il settore dell'Amministrazione Generale, anche questo più elevato in termini pro capite nel Centro-Nord (1.872 euro) rispetto al Sud (1.382 euro), in crescita nell'ultimo anno nelle due macro aree rispettivamente del 2,2 per cento e del 4,4 per cento. Nel comparto dell'Energia si collocano le grandi Imprese Pubbliche Nazionali del settore, come Enel, Eni e GSE, e alcune IPL; la spesa del comparto risulta in crescita, soprattutto per opera di A2A, Acea Pinerolese energia ed Hera al Centro-Nord, dove raggiunge nel 2018 i 1.526 euro pro capite (+2,1 per cento), mentre mostra un andamento di segno opposto nel Mezzogiorno, con un calo del 3,1 per cento che porta la spesa pro capite nel settore a 1.002 euro. Con riferimento all'Istruzione, la cui spesa è costituita prevalentemente da Spese di personale, si confermano valori pro capite più elevati nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord: nel 2018 al Sud si spendono 920 euro per abitante, contro gli 837 delle regioni centro-settentrionali.

Figura 10 SPA - SPESA TOTALE NETTA PER SETTORE E MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Centro-Nord, nell'ultimo anno di analisi, si rileva inoltre la crescita dei settori Ricerca e sviluppo (+27,4 per cento), Sicurezza pubblica (+5,9 per cento), Viabilità (+6,9 per cento), Smaltimento rifiuti (+6,1 per cento), Pesca e acquacoltura (+28,8 per cento), Turismo (+14,4 per cento), Lavoro (+12, per cento). In calo, invece le spese in Industria e artigianato (-1,9 per cento), Telecomunicazioni (-10,6 per cento), Ambiente (-2,3 per cento), Altri interventi igienico sanitari (-5,1 per cento).

Nel Mezzogiorno, la crescita più marcata si registra nel settore Smaltimento rifiuti, seguono la Formazione, la Viabilità e l'Edilizia urbanistica ed abitativa. In calo, invece, la spesa pro capite in Telecomunicazioni (-10,8 per cento), Servizio idrico integrato (-5,8 per cento), Viabilità (-5,2 per cento).

2.3 I SOGGETTI DI SPESA

Rispetto all'andamento complessivo della spesa totale netta del Settore Pubblico Allargato, è significativo indagare il diverso contributo dei soggetti, rappresentato nella Figura 11.

A livello nazionale, le Amministrazioni Centrali (AC) sono titolari di oltre il 58 per cento della spesa totale, seguono le Amministrazioni Regionali (AR) e le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN), con un peso rispettivamente pari al 14,7 e al 13,9 per cento del totale. Ruolo minore svolgono le Amministrazioni Locali (AL) e le Imprese Pubbliche Locali (IPL) che si attestano al 6,9 e al 5,7 per cento.

A livello delle due macro aree si registra nel Mezzogiorno una incidenza leggermente maggiore della spesa delle AC, delle AR e delle AL, a compensazione del più debole ruolo svolto dalle IPL, che si attestano al 3,4 per cento del totale contro il 7,4 per cento raggiunto da tali soggetti nel Centro-Nord.

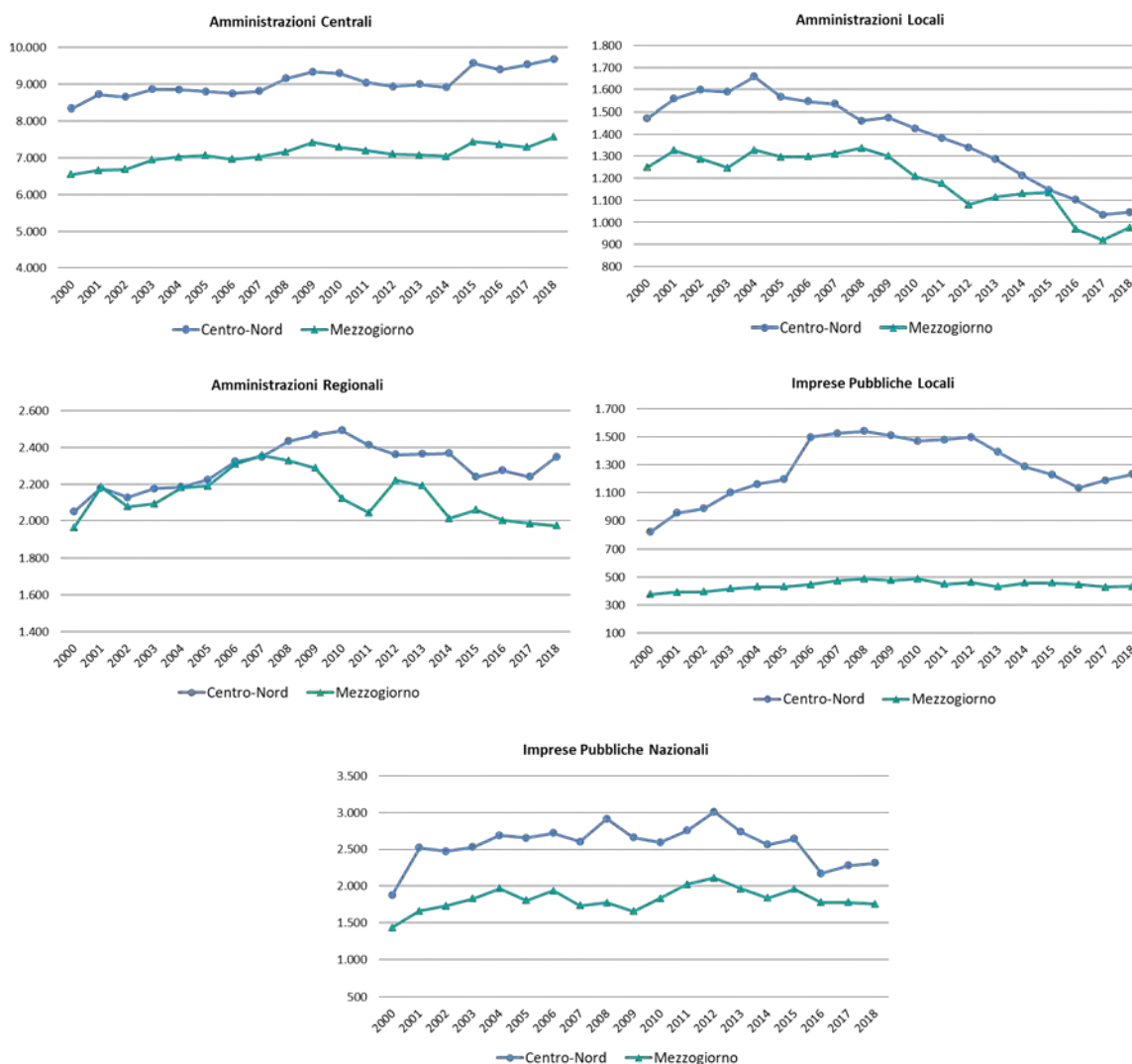
Analizzando in dettaglio gli andamenti dei flussi, le Amministrazioni Centrali confermano l'andamento crescente iniziato nel 2017, registrando nel 2018 segni positivi in entrambe le macro aree del Paese - sebbene più marcato nel Mezzogiorno (+3,8 per cento) che nel Centro-Nord (+1,5 per cento) - posizionando la spesa a livelli superiori a quelli del picco del 2015. Sull'incremento registrato nel 2018 incidono soprattutto il settore Previdenza (+1,7 per cento), Amministrazione generale (+3,9 per cento) e Istruzione (+4,5 per cento) che presentano andamenti positivi in entrambe le macro aree. Unico segno negativo di rilievo si presenta per il settore Ambiente (-11,8 per cento), totalmente imputabile alla contrazione registrata nel Centro-Nord.

A livello regionale, la spesa delle Amministrazioni Centrali presenta una dinamica non omogenea, registrando una crescita marcata in Sicilia (+4,9 per cento), Campania (+4,8 per cento) e nelle regioni Piemonte, Umbria, Marche e Basilicata, che crescono tutte di +4,4 per cento, mentre più modesta è la crescita in Veneto (+0,7 per cento) e nella

Provincia Autonoma di Trento (+1,1 per cento); il Lazio è l'unica regione con andamenti negativi (-0,6 per cento).

Le Amministrazioni Locali, dopo il lieve calo del 2017 tornano ad aumentare la spesa, anche in questo caso in modo più incisivo nel sud del Paese - dove registrano un incremento complessivo pari a + 6,3 per cento - che nel Centro-Nord, in cui l'incremento si ferma al +1,2 per cento.

Figura 11 SPA - SPESA TOTALE NETTA DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'incremento si concentra nei settori Smaltimento dei rifiuti, Viabilità ed Altri trasporti, più debolmente nell'Amministrazione generale e nell'Istruzione, settori ai quali è prevalentemente destinata la spesa del comparto. Il confronto tra le due macro aree del Paese mostra però differenze nella composizione della spesa; infatti i settori Amministrazione generale ed Istruzione aumentano nel Centro-Nord ma scendono nel

Mezzogiorno, che vede invece crescere in modo significativo la spesa per Smaltimento dei rifiuti e per ed Altri trasporti.

Anche dettagliando l'indagine al livello regionale si evidenziamo andamenti disomogenei con incrementi marcati soprattutto in Campania (+12,5 per cento), Puglia (+6,1 per cento) e nella Provincia Autonoma di Bolzano (+6 per cento), mentre registrano un segno negativo la Calabria (-3 per cento), il Lazio (-3,5 per cento) e, in misura minore, la Toscana (-1,7 per cento).

Le Amministrazioni Regionali crescono complessivamente di circa quattro punti percentuali, ma il dato è la risultante di due andamenti opposti nel Centro-Nord (-0,6 per cento) e Mezzogiorno (+4,9 per cento). In termini pro capite nelle regioni del Centro-Nord la spesa 2018 si attesta a 2348,2 euro mentre nel Mezzogiorno raggiunge i 1972,6 euro.

Analizzando in dettaglio i settori in cui si concentra maggiormente l'intervento delle Amministrazioni Regionali si registrano andamenti disomogenei. In particolare cresce la spesa in Sanità (+1,8 per cento) - variazione molto significativa in termini assoluti tenuto conto che il settore assorbe oltre l'80 per cento della spesa delle Amministrazioni Regionali) - l'Istruzione (+15,3 per cento), l'Amministrazione generale (+8,7 per cento), gli Altri trasporti (+3,6 per cento), mentre si contraggono l'Ambiente (-5,0 per cento), e la Viabilità (-18,0 per cento).

La spesa delle IPN rimane invece nel 2018 sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente registrando una minima crescita al Centro-Nord compensata dal lieve calo del comparto nel Mezzogiorno (rispettivamente +1,6 e -1,3 per cento). A parità di livello si registra tuttavia una ricomposizione della spesa tra i settori. In particolare mentre cresce in modo significativo la spesa nel Servizio idrico integrato, per effetto dell'attività di Sogesid, e in Altri trasporti, legato in particolare all'aumento della spesa di Ferrovie dello Stato, si riduce la spesa nel settore Energia, che costituisce una grossa componente della spesa delle Imprese Pubbliche Nazionali, in particolare di Enel e del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ed in quello delle Telecomunicazioni, nel quale si contrae l'intervento di Poste e di RAI.

Il ruolo che i principali investitori assumono nella spesa in conto capitale del Mezzogiorno è indagato in dettaglio nel Paragrafo F.7.

Anche la spesa delle Imprese Pubbliche Locali mostra segni positivi nel Centro-Nord (+3,7 per cento), mentre rimane sostanzialmente stabile nel Mezzogiorno.

I valori di spesa pro capite confermano la crescente distanza tra le due aree e il debole ruolo che hanno sempre avuto le IPL nel Mezzogiorno.

Nel dettaglio regionale si evidenzia che l'incremento nel Centro-Nord è fortemente trainato dalla spesa delle IPL della Liguria (+27,1 per cento), del Friuli Venezia Giulia (+9,2 per cento), delle Marche (+10,4 per cento), unico segno negativo di rilievo il Piemonte (-

9,2 per cento), mentre nel Mezzogiorno l'unica regione che presenta un segno marcatamente positivo nell'andamento è la Calabria (+27,3 per cento).

A livello settoriale, nel Centro-Nord l'incremento di spesa si concentra nell'azione a favore degli interventi in Sanità che crescono di circa il 24 per cento e Energia (+6,2 per cento), oltre allo Smaltimento rifiuti (+5,8 per cento), mentre nelle IPL del Sud si registrano valori sostanzialmente stabili ed una debole contrazione della spesa nei principali settori di intervento, in particolare il Servizio idrico integrato (-3,7 per cento) e gli Altri trasporti (-1,6 per cento).

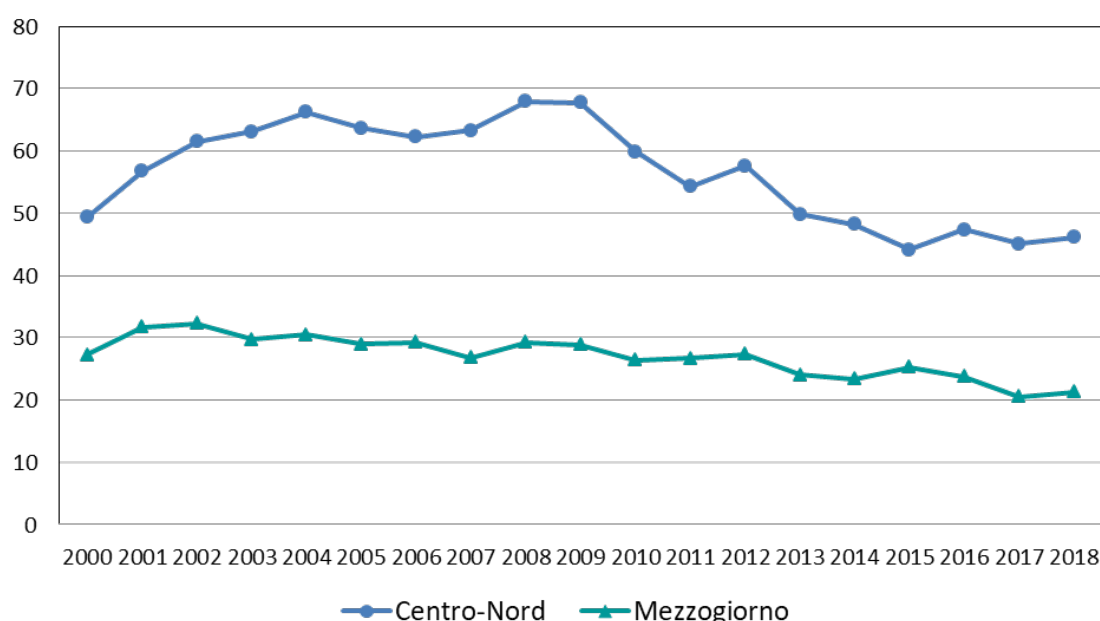
Con riferimento al tipo di IPL, nel Centro-Nord si registra un incremento della spesa per tutte le tipologie di soggetti seppure con intensità diverse: Aziende ed istituzioni crescono del 20 per cento, seguite da Consorzi e Aziende (+4,4 per cento) e dalle Società e Fondazioni partecipate (+3,7 per cento). Nel Mezzogiorno, viceversa, cresce l'intervento di Consorzi e forme associative (+4,2 per cento) e delle Società e Fondazioni partecipate (+14,5 per cento), accompagnato però da una riduzione delle Aziende ed istituzioni (-1,8 per cento) che nella macroarea generano circa il 70 per cento della spesa del comparto. Il ruolo delle Imprese Pubbliche Locali è indagato in modo approfondito nel Paragrafo F.4.

CAPITOLO 3 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE DEL SETTORE PUBBLICI ALLARGATO

3.1 L'ANDAMENTO COMPLESSIVO

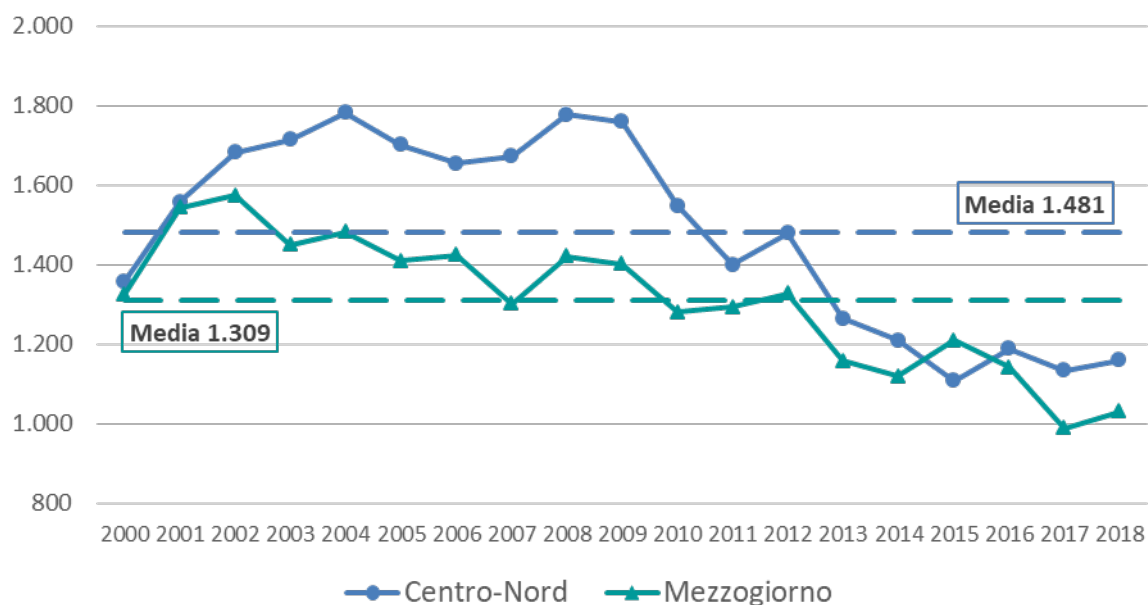
Nel 2018 la spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie del Settore Pubblico Allargato ammonta in Italia a 67,4 miliardi con un aumento rispetto all'anno precedente del 2,7 per cento. In termini di macro aree il dato si ripartisce in 46,1 miliardi nel Centro-Nord e 21,3 miliardi nel Mezzogiorno (cfr. Figura 12).

Figura 12 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (miliardi di euro costanti 2015)



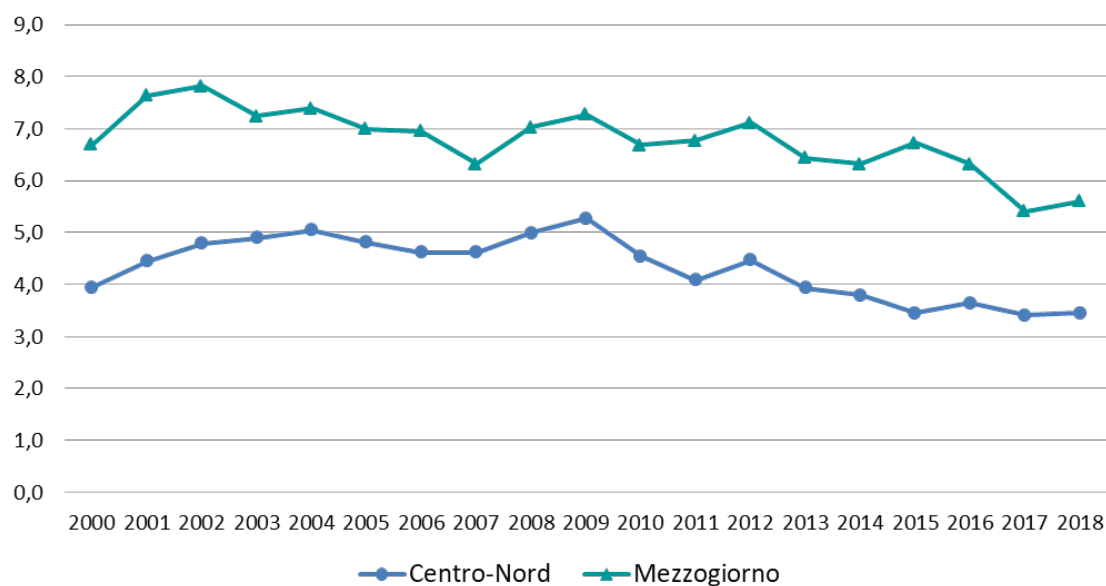
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Guardando ai dati territoriali per abitante riportati nella Figura 13, si riscontra un aumento della spesa in conto capitale in entrambe le macro aree di riferimento. L'aggregato, infatti, passa nel Centro-Nord dai 1.133 euro pro capite costanti del 2017 ai 1.159 euro del 2018, con una variazione reale del 2,2 per cento, mentre nel Mezzogiorno varia dai 988 ai 1.031 euro, segnando un incremento più consistente e pari al 4,3 per cento.

Figura 13 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (euro pro capite costanti 2015)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'aumento della spesa in conto capitale accompagnata dall'aumento del Prodotto Interno Lordo in entrambe le aree geografiche, fa sì che, in rapporto al PIL, la spesa in conto capitale cresca nel Mezzogiorno dal 5,4 per cento del 2017 al 5,6 per cento nel 2018, mentre nel Centro-Nord resta pari al 3,4 per cento, confermando il maggiore ruolo della spesa pubblica nei contesti meno produttivi (cfr. Figura 14).

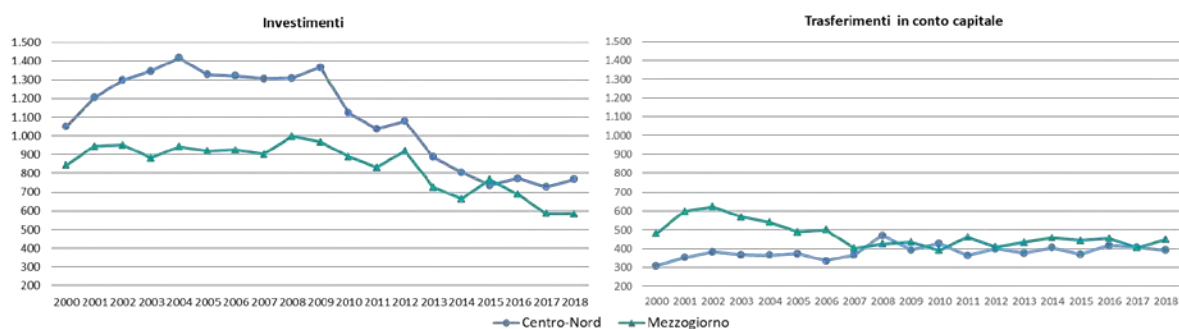
Figura 14 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (percentuale su PIL)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.2 GLI INVESTIMENTI E I TRASFERIMENTI

Alcune motivazioni alla base degli andamenti descritti nel paragrafo precedente possono essere chiarite analizzando il diverso contributo apportato dalle componenti principali della spesa in conto capitale, gli investimenti e i trasferimenti, al risultato finale (cfr. Figura 15).

Figura 15 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE: INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Per quanto riguarda gli investimenti del SPA (grafico a sinistra) si evidenzia nel 2018 un aumento nel Centro-Nord di oltre 5 punti percentuali che annulla la riduzione dell'anno precedente e riporta la spesa a 768 euro per abitante, da attribuirsi principalmente ai risultati della spesa statale, dell'Enel e della Cassa Depositi e Prestiti, seguiti dalle Società e fondazioni partecipate a livello locale.

In termini settoriali i maggiori incrementi di spesa si registrano nel settore energetico (per la variazione Enel, ma anche per un aumento degli interventi di Eni e delle Società partecipate), nella Sicurezza pubblica, per i maggiori investimenti statali, nonché in Cultura e servizi ricreativi ad opera dello Stato e dei Comuni.

Nel Mezzogiorno si assiste invece a una stagnazione della spesa d'investimento che si assesta sui 583 euro per abitante, risultato di un aumento negli interventi di Stato, Aziende e istituzioni Locali e Regioni, compensate dalla contrazione registrata negli investimenti di Poste italiane, ANAS e Comuni. Guardando alla distribuzione settoriale si evidenzia un aumento della spesa in Altri trasporti, Edilizia abitativa e Energia, incrementi neutralizzati dalla contrazione in Viabilità, Telecomunicazioni e Industria e artigianato.

Dal lato dei Trasferimenti in conto capitale (grafico a destra della Figura 15) si assiste nel 2018 a un andamento opposto nelle due ripartizioni geografiche con un aumento della spesa nel Mezzogiorno dai 404 ai 448 euro per abitante (pari a +11 per cento) e una riduzione nell'area centro-settentrionale da 406 a 391 euro (ovvero -3,6 per cento).

Più in dettaglio, nel Centro-Nord si riducono soprattutto i contributi erogati dallo Stato e dal Gestore per i Servizi Energetici (GSE), in parte compensati dall'aumento delle Amministrazioni Regionali, mentre nel Mezzogiorno aumentano le spese di Stato e delle Amministrazioni Regionali, seguiti dall'Enel. Analizzando la distribuzione settoriale si nota che i trasferimenti in conto capitale aumentano nel Mezzogiorno soprattutto nell'industria

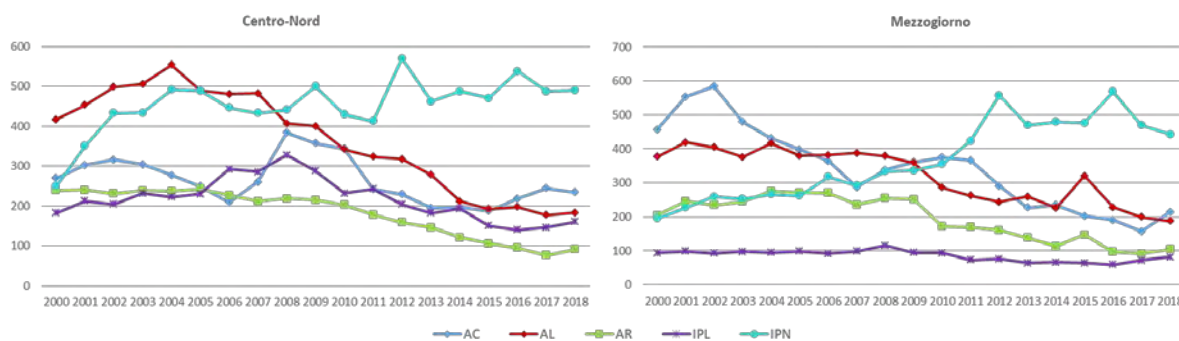
e artigianato, nelle Altre spese in campo economico e nella Ricerca e Sviluppo. Nel Centro-Nord, invece, le più forti contrazioni dell'aggregato sono a svantaggio dell'Amministrazione generale e dell'Industria e artigianato, compensate solo parzialmente dall'aumento degli incentivi nel settore della Ricerca.

3.3 LA SPESA DEI SOGGETTI NELLE REGIONI

L'analisi della spesa in conto capitale in questo paragrafo vuole offrire, attraverso la lettura dei dati per livelli di governo, uno spaccato del ruolo che le diverse amministrazioni assumono nelle aree del Paese, a partire dal confronto del peso che ciascun livello di governo ha avuto nel periodo 2000-2018 (cfr. Figura 16). Il grafico mostra infatti che, esclusi i primi anni della serie - quando le Amministrazioni Locali del Centro-Nord erogavano in conto capitale le maggiori spese - in entrambe le aree del Paese sono le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) a registrare la curva più alta e nel 2018 spendono 489 euro pro capite nel Centro-Nord (in linea con il 2017) e 443 euro nel Mezzogiorno (dato ancora in riduzione).

Le Amministrazioni Locali (AL), che fino al 2009 erano tra i soggetti con il maggiore apporto ai territori in termini di spesa in conto capitale, a seguito sia della crisi generalizzata che dei vincoli di stabilità, vedono ridurre il loro contributo in entrambe le aree del Paese e nel 2018 si assestano sui 183 euro pro capite nel Centro-Nord e sui 188 euro nel Mezzogiorno. Andamento simile hanno le Amministrazioni Centrali, (AC), anch'esse in riduzione a partire dallo stesso periodo e che nel 2018 spendono 234 euro nelle regioni centro-settentrionali e 214 euro in quelle meridionali.

Figura 16 SPA - ANDAMENTO DELLE SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Imprese Pubbliche Locali (IPL) sono quelle che mostrano invece una incidenza diversa nelle due macro aree. Mentre nel Centro-Nord, infatti, si mostrano mediamente più alte dell'Amministrazione regionale e in alcuni anni anche di quelle Centrali, nel Mezzogiorno sono fanalino di coda in tutta la serie storica. Per tale comparto c'è anche da segnalare un leggero aumento della spesa in conto capitale nell'ultimo triennio, dopo la caduta negli

anni precedenti, in entrambe le aree che porta le IPL del Centro-Nord a spendere 160 euro per abitante e quelle del Mezzogiorno 82 euro.

Un ultimo commento è dedicato alle Amministrazioni Regionali (AR) la cui spesa in conto capitale, dopo la continua contrazione degli anni precedenti, aumenta nel 2018 in tutto il Paese e, in particolare, dai 77 ai 92 euro per abitante nel Centro-Nord e dai 92 ai 104 euro nel Mezzogiorno.

Le cartine di cui alla Figura 17 mostrano le differenze nei comportamenti dei diversi soggetti e le ricadute territoriali della spesa in conto capitale. La figura consente di indagare l'andamento della spesa in conto capitale in termini pro capite con un dettaglio territoriale interessante, dal quale emergono dinamiche regionali abbastanza disomogenee e fornisce un'immagine immediata delle variazioni della spesa in conto capitale, a livello regionale per ciascun soggetto, consentendo un confronto tra i diversi livelli della spesa e la rilevazione degli andamenti nell'ultimo anno.

Per le Amministrazioni Centrali, si evidenzia un generale coloramento delle mappe: i principali maggiori investimenti hanno riguardato l'Umbria e le Marche (rispettivamente da 124 a 236 euro per abitante e da 110 a 241 euro), a seguito degli interventi per la ricostruzione post sisma, seguite dall'Abruzzo (da 129 a 241 euro) e dalla Basilicata (da 223 a 385 euro). Al contrario le regioni che registrano una spesa delle AC in decremento sono soprattutto la Valle d'Aosta (da 158 a 82 euro), la Liguria (da 342 a 176 euro) e il Lazio (da 648 a 426 euro).

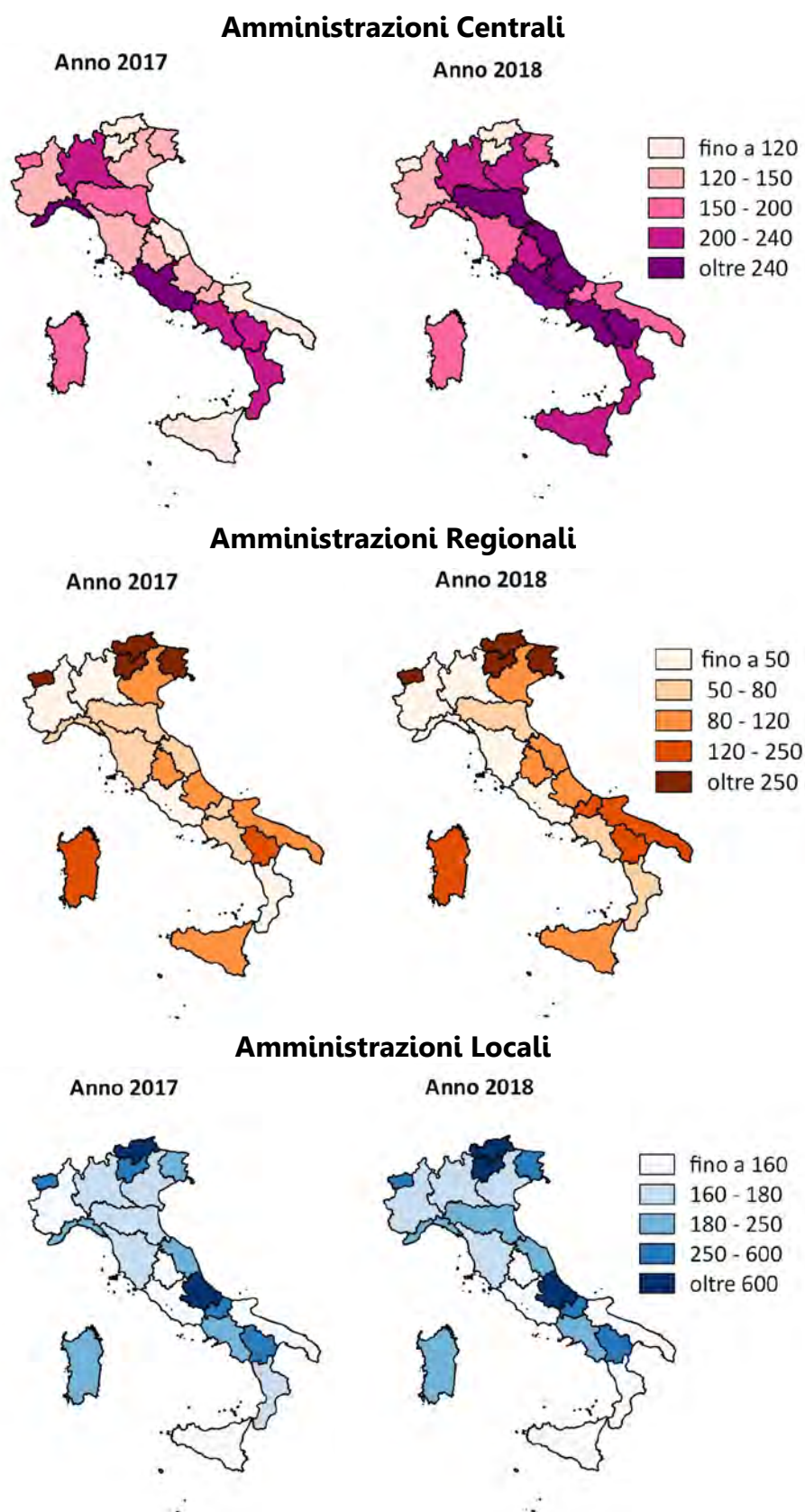
Per la spesa delle Amministrazioni Regionali la cartina evidenzia in alcune regioni segnali di ripresa nella dinamica in particolare in Friuli Venezia Giulia e nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano, mentre prosegue il calo significativo di altre, soprattutto Valle d'Aosta, Liguria e Basilicata.

Con riferimento alle Amministrazioni Locali, come emerge dalla figura, l'aumento di spesa in conto capitale appare più marcato in Friuli Venezia Giulia, con una crescita della spesa del 32,9 per cento, portandosi nel 2018, a livello pro capite, a 305 euro dai 230 del 2017, a cui seguono la Liguria e il Molise. La spesa per abitante si contrae invece in Valle d'Aosta, Abruzzo e Basilicata, che nel 2018 raggiungono, rispettivamente 357, 610 e 265 euro.

Le Imprese Pubbliche Nazionali riducono la spesa per investimenti in 11 delle 21 regioni, con le maggiori decurtazioni in Veneto (-20,9 per cento), Abruzzo (-12,0 per cento), Molise (-8,5 per cento) e Sardegna (-9,3 per cento). In aumento per contro gli investimenti delle grandi imprese in Valle d'Aosta (+13,2 per cento), Liguria (+21,8 per cento) e Lazio (+11,8 per cento).

Infine, per le Imprese Pubbliche Locali, a fronte di una sostanziale crescita degli investimenti in ben 16 regioni guidate da Calabria e Friuli Venezia Giulia, si registra una contrazione della spesa in Lombardia, Molise, Campania e nelle due isole maggiori.

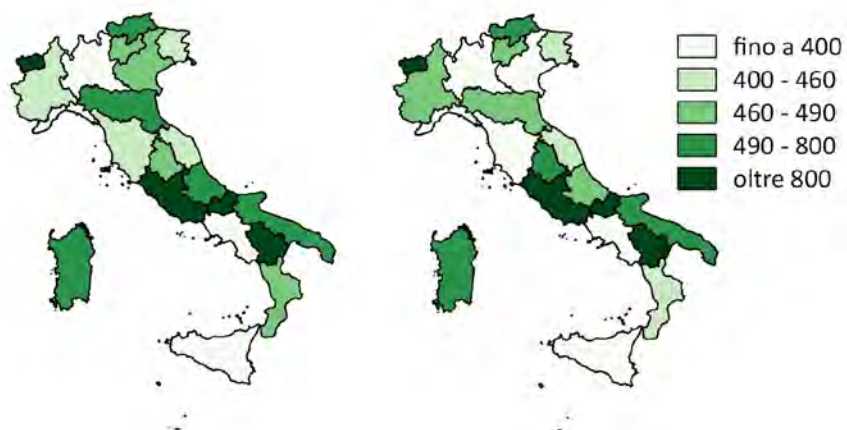
Figura 17 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)



Imprese Pubbliche Nazionali

Anno 2017

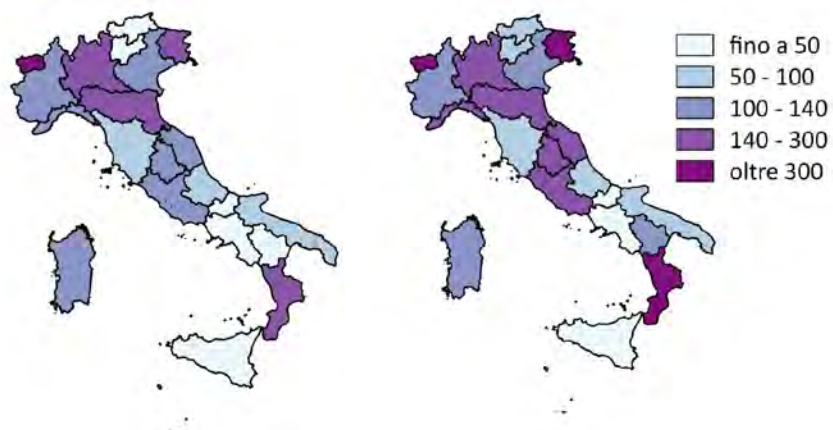
Anno 2018



Imprese Pubbliche Locali

Anno 2017

Anno 2018



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

CAPITOLO 4 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANDAMENTI AL 2018 E ANTICIPAZIONI 2019 E 2020

4.1 LA SPESA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL 2018

In questo capitolo poniamo la nostra attenzione sulla spesa maggiormente rivolta allo sviluppo, ossia la spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA), analizzandone sia le dinamiche storiche in relazione a quelle della spesa del SPA, sia quelle più recenti fornite dalla stima dell'Indicatore Anticipatore della spesa in conto capitale (IA).

La spesa della PA si differenzia significativamente da quella del SPA in particolare nei livelli sebbene anche le dinamiche risultino caratterizzate da elementi specifici ai due ambiti. Ciò è da attribuire, da un lato, al differente universo di soggetti considerati nei due aggregati, e dall'altro, al diverso tipo di consolidamento effettuato⁶.

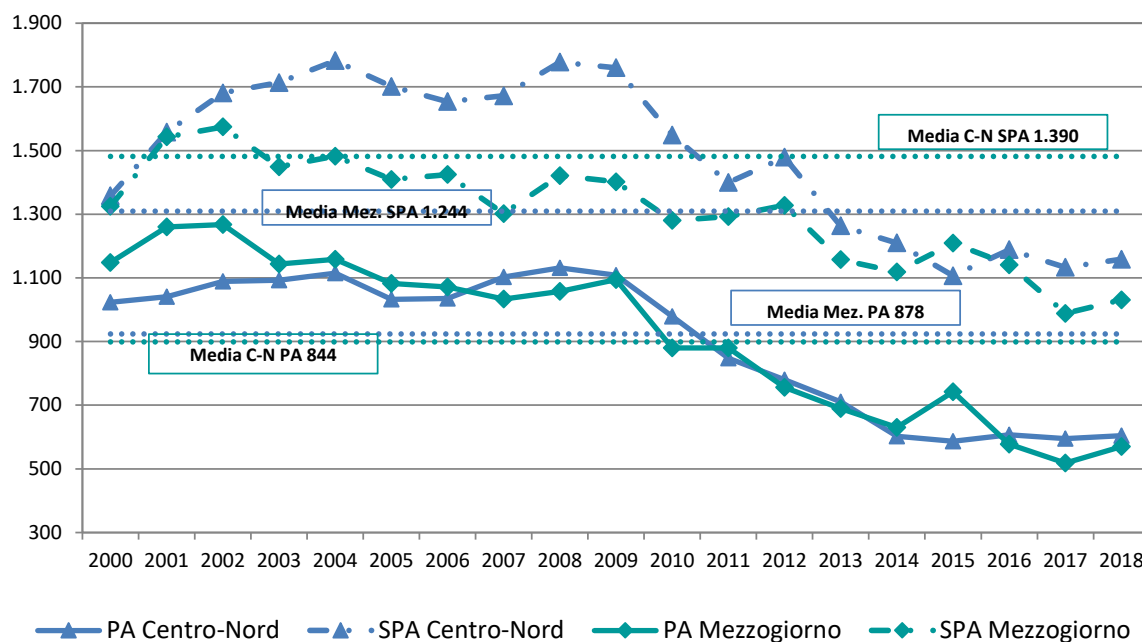
L'analisi grafica (Figura 18) mostra come nel periodo dal 2000 ad oggi si possano considerare due fasi distinte: la prima che va dal 2000 al 2009, evidenzia una certa stabilità nei livelli delle spese pro capite, sia del SPA che della PA, pur in un quadro di aggiustamento ciclico, e una notevole distanza tra i livelli della spesa del SPA di Centro-Nord e Mezzogiorno mentre la spesa della PA procede su livelli simili specialmente a partire dal 2003. È interessante osservare come nei primi anni 2000 la spesa della PA nel Mezzogiorno abbia sostenuto quella del SPA portandola ai livelli del Centro-Nord. A partire dal 2009 la spesa in entrambe le aree territoriali, in particolare se guardiamo a quella della PA, subisce una brusca caduta che prosegue fino al 2014 per poi stabilizzarsi negli anni più recenti. La spesa della PA tra le due macro aree nel periodo considerato si allinea. Questa tendenza si osserva anche guardando alla spesa del SPA, tuttavia in questo caso le due aree territoriali mantengono una seppure minore differenza a favore del Centro-Nord.

Il periodo che va dal 2015 al 2018 è caratterizzato per il Mezzogiorno, a fronte di una forte stabilità della spesa del Centro-Nord, da un picco iniziale di spesa della PA, coincidente con la chiusura del periodo di programmazione UE 2007-13. La spesa della PA sostiene quella del SPA e porta i valori pro capite del Mezzogiorno a superare quelli del Centro-Nord. Negli anni successivi, si osserva una caduta della spesa della PA del Mezzogiorno nel 2017 e un riavvicinamento ai livelli del Centro-Nord nel 2018 (570 euro pro capite per Mezzogiorno e 604 per il Centro-Nord). In quest'ultimo anno infatti la spesa della PA nel Mezzogiorno cresce del 10 per cento contro il +2 per cento del Centro-Nord.

⁶ In particolare, considerando l'universo del Settore Pubblico Allargato, le Imprese Pubbliche Nazionali e Locali vengono considerate come erogatori finali, e quindi ne viene sommata interamente la spesa mentre vengono elisi i trasferimenti a loro effettuati dalla PA. Nel consolidato PA, invece, i trasferimenti a IPN e IPL sono inglobati nel calcolo ma non si somma la loro spesa.

Quanto detto mostra, da un lato, l'importante ruolo svolto dalle Imprese Pubbliche nel sostegno alla spesa d'investimento soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, mentre, dall'altro, la minore attenzione alle politiche di riequilibrio territoriale attuate dalla PA a favore delle aree in ritardo di sviluppo.

Figura 18 PA/SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)

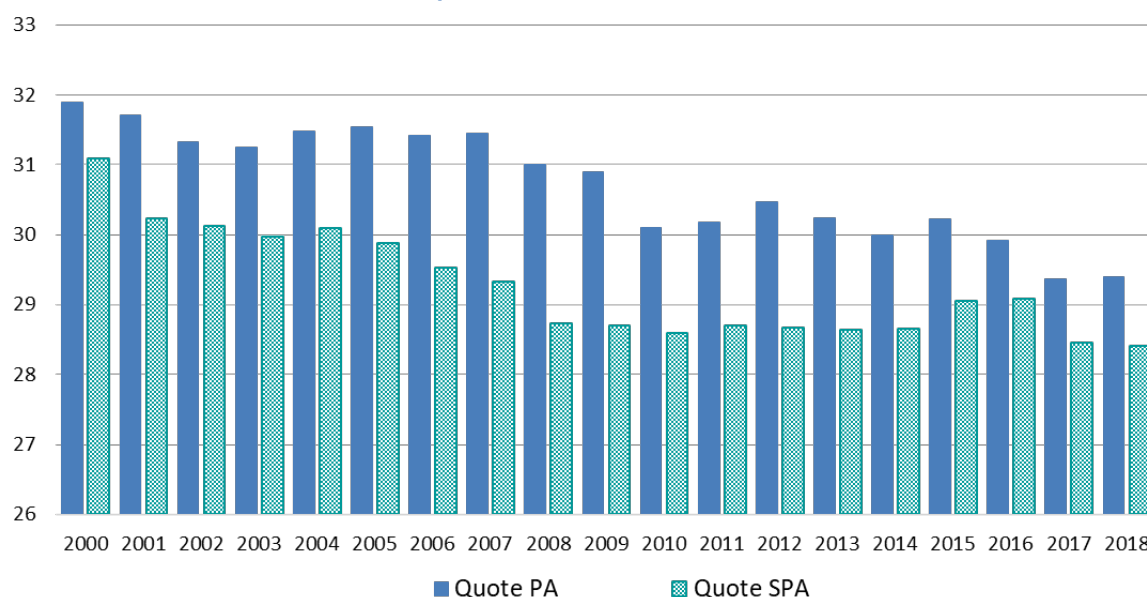


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'osservazione della dinamica delle quote di spesa in conto capitale del Mezzogiorno sul totale Italia (cfr. Figura 19) mostra chiaramente la complessiva riduzione dell'intervento nella macro area con riferimento ad entrambi gli universi tra l'inizio del periodo di osservazione (nell'anno 2000 la PA si attestava al 32 per cento, il SPA al 31 per cento) e gli anni più recenti (nel 2018 la PA quota il 29 per cento, il SPA il 28 per cento), sebbene l'andamento sia in alcuni anni disomogeneo e sostanzialmente stabile per il SPA dal 2010 con la sola eccezione del biennio 2015-2016.

Il contributo dei principali enti del comparto con riferimento alla spesa per investimenti è indagato in modo approfondito nel paragrafo F.7.

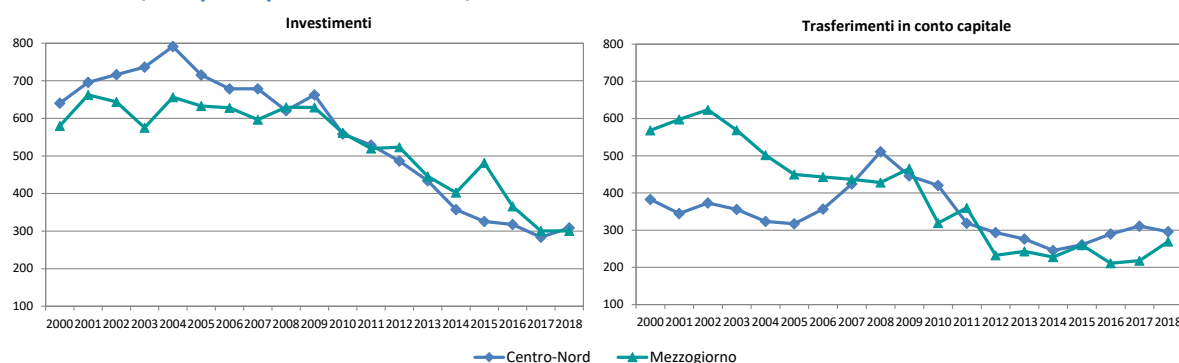
Figura 19 PA/SPA - QUOTA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE NEL MEZZOGIORNO (valori percentuali su valori costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le dinamiche osservate nell'aggregato complessivo di spesa, vanno riconsiderate se guardiamo separatamente le due principali componenti della spesa in conto capitale della PA - investimenti e trasferimenti (cfr. Figura 20). Nel Centro-Nord infatti, nel 2018, si riscontra, rispetto all'anno precedente, un incremento degli Investimenti del 8,8 per cento da attribuirsi a una dinamica positiva degli enti (Amministrazioni Regionali, Locali, Enti di previdenza, Enti dipendenti, e la quasi totalità degli altri enti della PA incluso lo Stato), mentre i Trasferimenti a famiglie e imprese - pubbliche e private - si contraggono del 5 per cento, spinti dalla contrazione della spesa statale.

Figura 20 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Per il Mezzogiorno si segnala una stabilità degli investimenti, dopo la frenata osservata nel 2017, e una forte crescita dei trasferimenti a famiglie e imprese in misura pari al 24 per cento, frutto di dinamiche contrapposte tra trasferimenti a famiglie (-13 per cento) e a imprese (+28 per cento), per effetto dell'incremento osservato nella spesa statale.

4.2 LA STIMA 2019 DELL'INDICATORE ANTICIPATORE

L'Indicatore Anticipatore dei Conti Pubblici Territoriali stima l'andamento a livello di macro area della spesa in conto capitale per i comparti delle Regioni, degli Enti Locali e dello Stato a soli sei mesi dalla chiusura dell'anno oggetto di stima e con un anticipo rispetto al dato CPT di circa un anno e mezzo.

Per il 2019, le stime dell'Indicatore Anticipatore registrano (cfr. Tabella 1) un incremento del 12 per cento circa, in termini costanti, della spesa in conto capitale della PA che sale a circa 40 miliardi. La crescita è imputabile alla dinamica positiva sia degli investimenti (+14 per cento) che dei trasferimenti (+9 per cento), per i quali si osserva una crescita di quelli alle imprese pari a +9 per cento e di quelli diretti alle famiglie del 6 per cento. Entrambe le aree mostrano una dinamica positiva (+10 per cento il Mezzogiorno e +12 per cento il Centro-Nord), tuttavia mentre per il Mezzogiorno ciò è da attribuire ad una migliore performance dei trasferimenti rispetto agli investimenti (+ 16 per cento e + 4 per cento rispettivamente), l'esatto opposto si osserva nel Centro-Nord dove gli investimenti crescono più dei trasferimenti a famiglie ed imprese (+20 per cento contro +5 per cento). Nel 2019 la quota relativa alla spesa in conto capitale del Mezzogiorno sul totale nazionale si riduce seppure di poco, passando dal 33 per cento al 32,4 per cento per effetto della riduzione della quota a carico della spesa delle Regioni ed Enti locali.

Tabella 1 PA - STIMA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE AL 2018 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2015)

	Investimenti		Trasferimenti		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Centro-Nord	12.281	14.699	11.771	12.349	24.052	27.048
Mezzogiorno	6.204	6.445	5.571	6.468	11.775	12.914
Italia	18.485	21.144	17.341	18.817	35.827	39.961

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La dinamica positiva osservata, riscontrabile anche nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020, fatte salve le dovute differenze, vede una conferma della ripresa della spesa evidenziata nel 2018.

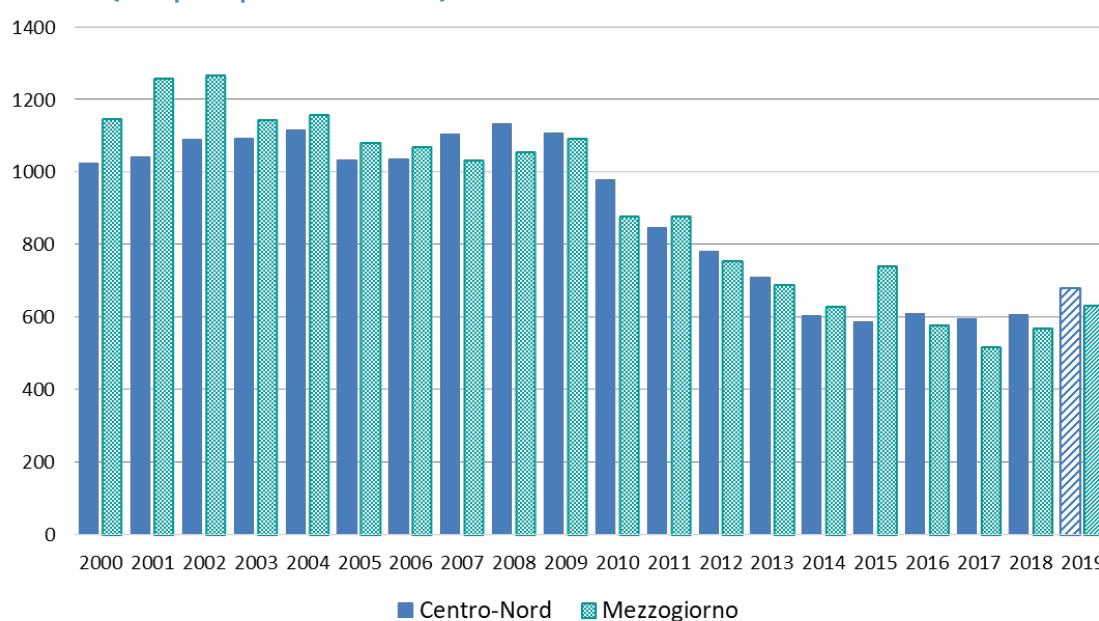
Il livello di spesa pro capite, che nel 2018 aveva visto un riavvicinamento tra le due macro aree, nel 2019 evidenzia un leggero incremento del gap a favore del Centro-Nord dove la spesa si attesta sui 680,2 euro pro capite (570,3 euro nel 2018) a fronte dei 630,5 euro del Mezzogiorno (604,7euro nel 2018).

Analizzando gli andamenti delle principali Amministrazioni, si evidenziano a livello nazionale per il 2019 dinamiche positive, sebbene differenziate nel peso tra i vari soggetti, sia dal lato degli investimenti che dei trasferimenti. In particolare, le Amministrazioni Centrali fanno registrare un incremento della spesa del 15 per cento, imputabile in buona parte agli investimenti che crescono del 20,8 per cento a fronte di una crescita più

contenuta ma comunque ingente degli investimenti (12,7 per cento); Regioni ed Enti locali segnano una crescita del 9,2 per cento per effetto per lo più della crescita degli investimenti (+12 per cento) mentre i trasferimenti crescono in minore misura (+1,9 per cento).

A livello territoriale (cfr. Figura 21), il Mezzogiorno fa osservare un incremento del 23 per cento della spesa delle Amministrazioni Centrali e la stabilità della spesa di Regioni ed Enti locali nel complesso. Il Centro-Nord registra invece un incremento sia della spesa delle Amministrazioni Centrali (+11 per cento) che del comparto Regioni ed Enti Locali (+14 per cento).

Figura 21 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)

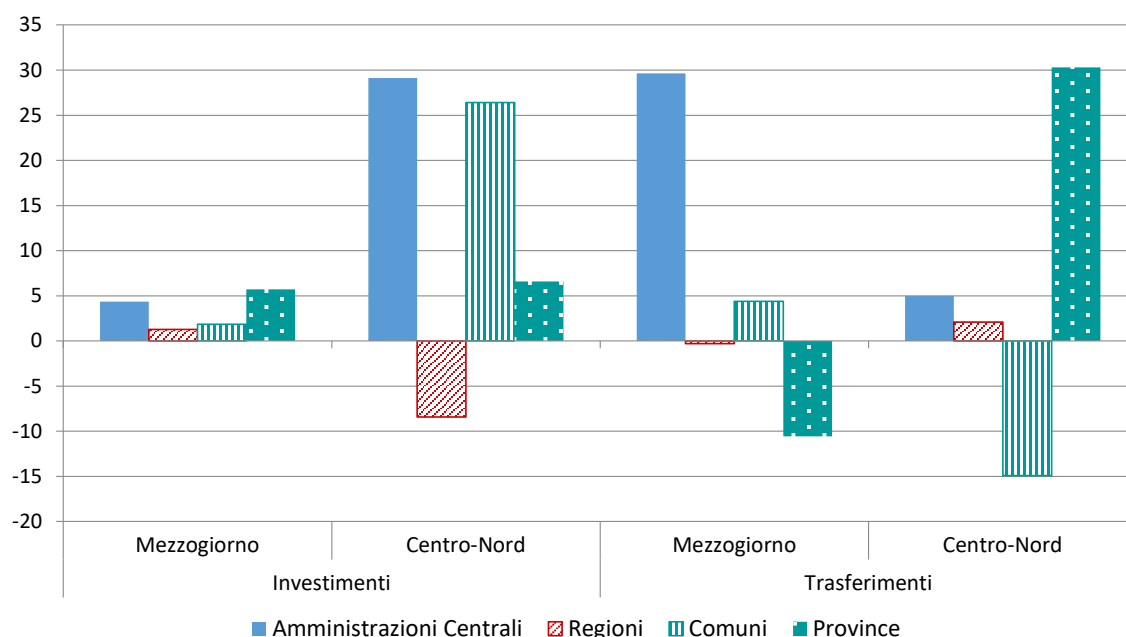


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, incrociando le macro aree con le voci di spesa per livello di governo (cfr. Figura 22), è possibile osservare come l'incremento della spesa delle Amministrazioni Centrali nel Mezzogiorno sia frutto di una crescita contenuta delle spese per investimento (+4,4 per cento) e di una importante crescita delle spese per trasferimenti a famiglie e imprese pari al 29,7 per cento. Nel Centro-Nord la dinamica positiva delle spese delle Amministrazioni Centrali dipende da entrambe le poste sebbene in una misura opposta rispetto a quella del Mezzogiorno: la spesa per investimenti cresce del 29 per cento mentre quella per trasferimenti del 5 per cento. Sul fronte del comparto delle Regioni e degli enti locali, si osserva una sostanziale stabilità della spesa sia per investimenti che per trasferimenti nel Mezzogiorno (1,3 per cento e -0,3 per cento) mentre nel Centro-Nord si osserva una contrazione della spesa per investimenti (-8,4 per cento) e una crescita contenuta dei trasferimenti (+2,1 per cento). Risulta positiva seppure contenuta la dinamica della spesa dei Comuni nel Mezzogiorno con riferimento sia agli investimenti che ai trasferimenti (rispettivamente +1,9 per cento e +4,4 per cento), mentre nel Centro-Nord la spesa del comparto dei Comuni fa registrare una forte crescita dal lato

degli investimenti (+26,4 per cento) e una caduta dei trasferimenti (-14,9). La spesa delle Province nel Mezzogiorno mostra un incremento dal lato degli investimenti (+5,7 per cento) e una flessione della spesa per trasferimenti (-10,6 per cento). Nel Centro-Nord si osserva invece una dinamica positiva di entrambe le poste ma molto più significativa dal lato dei trasferimenti (+6,6 per cento gli investimenti, +30,3 per cento i trasferimenti).

Figura 22 PA - VARIAZIONE DELLA SPESA TRA IL 2017 E IL 2018 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA NEI PRINCIPALI COMPARTI (le variazioni sono calcolate su valori a prezzi costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

4.3 LA STIMA DEI PRIMI TRE TRIMESTRI 2020

In questo paragrafo viene presentata la stima provvisoria della spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione relativa al terzo trimestre 2020, evidenziando le dinamiche tendenziali sia a livello dei principali comparti della PA, sia delle voci di spesa di Investimenti e Trasferimenti a imprese e famiglie, sia infine delle due macro-aree Centro-Nord e Mezzogiorno.

La stima è stata elaborata sulla base delle variazioni degli indicatori trimestrali di spesa relativi alle Amministrazioni Centrali e alle Regioni ed Enti locali, che da soli coprono oltre il 96 per cento della spesa in conto capitale e si avvale di diverse fonti: Ragioneria generale dello Stato (mandati di pagamento dello Stato e SIOPE), Cassa Depositi e Prestiti, Agenzia delle entrate, Ministero dello sviluppo economico, ANAS.

Le serie trimestrali a partire dalle quali viene prodotta la stima non sono depurate della stagionalità. Inoltre essa si basa sui movimenti di cassa, cioè considerando il momento in cui avviene la regolazione contabile dell'operazione. Nella valutazione della stima occorre

tenere conto della provvisorietà dei dati, che sicuramente subiranno nel corso dell'anno dei processi di consolidamento a cura degli stessi enti che li producono.

I dati di spesa in conto capitale relativi al terzo trimestre 2020 - al netto delle spese per la difesa - mostrano, nel confronto con i primi tre trimestri del 2019, una tendenza estremamente positiva (Tabella 2): si registra, infatti, un incremento della spesa del 47,6 per cento, per effetto in larga parte della crescita della spesa per trasferimenti (+95 per cento) mentre gli investimenti crescono dell'1,8 per cento. Tale dinamica dei trasferimenti è da imputare all'eccezionale situazione che si è venuta a creare sin dai primi mesi del 2020 a causa degli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia del Paese.

La dinamica positiva della spesa è riscontrabile in entrambe le aree che fanno registrare, il Centro Nord un incremento del 40,6 per cento e il Mezzogiorno un incremento del 66,1 per cento. Anche a livello territoriale la crescita dipende essenzialmente dalla forte crescita della spesa per trasferimenti:

- nel Mezzogiorno si osserva un incremento dei trasferimenti del 155,3 per cento e una crescita del 6,2 per cento degli investimenti;
- nel Centro-Nord i trasferimenti crescono del 77,6 per cento mentre la spesa per investimenti rimane sostanzialmente costante (-0,2 per cento).

Tabella 2 PA - STIMA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE A SETTEMBRE 2020 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA (miliardi di euro e variazioni % rispetto ai primi tre trimestri 2019)

Voci di spesa	Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
Totale spesa in conto capitale	25,0	40,6%	11,0	66,1%	36,0	47,6%
Investimenti	8,4	-0,2%	4,2	6,2%	12,7	1,8%
Trasferimenti	16,6	77,6%	6,8	155,3%	23,4	94,9%

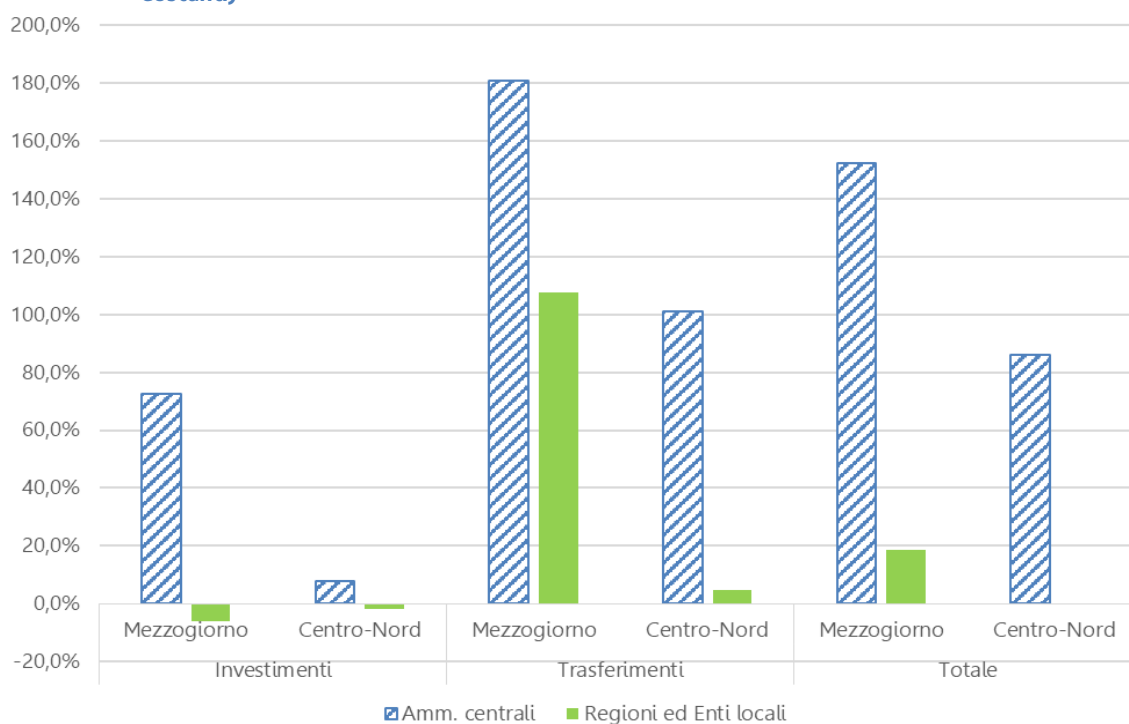
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'eccezionale dinamica della spesa si deve alle Amministrazioni Centrali che crescono del 100,7 per cento, ed in particolare del 116,8 per cento dal lato dei trasferimenti e 28,4 per cento dal lato degli investimenti. Tra le Amministrazioni Centrali, lo Stato evidenzia una crescita complessiva del 107,2 per cento (da 9,8 a 20,3 miliardi di euro), dovuta ad un incremento dei trasferimenti pari al 117 per cento (da 8,8 a 19 miliardi di euro) e degli investimenti del 22 per cento. A livello territoriale, il Mezzogiorno cresce del 152,3 per cento (+164 per cento se consideriamo lo Stato, da 2 a 5,2 miliardi di euro), a causa di un incremento dei trasferimenti pari al 181 per cento e degli investimenti del 72,6 per cento; il Centro Nord cresce dell'86,2 per cento (+93 per cento se consideriamo lo Stato, da 7,8 a

15 miliardi di euro) per effetto di una crescita dei trasferimenti del 101 per cento e dell'8 per cento gli investimenti.

Il comparto delle Regioni ed Enti locali registra anch'esso un dinamica positiva sebbene più contenuta rispetto a quella delle Amministrazioni Centrali: la spesa complessiva cresce del 5,7 per cento (da 13,6 a 14,4 miliardi di euro), per effetto dell'incremento dei trasferimenti del 34,8 per cento (da 3,2 a 4,3 miliardi di euro) in parte compensato dalla contrazione degli investimenti del 3 per cento. A livello territoriale, si osserva una dinamica positiva nel Mezzogiorno (+18,7 per cento, da 4,3 a 5 miliardi di euro), dove i trasferimenti registrano una crescita del 107,7 per cento (da 0,9 a 1,9 miliardi di euro) mentre gli investimenti si contraggono del 6 per cento (da 3,4 a 3,1 miliardi di euro). Il Centro-Nord registra una stabilità della spesa (-0,2 per cento, intorno a 9,4 miliardi di euro) che deriva dalla crescita dei trasferimenti del 4,7 per cento (da 2,3 a 2,4 miliardi di euro) e dalla contrazione degli investimenti (da 7,1 a 7 miliardi di euro).

Figura 23 PA - VARIAZIONE DELLA SPESA TRA IL 2019 E IL 2020 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA NEI PRINCIPALI COMPARTI (le variazioni sono calcolate su valori a prezzi costanti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

SEZIONE 2 - SPUNTI DI ANALISI

F.1 - I TRIBUTI E I CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL

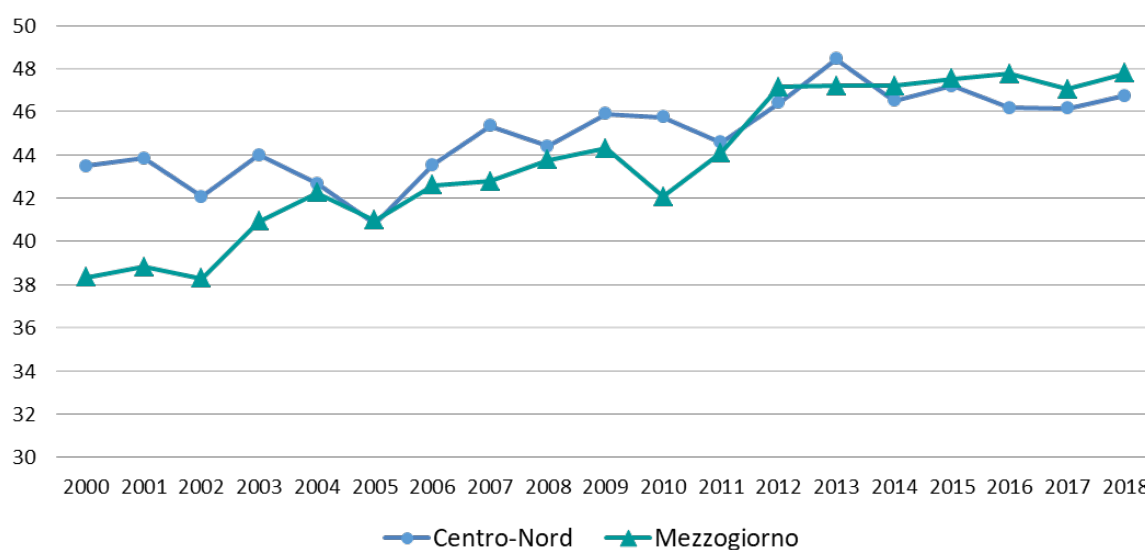
Come evidente da quanto esposto nel capitolo 1, dato il ruolo preponderante dei Tributi e dei Contributi sociali sul totale, il profilo delle entrate è fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica e dalle scelte politiche che impattano sulla riduzione della pressione fiscale, compensandone gli effetti sul gettito attraverso misure di natura straordinaria, prevalentemente orientate a recuperare risorse dall'ampia area dell'evasione.

Calcolando il rapporto percentuale tra i Tributi e i Contributi sociali al lordo dei rimborsi da un lato e il PIL dall'altro, si nota come nel 2018 l'indice assuma direzione analoga nelle due aree del Paese, con una permanenza a livelli superiori dell'indice nel Mezzogiorno rispetto a quelli del Centro-Nord.

Dalla Figura F.1 si nota infatti che, nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore nel Mezzogiorno sale dal 47,1 per cento del 2017 al 47,8 per cento a fronte di un aumento nel Centro-Nord dal 46,2 al 46,7 per cento.

L'andamento dell'indicatore nel Centro-Nord discende dall'effetto combinato di un aumento di Tributi propri e Contributi sociali del +2,2 per cento in termini reali, accompagnato da una crescita di quasi un punto percentuale nel PIL dell'area. A livello regionale il dato più elevato nell'area si registra in Umbria, Piemonte, Lazio e Friuli Venezia Giulia, mentre la Valle d'Aosta e le due Province Autonome sono quelle che assumono i valori più bassi dell'indicatore.

Figura F.1 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI LORDI (percentuale su PIL)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Mezzogiorno la riduzione dell'indicatore deriva da una sostanziale stabilità del prelievo accompagnata dall'aumento dell'1,8 per cento del PIL reale. Guardando ai singoli territori l'indicatore è più alto in Puglia, Campania e Sicilia e assume i valori più bassi in Abruzzo, Basilicata e Sardegna.

Interessante è anche l'analisi dell'indicatore per comparti di soggetti percettori. In particolare, si rileva, da dati di maggiore dettaglio, che sull'indicatore incidono nel Centro-Nord maggiormente le Amministrazioni Centrali che cresce dal 40,5 per cento al 41,1 nell'ultimo biennio, quota che nel Mezzogiorno raggiunge il 40,8 per cento nel 2018 dal 40,1 per cento del 2017. L'Indicatore calcolato sulle entrate delle Amministrazioni Regionali e locali risulta invece maggiore nel Mezzogiorno (rispettivamente pari a 2,7 e 3,5 per cento) che non nel Centro-Nord, dove le Amministrazioni Regionali hanno un valore pari al 2,5 per cento e quelle Locali pari al 2,4.

F.2 - IL CONFRONTO TRA LA SPESA DI ALCUNI SETTORI E GLI INDICATORI FISICI

L'analisi che segue effettua un accostamento fra i dati di spesa e alcuni indicatori fisici di dotazione di infrastrutture e di servizi disponibili per i cittadini. L'obiettivo è offrire al lettore uno spunto all'analisi della relazione fra i profili quantitativi della distribuzione della spesa pubblica e la sua qualità che, in questa forma, non può che rappresentare una prima suggestione. L'affinamento dell'analisi proseguirà nel corso dei prossimi lavori prodotti dal Sistema CPT.

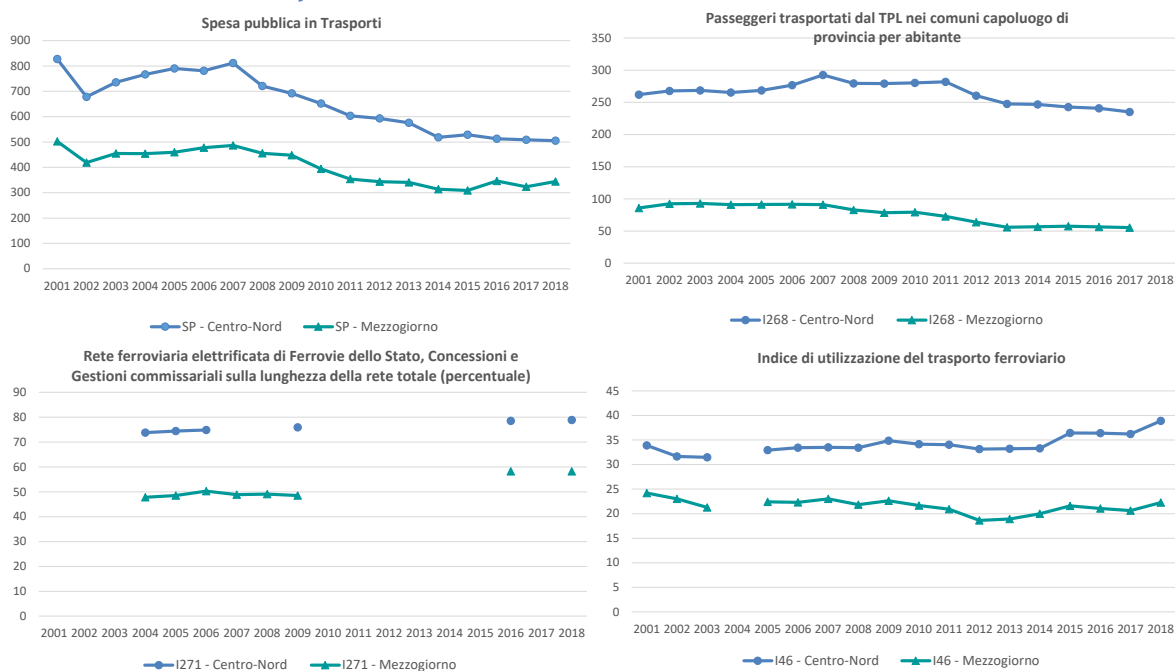
Tramite questo esercizio si intende, quindi, mettere in relazione la rappresentazione territoriale della spesa pubblica e le evidenze della realtà socio-economica che la accompagna, senza la pretesa di stabilire un nesso causa-effetto. Nello specifico, per tre settori di spesa pubblica si è proceduto ad accostare il dato della spesa pro capite per le due aree di riferimento a una selezione di indicatori statistici, utili a descrivere la dotazione infrastrutturale oppure il livello dei servizi forniti ai cittadini di ciascun comparto.

Il primo tra i settori oggetto di approfondimento è quello degli **Altri Trasporti**, comprendente tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione delle infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo e aereo, comprese le spese connesse alla gestione del Trasporto Pubblico Locale.

La rappresentazione della spesa pro capite nel settore (cfr. Figura F.2 in alto a sinistra), evidenzia livelli di spesa più elevati nelle regioni centro-settentrionali rispetto a quelle del Mezzogiorno, con una certa tendenza alla convergenza, confermata anche nell'ultimo anno di rilevazione che vede la spesa del settore per le regioni del Centro-Nord in ulteriore riduzione (-0,7 per cento) e che si porta 506 euro per abitante, in contrapposizione alla spesa del Mezzogiorno che aumenta in maniera consistente (+6,4 per cento) portandosi a 344 euro. La contrazione nella spesa pubblica per i trasporti nel Centro-Nord è ascrivibile principalmente ai soggetti pubblici di Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Liguria e Toscana, la cui riduzione è solo parzialmente compensata

dagli aumenti nel Friuli Venezia Giulia e in Umbria. Per il Mezzogiorno si segnala invece nell'ultimo anno l'aumento della spesa in tutte le regioni, con valori più o meno consistenti, ad eccezione della Sardegna che registra invece una certa contrazione.

Figura F.2 SPA - SPESA TOTALE PER REGIONE NEL SETTORE ALTRI TRASPORTI (spesa in euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

L'osservazione degli indicatori scelti per la descrizione del settore, ci conferma la presenza di grandi differenze tra le regioni del Paese, sia di natura infrastrutturale - evidenziate ad esempio dalla percentuale di rete ferroviaria elettrificata (indicatore I271 in basso a sinistra della Figura F.2) - sia sul fronte dei servizi ai cittadini - messi in luce dai dati sul Trasporto pubblico locale e sul trasporto ferroviario (rispettivamente indicatore in alto a destra - I268 - e in basso a destra - I46 - della Figura F.2).

In particolare, riguardo alla situazione infrastrutturale della rete ferroviaria (I271), si nota come ci sia stato, rispetto al primo anno di rilevazione, un leggero miglioramento nella percentuale di elettrificazione della rete ferroviaria in entrambe le aree del Paese e come il gap nelle due aree si sia leggermente ridotto: nel 2018, infatti, la quota espressa dall'indicatore è del 79 per cento nel Centro-Nord contro il 58 per cento del Mezzogiorno, a fronte, rispettivamente di un 74 e di un 48 per cento registrato nel 2004.

Il miglioramento infrastrutturale è stato accompagnato, a partire dal 2014, da un aumento dell'Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - ovvero della percentuale di persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre - nelle regioni del Centro-Nord, avvantaggiate anche dalla messa a disposizione della linea ad alta velocità, incremento non riscontrabile nell'area

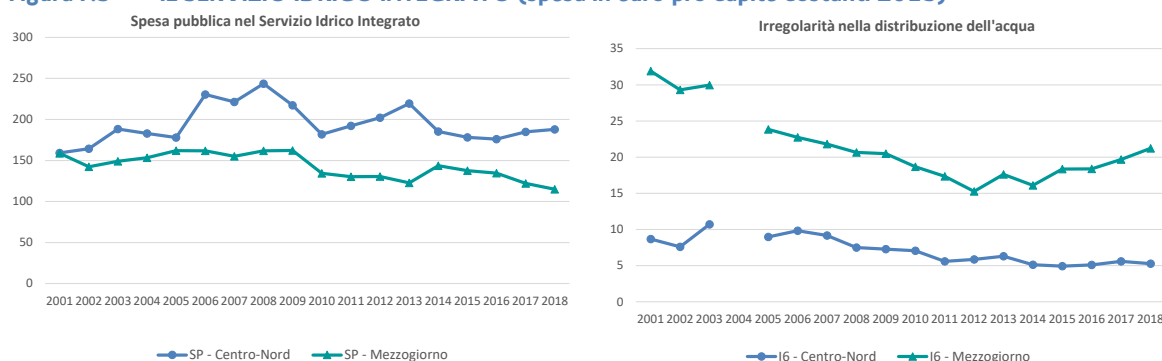
meridionale in cui il livello di utilizzo del trasporto ferroviario è nel 2018 agli stessi livelli del 2005.

Anche nel Trasporto Pubblico Locale, si rileva una maggiore propensione dei cittadini del Centro-Nord all'uso dei mezzi pubblici. La curva del numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia, infatti, si mantiene in questa area costantemente molto al di sopra di quella del Mezzogiorno e nel 2017 l'indicatore si assesta sui 253 contro i 55 del Sud.

La spesa pro capite nel settore del **Servizio idrico integrato** (cfr. Figura F.3) mostra un andamento nel tempo altalenante nelle due macro aree, con una forbice che si va nuovamente allargando a partire dal 2014. Il 2018 trova le regioni del Centro-Nord che stanziavano risorse crescenti al settore e che arrivano a quasi 188 euro per abitante, mentre nel Mezzogiorno le risorse pubbliche dedicate subiscono continui tagli e arrivano a 115 euro pro capite. Tra le regioni centro-settentrionali sono la Liguria, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte e la Provincia Autonoma di Bolzano a spendere di più nel settore idrico, mentre tra quelle del meridione troviamo la Sardegna, la Basilicata e l'Abruzzo.

Esaminando l'indicatore fisico scelto per la descrizione del settore, ovvero l'indice di Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (I6), che misura la percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua, si nota come la percentuale di irregolarità del servizio è decisamente maggiore nelle regioni del Mezzogiorno e, soprattutto a partire dal 2014, ha un andamento fortemente crescente e passa dal 16 al 21 per cento. Al contrario, l'indicatore nel Centro-Nord si mantiene a livelli sostanzialmente più bassi e dal 2014 si assesta pressoché stabilmente intorno al 5 per cento.

Figura F.3 IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (spesa in euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

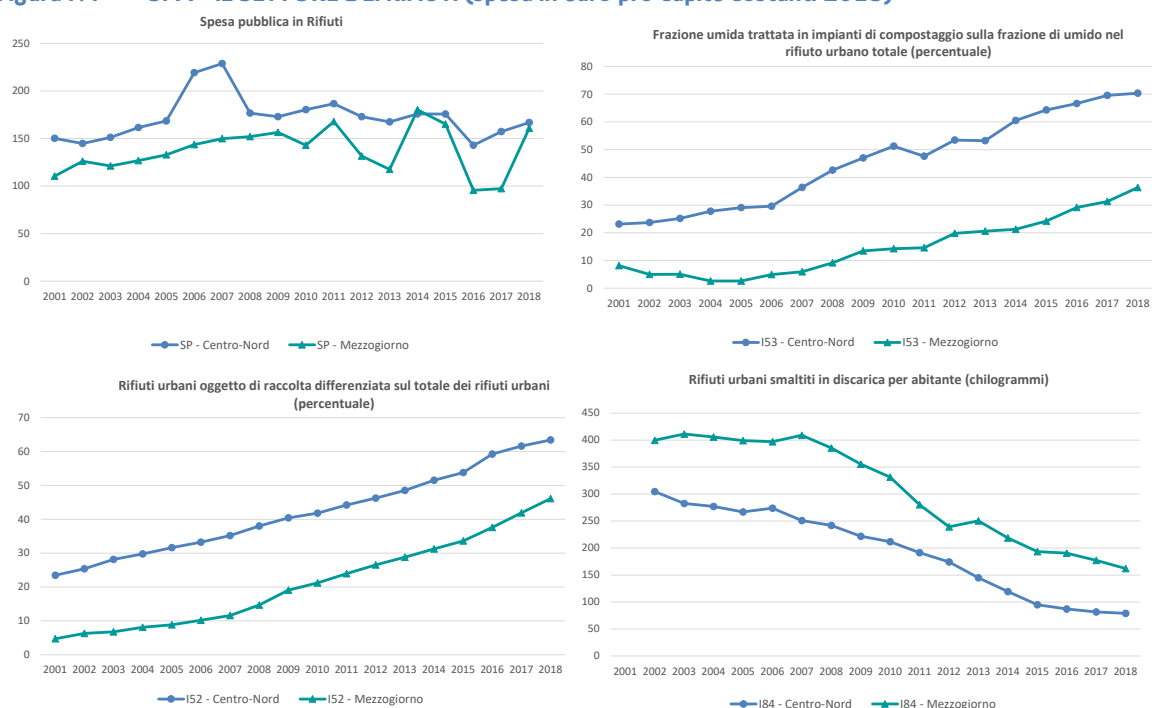
Il terzo settore oggetto di approfondimento è quello dello **Smaltimento Rifiuti**, che comprende le spese per discariche, inceneritori e altri sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti di qualsiasi origine.

La rappresentazione della spesa, riportata in Figura F.4, lascia intravedere, anche rispetto ai settori prima esaminati, una situazione maggiormente convergente tra le due macro aree, che cela, tuttavia, situazioni variegiate con regioni appartenenti, ad esempio, alle

classi di spesa più bassa, sia a sud che a nord del Paese. In particolare, se è vero che Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Umbria sono, nel 2018, quelle che prestano maggiore attenzione al settore, la spesa della Puglia è simile, in termini pro capite, a quella del Veneto, mentre tra le regioni a minore spesa troviamo la Calabria, con un importo pro capite simile a quello della Lombardia.

Con riferimento ai dati fisici, si osserva una parziale coerenza tra i dati regionali di spesa nel settore e la bontà delle operazioni di raccolta e smaltimento, rappresentata dalla percentuale di Frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (I53), dalla quota di Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (I52) e dai chili di Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (I84).

Figura F.4 SPA - IL SETTORE DEI RIFIUTI (spesa in euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni CPT su dati Istat

In entrambe le aree del Paese, infatti, gli indicatori segnalano un miglioramento continuo del servizio sia come aumento del riciclo dei rifiuti, che come riduzione dello smaltimento in discarica, con una performance sicuramente migliore nel complesso delle regioni centro-settentrionali, dato complessivo che cela tuttavia situazioni a volte variegiate tra le regioni delle due aree.

Dalle informazioni di dettaglio si evince, infatti, che in termini di Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata l'Emilia Romagna e la Sardegna assumono nel 2018 la tessa percentuale, così come il Piemonte e l'Abruzzo.

In termini invece di Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità, nell'ultimo anno di riferimento, l'Umbria e il Molise

registrano la stessa percentuale, mentre l'Abruzzo ha un valore leggermente più alto del Piemonte.

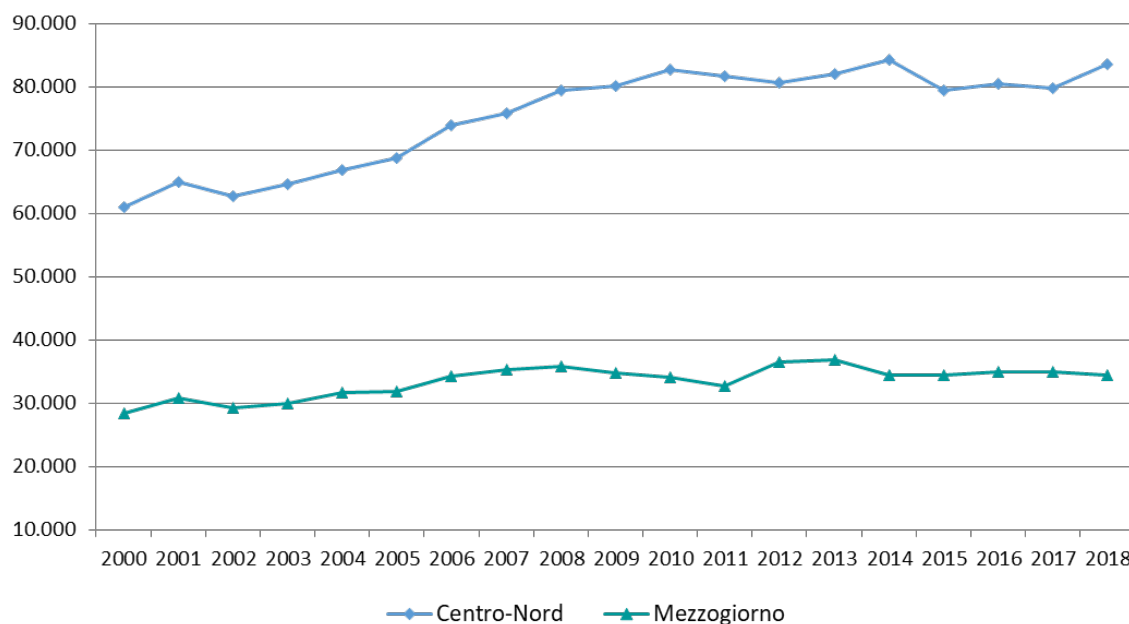
Guardando, infine, ai Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante, la Calabria presenta un valore di poco superiore all'Umbria (e entrambe mostrano un valore tra i più alti d'Italia), mentre la Basilicata mostra una quantità di rifiuti smaltiti in discarica poco più alta del Veneto, ma inferiore all'Emilia Romagna.

La considerazione degli indicatori fisici, consentendo una parziale relazione congiunta della realtà socio-economica delle due aree con la relativa spesa pubblica, evidenzia ancora una volta il tradizionale divario di dotazione infrastrutturale fra le due aree del Paese e al contempo le disparità di servizi pubblici forniti ai cittadini.

F.3 - LA SPESA SANITARIA A GIUGNO 2020

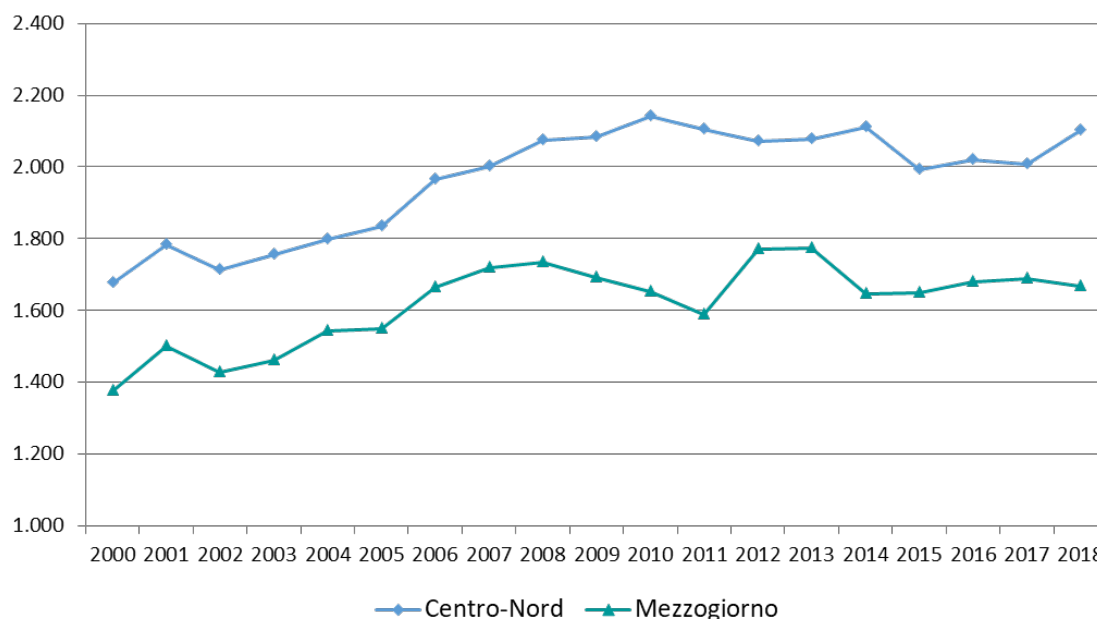
La spesa sanitaria del SPA nel 2018 per l'Italia nel suo complesso risulta essere pari a poco oltre i 118 miliardi di euro costanti⁷ mentre il dato territoriale (cfr. Figura F.5) mostra che circa il 70 per cento di tale spesa si concentra nelle regioni del Centro-Nord, arrivando a toccare, per questa macro-ripartizione, uno dei punti più elevati della serie storica costante dal 2000 (83,6 miliardi), secondo solo al valore del 2014. Di contro, la spesa del SPA in Sanità nelle regioni meridionali e insulari sembra attestarsi da alcuni anni a questa parte attorno ai 34-35 miliardi di euro, un valore non molto dissimile da quelli rilevati a cavallo tra il 2006 e il 2010, a ulteriore dimostrazione di una stasi nel tasso di crescita dell'aggregato. In un'ottica temporale ancor più estesa e ragionando in termini di numeri indici, se nel 2000 si spendeva 100, dopo 18 anni al Centro-Nord tale cifra è pari a 137, mentre al Sud non si raggiunge nemmeno la soglia dei 122.

⁷ I dati CPT non tengono conto della mobilità sanitaria tra Regioni, anche perché per i dati finanziari SIOPE della sotto Categoria "Regioni - Gestione Sanitaria" (che rilevano sia le Spese per mobilità sanitaria passiva che le Entrate per mobilità sanitaria attiva) sono contemplate informazioni solo a partire dal 2017; inoltre circa la metà delle Regioni non presenta dati valorizzati in entrambe le categorie economiche.

Figura F.5 SPA - SPESA PRIMARIA NETTA CONSOLIDATA IN SANITÀ (milioni di euro costanti 2015)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Spostando l'attenzione sui valori pro capite, anch'essi deflazionati (cfr. Figura F.6), emergono immediatamente dinamiche molto simili tra le due macro aree nei primi anni della serie e almeno fino al 2008, anno a partire dal quale il gap tra la spesa nelle due aree tende invece ad ampliarsi notevolmente, con andamenti persino divergenti per lunghi periodi: nel 2004 il divario non andava oltre i 257 euro pro capite, la metà esatta di quanto fatto registrare nel 2011 (anno in cui la differenza tra Centro-Nord e Mezzogiorno era di 516 euro); negli anni successivi la spesa delle regioni del Centro-Nord ha mostrato maggiore variabilità tra un anno e l'altro (con un valore di 2.101 euro nel 2018, molto vicino al picco del 2010), mentre al Sud i valori si sono mantenuti pressoché costanti, fino ad arrivare ai 1.954 euro del 2018, ultimo anno per cui sono disponibili i dati consolidati, chiaro effetto del Patto Salute 2014-2016 e delle leggi di stabilità succedutesi negli anni successivi.

Figura F.6 SPA - SPESA PRIMARIA NETTA CONSOLIDATA IN SANITÀ (euro pro capite costanti 2015)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

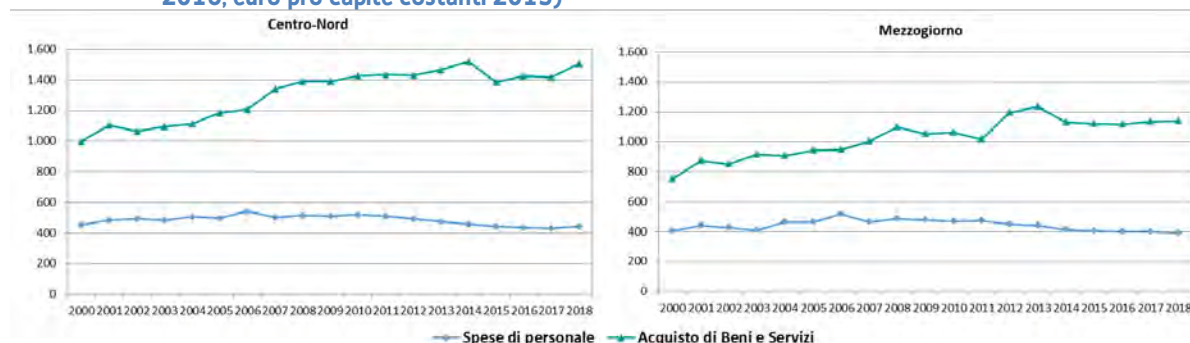
Nella Sanità, la componente della spesa che afferisce agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale a imprese e famiglie è estremamente bassa (intorno all'1,4 per cento nel 2018), con un andamento decrescente nell'ultimo decennio, come mostrato ampiamente anche nel contributo del CPT Informa n. 3/2020⁸ pubblicato lo scorso luglio.

Lo squilibrio territoriale è sempre stato notevole (cfr. Figura F.7): basti pensare che nel 2010 a fronte di 39 euro a persona spesi in conto capitale dal settore sanitario nel Mezzogiorno, si poteva osservare una cifra doppia prendendo a riferimento le regioni del Centro-Nord (79 euro). Una sotto dotazione di capitale che ha avuto indubbiamente al Sud notevoli effetti sulla qualità delle prestazioni e dei livelli di assistenza ma che sembra, almeno in termini di divario, essersi assottigliata tra le due macro aree, sino quasi ad annullarsi nel 2015; nel 2018 al Centro-Nord si è "investita" in Sanità una cifra pari a 28 euro a cittadino, a fronte dei 22 euro del Mezzogiorno, con un gap di soli 6 euro.

Ciò però denota una situazione di mancata propensione alla spesa in conto capitale in ambito sanitario, giunta probabilmente alla soglia minima sotto la quale è difficile scendere ulteriormente. Le ragioni risiedono principalmente in una diffusa risposta all'adeguamento ai piani di rientro della spesa sanitaria che ha visto una propensione a salvaguardare le spese che impattano nell'immediato - che pur rappresentano la quota maggioritaria, come quelle correnti - a scapito degli investimenti attivabili; una situazione i cui effetti nel lungo periodo saranno inevitabili, a meno di una netta inversione di tendenza, diffusa a tutto il territorio italiano, anche in linea con le nuove esigenze dettate dalle dinamiche demografiche e dalle circostanze emergenziali degli ultimi mesi.

⁸ Disponibile su www.agenziacoazione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-informa/

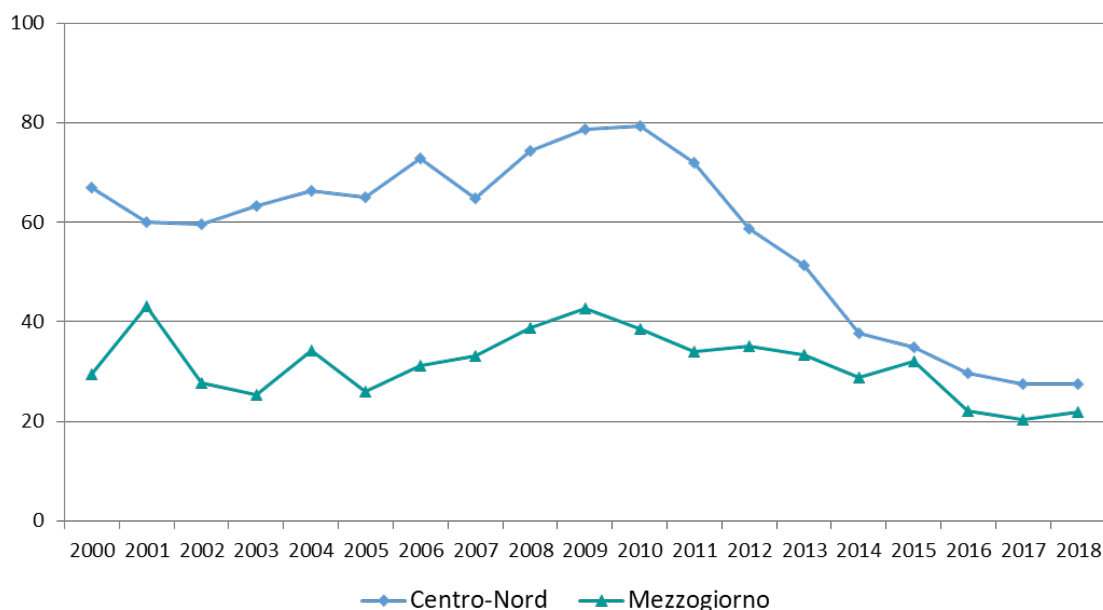
Figura F.7 SPA - SPESA CONSOLIDATA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITÀ (anni 2000-2018; euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Sono altre dunque le componenti della spesa primaria in Sanità che rappresentano la quota maggioritaria e sono entrambe riconducibili alla spesa corrente, e in particolare l'acquisto di beni e servizi e le spese per il personale sanitario. I dati della Figura F.8 mettono a confronto l'andamento nel tempo di queste categorie di spesa nelle due ripartizioni territoriali prese a riferimento e sono utili a comprendere le differenti scelte allocative delle Regioni appartenenti all'una o all'altra entità geografica: la spesa pro capite per il personale, ad esempio, si mantiene nel tempo su livelli piuttosto simili tra le due aree, con un divario territoriale che non va mai oltre i 76 euro (valore massimo del 2003) e che nel 2018 è pari a 50 euro (442 il costo del personale al Centro-Nord, 392 nel Mezzogiorno), a dimostrazione di un sostanziale funzionamento dei meccanismi redistributivi del costo del lavoro. Rimane il fatto che nel Mezzogiorno nel 2018 si spende mediamente per il personale meno di quanto avvenisse diciott'anni prima e addirittura i tre quarti rispetto al massimo storico del 2006, mentre al Centro-Nord il rapporto tra il valore del 2018 e il picco si attesta sull'82 per cento.

È invece la componente degli Acquisti per beni e servizi a mostrare dinamiche molto differenziate tra le aree geografiche, dal momento che in media nel periodo 2000-2018 la spesa pro capite è sempre stata notevolmente superiore nel Centro-Nord (22 punti base di divario), anche in presenza di tassi di crescita cumulati quasi identici (+51 per cento) nello stesso arco temporale. Riferendoci ai dati puntuali, nel 2018 nel Centro-Nord si spendono oltre 1.500 euro a persona per l'acquisto di beni e servizi, a fronte di poco più di 1.100 euro nelle restanti Regioni del Paese.

Figura F.8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE IN SANITÀ (euro pro capite costanti 2015)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Questa è la situazione al 2018, ultimo anno disponibile dei conti consolidati del Settore Pubblico Allargato forniti del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, che, basandosi sui dati ufficiali dei bilanci di enti e imprese, sconta un lag temporale nel rilascio delle informazioni, e non consentirebbe quindi di indagare i recenti andamenti di spesa sanitaria, connessa agli eventi drammatici della pandemia in corso e sullo *stress* enorme al quale è stato sottoposto il nostro Sistema Sanitario Nazionale. L'eccezionalità della situazione ha spinto a verificare la presenza di altre fonti dati per avere un quadro più aggiornato, benché più limitato, delle spese in Sanità. Pertanto, sono state prese in considerazione le informazioni provenienti dalla banca dati SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), ovvero del sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che fornisce informazioni tempestive anche su scala semestrale e con un orizzonte temporale che arriva ai primi sei mesi dell'anno in corso, ovvero fino a giugno 2020. Tale fonte, inoltre, è alla base delle elaborazioni CPT per quanto attiene il comparto ASL⁹ ed è, quindi, raccordabile con le categorie di spesa CPT. L'estrazione da questa banca dati di fonte Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) ha però imposto la scelta di una sola delle categorie di soggetti CPT che spendono in Sanità, ovvero le ASL (il cui peso, in ogni caso, rappresenta la quasi totalità della spesa complessiva) e l'utilizzo di dati non consolidati, a differenza di quanto avviene nel resto della Relazione.

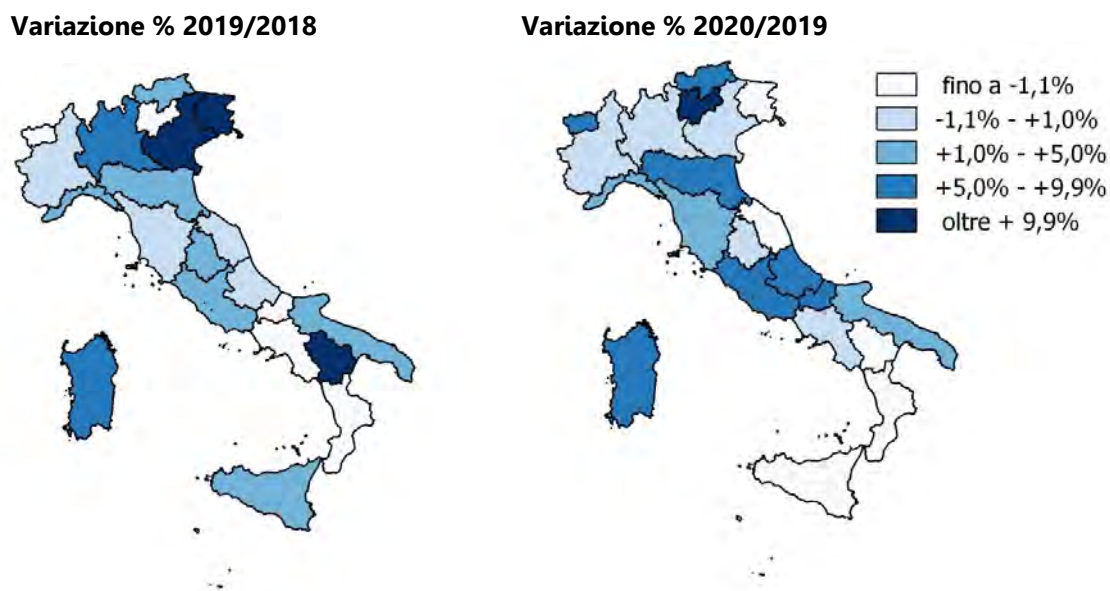
Si è scelto, per questo focus, un riferimento geografico più puntuale rispetto a quanto evidenziato nelle pagine precedenti, ovvero le singole Regioni e Province Autonome, titolari della competenza in tema di spesa sanitaria. Le cartine contenute nella Figura F.9

⁹ La categoria ASL in CPT comprende le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende ospedaliere, gli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCCS) e i Policlinici universitari.

hanno come variabile esplicativa il tasso di variazione percentuale della spesa primaria netta tra un semestre e l'altro (avendo come riferimento sempre il primo semestre dell'anno, per poter disporre anche dei dati del 2020), e si è privilegiata la rappresentazione tramite clusterizzazione delle Regioni in classi omogenee. Alcune realtà regionali (Calabria e Campania) mostrano per entrambi i periodi di riferimento dei tassi negativi di crescita, a dimostrazione di una dinamica consolidata nel tempo di contrazione delle spese in sanità da parte delle ASL. Tra il primo semestre del 2018 e quello del 2019 il Molise, la Provincia Autonoma di Trento, la Valle D'Aosta, il Piemonte e l'Abruzzo hanno fatto registrare decrementi di spesa, ma a distanza esatta di un anno tale situazione per queste realtà si è invertita, letteralmente capovolgendosi per le prime due. Di contro, chi aveva incrementato di molto la spesa primaria nel primo semestre del 2019 (Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e in parte anche il Veneto) ha visto contrarsi o stabilizzarsi la medesima categoria di spesa.

Colpisce in particolare il fatto che due tra queste Regioni, la Lombardia e il Veneto, siano state tra quelle più esposte all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e sottoposte a sforzi immani in termini di reperimento di risorse per affrontare la situazione, cosa che non appare ancora evidente dai dati SIOPE. Regioni infine che hanno visto incrementarsi le spese in entrambi i periodi sono state il Lazio (in particolare nel 2020), la Sardegna, l'Emilia-Romagna, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Liguria e in maniera meno sostenuta la Puglia, la Toscana e l'Umbria.

Figura F.9 SPA - SPESA TOTALE DELLE ASL NEL PRIMO SEMESTRE 2020 (variazioni tra i primi semestri)



Fonte: Elaborazioni CPT su dati SIOPE

Il medesimo calcolo sulle variazioni percentuali tendenziali è stato fatto prendendo a riferimento la sola spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie (cfr. Figura F.10), con una aggregazione per classi diversa in virtù del fatto che tale categoria di spesa

presenta notoriamente andamenti nel tempo molto più variabili, specie su orizzonti temporali semestrali che possono scontare scelte contabili peculiari per le immobilizzazioni.

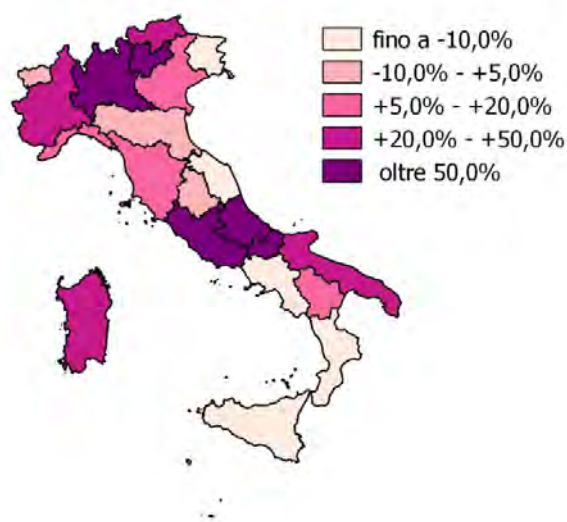
Interessanti risultano anche in questo caso i due possibili piani di lettura, ovvero il confronto inter-regionale per ciascuna delle due semestralità e le dinamiche più o meno convergenti nei due archi temporali di riferimento: tra le Regioni più "virtuose" in termini di investimenti e trasferimenti in conto capitale nel primo semestre 2019 - se paragonato al corrispettivo 2018 - comparivano Liguria, Basilicata e Valle d'Aosta (con tassi di crescita oltre il 50 per cento); regioni che invece presentavano i maggiori decrementi erano nell'ordine Molise, Puglia, Marche, Piemonte, Toscana e Sicilia. Le regioni Calabria, Sicilia e Marche hanno visto diminuire la spesa in conto capitale anche nel primo semestre 2020 (in termini di contabilizzazione ed erogazione); viceversa, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Liguria e Basilicata presentano variazioni percentuali positive in doppia cifra in entrambi i periodi. Tra le regioni che hanno invertito la tendenza in positivo compaiono la Puglia, il Piemonte, la Toscana, l'Abruzzo e la Sardegna mentre in direzione contraria si sono mosse il Friuli Venezia-Giulia, il Lazio, l'Umbria e la Campania.

Figura F.10 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE DELLE ASL NEL PRIMO SEMESTRE 2020 (variazioni tra i primi semestri)

Variazione % 2019/2018



Variazione % 2020/2019



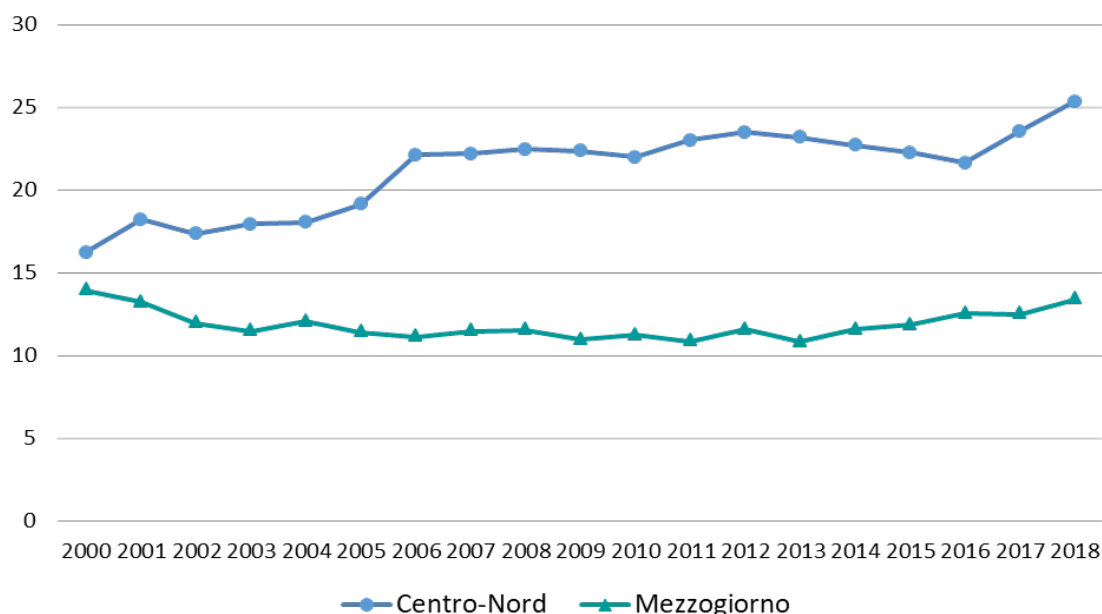
Fonte: Elaborazioni CPT su dati SIOPE

F.4 - IL MONITORAGGIO DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI

L'analisi del comparto delle Imprese Pubbliche Locali, in un'ottica di monitoraggio dell'attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie (L. n. 190/2014 e D.Lgs. n. 175/2016), offre alcuni elementi di riflessione per studi mirati.

Un primo elemento su cui si concentra l'analisi è la dimensione media dei vari soggetti rilevati, calcolata come rapporto tra la spesa delle Imprese di un'area territoriale e la numerosità delle imprese stesse (cfr. Figura F.11). Poiché l'obiettivo è quello di esaminare il solo comparto delle IPL in tutto il focus si farà riferimento, diversamente dal resto della Relazione, a dati finanziari di cassa non consolidati, nel presupposto, fondato, che non ci siano trasferimenti tra le varie IPL.

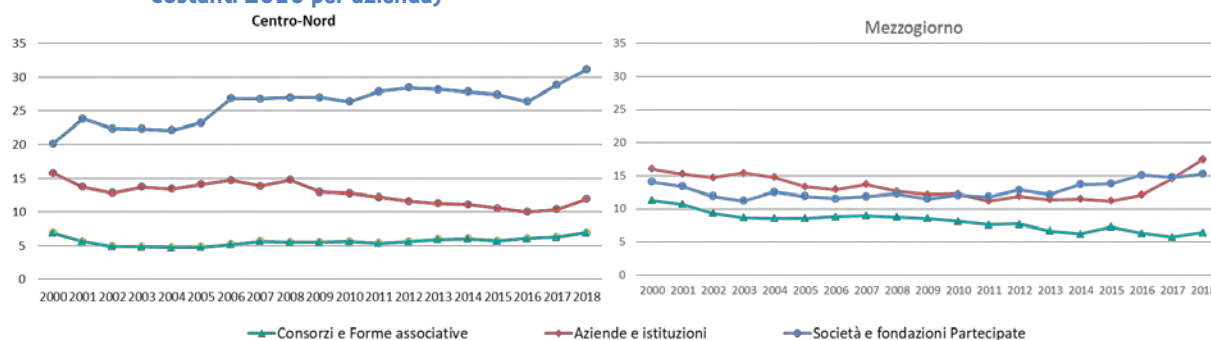
Dalla stessa Figura risulta evidente il forte divario esistente tra le due aree del Paese, che vede nell'area più industrializzata non solo la presenza di un maggior numero di IPL (2.142 nel 2018, contro le 800 del Mezzogiorno), ma anche di imprese di maggiore dimensione: nella media del periodo 2000-2018, infatti, il rapporto tra la spesa totale delle aziende e il numero delle aziende stesse è di 21,3 milioni di euro per azienda nel Centro-Nord, contro gli 11,9 milioni nel Sud, palesando come le amministrazioni locali abbiano scelto strade diverse per perseguire l'obiettivo della fornitura dei servizi pubblici e della gestione di funzioni a esse attribuite, ricorrendo in misura eterogenea agli strumenti di governo messi a disposizione dalla normativa nazionale. Nel 2018, la dimensione media cresce, rispetto al 2017, in entrambe le aree di riferimento e in particolare del 7,7 per cento nel Centro-Nord, per l'effetto combinato della riduzione nel numero di soggetti (-4,6 per cento) e del contestuale aumento della spesa da questi effettuata (+2,7 per cento), e del 7,1 per cento nel Mezzogiorno, area in cui le aziende si riducono del -3,3 per cento a fronte di una loro spesa che aumenta del 3,6 per cento.

Figura F.11 SPA - ANDAMENTO DELLA DIMENSIONE MEDIA DELLE IPL PER MACRO AREA (milioni di euro costanti 2010 per azienda)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Centro-Nord l'aumento della dimensione media del comparto IPL è da attribuirsi, come mostrato nella Figura F.12, soprattutto alla *performance* positiva registrata nel 2018 dalle Società e fondazioni partecipate per le quali l'indicatore passa da 29,1 a 31,4 milioni di euro costanti per azienda e che inglobano alcune grandi holding quali A2A SpA, Hera SpA e Iren SpA, seguite da Acea S.p.A. e da Dolomiti energia S.p.A. Anche i Consorzi e le Aziende dell'area centro-settentrionale mostrano nell'ultimo anno variazioni dell'indicatore dimensionale positive e rispettivamente da 6,3 a 7,0 milioni di euro per azienda nel primo caso e da 10,4 a 11,9 milioni nel secondo.

I Consorzi del Mezzogiorno, contrariamente ai due anni precedenti, registrano un aumento dell'indicatore da 5,7 a 6,4 milioni di euro costanti per azienda, così come cresce, rispetto al 2017, la dimensione media delle Aziende (da 14,6 a 17,5 milioni) superando i risultati delle Società, che passano da 14,8 a 15,2 milioni.

Figura F.12 SPA - DIMENSIONE MEDIA DELLE IPL PER CATEGORIA CPT E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2010 per azienda)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

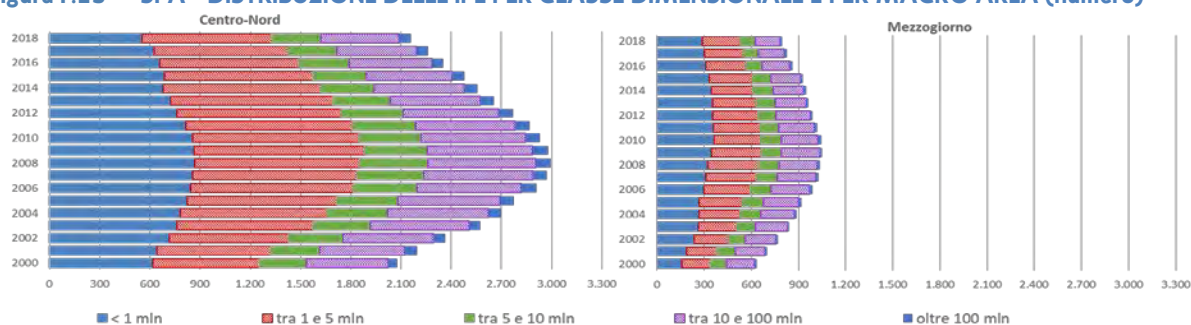
Una diversa rappresentazione della dimensione dei soggetti pubblici locali è data dalla distribuzione del numero di soggetti per classe dimensionale. Analizzando la Figura F.13 risulta evidente come nel 2018 il numero di Imprese Locali rilevate si sia ulteriormente ridotto in entrambe le aree del Paese, in linea con la razionalizzazione del comparto previsto dal Testo Unico sulle partecipate pubbliche (D.Lgs. n. 175/2016).. In particolare, rispetto all'anno precedente, nel Centro-Nord sono state rilevate 103 IPL in meno, di cui la maggior parte (circa 85) ricadono sulle due classi dimensionali inferiori (minori di un milione o comprese tra 1 e 5 milioni), seguite dalla classe tra 10 e 100 milioni (che si riduce di 18 unità) e da quella tra 5 e 10 milioni che perde solo 7 unità. La classe con dimensione oltre i 100 milioni perde invece 1 unità. Tali valori sono compensati parzialmente per la costituzione di 8 nuove aziende, di cui due già nel primo anno presentano una classe dimensionale tra i 10 e i 100 milioni.

Nel Mezzogiorno si riscontra una contrazione dei soggetti rilevati di 29 unità, di cui 17 appartenenti alle classi dimensionali inferiori ai 5 milioni e 7 alla classe tra 10 e 100 milioni. La classe fra i 5 e i 10 milioni perde invece 5 unità. A fronte della dismissione di tali aziende ne sono state invece costituite 2, di cui una già nel primo anno presenta una classe dimensionale tra i 10 e i 100 milioni.

Da un'analisi di alcune informazioni di dettaglio si rileva che, in entrambe le aree del Paese, la riduzione nell'ultimo anno nel numero di soggetti rilevati è avvenuta per ragioni diverse:

- 1) in alcuni casi si è assistito all'accorpamento di alcune partecipate (si pensi, ad esempio, alla fusione per incorporazione di SPV-Società servizi pubblici verbanesi S.r.l. e Consorzio per il servizio integrato delle acque tra i comuni di Fontaneto d'Agogna Cureggio Cressa e Suno confluite in Acque Novara VCO, oppure di Trentino Network S.r.l. che è stata assorbita da Trentino Digitale S.P.A.);
- 2) in altri, la Pubblica Amministrazione ha venduto a privati le proprie quote di partecipazione (come è avvenuto, ad esempio, per Provincia di Verona turismo S.r.l. e DO.MI.NO. S.r.l. - Servizi gestionali per la sanità in Veneto, oppure per Lavagna Sviluppo Scarl in Liguria e Uniser scarl Pistoia - Servizi didattici per l'università in Toscana);
- 3) più della metà delle partecipate chiuse infine sono state effettivamente liquidate o dichiarate fallite.

Figura F.13 SPA - DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER CLASSE DIMENSIONALE E PER MACRO AREA (numero)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un altro indicatore utile per testare le *performance* delle Imprese Pubbliche Locali e per monitorare nel lungo termine gli effetti della normativa è la presenza o meno di saldi finanziari negativi, soprattutto quando tale risultato è protratto nel tempo e risulta ingente rispetto alla capacità di entrata del soggetto. Proprio per questo l'indicatore scelto, calcolato come numero di imprese che presentano un saldo finanziario positivo o negativo (risultante da entrate meno spese, in termini di flussi reali di cassa al netto dell'accensione e rimborso di prestiti¹⁰), è stato ulteriormente differenziato tra soggetti sulla base dell'entità del saldo stesso (elevato o modesto rispetto al totale delle entrate)¹¹. Il perdurare o meno dello squilibrio per i soggetti con saldo negativo nel 2018, è stato oggetto di ulteriore verifica.

La Tabella F.1 mostra che, dei 2.942 soggetti attivi in Italia nel 2018, circa il 64,5 per cento delle Imprese Pubbliche Locali del Centro-Nord e il 59,9 per cento di quelle del Mezzogiorno registrano un saldo positivo (sia esso modesto o elevato), mentre il 18,8 per cento dell'area più industrializzata, pari a 403 unità, e ben il 29,1 per cento delle IPL del Sud (pari a 233 unità), ha invece un saldo negativo elevato. Di queste ultime, 284 imprese del Centro-Nord e 186 del Mezzogiorno, presentano lo stesso risultato negativo anche in tre degli ultimi cinque anni, mentre, rispettivamente, 82 imprese (pari a oltre il 3,8 per cento di quelle monitorate) e 76 (pari al 9,5 per cento) hanno saldo negativo elevato in nove dei diciotto anni di rilevazione.

Tabella F.1 SPA - DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER CATEGORIA, SALDO FINANZIARIO E MACRO AREA (anno 2017; numero)

Saldo finanziario	Centro-Nord			Mezzogiorno		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Saldo finanziario negativo elevato	406	402	401	255	257	224
di cui presente almeno in 3 degli ultimi 5 anni	289	279	286	204	198	186
di cui presente almeno in 9 degli ultimi 18 anni	76	76	82	68	81	77
Saldo finanziario negativo modesto	327	342	362	133	130	97
Saldo finanziario positivo modesto	905	822	738	300	256	284
Saldo finanziario positivo elevato	715	695	659	174	184	195
Totale	2.353	2.261	2.160	862	827	800

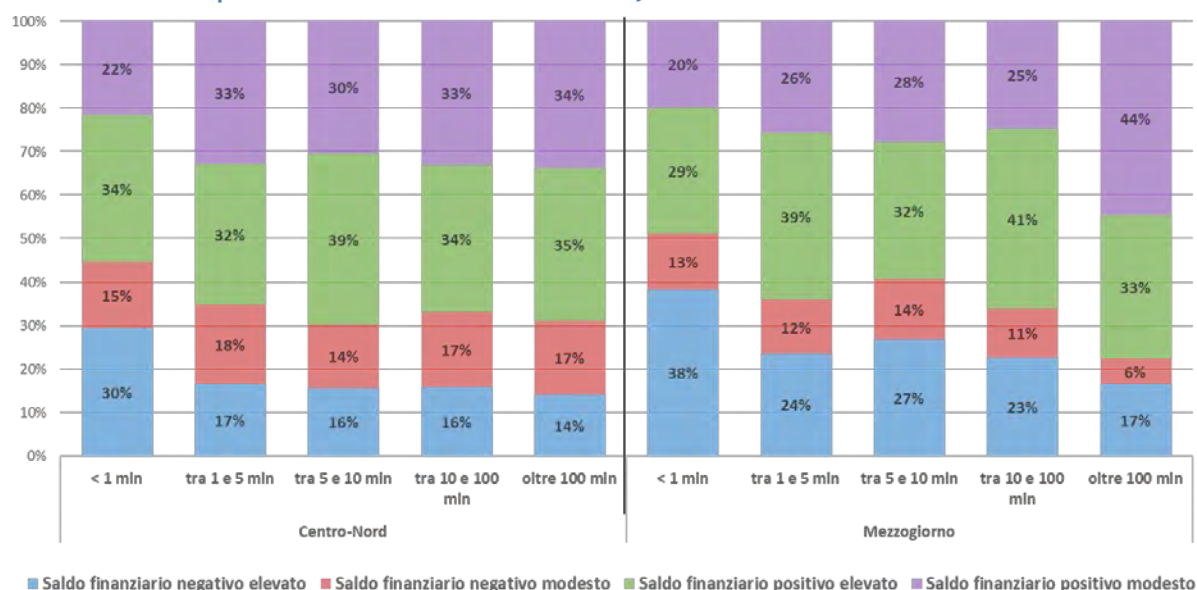
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Dalla Figura F.14 si può notare che, distinguendo tra le varie classi dimensionali, nel Centro-Nord, la percentuale maggiore di saldi finanziari negativi elevati è registrata dalle imprese più piccole (30 per cento), mentre la quota assorbita dalle altre classi dimensionali non supera il 17 per cento.

¹⁰ I valori sono calcolati, coerentemente con la metodologia CPT, rielaborando i bilanci ufficiali dei soggetti rilevati generalmente redatti secondo i canoni della contabilità privatistica.

¹¹ Nel calcolo sono stati definiti elevati i saldi positivi o negativi che risultavano maggiori del 10 per cento delle entrate totali. Gli altri sono stati definiti modesti, nell'ipotesi che un siffatto risultato possa essere fisiologico e facilmente recuperabile.

Figura F.14 SPA - SALDO FINANZIARIO DELLE IPL PER CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA (anno 2018; valori percentuali su numero di IPL della classe)



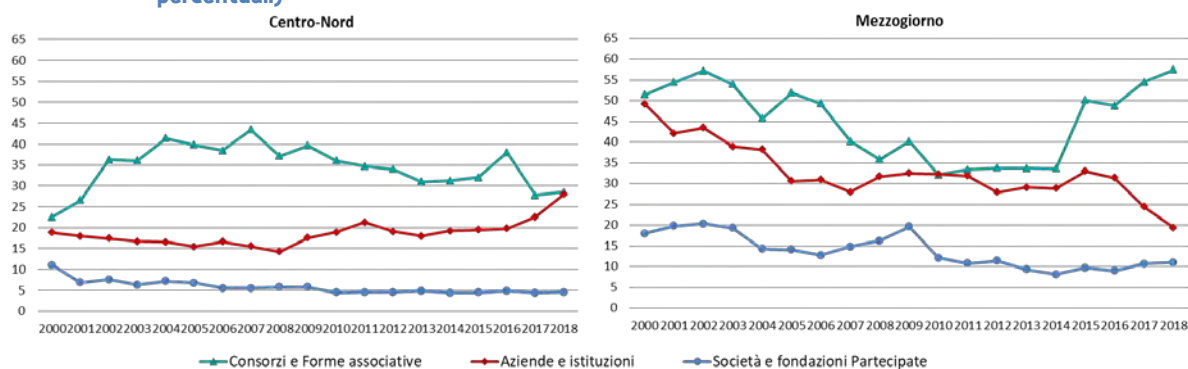
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Mezzogiorno la percentuale maggiore di saldi negativi si riscontra nelle imprese con una spesa minore a un milione (42 per cento) e in quelle con una dimensione media tra 5 e 10 milioni (27 per cento).

Da non trascurare, tuttavia, che le percentuali di aziende sia del Centro-Nord che del Mezzogiorno con un *surplus* elevato rimangono consistenti in tutte le classi dimensionali.

Un ultimo indicatore applicabile alle Imprese Pubbliche Locali è costituito dall'indice di dipendenza finanziaria che misura, in termini percentuali, quanta parte della spesa delle imprese sia finanziata dai trasferimenti effettuati da enti della Pubblica Amministrazione (cfr. Figura F.15). Costruito l'indice in tal modo, la percentuale risulta più alta quando si ha una forte dipendenza e viceversa.

Figura F.15 SPA - DISTRIBUZIONE DELLA DIPENDENZA DELLE IPL DALLA PA PER CATEGORIA (valori percentuali)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il grafico conferma che, in entrambe le aree del Paese, le Società e fondazioni partecipate sono la categoria di Imprese che si autofinanzia maggiormente; tali imprese, nell'ultimo anno di rilevazione, hanno leggermente aumentato la loro dipendenza dalla PA nel Centro-Nord come nel Mezzogiorno e in quest'ultima area supera la soglia dell'11 per cento.

La *performance* di Consorzi e forme associative, che registrano i livelli maggiori dell'indice di dipendenza in tutta la nazione, è anch'essa analoga nelle due aree del Paese. Le imprese del Centro-Nord, dopo l'eccezionalità del dato 2016 determinato dai maggiori interventi da parte della PA ai Consorzi di bonifica e alle Autorità d'ambito territoriale, riprendono un *trend* crescente nel 2018 portando l'indice a quasi il 29 per cento; anche nelle regioni meridionali le imprese proseguono la crescita fino a registrare un 57,4 per cento di spesa finanziata con risorse pubbliche.

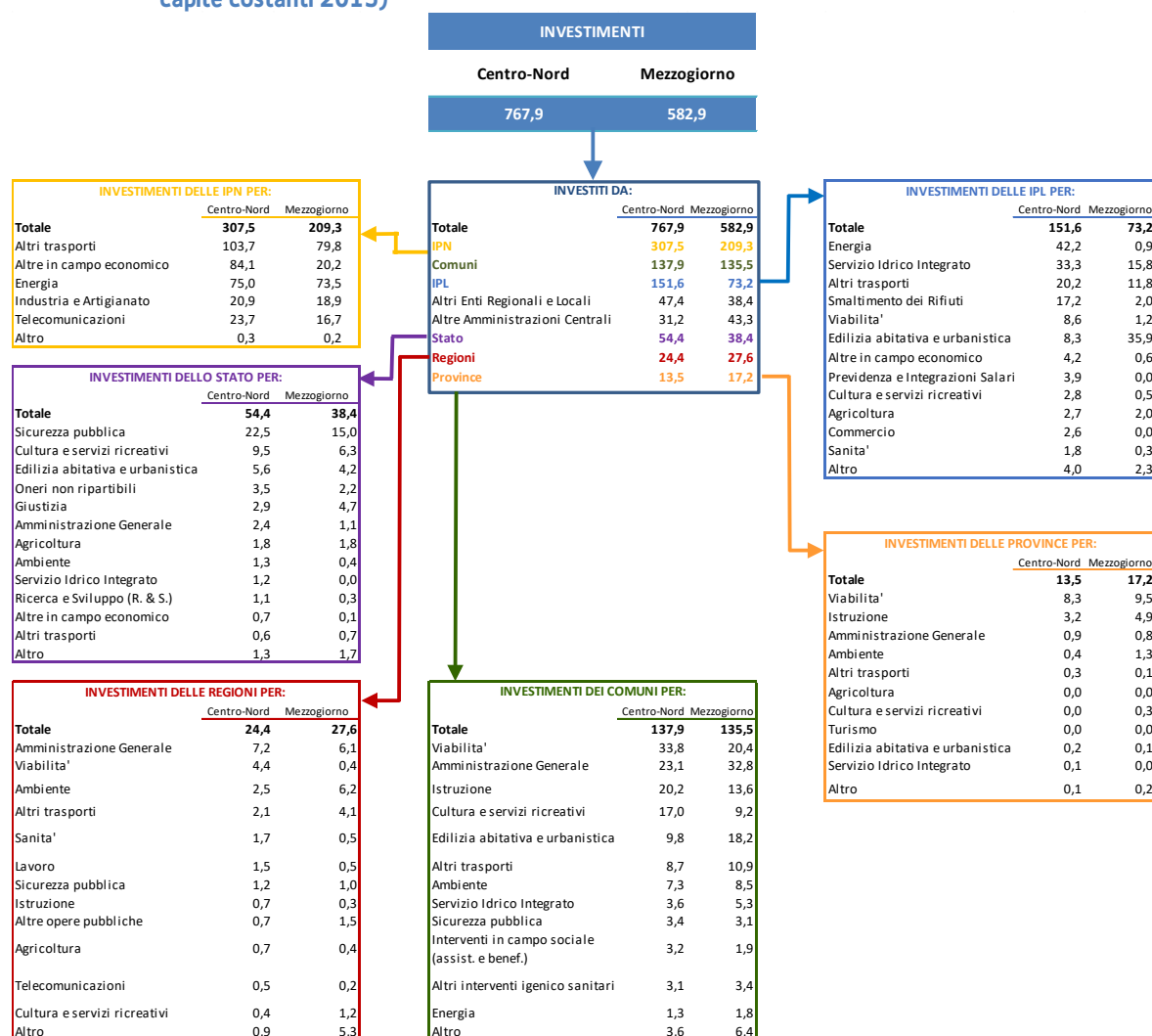
Anche tra le Aziende e istituzioni, infine, si registra un aumento consistente dell'indice di dipendenza dalla Pubblica Amministrazione per le regioni centro-settentrionali (che si porta quasi al 28 per cento), a fronte della contrazione dello stesso rilevata nel Mezzogiorno, dove si riduce al 19 per cento.

F.5 - GLI INVESTIMENTI PER SOGGETTO NEL 2018

Un'analisi approfondita della spesa per investimenti nel 2018 aiuta a capire l'apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento e le ricadute sulle due macro aree del Paese, dando conto di chi spende e in che cosa spende.

Dalla Figura F.16 si evince che in entrambe le aree del territorio nazionale le Imprese Pubbliche Nazionali realizzano la quota prevalente di investimenti (in media circa il 40 per cento della spesa del SPA nel Centro-Nord e quasi il 36 per cento nel Mezzogiorno), con una forte attenzione al settore degli Altri trasporti (legato all'attività di Ferrovie dello Stato SpA), delle Altre spese in campo economico - per gli interventi di Eni, Poste italiane SpA e Cassa Depositi e Prestiti soprattutto nel Centro-Nord - e dell'Energia, in virtù della spesa di Enel, Terna ed Eni.

Figura F.16 SPA - SPESA INVESTIMENTI PER SOGGETTO EROGATORE E SETTORE (anno 2018; euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Anche nel 2018 un ruolo importante è svolto dai Comuni, che investono 140 euro per abitante nel Centro-Nord e 135 euro nel Mezzogiorno. Gli interventi comunali del Mezzogiorno sono incentrati soprattutto nell'Amministrazione generale, a cui seguono quelli relativi alla Viabilità, all'Edilizia abitativa e urbanistica e all'Istruzione. Le Amministrazioni Comunali del Centro-Nord hanno invece investito maggiormente in Viabilità, cui segue l'Amministrazione Generale, l'Istruzione e la Cultura e servizi ricreativi.

Anche dall'esame degli investimenti risulta molto sperequata, fra le due aree geografiche, la spesa afferente alle Imprese Pubbliche Locali, che nelle regioni maggiormente industrializzate investono, nel 2018, 152 euro per abitante, mentre nel Mezzogiorno solo 73 euro. In termini settoriali le maggiori differenze tra le due aree si registrano nel settore energetico, quasi inesistente al Sud, ma che annovera nel Centro-Nord grandi aziende quali ad esempio A2A SpA, Acea SpA, Hera SpA e Iren SpA. Anche nel Servizio idrico integrato e nella gestione dei rifiuti gli enti della Pubblica Amministrazione del Centro-Nord manifestano una maggiore propensione, rispetto alle regioni del Mezzogiorno, a

gestire i servizi attraverso l'affidamento ad Imprese Pubbliche. Meno distante, infine, ma sempre maggiore nelle regioni centro settentrionali, l'attenzione delle IPL nel settore dei Trasporti.

Gli investimenti diretti dello Stato, pari a 54,4 euro per abitante del Centro-Nord e 38,4 euro del Mezzogiorno, sono rivolti principalmente alla Sicurezza pubblica, seguita dalla Cultura e servizi ricreativi e dall'Edilizia abitativa. Il settore Giustizia presenta invece un valore maggiore nelle regioni meridionali che non in quelle del Centro-Nord.

Le Regioni, infine, hanno investito nel Centro-Nord soprattutto in Amministrazione Generale, Viabilità e Ambiente, mentre nel Mezzogiorno, oltre ai primi due settori appena citati, i maggiori interventi si sono concentrati nel sostegno al Trasporto Pubblico Locale.

F.6 - I BENEFICIARI DEI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE NEL 2018

La spesa per Trasferimenti in conto capitale¹² - pari nel 2018 a quasi 391 euro pro capite nel Centro-Nord e a 448 euro nel Mezzogiorno - ingloba forme d'intervento che presentano caratteristiche diverse a seconda che siano destinate o meno all'incremento della dotazione infrastrutturale.

Nella Figura F.17 il dato complessivo dei Trasferimenti è ripartito in base alla natura del soggetto beneficiario, distinguendo così i Trasferimenti in conto capitale diretti alle Famiglie da quelli diretti alle Imprese private. In particolare, dalla figura emerge come i trasferimenti a Famiglie e istituzioni sociali anche nel 2018 siano marginali, assorbendo in media poco più dell'8 per cento dei Trasferimenti in conto capitale complessivi, mentre il 92 per cento supporta le Imprese private.

Data la consistenza e l'importanza di quest'ultimo comparto, lo si è ulteriormente ripartito in base al soggetto erogatore. Per i principali soggetti si è poi aggiunto un ulteriore livello informativo riguardante il settore d'intervento, in modo da evidenziare non solo chi eroga ma anche con quale finalità.

Nell'ultimo anno rilevato, i Trasferimenti a Imprese private sono principalmente erogati dalle Imprese Pubbliche Nazionali (171 euro per abitante nel Centro-Nord e 225 euro nel Mezzogiorno), riferibili quasi esclusivamente ai "Contributi per incentivazione del fotovoltaico" erogati da GSE. Seguono i trasferimenti e i contributi dello Stato (rispettivamente 145 e 129 euro) e delle Regioni (24 e 41 euro).

In particolare, per lo Stato¹³ si può evidenziare come oltre l'87 per cento delle risorse erogate a favore del Centro-Nord e più del 78 per cento di quelle dedicate alle regioni del

¹² È importante segnalare come i CPT, per la loro natura di rilevazione esaustiva dei flussi finanziari generati dall'operatore pubblico, registrano nei trasferimenti la totalità delle erogazioni unilaterali alle imprese, operate a vario titolo dagli enti del Settore Pubblico Allargato. Fra queste rientrano anche le erogazioni legate agli interventi definiti comunemente di incentivazione, generalmente prese in esame negli studi sul fenomeno.

¹³ Si ricorda che la metodologia CPT prevede di rilevare le effettive erogazioni alle imprese (o i crediti portati in compensazione nel caso dei crediti di imposta), laddove nel bilancio statale si usano criteri diversi (nel caso

Sud siano rivolte a due settori specifici, quali Industria e artigianato e la Ricerca e sviluppo. Nel primo settore ricadono interventi quali, ad esempio, alcuni Crediti d'imposta, tra cui spiccano quelli rivolti alle imprese che effettuano investimenti in nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive, gli interventi agevolativi per il settore aeronautico e gli incentivi allo sviluppo dell'industria navalmeccanica e armatoriale. È continuato, inoltre, l'intervento volto alla salvaguardia della Laguna di Venezia attraverso il pagamento degli oneri per il progetto Mose. Infine, nello stesso settore, va segnalato l'importante ruolo del Fondo per la competitività e lo sviluppo e del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese che hanno erogato nell'anno importanti finanziamenti nel settore imprenditoriale. Nel settore della Ricerca si segnalano invece i maggiori pagamenti effettuati attraverso il meccanismo dei Crediti d'imposta dedicati al settore.

Nel settore degli Altri trasporti, e in particolare di quello ferroviario¹⁴, lo sforzo statale è stato rilevante, con interventi diretti, tra gli altri, al sostegno delle ferrovie in regime di concessione e in gestione governativa, ma anche alla realizzazione di infrastrutture interportuali e per la demolizione di navi cisterna.

Per le Amministrazioni Regionali si assiste nel 2018 a una diversificazione settoriale nelle due aree del Paese: mentre infatti nel Centro-Nord i maggiori trasferimenti si collocano nei settori Viabilità e Industria e artigianato, nel Mezzogiorno oltre a quest'ultimo settore, l'attenzione si è incentrata sugli Altri trasporti - di loro competenza per quanto attiene al Trasporto Pubblico Locale - e sulla Ricerca e sviluppo.

Da un'analisi più di dettaglio si rileva che i maggiori trasferimenti nel settore della Viabilità nel Centro-Nord derivano da un ingente intervento della regione Veneto per la costruzione dell'Autostrada pedemontana, nonché per alcuni interventi di ripristino della viabilità stradale effettuati in Umbria dopo gli eventi sismici del 2016 e 2017. Analizzando invece il settore industriale, all'interno dell'area centro-settentrionale, sono invece il Friuli Venezia Giulia, le Marche e il Veneto, seguite dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano, ad effettuare i maggiori trasferimenti nel settore.

Nel Mezzogiorno la Campania e la Puglia sono gli enti Regione che contribuiscono maggiormente al sostegno dell'Industria nell'area meridionale, incanalando in tale settore risorse aggiuntive nazionali e comunitarie (Programmi Operativi Regionali e Fondo di Sviluppo e Coesione). Il settore Altri trasporti gode nel Mezzogiorno dell'attenzione specifica di Puglia (attraverso anche il Piano di azione e coesione per l'acquisto e la rifunzionalizzazione di materiale rotabile) e Calabria (soprattutto per interventi per favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, per migliorare l'accessibilità delle aree periferiche e i servizi di trasporto a livello regionale,

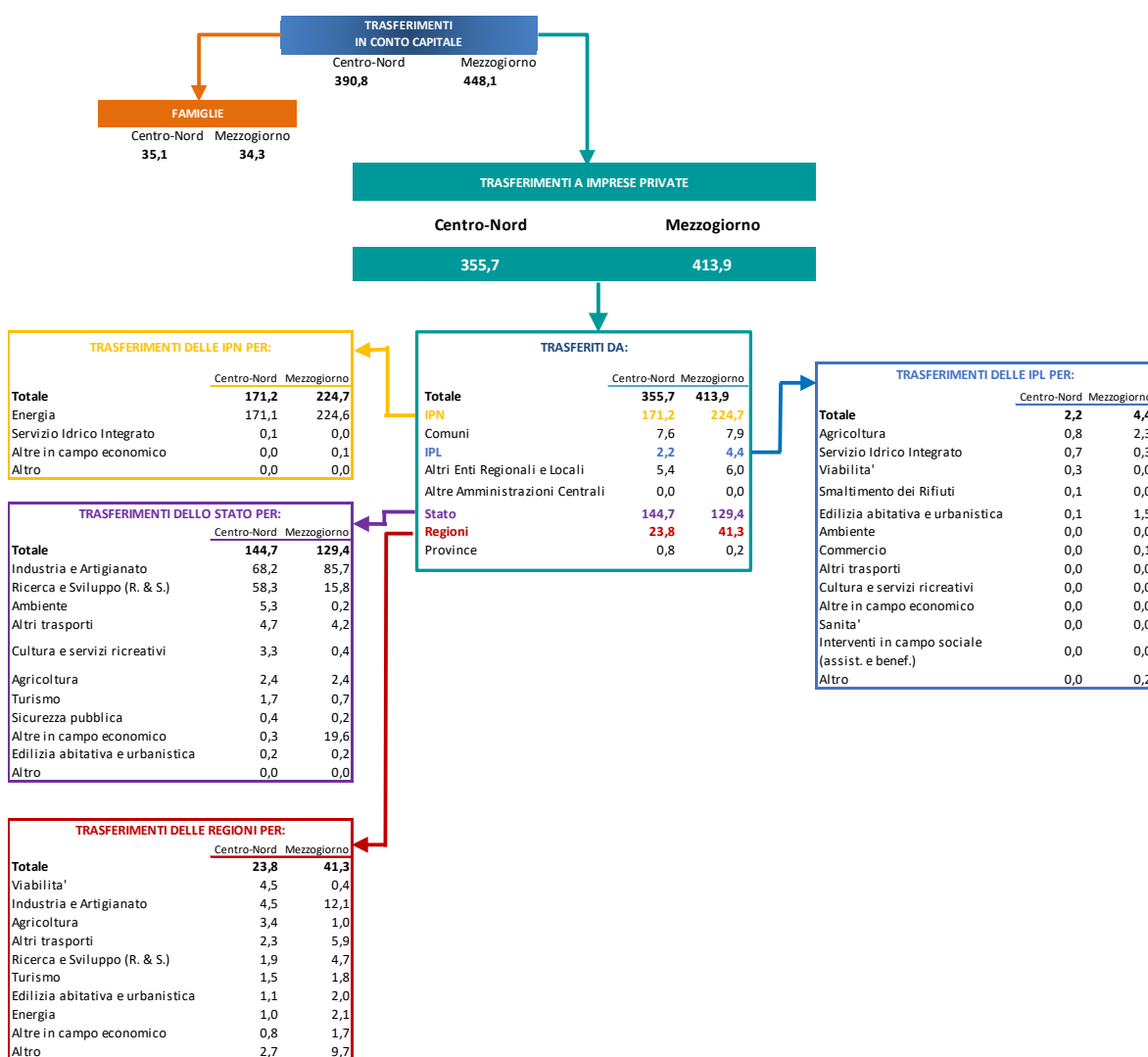
dei fondi, ad esempio, il bilancio riporta l'assegnazione al fondo anziché l'erogazione all'economia effettuata da quest'ultimo).

¹⁴ È da notare che in questa sede non sono ovviamente compresi i trasferimenti statali a Ferrovie dello Stato SpA, in quanto elisi nella costruzione del consolidato relativo al Settore Pubblico Allargato.

nonché spese finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale regionale e interregionali).

Gli interventi a favore delle imprese effettuati dalle Amministrazioni Regionali meridionali in Ricerca e sviluppo vedono ancora come capofila la Puglia (principalmente attraverso interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi), seguita dalla Basilicata che ha attivato Interventi specifici per il rilancio del sistema produttivo regionale con strumenti di incentivazione.

Figura F.17 SPA - SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE IN ITALIA (anno 2018; euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Per concludere, un'ultima notazione sul comparto delle Imprese Pubbliche Locali che nel Mezzogiorno trasferiscono alle imprese soprattutto nel campo agricolo, grazie agli interventi dei consorzi di bonifica pugliesi e lucani, e nell'Edilizia abitativa, derivanti dalla presenza delle varie aziende regionali di settore. Nel Centro-Nord si rilevano, invece, maggiori trasferimenti, oltre che in Agricoltura (per le attività di incentivazione svolte dai

consorzi di bonifica friulani in primis) nel Servizio Idrico Integrato, per le attività degli enti del Friuli Venezia Giulia, del Piemonte e della Toscana.

F.7 - L'IMPEGNO DEI GRANDI INVESTITORI NEL MEZZOGIORNO

Come descritto nel paragrafo 3.1, il 2018 segna una ripresa della spesa in conto capitale anche nel Mezzogiorno, alla quale tuttavia le IPN contribuiscono in modo marginale rimanendo in livello complessivamente stabili rispetto all'anno precedente. Tuttavia è interessante indagare il diverso andamento nel comportamento dei principali enti del comparto con riferimento alla spesa per investimenti realizzata nell'anno oggetto di osservazione.

Tabella F.2 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE DEI GRANDI INVESTITORI NAZIONALI (milioni di euro costanti 2015)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Leonardo														
Centro-Nord	699,8	523,5	756,8	596,3	561,7	551,5	495,1	651,7	611,0	526,4	324,4	234,2	256,7	328,1
Mezzogiorno	132,9	427,4	219,3	235,0	263,9	232,5	209,5	247,4	249,0	66,2	118,1	95,8	97,6	127,0
Enav														
Centro-Nord	229,3	188,4	149,3	169,3	205,3	200,2	99,0	130,0	82,0	96,8	80,9	97,2	90,0	130,9
Mezzogiorno	54,4	43,5	41,7	56,6	86,8	43,2	66,3	25,0	45,4	12,1	29,1	22,6	27,0	15,2
Invitalia														
Centro-Nord	30,9	67,2	34,9	9,0	6,6	12,6	20,5	19,4	31,8	45,8	44,5	34,1	18,4	18,4
Mezzogiorno	11,9	23,0	19,6	2,8	1,8	3,9	45,2	40,5	31,3	39,2	37,9	23,1	30,7	30,6
Sogin														
Centro-Nord	19,7	13,9	17,5	8,2	17,6	10,4	8,6	10,2	8,8	26,3	31,8	25,4	29,9	40,3
Mezzogiorno	3,3	1,3	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,6	0,5	2,7	6,8	7,0	7,1	12,8
Anpal														
Centro-Nord	2,0	1,4	2,2	1,8	1,8	2,4	2,0	3,1	1,6	1,8	1,7	1,5	1,4	1,6
Mezzogiorno	0,4	0,3	0,5	0,4	0,4	0,5	0,4	0,6	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
RAI														
Centro-Nord	727,7	822,9	782,0	735,8	699,5	645,5	704,7	706,6	595,0	488,6	508,4	506,1	506,5	454,4
Mezzogiorno	68,1	54,6	46,1	83,4	86,9	147,7	60,9	34,6	25,3	71,5	76,4	58,2	65,7	92,4
Ferrovie dello Stato														
Centro-Nord	8.233,2	7.136,5	6.245,3	5.874,7	4.824,8	3.630,0	3.155,5	3.148,4	4.110,7	3.247,9	4.288,9	3.724,5	3.894,2	4.120,9
Mezzogiorno	1.483,0	1.695,0	1.614,9	1.275,0	1.339,9	1.149,9	1.149,7	799,5	679,4	732,3	1.006,3	1.991,5	1.595,1	1.684,6
Poste Italiane														
Centro-Nord	513,0	493,1	548,3	1.516,8	1.457,4	1.323,7	340,9	6.205,2	2.567,4	2.345,4	1.910,0	3.346,2	1.719,1	987,3
Mezzogiorno	260,9	211,5	208,4	766,8	582,6	612,1	154,2	3.198,2	1.283,0	1.245,6	1.027,0	1.595,6	878,6	500,6
ENEL														
Centro-Nord	2.531,1	2.178,2	2.553,0	2.310,9	1.988,1	1.694,7	1.659,1	1.558,5	1.272,9	1.326,2	1.274,2	1.492,2	1.142,2	1.770,7
Mezzogiorno	1.089,9	962,6	954,6	834,7	783,2	1.086,7	1.131,3	1.146,3	779,6	733,2	734,7	765,4	645,4	788,5
ENI														
Centro-Nord	1.789,0	2.236,9	2.626,8	3.165,0	2.924,5	2.844,7	2.500,4	1.182,2	1.729,4	1.064,2	1.404,3	1.185,1	1.823,8	1.260,7
Mezzogiorno	1.225,7	1.109,4	1.453,6	2.071,8	1.984,6	1.610,9	1.508,1	752,8	1.144,7	913,6	1.360,2	758,1	854,9	828,7
GSE														
Centro-Nord	2.926,7	2.204,4	1.541,2	1.504,9	1.808,3	2.538,7	4.302,0	5.703,8	6.296,0	8.123,6	7.728,5	8.132,8	7.168,3	6.934,9
Mezzogiorno	963,6	1.713,1	1.179,0	1.166,2	1.377,7	1.950,1	3.309,6	4.387,0	4.857,5	5.545,5	4.916,3	6.056,2	5.080,8	4.638,5
TERNA														
Centro-Nord	270,9	266,4	497,4	522,7	618,2	764,0	597,6	444,5	598,0	458,4	482,1	354,3	543,9	610,3
Mezzogiorno	59,3	133,4	219,7	313,0	364,4	455,0	854,4	828,2	631,4	637,0	619,6	453,1	440,1	420,1
ANAS														
Centro-Nord	1.535,4	1.744,3	1.486,4	1.908,9	1.415,1	1.144,5	1.109,1	842,4	640,6	828,2	641,9	520,8	459,5	575,7
Mezzogiorno	1.438,3	1.739,6	1.479,6	1.545,0	1.466,9	1.673,3	2.198,4	2.233,9	1.559,2	1.815,0	1.442,5	1.362,6	832,9	696,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La Tabella F.2 mostra l'andamento della spesa in conto capitale dei grandi investitori nazionali nelle due macro aree del paese, mentre la Tabella F.3 indaga il diverso contributo di tali soggetti nella dinamica della spesa destinata al Mezzogiorno.

Tabella F.3 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE DESTINATA AL MEZZOGIORNO DAI GRANDI INVESTITORI NAZIONALI (percentuale su Italia)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Leonardo	15,9	45,0	22,5	28,3	32,1	29,9	30,0	27,8	29,2	11,2	26,7	28,9	27,6	28,0
Enav	19,1	18,8	21,8	25,1	29,8	17,9	40,4	16,3	35,9	11,1	26,4	18,8	23,1	10,4
Invitalia	27,8	25,6	35,9	23,8	21,8	23,8	69,1	67,9	49,9	46,1	46,0	40,3	62,6	62,6
Sogin	14,3	8,6	6,2	10,1	4,4	7,5	7,9	5,6	5,8	9,4	17,7	21,4	19,3	24,1
Anpal	18,4	18,0	18,2	16,9	16,5	16,8	16,5	16,7	21,7	16,8	15,9	17,1	19,1	19,6
RAI	8,5	6,2	5,6	10,2	11,1	18,8	8,0	4,7	4,1	12,8	13,1	10,3	11,5	17,0
Ferrovie	15,2	19,2	20,6	17,9	21,8	24,3	26,9	20,5	14,3	18,4	19,0	34,7	29,1	29,1
Poste	33,6	30,1	27,6	33,7	28,7	31,9	31,4	34,3	33,5	34,7	35,0	32,2	33,9	33,8
ENEL	30,0	30,7	27,2	26,6	28,4	39,3	40,8	42,7	38,2	35,7	36,6	33,8	36,2	30,9
ENI	40,6	33,2	35,6	39,6	40,6	36,4	37,9	39,2	40,1	46,3	49,2	38,9	32,0	39,8
GSE	24,7	43,8	43,4	43,7	43,4	43,7	43,7	43,8	43,8	40,6	38,9	42,6	41,6	40,2
TERNA	17,9	33,4	30,7	37,5	37,2	37,6	59,1	65,4	51,6	58,2	56,2	56,0	44,8	40,9
ANAS	48,3	50,0	49,9	44,8	51,0	59,7	66,7	72,9	71,1	68,7	69,2	72,3	64,5	54,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In particolare, va segnalata la riduzione della spesa da parte di alcuni investitori di maggior peso nell'area: Enel (dal 36,2 al 30,9 per cento), Terna (dal 44,8 al 40,9 per cento), e ANAS (dal 64,5 al 54,9 per cento). Non si modifica invece la quota di spesa che Ferrovie dello Stato SpA concentra nel Mezzogiorno, pari al 29,1 per cento, mentre cresce in modo significativo ENI, passando dal 32,0 per cento al 39,8 per cento.

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che costituisce senz'altro il principale investitore pubblico nell'area, con una spesa in conto capitale nel 2018 pari a 4.638,5 milioni di euro, riduce la propria quota nel Mezzogiorno dal 41,6 al 40,2 per cento; in termini percentuali il calo è concentrato soprattutto in Abruzzo - dove la spesa scende di circa 11 punti percentuali, così come in Campania; più marcato il calo in Puglia (-13,8 per cento) che rimane tuttavia la regione del Mezzogiorno in cui si registra la spesa più alta.

Le Ferrovie dello Stato SpA, pur mantenendo stabile l'impegno in termini di quota, registrano un incremento nel volume di spesa particolarmente marcato in Calabria (+19,3 per cento), in Campania (+13,6 per cento) ed in Puglia (+13,5 per cento).

L'aumento della quota di ENI è la risultante di un calo nella spesa nel Mezzogiorno che però in termini assoluti è meno che proporzionale quello registrato nel Centro-Nord. Come mostra la Tabella F.2, la spesa nelle regioni meridionali scende da 854,89 a 828,7 milioni di euro.

Scende come detto la spesa di ANAS, in termini assoluti da 832,9 a 696 milioni di euro, ma con andamenti discordanti a livello regionale; il calo è soprattutto legato alla contrazione registrata in Calabria e Sicilia, territori nei quali la spesa rimane comunque più significativa, mentre cresce in Campania, ed in misura minore negli altri territori regionali.

Come si evince dalla tabella, ANAS, Terna, GSE ed Eni mantengono comunque un livello di spesa nel Mezzogiorno significativa, centrando e superando la quota corrispondente della popolazione nell'area.

F.8 - SPESA ORDINARIA E RISORSE AGGIUNTIVE

L'analisi dell'andamento della spesa in conto capitale della PA a sostegno dello sviluppo si avvale, ormai da vari anni, di una stima effettuata da CPT con cadenza periodica che elabora l'articolazione della spesa destinata al Mezzogiorno nelle sue componenti ordinarie e aggiuntive pervenendo alla costruzione di un Quadro Finanziario Unico (QFU). Si tratta di uno strumento statistico che fornisce un dimensionamento delle risorse destinate al Mezzogiorno con una valutazione del contributo aggiuntivo (ai sensi dell'art. 119, comma 5, della Costituzione) finalizzato alla riduzione dei divari tra le aree del Paese, coerente con gli obiettivi di sviluppo interni e concordati in sede europea.

Il QFU evidenzia, infatti, i flussi finanziari annuali di cassa della spesa in conto capitale rilevati dal Sistema Conti Pubblici Territoriali, stimando, sulla base di informazioni provenienti da altre fonti istituzionali, la parte aggiuntiva (risorse comunitarie e cofinanziamento nazionale, più le risorse per le aree sottoutilizzate) e calcolando la parte ordinaria come differenza tra il totale delle risorse in conto capitale e le risorse aggiuntive.

In questa edizione della Relazione, la costruzione del QFU è stata affinata con riferimento alla componente delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) destinate alle aree sottoutilizzate. Fino allo scorso anno, infatti, tali risorse erano computate considerando i trasferimenti alle amministrazioni titolari di programmi e progetti e non i dati di monitoraggio comprovanti la spesa, come avviene per le altre poste considerate. L'incompletezza delle informazioni sulla spesa del FSC nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio, in particolare quelle relative alle Amministrazioni Centrali, non consentiva l'uso di tali dati che pertanto venivano approssimati con i trasferimenti. La criticità connessa con tale pratica è data dallo sfasamento temporale che può verificarsi tra il momento in cui i fondi sono trasferiti e quello in cui sono spesi.

A seguito dell'approfondita istruttoria effettuata in applicazione dell'art. 44 del Decreto legge n. 34 del 2019 finalizzata al riordino delle risorse FSC, alle Amministrazioni titolari di tali risorse è stato richiesto di completare il quadro informativo nel sistema nazionale di monitoraggio con riferimento sia ai dati storici che a quelli più recenti. Ciò ha consentito di utilizzare i dati di monitoraggio per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. I dati di spesa del periodo 2000-2006 non risultano sufficientemente affidabili in confronto all'ammontare dei trasferimenti pertanto per questi si continueranno ad utilizzare i trasferimenti. Ai dati suddetti, vanno poi aggiunte le risorse FSC trasferite relative a programmi e progetti non monitorati nel sistema nazionale che tuttavia vanno annoverate tra le risorse della coesione.

Il quadro ricostruito pertanto, considera per il periodo 2000-2006 i dati di trasferimento, per i periodi 2007-2013 e 2014-2020 i dati di monitoraggio e per i programmi non monitorati in entrambi i periodi i dati dei trasferimenti.

Lo scenario che emerge dalla costruzione del QFU (cfr. Tabella F.4) conferma la crescita delle risorse pubbliche destinate alla spesa in conto capitale nazionale 2018, che l'Indicatore Anticipatore stima, per il 2019, pari a 40,0 miliardi di euro a prezzi 2015.

Tabella F.4 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE E RISORSE AGGIUNTIVE (miliardi di euro costanti 2015)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia													
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	63,0	65,1	65,2	56,1	51,1	46,0	42,4	37,2	38,9	36,2	34,4	35,8	40,0
di cui:													
Spesa ordinaria	46,4	50,6	49,8	43,9	38,0	34,7	29,4	26,3	23,6	30,6	28,3	27,8	32,9
Fondi strutturali UE al netto formazione	5,1	4,5	5,1	3,4	4,6	4,1	4,7	4,6	7,3	0,8	1,4	3,3	2,5
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	5,0	4,2	4,0	2,7	3,4	3,3	4,1	4,0	5,8	1,7	1,8	2,7	2,1
Risorse aree sottoutilizzate	6,5	5,7	6,2	6,1	5,1	3,9	4,1	2,2	2,1	3,1	3,0	2,1	2,4
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	26,4%	22,2%	23,6%	21,7%	25,5%	24,5%	30,6%	29,2%	39,2%	15,6%	17,9%	22,4%	17,6%
Centro-Nord													
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	41,8	43,3	42,7	37,9	32,9	30,4	28,1	24,0	23,4	24,2	23,7	24,1	27,1
di cui:													
Spesa ordinaria	38,4	40,6	38,5	34,0	29,0	26,9	24,8	20,7	19,1	22,8	21,7	20,9	24,0
Fondi strutturali UE al netto formazione	1,0	0,7	1,1	1,0	1,2	1,2	1,2	1,2	1,6	0,3	0,6	1,1	1,0
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	1,4	1,0	1,4	1,3	1,6	1,5	1,6	1,6	2,2	0,6	0,8	1,5	1,3
Risorse aree sottoutilizzate	1,0	0,9	1,7	1,6	1,2	0,8	0,4	0,5	0,6	0,5	0,6	0,6	0,7
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	8,2%	6,2%	9,7%	10,2%	12,0%	11,6%	11,8%	13,8%	18,5%	5,8%	8,3%	13,3%	11,2%
Mezzogiorno													
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	21,2	21,8	22,6	18,2	18,1	15,6	14,3	13,2	15,5	12,0	10,7	11,8	12,9
di cui:													
Spesa ordinaria	8,0	10,0	11,3	9,8	9,1	7,8	4,7	5,6	4,6	7,8	6,6	6,9	8,9
Fondi strutturali UE al netto formazione	4,1	3,8	4,1	2,4	3,3	2,9	3,4	3,4	5,7	0,6	0,8	2,2	1,5
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	3,6	3,2	2,6	1,4	1,8	1,8	2,5	2,4	3,6	1,0	1,0	1,2	0,8
Risorse aree sottoutilizzate	5,5	4,8	4,5	4,5	3,9	3,0	3,7	1,8	1,5	2,6	2,4	1,5	1,7
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	62,1%	54,0%	49,9%	45,8%	50,0%	49,7%	67,4%	57,4%	70,6%	35,3%	39,0%	41,0%	31,1%

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

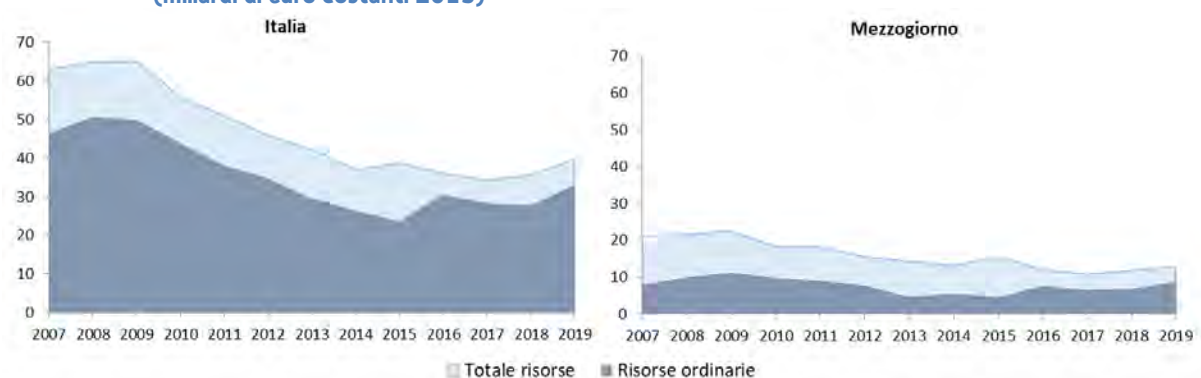
A livello delle due macro aree, oltre alle differenze in termini di livello della spesa in conto capitale che registra un valore più elevato per le regioni del Centro-Nord, il QFU evidenzia anche il diverso contributo delle risorse aggiuntive a tale tipologia di spesa. Infatti, nel Mezzogiorno le risorse aggiuntive rappresentano mediamente (nel periodo 2007-2019) la metà della spesa in conto capitale complessiva, con punte che, nelle fasi di chiusura dei periodi di programmazione, raggiungono livelli ancora più elevati: 61 per cento nel 2007, 70,6 per cento nel 2015, 41 per cento nel 2018, anno corrispondente alla verifica dell'N+3 per il ciclo di programmazione 2014-2020. Nel 2019 la quota scende (31 per cento circa) ma rimane sensibilmente superiore alla corrispondente quota per il Centro-Nord.

Nel Mezzogiorno i dati registrano un parziale effetto di spiazzamento della spesa dei fondi europei, rispetto alla spesa ordinaria e anche a quella del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Occorre sottolineare, infatti, come le dinamiche della spesa dei fondi strutturali siano fortemente influenzate, all'interno di ciascun periodo di programmazione, dal sistema di regole di gestione e dai vincoli amministrativi. In particolare, con riferimento al periodo 2014-2020, per effetto della regola dell'n+3 - che prevede il disimpegno automatico delle risorse che non raggiungano i *target* di spesa previsti entro il terzo anno dall'anno di riferimento - il dato relativo alla spesa in conto capitale a valere sui fondi strutturali e al relativo cofinanziamento ha subito nel 2018 un incremento significativo generando una inevitabile rimodulazione della componente di spesa imputata alle risorse ordinarie anche

sull'anno precedente. Nel 2019 invece il vincolo dell'n+3 non ha agito con la stessa forza per cui si osserva una riduzione della spesa a valere sulle risorse UE e sul relativo cofinanziamento a favore delle risorse ordinarie e di quelle relative al FSC.

Il grafico che segue (cfr. Figura F.18) mostra l'incidenza della spesa ordinaria sul totale Italia e Mezzogiorno, evidenziando il diverso contributo delle risorse aggiuntive in tale area rispetto alla media nazionale.

Figura F.18 SPESA IN CONTO CAPITALE: RISORSE TOTALI E ORDINARIE PER ITALIA E MEZZOGIORNO
(miliardi di euro costanti 2015)



Fonte: elaborazione CPT su fonti varie

SEZIONE 3 - IL SISTEMA CPT: NOTE METODOLOGICHE

M.1 - PERCHÉ I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

I Conti Pubblici Territoriali (CPT) costituiscono ormai da vent'anni uno strumento di **ripartizione territoriale dei flussi finanziari** del Settore Pubblico Allargato, costituito a partire del 1995 per colmare un vuoto storico delle fonti informative italiane sulla distribuzione territoriale delle spese e delle entrate.

La rete dei soggetti produttori dei dati comprende oltre all'Unità Tecnica Centrale, operante presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, 21 Nuclei Regionali, operanti presso ciascun ente Regione. La Rete CPT costituisce una capillare rete fisica sul territorio, che consente di coprire la rilevazione di un universo di erogatori di spesa unico in Italia, ma anche una rete di metodi condivisi.

Il processo di costruzione delle informazioni, come si dirà meglio più avanti, si fonda sulla ricostruzione effettiva dei flussi di spesa e di entrata di tutti i soggetti che operano su ciascun territorio regionale, siano essi appartenenti alla Pubblica Amministrazione che all'Extra PA nazionale e locale, ovvero a quel complesso di enti e aziende che rientrano nel Settore Pubblico Allargato.

La scelta di utilizzare nei CPT il criterio di cassa integra e completa il patrimonio informativo della statistica ufficiale messo a disposizione degli utenti, che possono trovare i dati di competenza economica nelle rilevazioni dell'Istat e gli approfondimenti per alcuni comparti di spesa nelle pubblicazioni delle altre istituzioni. Ma non a livello regionale. I CPT si collocano dunque in modo complementare nel sistema integrato di statistiche di finanza pubblica a livello territoriale

La banca dati fa parte dal 2004 del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), la rete dei soggetti pubblici e privati che fornisce l'informazione pubblica, garantendo ai prodotti della rilevazione lo status di informazione statistica ufficiale.

M.2 - L'UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Il Sistema CPT produce annualmente il conto consolidato della finanza pubblica; con tale termine si intende la sistematizzazione dei flussi finanziari di entrata e di spesa di tutti gli enti appartenenti all'universo di riferimento, al netto dei flussi intercorrenti tra i soggetti stessi producono informazioni di dettaglio territoriale regionale con riferimento all'universo del **Settore Pubblico Allargato (SPA)**, da cui è possibile estrarre il sub-universo della **Pubblica Amministrazione (PA)**. Per ciascuno dei due aggregati si procede ad uno specifico processo di consolidamento in sede di elaborazione dei dati rilevati dai CPT.

Nell'accezione CPT rientrano nella **Pubblica Amministrazione** tutti gli enti pubblici che producono beni non destinabili alla vendita, che si finanziano principalmente attraverso

pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) e che hanno forma giuridica disciplinata dal diritto pubblico così come desumibile nel sistema delle fonti del diritto amministrativo (Costituzione della repubblica e legislazione ordinaria)¹⁵.

Il Settore Pubblico Allargato è stato invece originariamente delimitato in base alla definizione utilizzata dalla Unione Europea per la Verifica del principio di Addizionalità, per la quale, in funzione della struttura delle finanze pubbliche di ciascuno Stato membro, i dati potevano comprendere non soltanto lo Stato, le regioni e i comuni, ma anche le imprese pubbliche e gli enti pubblici, ma offre oggi una interpretazione più generale includendo tutte le entità sotto il controllo pubblico, nazionale e locale, impegnate sia nella produzione di servizi destinabili alla vendita, che nella gestione di funzioni proprie dell'Amministrazione.

In questa sede si prescinde dal dibattito sul ruolo dell'impresa pubblica e sui grandi indirizzi politici che devono guidare l'azione delle società a controllo pubblico e della missione che deve essere ad esse affidata.

Dalla decisione di considerare un universo così allargato discendono implicazioni operative ed applicative di cui occorre tenere conto per avere una piena consapevolezza dei vantaggi e delle difficoltà che da essa derivano.

I vantaggi sono prevalentemente conoscitivi. Il Sistema CPT utilizza e quindi rende disponibili informazioni sull'attività svolta e sulle dimensioni finanziarie per numerosi organismi pubblici o operanti in settori di pubblica utilità. Si tratta di enti collocati in corrispondenza di ciascuno dei tre principali livelli di governo (centrale, regionale, locale) per i quali le conoscenze disponibili sono ancora oggi estremamente limitate, nonostante la nozione di Settore Pubblico Allargato nel nostro Paese sia stata introdotta da oltre quarant'anni sul piano sia scientifico che normativo.

Gli organismi regionali e locali, anche a prescindere dall'effettiva dimensione finanziaria del loro intervento, risultano di fondamentale rilievo ai fini di un processo di sviluppo socio-economico e produttivo, in quanto, in genere, producono servizi e realizzano infrastrutture a favore di famiglie e imprese in settori quali i trasporti, la viabilità, l'energia, ecc., che caratterizzano in maniera imprescindibile il territorio in cui si verificano gli interventi stessi e che risultano determinanti in un sistema economico.

Le difficoltà derivanti dall'adozione di una definizione ampia di Settore Pubblico Allargato consistono, invece, prevalentemente nella maggiore complessità conseguente, sul piano metodologico, all'estensione del campo di indagine ad organismi che di solito hanno una natura molto difforme da quella tradizionale degli Enti appartenenti alla PA.

In proposito va tenuto presente che gli organismi in questione usualmente sono strutturati in "gruppi" di aziende, la cui variegata e non sempre pienamente controllabile

¹⁵ Il perimetro della PA definito dal Sistema CPT non coincide con quello della Lista S13; le differenze sono dettagliate al paragrafo M7 della presente relazione

composizione rischia di complicare notevolmente la rilevabilità di tale universo, rendendo molto labili gli stessi confini rispetto al settore privato del sistema economico.

Un secondo tipo di problematicità, derivante dal processo di trasformazione che ha interessato l'Extra PA, nella quale un numero sempre maggiore di enti ha assunto la forma di società, consiste nell'abbandono della contabilità di tipo finanziario, in cui vengono espressi i conti consolidati CPT (in quanto caratteristica delle Amministrazioni pubbliche), per adottare quella economica tipica del bilancio d'impresa.

I soggetti appartenenti alla PA e all'Extra PA sono riportati nei prospetti che seguono:

Tabella M.1 COMPOSIZIONE E AGGREGAZIONE DELL'UNIVERSO - PA

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	SottoCategoria Ente	Sotto Tipo Ente	Note
PA	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	0010 - Stato	001000 - Stato	Fino al 2003, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	0030 - Cassa Depositi e Prestiti	003000 - Cassa Depositi e Prestiti PA	
		004 - ISTAT	0040 - ISTAT	004000 - ISTAT	
		005 - ISAE	0050 - ISAE	005000 - ISAE	
		006 - ENEA	0060 - ENEA	006000 - ENEA	
		007 - CNR	0070 - CNR	007000 - CNR	
		008 - INFN	0080 - INFN	008000 - INFN	
		009 - ENIT	0090 - ENIT	009000 - ENIT	
		010 - ICE	0100 - ICE	010000 - ICE	
		011 - AGEA	0110 - AGEA	011000 - AGEA	
		013 - CRI	0130 - CRI	013000 - CRI	
		014 - CONI	0140 - CONI	014000 - CONI	
		015 - ANAS	0150 - ANAS	015000 - ANAS	
		030 - Enti di Previdenza	0300 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza	
	038 - ENAV	0380 - ENAV	038000 - ENAV PA	Fino al 2000, anno di trasformazione de ll'Ente in S.p.A.	
	046 - PATRIMONIO DELLO STATO	0460 - PATRIMONIO DELLO STATO	046000 - PATRIMONIO DELLO STATO	Fino al 2005, anno de ll'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.	
	051 - EQUITALLIA	0511 - EQUITALLIA	051100 - EQUITALLIA	Dal 2007	
	Amministrazioni Locali	201 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	2010 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	201000 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Dal 2007
		801 - Agenzia delle Entrate	8010 - Agenzia delle Entrate	801000 - Agenzia delle Entrate	Dal 2002
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019201 - Enti e Istituti di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019202 - Agenzie di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale	
		020 - Comuni	0202 - Comuni	020200 - Comuni	
		023 - Province e città metropolitane	0232 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane	
		024 - Università	0242 - Università	024200 - Università	
		026 - Camere di Commercio	0262 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio	
		027 - Comunità montane e unioni varie	0272 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane	
		028 - Autorità ed Enti portuali	0282 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali	
050 - Parchi Nazionali		0501 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali		
Amministrazioni Regionali		017 - Amministrazione Regionale	0171 - Amministrazione Regionale	017101 - Amministrazione Regionale	
		018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	0181 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019100 - Enti dipendenti		
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019101 - Enti e Istituti regionali		
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019101 - Enti per il diritto allo studio universitario		
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019102 - Agenzie regionali		
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale		
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019104 - Enti per il diritto allo studio universitario		
	019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	universitario		

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella M.2 **COMPOSIZIONE E AGGREGAZIONE DELL'UNIVERSO - SPA**[illegible]

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'Extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla forma giuridica degli enti stessi e alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico.

M.3 - NATURA DEI DATI E FONTI

La Banca dati "Conti Pubblici Territoriali" ricostruisce, per tutti gli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato, i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

Il sistema CPT, conformemente a quanto avviene nella contabilità finanziaria, registra in un unico conto, per le spese come per le entrate, sia le voci di natura economica (distinte tra voci di parte corrente e voci di conto capitale non finanziarie) sia quelle di natura

finanziaria (distinte tra voci relative agli attivi finanziari, crediti e partecipazioni, e voci relative ai passivi finanziari, ossia ai debiti dell'ente). Inoltre, facendo riferimento ai bilanci consuntivi degli enti, i CPT privilegiano la rilevazione delle operazioni secondo il criterio di cassa e pertanto i dati finanziari di entrata e di spesa vengono registrati nel momento della effettiva realizzazione dei pagamenti e delle riscossioni. La scelta di considerare un universo ampio quale quello del SPA, costringe, tuttavia a considerare sia enti con contabilità finanziaria che con contabilità economica. Ciò impone l'applicazione di un'attenta metodologia di conversione alla contabilità finanziaria per tutti quegli enti che appartengono all'universo CPT e che adottano una contabilità di tipo economico.

Ciascun ente viene considerato quale erogatore di spesa finale, attraverso un processo di consolidamento dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo.

I flussi così identificati sono inseriti in uno schema contabile che riprende quello adottato dalla maggior parte degli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che compilano i propri bilanci secondo la contabilità finanziaria.

M.4 - LE DIMENSIONI DEI DATI

Una volta individuato l'universo di rilevazione e le fonti di documentazione da utilizzare ai fini della costruzione del conto consolidato, il passo successivo consiste nello stabilire i criteri di classificazione dei flussi contenuti nei bilanci degli enti, ovvero le attribuzioni alle diverse voci di **categoria economica e settoriale** previste dalla metodologia CPT. Attraverso un processo di armonizzazione ante litteram, le diverse voci di spesa e di entrata sono ricondotte ad una classificazione unitaria, esplicativa dei contenuti qualitativi, che costituisce il presupposto per confronti ed aggregazioni tra enti.

Le classificazioni, economica e settoriale, riconducibili a quelle tradizionalmente previste dalla contabilità pubblica, garantiscono una certa flessibilità in modo da poter rispondere alle varie esigenze d'analisi.

L'aggregato di spesa totale di fonte CPT adottato in questa Relazione è calcolato come somma della spesa corrente al netto degli interessi e del conto capitale al netto delle partite finanziarie. La spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie è ottenuta dalla spesa in conto capitale complessiva escluse le categorie relative a strumenti finanziari, vale a dire "Concessione di crediti e anticipazioni" e "Partecipazioni azionarie e conferimenti". La costruzione di questo aggregato trae origine dalle regole adottate nei Conti Nazionali che prevedono la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (tra le quali rientrano le concessioni di crediti e le acquisizioni di partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

M.5 - METODI E CRITERI DI REGIONALIZZAZIONE E DI CONSOLIDAMENTO

Tra gli aspetti maggiormente complessi della costruzione di un conto consolidato dell'operatore pubblico a livello regionale, rientra senz'altro il riparto territoriale dei flussi relativi ad enti operanti su scala sovraregionale: solo in casi molto limitati gli enti rilevati dispongono infatti di una precisa articolazione territoriale dei loro dati contabili. L'elaborazione di solidi criteri di riparto per disaggregare territorialmente i dati nazionali delle diverse voci economiche presenti nei bilanci, rende necessaria l'identificazione di un set di indicatori. Tali indicatori, disponibili a livello territoriale, devono tener conto delle esigenze informative del data set che si intende costruire, come nel caso dei Conti Pubblici Territoriali.

La definizione dei criteri secondo i quali si intende operare la regionalizzazione è infatti preliminare all'individuazione degli indicatori necessari per la realizzazione del riparto: sia per le entrate che per le spese esistono infatti molteplici approcci, la cui applicazione può condurre a risultati significativamente diversi.

Il criterio di base della ripartizione territoriale delle spese nei CPT è principalmente quello della **localizzazione dell'intervento** dell'operatore pubblico, in termini di flussi finanziari pubblici gestiti nei diversi territori regionali.

Dal alto delle **entrate**, la logica che si è deciso di seguire nella produzione dei Conti Pubblici Territoriali è quella della costruzione del bilancio di un **Operatore Pubblico Regionale virtuale (OPR)** in cui siano presenti le entrate di tutti i livelli di governo le cui azioni producono effetti economici diretti sul territorio.

Nella banca dati CPT, nonostante l'informazione sui flussi finanziari del singolo ente sia rilevata in modo esaustivo, ovvero rilevando, senza alcuna esclusione, tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita, le aggregazioni sono diffuse a livello consolidato: ciascun ente viene quindi considerato come erogatore di spesa finale, elidendo i flussi di trasferimento, in conto corrente e in conto capitale, ricevuti e versati agli enti appartenenti ai vari livelli di governo dell'universo CPT. Al fine di un'applicazione appropriata del processo di consolidamento particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione dei beneficiari dei flussi di trasferimento al fine di garantire la coerenza tra le registrazioni effettuate dal lato dell'ente erogatore e quelle effettuate dal lato dell'ente destinatario. Il processo di consolidamento consente di ottenere il valore complessivo delle spese direttamente erogate sul territorio o delle entrate effettivamente acquisite, senza il rischio di duplicazioni.

A seconda dell'universo di riferimento, esistono diversi tipi di consolidamento teoricamente calcolabili ma non tutti adeguati e/o realizzabili nella pratica.

Il consolidamento, quindi, è direttamente dipendente dall'universo di riferimento. Cambiando l'universo si modificano le regole e il risultato finale. Ad esempio, nel considerare il solo comparto PA, le imprese pubbliche (che non ne fanno parte, poiché appartenenti al Settore Pubblico Allargato) sono considerate alla stregua di quelle private;

quando invece si considera l'intero aggregato SPA, i trasferimenti a tali imprese risultano interni all'universo di riferimento e devono pertanto essere elisi per evitare doppi conteggi. Le variazioni nel consolidamento dei dati conseguenti al cambiamento di universo di riferimento, rappresentano un elemento cruciale per la piena comprensione dei dati elaborati.

M.6 - L'INDICATORE ANTICIPATORE

L'esigenza di disporre di informazioni per poter effettuare analisi di tipo congiunturale e per conoscere le tendenze in atto con una tempestività tale da consentire l'introduzione di opportuni correttivi, ha portato già da qualche anno a costruire l'Indicatore Anticipatore (IA) dei Conti Pubblici Territoriali, limitatamente a quel segmento dei conti consolidati più prontamente manovrabile dal decisore pubblico. Si tratta, di uno strumento statistico che fornisce, relativamente alla spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione, stime regionalizzate con soli sei mesi di ritardo rispetto al periodo di riferimento. Tale strumento garantisce dunque la tempestività necessaria per effettuare analisi congiunturali e rappresenta una fonte stabile ed efficace di monitoraggio a supporto delle decisioni di investimento pubblico. I dati stimati sono il risultato di un sistema complesso di modelli econometrici e probabilistici e di elaborazioni statistiche basati su diverse fonti amministrative che soddisfano caratteristiche di affidabilità e tempestività e che consentono una copertura di circa il 96 per cento dell'universo della PA (in particolare riguardano Amministrazione Statale, ANAS e Amministrazioni Locali). Si tratta però di prime indicazioni, che devono essere successivamente confermate dal dato definitivo dei Conti Pubblici Territoriali.

Il sistema di modelli in cui è strutturato l'IA ha inevitabilmente visto un progressivo incremento della sua complessità, pur essendo stato salvaguardato il grado di trasparenza e di controllo di tutto il processo di produzione degli output, a garanzia sia di chi li produce sia di chi li utilizza nei processi decisionali.

La procedura di costruzione dell'Indicatore anticipatore segue un approccio di tipo bottom-up, prevedendo cioè il totale della spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione attraverso l'aggregazione di indicatori relativi alle singole voci di spesa (investimenti, trasferimenti ad imprese, trasferimenti a famiglie) e ai singoli comparti della Pubblica Amministrazione (Regioni, Province, Comuni, Stato, ANAS, ecc.). La struttura di base dell'Indicatore anticipatore può essere adeguatamente rappresentata attraverso lo schema che segue, dove sono illustrate sia le fonti sia le diverse tipologie di analisi statistica ed econometrica effettuate sui dati. L'attuale innovazione dello strumento, che ha portato, come detto, ad una stima preliminare per l'anno finanziario appena concluso, ha reso necessaria l'integrazione dei risultati dell'IA ottenuti con il sistema sotto rappresentato, con dati e analisi desumibili da nuove fonti informative, disponibili per specifici segmenti dell'universo di riferimento.

Dalla prima stima annuale, pubblicata nel Rapporto Annuale 2006 del DPS¹⁶, il carattere previsivo dell'Indicatore Anticipatore si è consolidato attraverso ulteriori approfondimenti sulle diverse fonti, garantendo un maggior controllo del processo di stima. Tale attività si è affiancata, dunque, a un sensibile miglioramento nella verifica puntuale degli output dei diversi modelli statistici.

M.7 - PERCHÉ I DATI CPT SONO DIVERSI DALLA CONTABILITÀ NAZIONALE

L'uso sempre più diffuso dei dati prodotti dal Sistema CPT per scelte di policy e analisi regionali di vario tipo porta spesso gli utenti a voler più approfonditamente contestualizzare le informazioni utilizzate, cercando di comprendere il non sempre palese collegamento tra i risultati delle varie fonti istituzionali a disposizione.

Il tentativo di confronto più usuale è quello tra le informazioni relative alla Pubblica Amministrazione (PA) rilevate da CPT e il Conto consolidato annuale delle Amministrazioni pubbliche costruito dagli uffici di Contabilità Nazionale dell'Istat secondo lo schema indicato dal Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010), due sistemi che - pur partendo apparentemente dagli stessi documenti di bilancio - arrivano a valutazioni diverse delle entrate e delle spese della Pubblica Amministrazione.

Le differenze tra le due elaborazioni sono molte e interessano tutto il processo di produzione, analisi e diffusione delle informazioni, a partire dagli obiettivi e dalla natura dei dati, passando dalla definizione di PA e dei domini di riferimento, e proseguendo con la definizione, la classificazione e il trattamento delle diverse voci di bilancio. Per ognuno di questi ambiti si cercherà di fornire gli elementi essenziali per una lettura e un confronto maggiormente consapevoli.

I diversi obiettivi dei due strumenti:

L'obiettivo del Sistema CPT è quello di ricostruire l'effettivo sforzo finanziario sui singoli territori regionali da parte dell'operatore pubblico, più che stabilire quali siano i benefici dell'intervento pubblico oppure gli effetti indiretti o indotti dalla attività dello stesso, fornendo una statistica non presente all'interno del panorama delle informazioni statistiche pubbliche: i flussi effettivamente erogati e prelevati dall'operatore pubblico su ciascun territorio.

La Contabilità Nazionale, invece, seguendo la metodologia Eurostat sulla base delle regole del SEC 2010, si pone come obiettivo la costruzione delle informazioni relative al fabbisogno, all'indebitamento della PA e alla variazione del debito e la descrizione in termini quantitativi, all'interno di uno schema contabile coerente, dell'attività economica del Paese, a livello quindi nazionale e non territoriale. Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla CN è basato sul principio della competenza economica (*accrual*) e sulle regole della partita doppia.

¹⁶ Cfr. Rapporto DPS 2006, Riquadro I del Rapporto e Paragrafo 6 della Nota metodologica alle tabelle dei CPT nell'Appendice statistica.

La diversa natura del dato

La banca dati dei Conti Pubblici Territoriali ricostruisce, per ciascun soggetto appartenente al Settore Pubblico Allargato (SPA) i flussi di spesa e di entrata a livello regionale sulla base dei bilanci consuntivi dell'ente stesso senza effettuare, in linea di principio, riclassificazioni, e pervenendo successivamente alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

La **natura dei CPT è, quindi, di tipo finanziario**: i flussi rilevati sono articolati secondo una ripartizione per voce economica che riprende quella utilizzata nella compilazione dei bilanci degli enti pubblici, che adottano appunto il criterio della contabilità finanziaria, ricostruendo un quadro esaustivo di tutte quelle operazioni, messe in atto da ciascun ente, che generano movimenti monetari. Analogamente ai rendiconti degli enti costruiti secondo la contabilità finanziaria, i CPT non registrano operazioni di natura diversa come le rivalutazioni e le svalutazioni di attivi e passivi patrimoniali e gli accantonamenti a fondi e riserve.

La scelta di un conto finanziario discende dalla convinzione che, da un lato, sia proprio questo a essere indispensabile per delineare le realtà entro cui si colloca l'intervento pubblico a livello regionale, e che, dall'altro, i dati di natura finanziaria siano parte integrante sia del processo decisionale, che di quello di formazione e gestione del bilancio pubblico.

Il progetto CPT, conformemente a quanto avviene nella contabilità finanziaria, registra in un unico conto, per le spese come per le entrate, sia le voci di natura economica (distinte tra voci di parte corrente e voci di conto capitale non finanziarie) sia quelle di natura finanziaria (distinte tra voci relative agli attivi finanziari, crediti e partecipazioni, e voci relative ai passivi finanziari, ossia ai debiti dell'ente). Inoltre, facendo riferimento ai bilanci consuntivi degli enti, nei CPT si privilegia la rilevazione delle operazioni secondo il criterio di cassa e pertanto i dati finanziari di entrata e di spesa vengono registrati nel momento della effettiva realizzazione dei pagamenti e delle riscossioni.

In Contabilità Nazionale, invece, vengono acquisite le informazioni principali sui flussi finanziari originati dai bilanci delle Amministrazioni pubbliche in relazione alle fasi di competenza e di cassa e per una parte degli enti, informazioni desunte dai conti economici. A partire da tali dati vengono elaborati i conti delle Amministrazioni Pubbliche incluse nel settore S13 del SEC 2010, per sottosettore e per tipologia di unità istituzionale procedendo con specifiche analisi e riclassificazioni secondo le regole del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010).

Quello dell'Istat, quindi, è un conto di tipo economico che non registra le partite finanziarie, ma soltanto le operazioni economiche di acquisizione o impiego di risorse ed è redatto secondo il criterio della competenza economica (*accrual*), ovvero le operazioni sono registrate con riferimento al momento in cui si realizza il fatto economico e

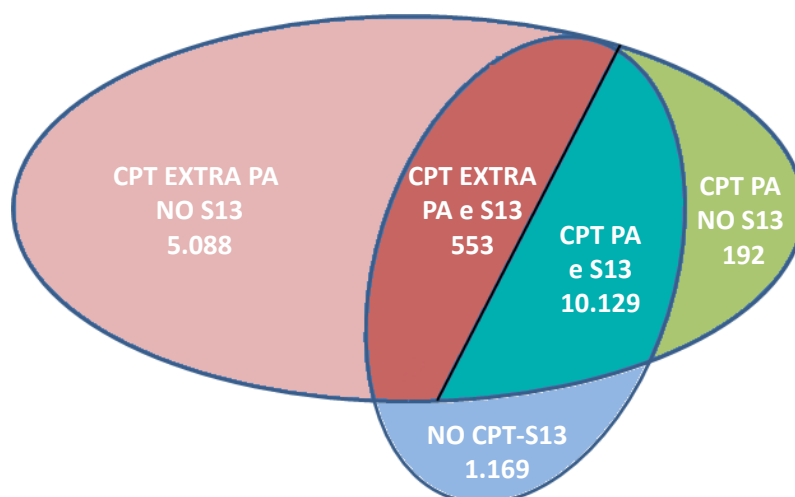
gestionale che dà origine ad un provento o ad un costo, senza che abbiano rilevanza le modalità o i tempi di incasso o pagamento. A partire dalla contabilità finanziaria, il criterio della competenza economica viene quindi approssimato scegliendo per ciascuna posta di bilancio, secondo le regole del SEC 2010, il momento di registrazione più adeguato a rappresentarne la natura economica.

Gli universi di riferimento

Altra fondamentale differenza risiede nell'insieme di soggetti alla base delle due elaborazioni. Infatti, come dettagliatamente esposto in una precedente pubblicazione di CPT Informa¹⁷, l'Istat rileva all'interno del Conto delle Amministrazioni Pubbliche i soggetti presenti nella Lista S13, ovvero le "unità istituzionali che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali e sono finanziate da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori, nonché dalle unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito della ricchezza del Paese"¹⁸, arrivando a considerare per il 2017, ad esempio, 11.851 soggetti. Il Sistema CPT, invece, fa riferimento al Settore Pubblico Allargato, ovvero considera, oltre alla PA, anche quei soggetti di diritto privato a cui l'operatore pubblico ha demandato la gestione di servizi pubblici o di cui comunque detiene il controllo o una significativa partecipazione diretta, e arriva, sempre per lo stesso anno, a 15.962 unità.

Pur tuttavia, anche considerando per CPT i soli soggetti che definiscono la PA i due universi di riferimento permangono diversi come ben esplicitato nella Figura successiva.

Figura M.1 SCHEMA LOGICO DEL CONFRONTO CPT E LISTA S13 (anno 2017; numero di soggetti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni su Lista S13-Istat

¹⁷ Cfr. CPT, Confronto tra i soggetti dell'universo CPT e quelli della lista S13 dell'Istat, CPT Informa 2/2018.

¹⁸ Cfr. Istat, Nota Informativa Le unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, 28 settembre 2018, in www.istat.it/it/files//2016/09/Nota-informativa.pdf

Dalla Figura M.1 si vede come l'area di sovrapposizione sia ampia (10.762 soggetti nell'anno di esempio), ma nello stesso tempo che l'Istat considera nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche 553 unità che nella metodologia CPT sono classificate come Imprese pubbliche¹⁹. Si evince, inoltre, che in CPT mancano 1.169 soggetti che invece sono Pubbliche Amministrazioni per Istat (si tratta di enti di dimensioni molto ridotte, ad esempio le Federazioni sportive, ma che il Sistema CPT sta progressivamente inserendo nel proprio universo), ma nello stesso tempo esistono enti che fanno parte della PA per CPT ma non sono compresi nella lista S13 (192 enti). Infine CPT rileva ulteriori 5.088 unità classificate come Imprese pubbliche.

Le fonti utilizzate

Anche le fonti alla base delle elaborazioni sono in alcuni casi diverse tra i due strumenti. La differenza più consistente risiede nella considerazione delle poste del bilancio dello Stato. Il Sistema CPT, infatti, ricorre ai dati del Rendiconto Generale, che costituisce il documento ufficiale, mentre l'Istat utilizza informazioni ad hoc fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, in cui i dati del Rendiconto sono in alcuni casi rielaborati per una maggiore coerenza con le definizioni del SEC, in linea con la finalità dell'Istat. Inoltre, per le voci registrate secondo la cassa (e quindi per la maggior parte delle spese in conto capitale), l'Istat integra i dati del Rendiconto con quelli relativi alle Operazioni di Tesoreria, modifica non effettuata all'interno di CPT. Altre differenze nell'utilizzo delle fonti sussistono con riferimento a enti appartenenti sia al sottosettore dell'amministrazione centrale sia a quello dell'amministrazione locale, per i quali Istat procede all'acquisizione dei dati contabili attraverso una rilevazione ad hoc diversa dal Sistema CPT, che invece utilizza i bilanci consuntivi. Tuttavia con riferimento alle fonti, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) a regime costituirà il serbatoio unico per l'acquisizione dei dati contabili degli enti, sia centrali che territoriali, nonché per i loro organismi strumentali e le altre istituzioni pubbliche, contribuendo significativamente ad eliminare elementi di disomogeneità fra i due sistemi di elaborazione dei conti pubblici.

Il trattamento delle voci contabili

Guardando alle voci contabili utilizzate all'interno dei due sistemi di rilevazione si nota come mentre il Sistema CPT usa una classificazione analoga a quella presente nei documenti contabili degli Enti che presentano una contabilità di tipo finanziario, l'Istat fa riferimento alla classificazione definita dal SEC 2010. Nella pratica questo si concretizza spesso in differenze di tipo essenzialmente lessicale con l'eccezione di alcune voci economiche previste dai bilanci pubblici ma non dalla classificazione SEC 2010. È il caso ad esempio delle cosiddette "Somme non attribuibili in conto capitale", che CPT classifica all'interno della omonima categoria, laddove il SEC, non prevedendo voci di tipo residuale, ricorre all'analisi dell'effettiva natura del flusso al fine di classificarlo in una delle voci economiche previste dalla sua classificazione.

Dal lato delle entrate, infatti, si nota che:

¹⁹ Tra questi rientrano, tra gli altri, soggetti quali il Gestore dei servizi energetici (GSE) SpA, la RAI - Radiotelevisione italiana SpA e Coni servizi SpA.

1. nei dati Istat i flussi in entrata vengono considerati al netto dei rimborsi (mentre in CPT i rimborsi sono presenti tra le spese alla voce Poste correttive e compensative delle entrate);
2. in CPT è presente la voce Poste correttive e compensative delle spese²⁰ che in CN sono contabilizzate come riduzione delle spese;
3. nei conti CPT non sono considerati i trasferimenti su conti UE, in quanto, essendo versamenti su conti correnti, non hanno in quel momento impatto sull'economia del territorio e, considerato che la maggior parte di tali importi vengono successivamente trasferiti sui bilanci delle varie amministrazioni che ne beneficiano (prima di tutte le Amministrazioni Regionali), nel considerarle si correrebbe il rischio di possibili duplicazioni;
4. in CN non si considerano le Riscossioni di crediti²¹ in quanto, essendo annoverate tra le partite di tipo finanziario, non rientrano negli schemi di contabilità economica;
5. in CN le Alienazioni di beni patrimoniali non sono presenti, in quanto vanno a decurtare gli investimenti nel conto delle spese.

Un confronto analogo può essere fatto dal lato delle categorie economiche relative ai flussi di spesa, dove emerge una prima grande differenza. Poiché uno dei principali obiettivi di CPT è la regionalizzazione delle entrate e delle spese dei vari enti della PA, ne discende coerentemente che ciò che viene speso al di fuori del territorio nazionale non è considerato all'interno dei Conti Pubblici Territoriali in quanto non produce effetti economici diretti sul territorio. Se ciò è palese e facilmente quantificabile nel caso dei trasferimenti all'estero, che sono evidenziati nei dati di CN, lo è meno, come si dirà meglio in seguito, per quella parte di pagamenti effettuati al resto del mondo che ricadono in categorie diverse dai detti trasferimenti.

Si può inoltre evincere che:

1. in CPT le Spese di personale sono considerate al netto degli oneri sociali, mentre la CN considera le Retribuzioni lorde;
2. in CPT è presente la voce Poste correttive e compensative delle entrate²² che in CN vanno a ridurre le poste di entrata;

²⁰ Si tratta di entrate che rettificano il valore di spese indebitamente registrate oppure registrazioni che trovano corrispondenza in entrate equivalenti, sia per la natura del titolo che per l'entità dell'importo, che non costituiscono, peraltro, vere e proprie partite di giro. Rientrano in questa voce, ad esempio, i rimborsi di imposte versate e non dovute.

²¹ Si tratta di entrate derivanti dalla restituzione, da parte di unità debitorie, delle quote di capitale dei prestiti e dei mutui ad essi erogati e registrati, al momento della concessione, nella voce "Concessione di crediti e anticipazioni", ovvero di incassi derivanti dalla cessione a terzi dei medesimi strumenti di credito.

²² Sono qui ricomprese spese che rettificano il valore di entrate indebitamente registrate oppure registrazioni che trovano corrispondenza in entrate equivalenti, sia per la natura del titolo che per l'entità dell'importo, ma che non costituiscono vere e proprie partite di giro. Tale partita va depurata, qualora siano qui compresi e specificati, dagli "ammortamenti", che non rientrano nel conto consolidato CPT, trattandosi di poste di natura meramente contabile.

3. in CN gli investimenti sono contabilizzati al netto delle vendite;
4. CPT considera anche le partite finanziarie, ovvero le Partecipazioni azionarie²³ e le Concessioni di crediti²⁴ che CN non considera.

Un'ulteriore differenza quantitativamente consistente risiede, come meglio spiegato più avanti, nel fatto che CPT non considera le spese effettuate all'estero che ricadono in voci diverse dai trasferimenti. Tale diversa metodologia ha un grosso impatto sulla spesa per interessi.

Un altro elemento di differenza tra le due metodologie è che la Contabilità Nazionale considera tra gli Investimenti lordi le spese in Ricerca e Sviluppo - in quanto concorrenti all'accumulazione, tramite il capitale fisso intangibile, di capacità produttiva - e gli investimenti in prodotti della proprietà intellettuale, riferiti alla stima dei database e del software autoprodotti. A questi si aggiunge la capitalizzazione della spesa per armamenti che ha la funzione di accumulare il capitale necessario per produrre il servizio di difesa della sicurezza nazionale, ma che CPT considera in Acquisto di beni e servizi.

Le ricadute delle diverse metodologie sul saldo nazionale

Da quanto detto, si comprende come la quantificazione puntuale degli scostamenti di valore dei due sistemi contabili può essere fatta solo con uno studio approfondito e congiunto di tutte le problematiche in quanto, oltre ad apportare i correttivi sulle specifiche categorie dei due strumenti, occorrerebbe riportare i due universi di base a fattore comune e, nello stesso tempo, calcolare voce per voce la differenza tra la valutazione di competenza fatta dalla Contabilità Nazionale e quella di cassa utilizzata da CPT. L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha in corso, all'interno di una specifica convenzione con l'Istat, un tavolo tecnico sul confronto tra dati del Sistema CPT e le informazioni di CN che aiuterà a pervenire ad una più puntuale quantificazione degli scostamenti.

Quello che al momento si può aggiungere, sempre in un'ottica di ragionamento per grandi temi, è come interpretare il risultato positivo del saldo risultante dai Conti CPT a livello nazionale. Dalla Tabella M.1 si evince che la differenza tra entrate e spese totali della PA calcolati sul conto CPT, nella media ad esempio 2014-2017, risulta positivo e pari a circa +39,4 miliardi di euro, a fronte del -44,1 miliardi di indebitamento del dato Istat. Tale risultato, tuttavia, è coerente con gli obiettivi e la metodologia del Sistema CPT e neutralizzando gli effetti solo di alcuni dei fattori di differenza prima evidenziati, si torna ad avere un saldo negativo, coerente con quello di Contabilità Nazionale.

Più specificatamente, dal lato delle spese sono state aggiunte: tutte quelle poste che non sono state considerate in CPT perché afferenti all'estero (siano essi espliciti trasferimenti o

²³ Acquisti di porzioni del capitale di una società per azioni e acquisizioni di partecipazioni ottenute mediante apporti finanziari al capitale o ai fondi di dotazione di enti, aziende o società di natura diversa. Tali strumenti danno diritto a partecipare ai profitti delle imprese che li emettono e ad entrare in possesso del patrimonio delle stesse in caso di liquidazione.

²⁴ Spese relative alla concessione di mutui, di anticipazioni e, in genere, di crediti destinati ad essere utilizzati dai soggetti richiedenti per finalità d'investimento. In genere, a differenza dei titoli, delle obbligazioni e delle azioni, si tratta di strumenti non negoziabili.

importi annidati in altre categorie economiche); gli Oneri sociali e gli interessi di tesoreria perché consolidati; alcune operazioni specifiche fatte sul bilancio dello Stato. Nello stesso tempo viene ridotto il dato delle partite finanziarie non ricomprese nei dati di CN. In tale modo l'originario importo di 827,1 miliardi aumenta a 893,3 miliardi di euro.

Tabella M.1 COERENZA DEI DATI CPT RIFERITI ALLA PA (media 2014-2017, milioni di euro)

	Spese (S)	Entrate (E)	Saldo (E - S)
Totali CPT	827.135	866.567	39.432
Oneri sociali	46.212		
Spese per trasferimenti all'estero sul bilancio dello Stato	2.114		
Risorse proprie UE	16.456		
Spese all'estero dello Stato	2.357		
Interessi dello Stato per conti correnti di tesoreria ed a beneficiari esteri	28.874		
Operazioni sui Fondi e altre operazioni sullo Stato	3.650		
Trasf. c/cap a imprese di altri trasf. In c/cap	18		
Entrate su conti correnti UE		4.670	
Partite finanziarie	-33.478	-9.597	
Saldo coerente Istat	893.337	861.640	-31.697
Poste correttive e compensative entrate e spese	-79.347	-6.986	
Poste correttive e compensative entrate e spese	-6.986	-79.347	
Alienazione di beni patrimoniali	-14.097	-14.097	
Saldo coerente Istat	792.907	761.210	-31.697
Accreditamento/Indebitamento AA.PP. Istat (Aprile 2019)	832.371	788.266	-44.105

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Contabilità Nazionale Istat

Dal lato entrate, invece, sommando i flussi in entrata sui conti correnti UE e sottraendo le partite finanziarie, il totale PA calcolato sui dati CPT passa da 866,6 a 861,6 miliardi e il saldo si assesta a -31,7 miliardi di euro.

Occorre infine notare che la sottrazione, su entrambi i lati del conto, delle Poste correttive e dell'Alienazione di beni patrimoniali, non cambia il saldo finale ma riduce i livelli di entrata e spesa.

Le ulteriori discrepanze che risultano nei livelli dei flussi derivano ovviamente da tutte le altre differenze metodologiche (universo di riferimento, natura del dato, ecc.) che in questo primo esercizio di confronto non sono state prese in considerazione.

Occorre sottolineare che saldi territoriali calcolati attraverso la banca dati CPT misurano, diversamente dalle altre valutazioni, quanto effettivamente prelevato e erogato dalla Pubblica Amministrazione nei vari territori, al netto di quanto la stessa PA ha pagato all'estero e alle altre amministrazioni all'interno del suo universo di enti.

Conclusioni

Gli schemi contabili possono variare in relazione alle diverse scelte operate in tema di definizione degli oggetti considerati, dei criteri di aggregazione di tali oggetti, dell'inclusione o meno dei diversi soggetti economici, delle operazioni effettuate sulle

diverse variabili. Gli obiettivi e gli usi dei vari schemi possono e devono di conseguenza essere diversi. Il Sistema Conti Pubblici Territoriali e quello di Contabilità Nazionale sono, quindi, due schemi contabili differenti, con obiettivi differenti.

M.8 - LA PROCEDURA DI COSTRUZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO UNICO

Il raccordo tra l'andamento complessivo della spesa primaria e in conto capitale di fonte CPT in Italia e nel Mezzogiorno e le sue componenti aggiuntive consente di verificare nel corso degli anni il peso della politica regionale aggiuntiva sul complesso delle politiche pubbliche e il suo ruolo. Viene quindi costruito un Quadro Finanziario Unico (QFU) che permette di valutare il ruolo delle politiche aggiuntive, distinte tra risorse UE e relativo cofinanziamento da un lato e risorse nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione) dall'altro, rispetto al complesso delle politiche di spesa ordinaria.

Per la ricostruzione della spesa primaria e in conto capitale al netto delle partite finanziarie, nel complesso e per il comparto Mezzogiorno, il Quadro Finanziario Unico (QFU) attinge dai Conti Pubblici Territoriali. Con riferimento alle risorse aggiuntive, il QFU tiene conto di quattro cicli di programmazione dei fondi europei: 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, periodo di cui viene anticipato l'andamento non ancora rilevato dalle banche dati di monitoraggio²⁵. Infine, considera le spese per investimenti finanziate mediante il Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione) relativo ai periodi 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, nonché la spesa per interventi del Piano Azione Coesione nel periodo 2007-2013.

Esso si compone pertanto di dati storici e di dati ancora in divenire. Per entrambi sono state fatte ipotesi *ad hoc* al fine di ricostruire il quadro di spesa complessivo. Si possono infatti distinguere otto diverse componenti relative alle risorse suddette, per ciascuna delle quali le diverse fonti di provenienza delle informazioni richiedono un trattamento specifico:

- FESR-FSE-FEOGA-SFOP ciclo 1994-1999. Si tratta di un dato storico basato sull'attuazione dei programmi²⁶.
- FESR-FSE-FEOGA-SFOP ciclo 2000-2006. Anche in questo caso il QFU fa riferimento a un dato storico, basato su un database a livello di progetto²⁷, da cui sono esclusi i Programmi INTERREG in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri. La ricostruzione ha previsto alcune elaborazioni per rispettare la dotazione finanziaria in caso di overbooking e l'applicazione di ipotesi per la regionalizzazione di alcuni programmi nazionali. Le spese per Formazione vengono

²⁵ L'articolazione in nazionale e comunitario è stata ottenuta utilizzando i dati del pagamento totale e del pagamento ammesso UE. Per differenza è stato calcolato il pagamento Nazionale.

²⁶ Gli importi sono stati elaborati sulla base dei rapporti finali dei programmi operativi.

²⁷ I dati sono stati elaborati dal sistema di monitoraggio per il periodo 2000-2006 denominato MONITWEB, presso la Ragioneria generale dello Stato.

stimate attribuendo a tale posta tutte le spese a carico delle misure del Quadro Strategico Nazionale (QSN) associate al settore CPT Formazione.

- FESR-FSE ciclo 2007-2013. I dati sono stati elaborati con riferimento ai Programmi Operativi (PO) degli Obiettivi Convergenza (CONV) e Competitività (CRO) con esclusione dei programmi di Collaborazione Transfrontaliera (CTE) in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri, e si basano su un database a livello di progetto²⁸. Ai fini dell'attribuzione territoriale, sono riferiti al Mezzogiorno geografico i Programmi CONV e i POR Abruzzo, Molise e Sardegna. Sono attribuiti alla Convergenza i Programmi CONV. Come per il precedente ciclo di programmazione, gli importi osservati sono stati oggetto di alcune elaborazioni al fine di rispettare la dotazione finanziaria in caso di overbooking. Le spese per la Formazione, che vengono scorporate dai Fondi Strutturali al fine di quantificare le spese in conto capitale, sono state stimate secondo le indicazioni fornite dall'ISFOL applicando, con riferimento in particolare agli impegni FSE ma in qualche misura anche al FESR, dei coefficienti, pari al peso delle spese per formazione sul totale, alle spese individuate da un insieme di temi sintetici interessati dal fenomeno.
- FEASR-FEP ciclo 2007-2013. Si tratta di un dato storico. Il profilo di spesa annuale è stato ricostruito a partire da quello di programmazione sulla base di una stima dei pagamenti per anno fino al 2013 dove gli anni 2015 e 2015 sono stati desunti dal residuo di dotazione, tolto il pagato fino al 2013, attribuito ai due anni al 50 per cento²⁹.
- FESR-FSE ciclo 2014-2020. Il dato relativo alle tre categorie Less Developed (LD), Transition (TR) e More Developed (MD), è desunto dal monitoraggio unitario delle politiche di coesione (BDU). Sono stati esclusi gli ammontari riferiti a YEI, FEAD e CTE in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri. Le risorse destinate alla formazione sono state attribuite considerando gli importi associati all'obiettivo tematico 10 del solo FSE per macro area.
- FEASR-FEAMP ciclo 2014-2020. A partire dalla dotazione finanziaria aggiornata³⁰, il profilo di spesa e l'apertura territoriale vengono mutuati dal profilo del pagato FESR-FSE 2014-2020.
- Piano di Azione Coesione. Raggruppa gli interventi finanziati attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale nell'ambito della riprogrammazione dei PO 2007-2013 a partire dal 2011. I dati sono stati elaborati con riferimento ai PAC nazionali e a quelli regionali, e si basano su un database a livello di progetto³¹.

²⁸ I dati sono stati elaborati da OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia www.opencoessione.gov.it

²⁹ La stima è stata prodotta da MIPAAF - Rete rurale.

³⁰ La dotazione aggiornata è tratta dal System for Fund Management in the European Union (SFC) 2014-2020.

³¹ I dati sono stati elaborati da OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia www.opencoessione.gov.it

- FSC (ex FAS). Fino allo scorso anno tali risorse erano computate considerando i trasferimenti alle amministrazioni titolari di programmi e progetti e non i dati di monitoraggio comprovanti la spesa, come avviene per le altre poste considerate. L'incompletezza delle informazioni sulla spesa del FSC nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio, in particolare quelle relative alle Amministrazioni Centrali, non consentiva l'uso di tali dati che pertanto venivano approssimati con i trasferimenti. La criticità connessa con tale pratica è data dallo sfasamento temporale che può verificarsi tra il momento in cui i fondi sono trasferiti e quello in cui sono spesi. A seguito dell'approfondita istruttoria effettuata in applicazione dell'art. 44 del Decreto legge n. 34 del 2019 finalizzata al riordino delle risorse FSC, alle Amministrazioni titolari di tali risorse è stato richiesto di completare il quadro informativo nel sistema nazionale di monitoraggio con riferimento sia ai dati storici che a quelli più recenti. Ciò ha consentito di utilizzare i dati di monitoraggio per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. I dati di spesa del periodo 2000-2006 non risultano sufficientemente affidabili in confronto all'ammontare dei trasferimenti pertanto per questi si continueranno ad utilizzare i trasferimenti. Ai dati suddetti, sono state poi aggiunte le risorse FSC trasferite relative a programmi e progetti non monitorati nel sistema nazionale che tuttavia vanno annoverate tra le risorse della coesione.

Dall'analisi delle fonti del QFU emerge come le sue diverse componenti siano caratterizzate da un livello qualitativo dell'informazione che è andato via via aumentando nel corso delle diverse programmazioni in ragione dell'affermarsi di sistemi di monitoraggio sempre più affidabili e di dettaglio.

Un primo salto di qualità si è avuto con il ciclo di programmazione 2000-2006 dove i quattro fondi strutturali di investimento europei (FESR, FSE, FEOGA e SFOP), ossia i fondi SIE, sono stati monitorati con le stesse modalità nel sistema Monitweb, presso la Ragioneria generale dello Stato, sebbene con una accuratezza non sempre verificabile anche in ragione della novità rappresentata dallo strumento di monitoraggio. Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è stato monitorato, per gli interventi inclusi nei programmi attuativi regionali e interregionali, nell'ambito dell'Applicativo Intese che, pur non garantendo una copertura ottimale degli interventi finanziati dal Fondo (con riferimento ai programmi attuativi nazionali), ha rappresentato un'ottima esperienza nell'ambito del monitoraggio degli interventi in quanto ha legato il finanziamento degli interventi a precise prescrizioni sulle caratteristiche del monitoraggio. Ciò ha consentito, per fare una piccola digressione dal tema del paragrafo, di impostare e sviluppare il progetto della stima dei tempi delle opere pubbliche (cfr. Focus 3).

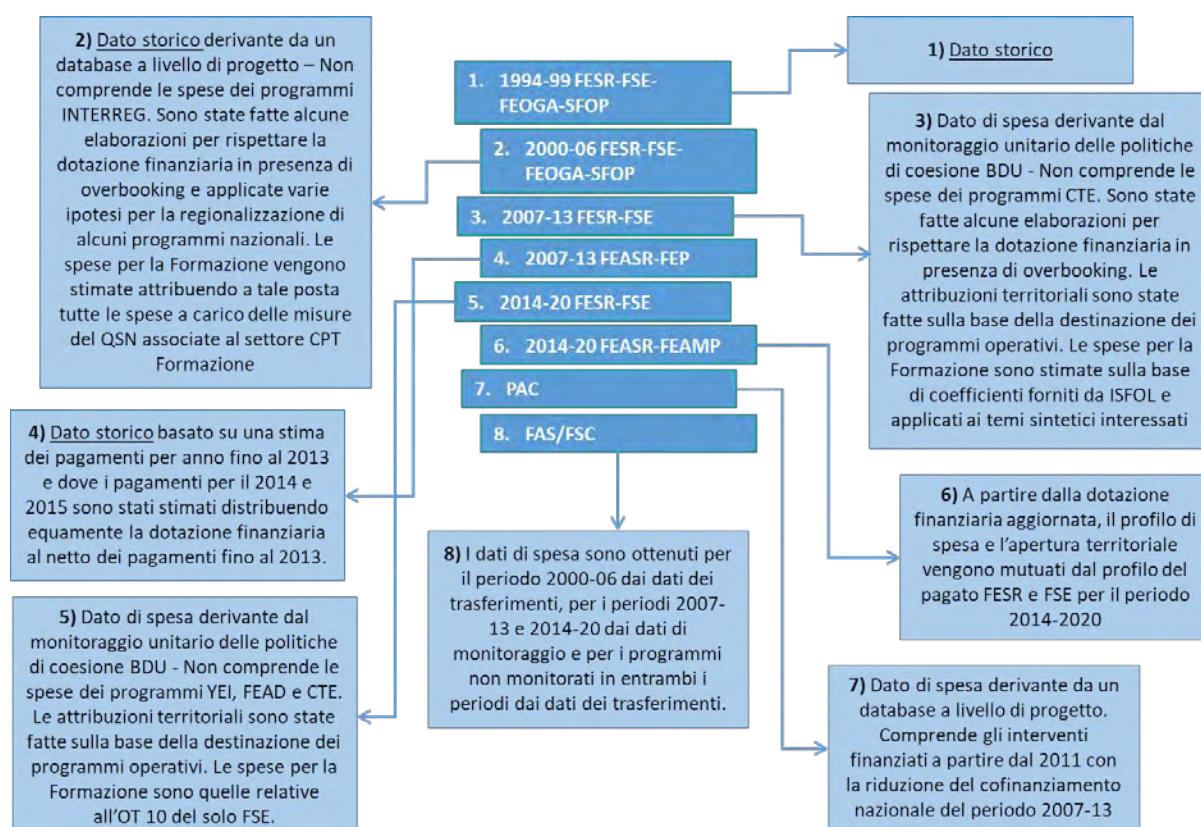
Nella programmazione 2007-2013, il sistema di monitoraggio unitario della Banca Dati Unica (BDU) presso la Ragioneria generale dello Stato, forte dell'esperienza di Monitweb, è stato alimentato con i dati di avanzamento della spesa dei tre fondi strutturali FESR, FSE e FC (Fondo di coesione) previsti dalle politiche comunitarie mentre il FEASR e il FEP (prima FEOGA e SFOP), non concorrendo più agli obiettivi della politica di coesione, sono stati esclusi dal monitoraggio della stessa. La conseguenza di ciò è stata che i profili di spesa di

questi ultimi possono essere solo stimati. Il monitoraggio unitario ha però incluso nel medesimo insieme di regole anche gli interventi finanziati dal FSC, che con l'istruttoria condotta a seguito dell'applicazione dell'art. 44 del Decreto legge n. 34 del 2019 finalizzata al riordino delle risorse FSC ha recuperato molte delle risorse FSC afferenti al ciclo 2007-2013 che non erano tuttavia ancora state inserite.

Anche il monitoraggio della programmazione 2014-2020 si è giovato dell'istruttoria relativa all'art. 44 aumentando di molto la rappresentatività della spesa monitorata rispetto a quella realizzata a valere sul fondo FSC. Invece non risultano rappresentati tutti i fondi rientranti nella sfera della politica di coesione, FESR, FSE, FC, FEASR e FEAMP, ma solo i fondi FESR e FSE, sebbene per tutti siano state previste le medesime regole nell'ambito del monitoraggio unitario (BDU). Allorché si realizzerà la centralizzazione del monitoraggio di tutti i fondi che finanziano le politiche di coesione ciò permetterà di semplificare le elaborazioni attraverso l'utilizzo di una sola fonte.

Nella Figura M.2 seguente vengono esemplificate le componenti relative alle risorse aggiuntive che alimentano il QFU e le scelte operate ai fini della sua costruzione.

Figura M.2 COMPONENTI DELLE RISORSE AGGIUNTIVE CHE ALIMENTANO IL QFU E RELATIVE MODALITÀ DI COSTRUZIONE



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TABELLE

Tabella A.1	SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)	99
Tabella A.2	PA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)	100
Tabella A.3	SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)	101
Tabella A.4	SPA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	102
Tabella A.5	SPA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	103
Tabella A.6	SPA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	104
Tabella A.7	SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	105
Tabella A.8	SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	106
Tabella A.9	SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	107
Tabella A.10	SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	108
Tabella A.11	SPA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	109
Tabella A.12	PA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)	110
Tabella A.13	PA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	111
Tabella A.14	PA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	112
Tabella A.15	PA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	113
Tabella A.16	PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	114
Tabella A.17	PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	115
Tabella A.18	PA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	116
Tabella A.19	PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	117
Tabella A.20	PA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	118
Tabella A.21	RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (milioni di euro a prezzi correnti)	119
Tabella A.22	RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)	120
Tabella A.23	SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)	121

Tabella A.24	SPA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	122
Tabella A.25	SPA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	123
Tabella A.26	SPA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	124
Tabella A.27	SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	125
Tabella A.28	SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	126
Tabella A.29	SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	127
Tabella A.30	SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	128
Tabella A.31	SPA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	129
Tabella A.32	PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)	130
Tabella A.33	PA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	131
Tabella A.34	PA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	132
Tabella A.35	PA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	133
Tabella A.36	PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	134
Tabella A.37	PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	135
Tabella A.38	PA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	136
Tabella A.39	PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	137
Tabella A.40	PA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)	138

Tabella A.1 SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	19.381,6	19.542,0	19.017,6	19.144,8	19.118,6	18.817,9	19.533,8	20.021,8	19.867,1	19.629,3	18.809,0	18.961,8	19.009,2	18.325,1	18.133,2	18.349,4	18.414,1	18.345,0	18.980,0
Valle d'Aosta	25.172,0	29.753,3	28.283,9	31.201,1	32.750,4	30.268,0	32.404,2	32.516,6	32.731,9	29.821,2	30.811,7	29.555,9	32.673,5	31.315,5	32.891,7	29.845,9	25.970,6	26.209,4	26.492,9
Lombardia	23.118,8	22.838,3	21.931,6	23.287,3	21.786,6	21.317,8	23.653,2	25.796,6	25.452,9	23.305,6	24.186,3	23.601,1	23.398,4	23.580,4	22.417,2	23.182,7	22.276,2	22.910,1	23.356,8
P.A. Trento	20.880,7	21.630,1	21.923,0	21.877,0	22.681,5	22.976,8	22.840,9	23.270,7	22.275,1	22.056,6	24.027,3	23.556,5	23.252,6	22.121,4	22.400,9	22.604,0	21.882,9	22.237,8	23.422,6
P.A. Bolzano	20.555,9	21.221,1	21.720,4	22.868,5	22.887,6	23.149,8	23.157,0	24.188,2	23.999,4	24.931,4	26.789,2	26.514,2	24.861,0	25.046,8	25.980,1	26.895,7	24.826,7	24.519,4	25.411,1
Veneto	17.963,9	18.918,0	18.155,1	19.455,6	18.472,7	17.713,1	19.590,2	20.028,3	19.217,6	19.577,2	19.786,8	18.821,5	18.939,0	19.288,1	17.789,2	18.240,5	18.145,9	18.585,0	19.085,0
Friuli Venezia Giulia	19.787,4	21.993,2	21.083,1	20.215,9	21.924,0	21.058,5	23.286,9	22.667,5	22.877,6	21.409,6	20.525,3	21.354,6	21.151,9	20.517,0	20.302,8	19.728,9	19.675,0	19.895,6	20.388,1
Liguria	20.402,2	21.185,5	20.113,5	20.296,1	21.035,3	20.885,6	22.609,0	22.601,4	23.187,1	21.710,6	22.294,6	20.885,2	21.147,9	20.172,6	19.181,1	19.653,4	19.159,3	19.029,0	19.845,2
Emilia Romagna	21.825,5	22.792,6	22.142,7	23.318,5	21.866,0	20.389,2	22.926,5	23.242,5	22.586,7	23.138,4	23.275,9	21.924,9	22.124,5	22.205,3	20.818,4	21.322,5	20.927,4	21.443,0	22.158,6
Toscana	18.837,5	19.817,6	19.375,0	19.505,4	19.640,0	18.914,6	19.549,3	19.923,5	19.341,8	19.040,7	18.963,1	18.508,8	18.478,3	18.479,8	17.329,9	17.823,9	17.601,6	17.654,4	18.120,0
Umbria	16.552,9	17.313,1	17.203,6	16.712,1	17.527,0	16.203,3	18.085,0	18.030,7	17.060,9	16.617,0	17.437,2	16.402,8	16.395,5	16.281,4	15.856,3	16.429,5	15.582,6	16.456,2	16.057,6
Marche	16.209,0	16.928,6	16.473,9	16.866,8	16.652,2	16.031,3	16.862,3	17.089,7	16.284,9	15.862,0	16.565,6	16.077,0	16.225,7	16.226,9	15.391,6	15.633,3	15.388,0	15.700,5	15.994,7
Lazio	20.583,3	23.629,2	23.427,5	23.295,1	23.088,2	22.727,3	23.295,1	23.696,1	23.403,5	22.823,6	23.596,4	22.754,9	23.624,4	23.495,3	22.260,4	21.702,4	21.906,7	22.336,3	22.352,1
Abruzzo	13.206,0	14.026,5	14.384,9	14.541,5	14.882,8	14.305,0	15.161,9	15.763,8	14.986,7	14.722,1	14.506,8	14.423,3	15.238,1	16.466,3	13.765,2	13.929,8	13.901,3	13.551,8	13.867,7
Molise	12.194,7	12.945,0	12.715,9	13.074,2	13.382,8	12.522,6	12.993,2	14.463,8	12.991,1	12.388,8	11.951,7	12.207,7	12.587,3	12.298,7	11.740,8	12.382,1	12.329,9	12.478,3	12.479,9
Campania	10.530,9	10.709,1	10.591,0	11.161,4	11.225,2	11.366,5	12.059,0	12.322,6	11.876,9	11.792,7	11.594,6	11.453,2	11.539,1	11.366,2	11.278,8	11.631,6	11.444,6	11.276,0	11.462,2
Puglia	10.066,4	10.629,8	10.695,8	10.813,9	11.425,5	10.832,2	11.296,6	11.381,1	12.294,5	11.201,7	11.142,8	11.116,4	11.716,5	11.398,0	11.032,0	11.527,5	10.875,1	11.109,8	11.297,5
Basilicata	9.959,0	11.401,0	10.489,7	10.995,9	12.068,9	11.304,2	11.468,1	11.625,1	11.073,4	11.589,8	10.883,5	11.465,9	12.086,7	11.284,4	11.474,0	12.604,9	12.340,8	13.323,1	12.784,0
Calabria	9.022,9	9.743,2	9.855,1	10.190,9	10.958,6	10.390,9	10.943,3	10.749,9	10.612,3	10.386,3	9.489,2	9.808,7	10.342,1	9.903,4	9.468,6	10.961,7	10.081,4	9.927,0	10.573,7
Sicilia	10.334,5	11.159,7	10.712,8	11.268,3	11.914,6	11.444,1	11.952,2	12.319,4	12.181,9	11.800,9	11.286,7	11.210,9	11.408,6	10.919,8	10.952,0	11.298,7	10.965,2	10.528,3	10.507,9
Sardegna	13.442,7	14.081,4	13.447,7	14.670,8	14.828,8	13.507,9	15.736,7	14.158,2	14.443,6	14.213,0	13.082,5	12.899,7	12.922,6	12.360,5	11.858,3	12.492,0	12.544,1	12.669,3	12.916,1
Italia	16.902,3	17.683,8	17.237,5	17.834,0	17.642,6	17.110,7	18.369,0	18.923,5	18.652,8	18.078,0	18.186,0	17.762,5	17.956,7	17.836,0	17.071,6	17.468,0	17.114,5	17.327,7	17.693,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.2

PA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	16.693,5	16.374,6	15.979,1	16.037,1	15.911,4	15.413,1	16.066,3	16.497,2	16.132,3	15.853,0	14.639,3	15.278,1	15.446,6	14.900,6	14.853,5	15.028,8	15.361,9	15.372,9	15.936,9
Valle d'Aosta	18.706,2	21.488,0	19.611,2	21.666,2	21.508,7	21.024,4	21.985,4	21.391,9	20.319,4	19.639,6	19.822,7	19.018,2	20.357,2	19.533,1	19.607,6	18.617,7	17.453,3	18.013,5	18.952,1
Lombardia	18.947,7	19.604,3	18.606,3	19.880,1	18.138,6	17.619,3	19.210,2	21.275,9	21.172,6	19.262,6	20.003,8	19.581,0	19.185,3	19.579,7	18.561,2	19.251,7	18.775,2	19.355,4	19.659,0
P.A. Trento	17.378,5	18.055,5	17.815,8	17.994,0	18.081,7	18.898,5	17.699,4	18.093,2	16.753,9	16.718,6	18.026,3	16.606,3	17.486,3	16.022,6	16.145,8	16.455,1	16.504,3	16.502,4	17.660,0
P.A. Bolzano	17.587,2	17.426,6	17.485,7	18.811,1	18.017,6	18.646,3	18.402,7	19.195,3	18.814,4	19.271,9	20.842,1	19.788,3	18.312,1	18.745,3	19.595,9	20.521,9	20.673,7	20.743,6	21.975,5
Veneto	15.277,7	15.783,4	15.006,9	16.249,6	14.937,3	14.329,9	16.106,6	16.505,3	15.397,0	15.962,2	16.074,0	15.263,5	15.354,4	15.731,5	14.455,6	14.914,3	15.235,5	15.616,6	15.850,9
Friuli Venezia Giulia	16.223,6	17.271,6	16.816,4	16.251,7	17.393,1	16.218,9	18.347,6	17.348,5	17.333,2	16.702,5	15.603,3	16.453,5	16.109,1	15.809,0	15.395,5	15.565,0	15.578,9	15.718,4	16.278,4
Uiguria	16.360,7	16.413,1	16.376,7	16.085,3	16.684,4	15.310,4	16.458,6	16.656,8	16.625,7	16.249,0	16.683,1	15.889,5	15.973,6	15.726,0	15.074,6	15.586,2	15.478,7	15.321,6	15.794,9
Emilia Romagna	17.920,2	18.233,4	18.007,7	19.090,7	17.518,4	16.652,1	18.530,1	18.825,0	17.648,0	18.461,0	18.498,4	17.460,4	17.471,9	17.814,2	16.830,6	17.238,6	17.163,1	17.302,7	17.825,8
Toscana	15.532,0	16.139,7	15.965,7	15.987,1	16.126,3	15.412,6	15.899,1	16.338,1	15.601,2	15.470,2	15.309,9	15.005,7	15.047,4	15.189,5	14.218,0	14.678,7	14.720,7	14.760,3	15.201,7
Umbria	13.684,5	14.173,5	14.017,4	13.570,1	14.083,2	12.942,7	14.436,9	14.281,9	13.416,5	13.282,8	13.994,8	13.129,5	13.323,0	13.200,0	12.679,5	12.985,8	13.008,2	13.407,0	13.385,1
Marche	13.823,0	13.958,8	13.893,8	14.221,7	13.906,6	13.345,0	14.019,6	14.282,4	13.176,8	13.005,5	13.556,0	13.407,0	13.492,3	13.612,8	12.851,2	13.109,1	13.120,4	13.441,0	13.714,2
Lazio	16.803,9	18.103,4	19.090,8	19.103,8	18.835,0	18.249,8	18.990,7	19.355,9	18.756,6	18.486,3	18.642,2	18.448,0	18.290,9	18.627,7	17.819,1	17.829,7	18.036,7	18.607,6	18.275,4
Abruzzo	11.075,0	11.796,0	11.883,9	12.098,5	12.073,8	11.673,8	12.240,2	13.163,6	12.214,9	12.158,5	11.841,9	12.016,0	12.784,7	14.061,3	11.576,2	11.662,2	11.878,3	11.580,9	11.927,7
Molise	10.043,8	10.518,0	10.351,5	10.617,6	10.724,5	10.010,6	10.803,5	12.140,8	10.592,1	10.162,4	9.719,0	10.056,8	10.629,8	9.987,7	9.762,3	10.521,1	10.631,3	10.814,5	10.842,9
Campania	8.615,1	8.895,1	8.813,4	9.285,3	9.210,7	9.197,4	9.815,2	10.003,8	9.393,7	9.309,4	9.054,5	9.256,4	9.287,1	9.141,7	9.085,9	9.291,3	9.302,4	9.292,3	9.441,8
Puglia	8.369,1	8.711,4	8.754,3	8.964,3	9.292,6	8.922,2	9.344,3	9.429,5	10.112,5	9.176,5	8.991,5	9.139,7	9.709,0	9.410,9	9.066,2	9.461,8	9.048,7	9.280,3	9.500,8
Basilicata	8.356,0	9.052,8	8.580,7	9.002,6	9.816,9	9.123,3	9.529,6	9.712,6	8.991,8	9.183,3	8.689,2	9.335,1	9.945,9	9.234,6	9.390,9	10.284,5	10.548,2	10.710,1	10.872,5
Calabria	7.659,1	8.162,0	8.205,4	8.479,6	8.891,4	8.457,0	9.252,3	8.975,1	8.745,6	8.578,4	7.608,1	8.167,2	8.554,2	8.239,5	7.860,9	9.049,3	8.485,3	8.327,2	8.512,6
Sicilia	8.488,4	8.903,3	8.589,8	9.317,7	9.756,6	9.604,0	9.873,5	10.215,1	9.939,1	9.716,6	9.008,7	9.006,7	9.390,5	8.930,2	8.794,2	9.096,4	9.290,4	8.877,9	8.935,8
Sardegna	10.632,8	10.860,5	10.394,1	11.921,8	11.627,9	10.891,8	12.934,4	11.443,4	11.409,8	11.342,7	10.303,2	10.417,1	10.394,8	10.036,9	9.587,2	9.920,3	10.159,5	10.249,3	10.467,6
Italia	13.983,8	14.471,8	14.223,7	14.807,1	14.399,7	13.908,8	14.921,4	15.441,8	14.995,8	14.620,9	14.542,6	14.372,9	14.439,0	14.476,2	13.842,5	14.240,8	14.218,1	14.409,2	14.670,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.3 SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	13.638,5	14.727,3	14.883,8	15.455,3	15.764,0	15.657,6	15.945,6	15.668,1	16.431,8	16.372,2	16.186,1	15.889,3	15.354,2	15.441,4	14.843,4	15.224,0	14.863,7	14.655,4	15.188,3
Valle d'Aosta	24.245,7	25.570,8	27.656,6	29.223,3	29.715,3	28.343,8	28.319,0	27.820,6	28.078,8	28.544,1	29.056,0	26.592,2	27.062,6	25.533,0	25.264,0	23.898,8	22.486,9	21.037,7	21.344,3
Lombardia	13.440,0	14.494,1	14.660,4	15.061,7	15.496,7	15.531,2	16.262,3	16.373,9	17.319,6	17.017,1	17.381,8	17.155,9	17.467,7	17.111,7	16.386,1	17.352,6	15.998,2	16.303,0	16.896,7
P.A. Trento	17.815,2	18.995,7	18.891,1	19.402,8	20.481,0	19.359,6	20.141,5	19.457,4	19.529,3	20.352,0	20.215,2	20.224,0	20.353,3	20.246,2	19.539,9	20.302,9	19.647,9	19.211,3	19.126,3
P.A. Bolzano	18.043,3	19.484,6	19.831,6	19.033,0	20.275,5	19.999,5	20.247,5	19.891,5	20.378,5	20.323,7	20.227,2	21.203,8	20.654,3	20.931,6	20.419,7	20.967,8	19.146,7	18.711,9	19.383,3
Veneto	12.171,8	13.000,5	13.131,2	13.585,8	14.184,2	14.023,1	14.033,6	13.871,1	14.589,3	14.573,2	14.223,8	14.014,2	13.963,9	13.958,1	13.606,9	14.286,4	13.798,5	13.984,0	13.928,3
Friuli Venezia Giulia	16.256,2	18.244,1	17.176,1	17.125,2	17.608,4	18.177,6	17.946,4	18.455,4	18.801,6	19.131,4	18.284,5	18.587,3	18.419,3	17.999,7	17.834,3	17.050,2	17.426,6	17.294,5	17.700,9
Liguria	18.136,8	20.390,5	19.824,0	20.452,8	21.020,2	20.400,7	20.949,2	20.224,8	20.958,6	20.366,4	19.824,7	20.090,2	19.520,6	18.577,8	18.035,8	17.526,8	17.249,9	17.327,6	18.091,2
Emilia Romagna	14.680,9	15.506,7	15.916,9	16.195,7	16.394,5	15.899,6	16.163,4	16.266,5	17.144,1	16.820,0	16.454,7	16.252,6	16.503,2	16.127,4	15.435,2	16.663,5	15.921,8	16.305,6	16.797,0
Toscana	14.735,4	15.451,9	15.678,2	16.053,4	16.461,7	16.200,2	16.178,8	15.793,5	16.293,3	15.960,9	16.073,0	15.571,6	15.257,2	15.084,4	14.857,0	15.408,5	14.809,8	14.838,7	14.914,8
Umbria	15.057,9	15.277,2	15.487,0	16.196,8	16.068,7	15.815,7	15.834,1	15.613,9	15.542,6	15.479,0	15.048,7	14.849,8	14.618,0	14.688,2	14.207,1	14.435,8	14.213,5	14.382,2	14.753,7
Marche	12.804,1	13.864,9	13.418,6	13.739,9	13.887,2	13.686,2	13.892,1	13.954,2	14.151,1	13.936,9	14.022,3	13.904,8	14.050,8	13.971,3	13.870,3	14.000,0	13.402,8	13.601,7	14.143,0
Lazio	17.263,6	20.716,5	19.475,0	19.972,7	19.550,1	19.815,5	20.613,0	21.092,0	21.591,1	22.319,4	21.510,0	21.278,3	21.935,8	20.603,5	20.640,2	20.231,7	19.497,0	20.035,0	20.052,1
Abruzzo	11.738,1	12.300,8	12.710,4	13.579,9	13.561,6	13.567,9	13.737,4	14.050,9	14.020,4	14.330,5	15.100,5	14.258,7	14.298,8	14.019,9	13.480,4	14.212,9	14.075,3	13.515,6	13.987,2
Molise	12.560,8	13.249,2	12.688,8	13.055,1	14.142,5	13.726,4	13.751,6	13.579,7	14.217,4	14.638,5	14.362,0	14.145,2	13.808,3	14.261,4	13.662,1	14.041,4	14.734,6	14.713,5	14.801,0
Campania	10.973,3	11.479,6	11.609,7	11.904,1	12.112,2	11.873,1	11.991,5	12.006,1	12.152,7	12.146,3	11.622,2	11.612,2	11.591,6	11.534,1	11.328,6	11.508,9	11.039,2	10.925,5	11.219,8
Puglia	10.855,9	11.042,5	11.218,9	11.492,1	11.720,6	11.609,9	11.769,1	11.801,1	12.287,2	12.579,1	12.400,1	12.440,9	12.503,8	12.638,7	12.281,8	13.228,8	12.552,9	12.620,7	12.828,0
Basilicata	12.509,4	13.262,9	12.394,7	12.712,9	13.297,9	13.497,1	13.376,4	13.189,0	13.747,1	13.946,7	13.471,4	13.550,3	13.538,3	13.772,2	14.078,0	14.926,1	14.672,2	14.748,0	15.369,4
Calabria	11.106,3	12.340,1	12.330,1	12.153,5	12.818,2	12.874,5	12.787,3	13.211,0	13.182,9	13.407,6	12.970,0	13.206,8	13.106,9	12.580,0	12.418,1	12.815,5	12.426,9	11.946,9	12.287,7
Sicilia	11.783,8	12.806,6	12.319,5	12.696,9	13.319,4	13.165,0	13.651,2	13.578,1	13.362,1	13.199,3	13.225,5	13.219,8	13.443,9	12.971,9	12.455,6	13.192,2	12.733,1	12.496,0	12.878,5
Sardegna	14.636,6	15.194,5	15.229,9	16.276,4	16.878,3	16.572,2	16.325,4	15.080,9	16.099,5	15.927,4	15.828,9	15.564,2	15.923,5	15.437,3	15.603,3	16.123,6	15.174,8	15.204,5	15.282,3
Italia	13.445,5	14.571,8	14.497,2	14.901,8	15.240,0	15.131,2	15.456,4	15.433,0	15.952,3	15.939,4	15.770,9	15.623,4	15.706,0	15.399,1	15.011,2	15.520,3	14.856,3	14.943,7	15.282,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.4 SPA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.292,3	1.480,3	1.383,3	1.577,2	1.635,7	1.633,5	1.557,8	1.557,8	1.770,0	1.760,3	1.650,0	1.482,2	1.441,7	1.527,3	1.588,5	1.946,4	1.764,2	1.658,1	1.705,1
Difesa	243,6	241,5	297,8	315,3	318,3	317,3	260,5	286,7	338,1	334,2	268,0	294,4	285,1	264,6	257,4	250,4	247,6	291,1	297,1
Sicurezza pubblica	296,2	313,4	252,0	295,8	302,5	315,5	342,8	304,1	261,2	302,4	321,5	316,3	306,2	285,0	272,3	270,0	270,4	245,2	257,6
Giustizia	114,1	120,5	118,9	126,3	129,3	132,2	132,9	116,1	120,8	125,9	119,8	125,6	117,5	117,6	110,5	110,9	108,4	108,8	114,8
Istruzione	975,6	1.054,4	977,7	1.032,8	1.003,9	986,9	1.051,6	969,4	1.007,2	972,5	942,4	897,7	862,0	850,1	819,3	816,5	832,8	834,8	866,2
Formazione	61,3	62,1	52,2	56,0	59,0	51,0	50,6	49,2	44,1	41,1	41,1	39,9	35,3	35,5	30,7	34,7	21,9	27,0	27,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	84,8	127,3	116,3	129,0	125,0	132,1	135,5	138,5	129,8	138,2	135,2	133,8	118,5	112,0	102,6	99,1	104,7	111,2	135,0
Cultura e servizi ricreativi	344,4	321,8	291,6	293,5	404,6	346,7	282,3	283,3	211,1	206,5	188,5	181,1	172,7	162,0	151,6	153,5	151,5	158,7	163,6
Edilizia abitativa e urbanistica	140,1	150,2	178,9	152,7	146,5	142,3	138,7	132,1	133,3	124,1	137,2	117,6	113,9	111,4	93,7	92,4	84,5	76,6	82,2
Sanita'	1.565,2	1.677,9	1.609,3	1.648,9	1.706,2	1.733,7	1.859,1	1.901,7	1.956,7	1.947,1	1.972,3	1.927,0	1.968,6	1.974,3	1.951,1	1.874,9	1.902,0	1.897,7	1.954,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	546,1	499,6	548,4	557,7	564,5	572,9	603,5	642,2	628,0	688,2	661,6	659,4	642,9	646,5	635,2	762,6	760,3	784,6	797,0
Servizio idrico Integrato	138,0	158,7	156,2	174,2	172,2	172,2	206,2	198,0	215,0	198,1	165,4	170,8	177,3	186,0	171,0	164,2	161,8	163,4	163,0
Ambiente	112,1	128,0	119,8	129,1	133,7	134,2	130,3	129,0	118,8	109,3	101,0	103,2	91,2	87,9	86,3	90,7	90,7	84,0	81,7
Smaltimento dei Rifiuti	129,6	135,7	137,8	140,3	149,0	155,8	192,5	201,0	168,1	167,3	167,4	180,2	158,7	150,3	177,4	172,1	126,7	136,7	164,9
Altri interventi igienico sanitari	20,3	22,2	23,1	23,3	24,5	23,4	23,0	23,4	19,3	19,1	17,6	18,7	17,8	17,2	15,2	14,1	14,8	14,0	13,6
Lavoro	14,8	18,3	20,8	16,6	17,8	18,4	17,9	15,2	28,5	25,6	24,0	24,0	22,6	20,9	19,8	19,6	16,8	17,0	18,7
Previdenza e integrazioni Salariali	4.373,6	4.462,0	4.632,6	4.622,7	4.630,0	4.661,1	4.691,0	4.806,9	4.920,9	5.054,3	5.154,2	5.161,5	5.174,9	5.172,6	5.040,6	5.118,0	5.153,7	5.177,5	5.224,8
Altri trasporti	564,1	710,2	585,0	634,9	655,4	672,9	673,8	697,1	628,2	606,9	562,2	516,8	506,7	494,7	448,1	453,5	455,7	445,6	450,6
Viabilità'	224,3	244,1	248,4	255,5	277,2	281,7	284,1	283,6	284,0	288,8	256,0	260,4	254,2	228,4	215,9	198,2	180,1	164,1	170,5
Telecomunicazioni	178,1	253,1	288,2	279,6	255,4	164,5	167,3	169,3	184,6	181,4	167,5	139,8	227,6	160,1	150,9	135,0	158,3	137,1	122,5
Agricoltura	122,2	112,0	105,6	108,1	102,8	102,6	92,6	93,8	88,6	84,2	77,2	68,5	59,3	61,6	52,6	53,6	48,6	47,8	48,6
Pesca marittima e Acquicoltura	2,3	2,1	1,7	2,5	2,3	3,1	2,4	2,5	2,5	2,0	2,3	2,3	2,0	1,6	1,8	2,2	1,8	1,3	1,8
Turismo	31,5	30,8	29,7	31,8	35,3	32,6	31,3	29,9	29,2	29,0	24,2	23,0	19,7	17,3	16,2	18,3	14,7	15,0	17,0
Commercio	30,7	34,7	39,2	36,0	36,8	34,7	38,7	38,1	49,3	43,4	42,3	45,1	41,6	36,6	35,7	32,6	28,0	26,2	27,3
Industria e Artigianato	369,2	555,6	584,3	583,6	522,8	464,6	466,7	494,6	470,8	483,4	458,9	459,8	477,5	451,2	408,1	494,0	355,8	392,0	401,1
Energia	1.053,3	1.194,6	1.250,4	1.254,2	1.449,5	1.395,5	1.520,1	1.406,2	1.606,1	1.436,0	1.564,5	1.789,0	1.699,3	1.564,8	1.481,3	1.444,7	1.276,6	1.336,9	1.347,2
Altre opere pubbliche	9,1	11,1	12,4	10,2	10,8	11,0	11,6	7,9	8,7	10,3	9,2	8,4	9,7	9,7	6,0	4,7	2,7	2,8	1,7
Altre in campo economico	383,0	423,2	403,3	387,6	353,2	419,3	478,4	435,7	515,7	521,3	515,7	459,6	677,4	627,1	663,4	687,4	515,2	583,6	621,9
Oneri non ripartibili	25,7	26,3	32,6	26,3	15,7	19,3	13,0	19,5	13,6	38,5	23,8	17,4	23,9	24,7	7,7	5,9	6,2	4,7	4,8
Totale complessivo	13.445,5	14.571,8	14.497,2	14.901,8	15.240,0	15.131,2	15.456,4	15.433,0	15.952,3	15.939,4	15.770,9	15.623,4	15.706,0	15.399,1	15.011,2	15.520,3	14.856,3	14.943,7	15.282,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.5 SPA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.331,4	1.582,0	1.459,0	1.695,9	1.735,1	1.721,4	1.649,6	1.626,9	1.922,5	1.891,3	1.764,1	1.585,6	1.542,5	1.636,8	1.711,9	2.100,5	1.919,1	1.831,8	1.872,0
Difesa	269,6	255,7	305,0	328,6	334,4	325,5	267,6	291,1	352,8	339,0	271,5	300,9	269,9	262,3	255,7	244,1	245,1	293,4	301,8
Sicurezza pubblica	295,9	311,2	257,9	303,2	309,3	322,5	349,5	307,4	253,5	295,3	313,8	309,7	300,0	286,5	266,8	265,4	266,1	243,2	257,6
Giustizia	102,6	108,4	110,9	117,5	118,7	115,8	118,8	104,9	108,5	111,9	107,7	111,9	105,5	104,2	96,4	96,1	93,7	93,9	99,1
Istruzione	922,1	985,9	922,7	966,1	939,3	924,7	984,9	919,8	952,7	930,6	907,9	865,8	838,1	825,0	793,4	785,4	799,6	804,1	837,0
Formazione	61,1	64,4	52,7	54,5	59,3	52,0	49,2	49,6	42,5	40,2	41,9	39,7	34,9	34,8	31,9	35,8	27,1	30,0	29,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	96,9	146,7	138,2	150,6	138,2	142,5	143,9	149,4	138,6	150,2	151,2	133,0	128,1	116,9	108,2	105,0	116,1	124,1	158,1
Cultura e servizi ricreativi	353,0	373,7	316,1	340,8	446,6	382,2	317,0	304,8	227,4	225,3	211,5	204,3	197,3	183,5	170,2	166,3	174,8	181,1	189,1
Edilizia abitativa e urbanistica	146,6	149,4	178,3	160,9	155,8	152,4	151,6	143,9	142,7	132,7	129,6	124,9	120,8	123,9	103,0	96,3	88,1	69,8	74,8
Sanita'	1.675,5	1.782,1	1.714,6	1.756,5	1.799,2	1.835,2	1.964,6	2.000,3	2.075,3	2.083,0	2.140,5	2.105,1	2.070,8	2.077,2	2.111,0	1.992,6	2.019,5	2.006,3	2.101,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	518,5	499,3	551,4	552,8	558,3	565,1	588,7	605,0	600,6	645,3	629,3	629,7	611,6	606,8	592,9	743,8	735,6	754,6	760,4
Servizio Idrico Integrato	131,3	159,2	164,3	188,4	182,9	177,9	230,4	221,3	243,6	217,2	181,8	192,3	202,1	219,3	185,3	178,2	176,1	184,9	187,9
Ambiente	112,1	123,4	122,2	134,0	132,9	132,7	124,1	124,9	98,0	100,6	93,7	95,6	86,7	82,9	79,7	84,7	84,7	81,1	79,3
Smaltimento dei Rifiuti	140,4	150,2	144,7	151,1	161,5	168,4	219,2	228,8	176,8	172,9	180,2	186,6	172,9	167,5	175,9	175,7	142,9	157,3	166,9
Altri interventi igienico sanitari	22,5	26,3	26,1	26,0	26,9	24,8	23,7	23,6	20,2	20,3	17,8	20,0	19,0	18,5	15,6	14,8	15,1	14,9	14,1
Lavoro	5,4	6,0	7,7	9,2	11,0	10,6	10,4	10,0	22,4	21,6	21,6	22,4	21,1	20,1	19,3	18,0	17,7	16,9	18,9
Previdenza e integrazioni Salariali	5.130,7	5.233,1	5.411,6	5.318,7	5.313,4	5.340,0	5.377,9	5.474,8	5.592,8	5.726,1	5.842,2	5.837,2	5.824,0	5.804,7	5.635,3	5.719,5	5.753,6	5.784,4	5.831,3
Altri trasporti	624,8	827,4	678,3	735,3	767,0	789,9	780,9	811,4	721,1	691,9	651,9	603,4	593,1	575,6	518,5	529,0	512,8	509,1	505,5
Viabilita'	229,9	248,4	262,5	279,7	306,3	298,3	301,1	307,2	302,2	312,2	263,7	263,9	255,1	234,4	217,1	194,4	180,1	172,0	185,7
Telecomunicazioni	205,3	270,4	318,3	307,3	291,6	196,9	201,2	202,4	216,1	212,7	196,7	168,7	257,9	187,7	173,0	154,9	181,2	157,7	140,9
Agricoltura	107,1	97,4	95,2	98,5	91,6	91,2	80,1	80,3	79,4	75,5	75,9	66,5	59,0	61,7	53,8	53,9	49,1	46,8	48,0
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	1,9	1,4	1,5	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	0,9	0,8	0,9	0,7	0,8	0,8	0,8	1,4	1,1	1,5
Turismo	33,0	29,1	30,4	33,1	38,9	34,4	33,2	31,7	29,6	28,2	26,7	25,0	21,1	19,0	17,7	17,2	15,8	16,1	18,4
Commercio	38,8	44,0	50,5	45,7	44,8	44,0	49,4	47,4	59,4	51,3	51,6	51,0	48,9	43,5	41,1	36,9	33,0	31,0	33,5
Industria e Artigianato	324,8	537,3	531,1	594,3	531,6	473,7	467,8	527,3	500,4	504,6	503,9	486,1	537,6	502,6	447,0	501,9	372,6	417,3	409,3
Energia	1.161,0	1.364,2	1.423,9	1.425,9	1.634,2	1.582,0	1.749,9	1.649,8	1.938,8	1.720,9	1.786,7	2.031,0	1.932,8	1.763,5	1.653,6	1.625,5	1.400,3	1.494,1	1.525,9
Altre opere pubbliche	8,7	11,4	11,3	9,8	8,6	9,2	9,9	8,8	11,2	13,4	12,2	10,9	12,8	12,5	7,1	5,4	2,8	2,9	1,0
Altre in campo economico	457,6	500,3	491,1	414,8	372,4	484,1	555,4	529,7	641,7	659,5	652,5	563,4	845,6	765,1	841,6	864,2	634,6	737,6	757,3
Oneri non ripartibili	32,4	30,9	47,1	38,9	22,1	25,3	19,7	24,6	19,1	56,7	35,5	26,1	27,3	31,3	11,7	7,8	6,1	5,5	5,6
Totale complessivo	14.540,8	15.919,7	15.824,5	16.239,6	16.531,8	16.424,5	16.821,2	16.808,4	17.491,4	17.431,6	17.264,4	17.061,3	17.137,1	16.768,6	16.335,3	16.814,0	16.064,6	16.263,0	16.611,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.6 SPA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.231,3	1.305,5	1.253,9	1.367,8	1.463,0	1.475,0	1.388,9	1.430,3	1.485,7	1.514,0	1.432,6	1.284,5	1.247,7	1.316,1	1.352,6	1.652,2	1.469,3	1.323,9	1.382,3
Difesa	198,5	217,3	286,4	292,4	290,0	302,6	247,2	278,7	310,4	324,8	260,4	281,2	312,2	268,1	260,6	262,6	252,8	286,5	287,6
Sicurezza pubblica	298,9	319,3	242,7	283,6	290,9	303,0	330,4	297,9	275,2	315,2	334,5	327,4	316,5	281,3	282,6	278,6	279,3	248,9	257,2
Giustizia	135,7	143,1	134,0	142,9	149,2	162,5	158,4	136,7	143,3	151,8	141,7	150,6	139,2	142,3	137,4	139,2	136,7	137,2	144,6
Istruzione	1.079,8	1.185,2	1.083,0	1.158,1	1.124,8	1.101,8	1.172,4	1.060,7	1.106,9	1.048,6	1.003,0	953,6	902,9	894,5	868,0	875,8	898,0	892,5	920,4
Formazione	62,1	58,3	51,5	59,1	58,8	49,4	53,1	48,5	46,9	42,7	39,6	40,1	36,0	36,9	28,6	32,5	11,8	21,2	23,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	63,6	93,1	77,2	90,2	101,2	113,1	120,0	118,3	113,4	115,9	105,0	134,9	100,2	102,6	91,9	87,8	83,0	86,5	90,4
Cultura e servizi ricreativi	331,3	229,7	248,6	208,7	329,2	282,1	218,8	243,9	180,9	171,1	145,1	137,2	126,1	120,9	116,1	129,2	107,0	115,6	114,4
Edilizia abitativa e urbanistica	129,3	152,6	180,9	138,4	130,0	124,0	115,2	110,4	115,7	107,8	150,7	103,6	100,3	87,6	75,9	84,8	77,7	89,6	96,3
Sanita'	1.377,4	1.499,8	1.427,4	1.460,1	1.541,9	1.550,4	1.664,9	1.720,0	1.735,0	1.691,2	1.653,2	1.588,8	1.769,7	1.774,3	1.645,3	1.650,1	1.679,2	1.587,8	1.669,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	600,1	503,2	546,0	569,1	577,5	587,9	630,0	710,6	678,1	766,7	719,0	712,3	698,6	719,0	715,2	798,4	808,8	841,1	865,6
Servizio Idrico Integrato	151,1	158,7	142,3	149,1	153,3	162,1	161,9	155,0	161,9	162,2	134,4	130,3	130,5	122,7	143,6	137,6	134,5	122,0	114,9
Ambiente	113,1	137,3	116,0	120,8	135,5	136,9	141,7	136,5	157,1	125,3	114,0	117,1	99,0	97,2	99,0	102,2	102,5	89,3	86,2
Smaltimento dei Rifiuti	111,1	110,4	126,1	121,2	126,7	132,9	143,6	149,8	152,0	156,4	142,9	167,9	131,6	117,5	180,1	165,1	95,7	97,3	160,8
Altri interventi igienico sanitari	16,5	14,8	17,6	18,6	20,0	21,0	21,6	22,8	17,6	16,8	17,0	16,4	15,6	14,6	14,5	12,8	14,2	12,3	12,5
Lavoro	31,9	40,8	44,7	30,2	30,3	32,6	31,6	24,7	39,7	32,9	28,4	27,0	25,3	22,3	20,8	22,8	15,0	17,2	18,2
Previdenza e integrazioni Salariali	3.036,6	3.094,0	3.244,8	3.377,0	3.397,1	3.426,4	3.432,6	3.575,9	3.672,2	3.797,7	3.859,8	3.886,2	3.942,8	3.966,5	3.905,5	3.969,5	4.008,8	4.010,9	4.053,0
Altri trasporti	458,6	502,4	418,9	455,0	453,9	459,8	477,6	486,6	455,5	447,8	393,9	353,8	343,4	341,0	313,8	309,3	346,6	323,5	344,4
Viabilità	215,9	237,8	224,1	212,6	224,8	251,8	252,9	240,2	250,1	244,7	240,7	252,9	251,6	216,3	213,3	205,4	180,2	148,9	141,1
Telecomunicazioni	130,2	223,4	235,3	230,4	190,0	105,5	105,2	108,4	126,0	122,8	112,8	85,5	170,2	107,6	108,6	97,0	114,5	97,7	87,1
Agricoltura	150,6	139,0	125,2	126,0	123,5	123,5	115,5	118,7	105,5	100,2	79,3	72,0	59,4	61,3	50,2	53,2	47,7	49,6	49,6
Pesca marittima e Acquicoltura	2,9	2,6	2,2	4,4	3,9	5,8	4,1	4,4	4,3	4,1	5,0	5,0	4,3	3,1	3,9	4,8	2,6	1,5	2,4
Turismo	28,9	34,2	28,7	29,5	29,0	29,4	27,9	26,6	28,4	30,5	19,4	19,1	17,2	14,1	13,3	20,4	12,6	13,0	14,2
Commercio	16,5	18,0	18,7	18,6	22,2	17,8	19,3	21,1	30,6	28,8	24,8	34,1	27,9	23,6	25,4	24,6	18,4	17,1	15,3
Industria e Artigianato	452,6	592,2	684,0	566,6	508,5	448,6	464,5	434,3	415,7	443,2	373,9	409,2	363,6	352,9	333,9	479,0	323,9	343,3	384,6
Energia	866,3	895,1	942,4	947,4	1.116,9	1.056,5	1.099,1	957,3	988,9	904,3	1.146,9	1.332,4	1.256,8	1.185,8	1.152,5	1.099,5	1.040,8	1.034,5	1.002,3
Altre opere pubbliche	10,1	10,7	14,5	11,1	15,0	14,4	14,7	6,2	4,0	4,4	3,7	3,6	3,8	4,4	4,0	3,5	2,7	2,6	3,0
Altre in campo economico	250,8	286,3	246,3	339,7	319,2	301,4	337,4	262,6	282,1	263,7	260,2	264,8	360,8	365,5	324,1	350,0	286,5	288,4	361,2
Oneri non ripartibili	13,6	17,9	6,4	3,4	3,9	8,3	0,8	10,1	3,4	4,7	2,1	1,1	17,6	12,2	0,1	2,3	6,5	3,1	3,4
Totale complessivo	11.565,3	12.222,9	12.169,8	12.532,2	12.930,1	12.786,5	12.951,1	12.897,2	13.086,7	13.140,2	12.943,6	12.892,5	12.970,7	12.772,0	12.480,6	13.050,2	12.557,4	12.403,1	12.706,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.7 SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.175,71	1.364,51	1.263,88	1.495,23	1.592,09	1.597,65	1.509,63	1.482,51	1.785,23	1.721,13	1.616,83	1.451,70	1.360,88	1.513,76	1.580,05	1.999,96	1.767,63	1.652,62	1.719,54
Difesa	211,93	182,78	234,76	271,00	260,48	231,90	180,10	196,39	226,03	236,20	181,04	192,82	169,92	170,74	148,59	143,62	141,99	173,70	180,90
Sicurezza pubblica	227,63	241,77	197,86	235,30	240,66	248,62	259,67	237,76	196,95	218,10	233,00	233,45	237,46	227,80	204,76	203,83	203,01	189,56	195,69
Giustizia	90,20	96,73	97,82	103,58	104,35	105,48	116,44	96,26	99,47	100,21	96,85	104,23	98,52	96,06	89,79	89,21	87,26	87,18	92,46
Istruzione	831,80	873,88	866,31	889,43	867,61	869,28	918,15	857,44	892,73	865,92	843,15	805,21	783,01	772,43	740,61	737,09	760,24	759,49	794,89
Formazione	56,88	52,13	41,95	46,82	61,35	50,10	42,36	43,12	35,62	37,52	39,86	37,07	33,15	30,78	29,06	32,93	18,26	22,45	21,09
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	59,74	97,80	91,09	103,36	90,86	91,73	95,05	97,29	97,83	104,72	111,57	87,49	78,29	78,26	71,82	65,44	81,06	91,13	125,68
Cultura e servizi ricreativi	238,87	267,88	236,65	271,47	409,75	360,88	284,12	257,36	189,62	186,49	174,84	169,97	168,17	152,39	135,77	132,29	146,06	150,50	152,68
Edilizia abitativa e urbanistica	113,72	113,84	142,56	130,24	124,21	122,40	128,86	118,73	126,50	123,53	117,51	115,89	112,49	107,84	95,10	89,67	77,70	67,87	74,99
Sanita'	1.736,39	1.899,72	1.724,07	1.746,07	1.869,05	1.829,26	1.942,85	1.976,91	2.167,53	2.321,25	2.365,65	2.272,51	2.230,73	2.255,24	2.192,05	2.205,93	2.187,15	2.145,66	2.300,94
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	460,94	437,55	497,69	489,70	493,41	499,71	520,06	543,47	551,00	587,97	561,29	551,01	527,29	515,80	500,64	648,93	646,49	686,96	691,18
Servizio idrico Integrato	129,39	136,52	144,72	166,91	154,91	151,88	255,26	232,41	241,27	223,59	187,85	208,27	208,85	259,42	181,58	179,00	184,39	194,51	191,50
Ambiente	88,86	97,77	105,06	114,60	110,93	107,38	99,21	100,55	85,39	78,56	74,01	74,04	65,66	66,95	57,08	62,66	63,00	62,68	58,96
Smaltimento dei Rifiuti	132,81	144,00	130,98	133,39	155,41	170,74	275,55	284,99	159,51	152,72	144,15	160,94	149,64	128,35	136,50	134,99	119,17	118,95	126,97
Altri interventi igienico sanitari	22,87	24,53	25,55	24,18	25,87	24,31	23,39	24,09	20,50	19,71	16,21	19,66	19,22	17,44	15,26	14,75	14,58	14,51	14,60
Lavoro	3,39	4,27	3,31	7,17	13,80	10,72	8,75	6,87	20,80	19,73	17,17	15,65	15,38	14,62	13,84	9,59	11,59	9,65	14,43
Previdenza e integrazioni Salariali	5.328,20	5.416,99	5.623,75	5.530,95	5.514,54	5.525,35	5.549,26	5.645,79	5.776,72	5.898,98	6.048,45	6.042,63	6.012,24	5.981,94	5.816,57	5.908,96	5.947,39	5.988,25	6.041,00
Altri trasporti	562,51	668,00	608,77	663,78	676,35	722,00	711,69	724,43	707,74	656,27	631,80	609,77	618,81	598,78	563,62	576,27	575,72	563,54	547,03
Viabilità	199,74	210,11	226,52	244,93	256,52	246,25	264,56	235,64	251,79	228,46	220,05	223,65	215,37	201,35	182,07	172,00	153,42	151,62	149,72
Telecomunicazioni	170,67	246,63	265,37	263,26	246,36	171,41	161,47	166,19	170,89	163,99	148,96	123,85	210,05	148,52	138,15	121,92	158,27	118,92	109,58
Agricoltura	61,20	53,28	49,94	60,62	51,98	51,66	45,51	41,33	36,91	41,32	45,09	38,88	32,54	38,07	30,80	30,60	26,49	25,08	27,12
Pesca marittima e Acquicoltura	0,64	0,68	0,40	0,91	0,71	0,73	0,62	0,68	0,60	0,49	0,20	0,54	0,26	0,24	0,11	0,24	0,59	0,46	1,11
Turismo	25,10	25,87	29,48	31,15	43,81	31,25	30,22	28,85	23,95	21,73	20,57	17,46	15,06	13,33	11,36	10,87	9,98	9,59	11,10
Commercio	31,58	31,14	33,23	34,06	28,75	33,94	31,44	33,34	42,81	40,21	43,24	42,90	38,38	33,34	30,36	27,06	20,46	16,59	16,37
Industria e Artigianato	289,77	467,77	583,50	696,16	653,86	624,14	617,47	686,58	675,06	696,08	678,70	650,88	738,65	665,42	554,02	584,94	431,98	497,61	501,34
Energia	1.269,19	1.493,33	1.515,43	1.577,54	1.751,62	1.655,50	1.972,66	1.858,75	2.102,30	1.776,74	1.866,04	2.187,11	1.976,50	1.786,03	1.654,27	1.644,41	1.352,87	1.456,91	1.534,04
Altre opere pubbliche	6,59	7,35	10,36	10,84	9,12	11,19	10,63	10,13	16,51	24,72	22,51	18,21	23,32	24,63	11,51	8,73	4,04	5,09	0,02
Altre in campo economico	468,94	530,13	549,08	443,87	394,39	575,86	662,11	645,97	802,85	700,79	858,48	700,34	1.003,21	954,91	1.000,77	998,03	667,40	729,58	889,09
Oneri non ripartibili	39,97	35,37	28,86	24,62	23,87	24,28	15,84	15,82	12,38	15,05	17,78	10,60	17,73	9,49	7,40	4,92	4,39	2,36	2,39
Totale complessivo	14.035,3	15.222,3	15.329,0	15.811,1	16.226,6	16.145,6	16.732,9	16.649,7	17.516,5	17.262,1	17.382,8	17.166,7	17.160,8	16.863,9	16.193,5	16.838,8	15.862,6	15.993,0	16.586,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.8 SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.309,3	1.485,5	1.358,2	1.552,6	1.660,0	1.676,7	1.589,1	1.544,1	1.729,4	1.778,7	1.622,6	1.440,0	1.355,1	1.503,1	1.619,5	2.010,9	1.809,8	1.739,8	1.781,0
Difesa	210,8	217,5	286,8	282,7	320,4	330,1	256,0	268,8	366,2	328,7	252,9	281,7	296,4	255,2	217,1	212,5	218,6	248,6	251,8
Sicurezza pubblica	223,2	242,8	205,8	253,0	251,2	258,8	290,5	251,2	224,8	238,9	256,5	255,2	249,5	236,6	213,8	212,7	215,3	196,9	209,8
Giustizia	78,1	82,9	72,1	79,6	81,0	84,6	81,5	67,2	71,7	76,3	73,2	74,3	69,7	70,3	66,3	65,5	63,9	64,0	68,4
Istruzione	948,5	998,8	945,2	979,2	956,5	942,1	1.010,6	945,4	979,8	958,2	939,0	895,9	868,9	865,1	842,1	836,0	832,5	832,8	876,1
Formazione	74,2	87,1	81,0	83,5	79,8	78,3	77,4	67,1	60,0	58,1	57,7	58,6	50,2	50,3	46,1	49,3	49,1	47,6	43,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	71,4	136,5	129,3	127,4	129,0	140,2	136,9	140,1	138,2	133,5	146,7	128,3	118,8	117,8	105,5	104,0	120,0	133,6	171,2
Cultura e servizi ricreativi	355,1	338,9	306,0	293,3	439,4	377,4	313,8	317,5	238,1	226,8	220,0	210,9	212,3	196,3	180,0	173,0	181,4	190,9	201,6
Edilizia abitativa e urbanistica	180,2	167,8	169,8	158,1	157,2	147,5	152,0	153,1	164,6	147,4	147,6	145,3	143,3	122,1	119,1	121,6	120,9	85,2	87,4
Sanita'	1.704,3	1.791,1	1.804,5	1.824,3	1.859,9	1.854,0	2.002,1	2.019,8	2.070,8	1.993,6	2.047,3	1.986,0	2.034,3	2.075,3	2.018,3	1.898,8	1.997,5	1.994,2	2.021,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	547,3	530,3	591,2	579,7	599,0	597,0	620,4	620,1	614,8	640,3	624,3	636,7	624,5	605,9	594,4	722,9	735,9	738,8	742,6
Servizio Idrico Integrato	158,1	163,7	158,5	208,8	208,8	206,1	210,8	203,1	212,3	200,6	195,6	190,5	191,1	204,1	208,6	204,0	195,3	205,4	217,6
Ambiente	140,6	155,9	145,6	165,6	161,8	172,1	159,5	162,2	125,5	142,5	113,5	104,6	97,6	95,8	91,9	91,4	99,0	97,3	100,7
Smaltimento dei Rifiuti	149,4	146,3	159,1	180,8	184,6	169,6	195,4	218,1	209,6	214,4	215,2	219,6	203,9	215,0	212,6	209,7	191,5	203,2	218,8
Altri interventi igienico sanitari	24,8	32,0	26,9	29,5	30,3	26,0	23,1	21,2	18,7	20,5	17,4	20,8	18,7	18,6	16,2	15,2	16,6	16,2	15,1
Lavoro	8,6	8,3	12,2	11,6	8,0	9,2	10,0	10,7	17,8	18,0	21,4	20,8	22,1	21,5	20,0	20,6	19,9	19,4	20,4
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.918,3	4.982,7	5.151,3	5.093,2	5.089,9	5.121,2	5.147,8	5.231,0	5.337,4	5.463,5	5.577,9	5.588,3	5.566,9	5.606,0	5.456,4	5.565,3	5.612,6	5.672,0	5.690,7
Altri trasporti	549,9	606,5	602,3	644,9	704,3	680,1	637,0	607,2	608,4	573,8	539,4	494,2	484,7	462,6	418,2	416,9	418,8	415,8	425,9
Viabilita'	286,7	314,7	346,1	367,9	418,2	405,4	401,1	455,6	448,5	507,8	363,5	365,8	366,2	321,7	299,7	265,5	253,1	224,7	255,1
Telecomunicazioni	134,0	222,6	249,1	222,6	206,6	127,3	128,2	131,5	145,5	150,4	144,0	116,9	188,6	146,2	134,4	117,6	125,1	113,4	102,1
Agricoltura	149,0	140,3	140,0	132,8	125,9	124,5	122,6	130,7	135,9	121,7	116,7	109,0	95,1	97,7	85,5	89,6	86,5	81,1	81,3
Pesca marittima e Acquicoltura	2,1	1,8	1,3	1,4	1,6	1,8	1,8	1,8	2,0	1,2	1,4	1,4	1,3	1,3	1,6	1,5	2,1	1,7	1,9
Turismo	46,3	37,8	37,5	43,7	47,8	49,9	48,7	44,1	45,8	42,6	41,0	41,3	36,7	34,7	32,3	30,8	30,3	32,3	35,8
Commercio	63,4	74,4	79,8	69,1	73,0	69,5	78,3	78,3	92,8	82,1	74,7	78,6	73,4	69,2	65,1	64,8	63,9	62,5	72,6
Industria e Artigianato	424,9	632,7	496,5	440,8	383,4	314,6	315,4	358,6	312,3	248,7	253,8	304,7	333,6	302,2	325,2	600,7	424,8	463,3	431,7
Energia	944,9	1.065,3	1.171,7	1.126,5	1.355,5	1.376,0	1.422,1	1.378,3	1.691,8	1.599,0	1.637,0	1.853,2	1.883,3	1.673,4	1.560,1	1.555,4	1.327,7	1.423,2	1.456,2
Altre opere pubbliche	10,5	18,1	15,6	15,0	13,4	11,8	13,1	12,1	11,7	8,2	7,6	9,2	9,0	6,8	5,5	4,7	2,5	1,5	2,0
Altre in campo economico	324,8	351,0	330,2	404,5	369,0	295,9	332,3	316,0	376,0	311,3	264,9	255,9	342,3	351,9	345,4	386,8	279,7	358,8	317,7
Oneri non ripartibili	29,1	32,2	95,4	80,4	22,5	34,7	30,7	31,2	33,6	137,9	67,6	65,7	55,5	85,6	25,4	12,3	5,6	7,9	7,0
Totale complessivo	14.067,8	15.065,3	15.169,1	15.452,5	15.937,8	15.682,2	15.808,1	15.786,0	16.483,9	16.424,4	16.040,4	15.953,2	15.992,9	15.812,4	15.326,3	16.060,1	15.499,8	15.671,9	15.907,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.9 SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.566,1	1.973,7	1.823,9	2.109,2	1.997,1	1.935,0	1.898,5	1.904,1	2.297,4	2.231,6	2.100,2	1.909,0	1.971,8	1.931,8	1.977,3	2.321,2	2.225,9	2.158,5	2.161,8
Difesa	405,2	392,6	418,7	451,9	449,0	448,5	397,9	441,6	511,5	488,0	411,6	465,7	378,7	391,9	436,0	408,7	408,0	495,8	510,8
Sicurezza pubblica	459,7	472,8	390,9	444,6	459,8	485,2	529,1	457,3	358,3	454,9	478,6	466,1	434,3	413,9	400,9	398,6	399,0	359,1	386,1
Giustizia	143,4	149,0	166,6	173,3	175,0	160,1	158,5	153,5	156,9	162,5	156,0	159,2	150,2	148,2	134,3	134,8	131,0	131,7	137,6
Istruzione	1.020,4	1.126,9	977,9	1.057,9	1.020,3	982,9	1.050,4	979,4	1.007,2	990,9	964,3	918,1	882,1	856,2	816,8	801,2	820,2	835,5	855,0
Formazione	54,2	59,2	39,9	36,7	36,4	29,0	31,1	41,1	34,6	26,3	29,1	24,6	22,1	24,9	21,9	26,5	17,7	23,0	27,5
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	172,3	223,4	211,1	237,7	211,8	213,9	217,2	229,4	194,2	227,9	209,1	199,2	204,6	167,7	159,5	158,7	158,9	188,6	188,6
Cultura e servizi ricreativi	507,3	552,4	434,7	481,5	503,9	416,0	364,6	356,7	267,9	276,3	252,4	244,0	221,7	212,9	206,7	205,2	206,9	212,5	225,5
Edilizia abitativa e urbanistica	159,2	180,4	235,5	205,4	197,7	198,1	182,1	168,9	143,1	130,7	128,3	117,1	110,0	147,0	97,9	80,8	70,3	57,5	62,3
Sanità	1.564,3	1.612,2	1.614,0	1.704,4	1.644,5	1.824,6	1.957,2	2.012,5	1.954,3	1.848,5	1.927,5	1.995,2	1.889,9	1.839,6	2.082,4	1.798,3	1.816,9	1.832,1	1.911,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	569,7	553,9	586,0	612,4	607,2	622,9	651,0	673,8	653,7	727,8	725,7	728,9	712,7	729,5	714,8	890,8	854,0	859,8	869,5
Servizio idrico integrato	108,1	185,9	196,7	197,9	195,9	185,8	215,5	224,2	277,5	224,9	160,2	172,3	203,7	180,4	167,7	152,2	146,5	152,3	154,5
Ambiente	116,4	127,0	123,0	129,4	134,8	128,9	123,3	121,2	88,0	89,4	100,8	115,7	104,5	91,7	98,0	107,6	99,7	90,0	85,5
Smaltimento dei Rifiuti	142,1	162,5	149,3	146,3	147,3	164,0	165,8	162,8	167,9	159,5	194,6	188,7	173,7	173,7	193,1	197,4	127,6	164,0	169,8
Altri interventi igienico sanitari	19,9	23,2	26,2	25,0	25,1	24,3	24,8	25,5	21,2	20,9	20,4	19,5	18,9	19,9	15,4	14,4	14,4	14,1	12,6
Lavoro	5,0	6,2	9,4	9,5	10,1	11,8	12,9	13,6	29,0	27,8	27,6	32,9	28,0	26,0	25,9	26,6	23,8	24,1	23,5
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.064,8	5.224,2	5.375,2	5.248,5	5.257,0	5.300,0	5.368,6	5.480,6	5.592,6	5.749,4	5.820,9	5.802,2	5.820,9	5.759,1	5.565,8	5.615,3	5.630,5	5.620,2	5.685,7
Altri trasporti	782,3	1.260,1	847,3	920,9	951,8	989,3	1.015,3	1.129,8	849,4	856,1	788,8	701,7	664,8	654,3	555,0	573,9	519,5	526,4	527,0
Viabilità	216,7	236,5	230,3	241,2	265,0	264,7	253,1	258,9	227,2	233,3	224,6	218,2	199,3	193,6	184,1	155,6	145,4	148,4	166,4
Telecomunicazioni	321,6	349,4	457,9	450,0	436,3	299,6	326,6	321,2	346,5	339,7	312,4	280,0	390,6	280,7	256,9	235,0	265,9	252,0	219,9
Agricoltura	129,5	116,3	113,3	116,8	112,4	112,7	85,6	83,7	81,8	76,2	77,5	62,1	59,3	58,3	53,8	50,4	43,1	42,8	43,6
Pesca marittima e Acquicoltura	3,7	3,5	2,8	2,5	2,5	2,7	2,5	2,3	2,1	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0	0,8	0,9	1,8	1,5	1,5
Turismo	31,1	25,1	24,7	25,5	23,5	23,7	22,2	23,3	21,4	22,8	20,9	19,1	13,8	11,4	12,1	12,5	9,6	9,1	11,4
Commercio	24,8	32,3	45,7	38,7	39,3	32,9	45,6	36,3	49,1	35,9	40,3	34,8	39,0	32,1	32,3	23,0	19,9	19,7	18,6
Industria e Artigianato	276,2	540,2	493,2	605,2	509,3	424,0	413,0	476,1	447,8	497,1	513,1	441,4	466,4	479,4	421,5	295,7	243,1	265,8	265,2
Energia	1.220,9	1.477,2	1.544,3	1.510,9	1.746,2	1.682,5	1.766,9	1.631,5	1.938,8	1.764,9	1.825,5	1.994,1	1.921,9	1.820,7	1.743,0	1.668,0	1.533,3	1.611,8	1.581,6
Altre opere pubbliche	9,7	10,5	8,3	3,2	3,1	3,9	5,7	3,9	3,5	3,4	2,7	2,8	2,2	1,9	2,6	1,5	1,4	1,3	1,2
Altre in campo economico	570,0	604,1	568,5	385,2	345,8	542,7	628,0	581,1	683,5	945,3	754,2	680,1	1.127,7	912,8	1.107,8	1.145,9	932,9	1.113,5	1.006,2
Oneri non ripartibili	25,3	23,6	25,0	17,9	19,3	17,5	14,3	30,1	14,1	33,3	28,0	8,2	12,4	7,8	4,3	7,5	8,8	7,4	8,5
Totale complessivo	15.689,6	17.704,3	17.140,1	17.589,3	17.527,4	17.525,0	17.927,1	18.024,3	18.440,3	18.646,4	18.296,5	18.002,0	18.226,1	17.568,4	17.498,8	17.508,2	16.876,0	17.188,7	17.319,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.10 SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.138,7	1.194,2	1.096,6	1.232,8	1.352,3	1.359,9	1.256,9	1.319,1	1.340,2	1.350,7	1.280,7	1.161,2	1.144,0	1.231,6	1.263,8	1.577,3	1.352,2	1.267,2	1.306,1
Difesa	209,9	235,5	298,1	307,4	301,4	315,7	251,0	271,3	312,6	335,2	269,8	293,4	350,0	285,2	270,5	279,8	260,8	295,1	288,9
Siurezza pubblica	279,9	303,9	230,8	269,1	277,4	290,2	312,9	281,0	266,3	315,4	337,1	321,6	305,3	272,0	265,5	268,3	269,0	243,2	251,7
Giustizia	131,1	138,1	125,9	136,5	140,0	151,9	149,9	130,5	139,7	145,9	136,2	145,1	134,2	137,5	132,3	133,6	132,7	134,0	140,8
Istruzione	1.062,2	1.172,5	1.072,3	1.145,0	1.118,1	1.090,5	1.158,6	1.050,7	1.095,0	1.039,0	988,2	942,5	894,7	886,5	857,8	872,6	894,3	892,1	920,2
Formazione	38,6	33,9	32,7	36,6	36,9	32,1	34,7	33,6	29,3	32,5	25,3	24,8	23,6	24,3	20,4	25,7	9,7	19,2	23,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	79,0	96,4	85,4	93,6	104,8	117,2	127,3	125,4	117,8	120,7	113,3	141,1	109,6	107,0	92,6	90,4	90,3	95,7	100,0
Cultura e servizi ricreativi	339,1	205,0	250,0	192,8	299,2	254,3	190,6	216,5	151,4	145,7	123,6	116,4	107,0	106,3	102,7	117,1	96,5	106,5	105,5
Edilizia abitativa e urbanistica	128,2	139,5	186,5	131,7	122,9	120,1	108,3	109,7	114,0	107,3	168,0	99,2	103,7	84,3	73,2	89,7	77,3	98,8	109,1
Sanita'	1.367,7	1.469,8	1.442,1	1.473,0	1.445,6	1.492,0	1.582,9	1.684,6	1.699,1	1.680,9	1.622,6	1.564,1	1.711,3	1.784,0	1.667,4	1.647,1	1.668,5	1.661,1	1.647,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	558,6	456,1	513,8	541,2	546,2	554,9	595,1	678,8	645,6	730,3	672,7	674,0	655,1	679,2	672,5	757,8	769,2	809,9	832,7
Servizio Idrico Integrato	139,4	141,2	133,7	141,2	139,7	152,2	149,8	149,7	169,9	170,2	141,6	130,8	138,1	127,6	156,0	148,4	143,5	123,8	114,2
Ambiente	92,9	119,0	99,5	100,5	115,8	118,5	113,6	119,7	127,6	106,3	96,6	94,4	80,5	81,8	87,5	89,3	89,6	78,1	75,3
Smaltimento dei Rifiuti	113,6	113,2	124,5	128,2	129,6	133,6	140,5	140,0	140,4	146,5	122,1	165,8	119,9	106,5	181,4	170,3	99,5	97,5	161,9
Altri interventi igienico sanitari	15,1	15,7	18,1	19,0	20,4	21,4	22,4	24,4	17,9	16,4	17,2	16,3	15,6	15,5	14,9	13,3	14,5	12,6	12,5
Lavoro	3,4	6,0	10,0	15,2	15,8	15,3	16,9	7,8	25,2	22,9	18,0	19,3	17,5	15,8	16,2	18,2	10,4	14,8	15,1
Previdenza e integrazioni Salariali	3.015,9	3.075,7	3.222,5	3.352,2	3.372,4	3.403,7	3.416,6	3.534,3	3.633,5	3.771,8	3.821,3	3.833,6	3.867,7	3.902,9	3.842,7	3.913,5	3.951,0	3.942,8	3.990,4
Altri trasporti	497,4	524,2	443,8	495,1	489,6	489,9	510,6	518,6	489,8	476,1	422,6	377,2	367,4	358,8	327,6	321,6	355,4	319,9	351,4
Viabilita'	201,6	218,6	211,8	193,2	214,9	232,2	243,1	253,7	271,1	264,2	259,1	270,7	269,0	222,7	212,8	213,4	185,3	147,8	146,6
Telecomunicazioni	135,8	221,5	229,0	229,8	185,0	105,8	106,7	110,2	129,5	120,6	116,5	87,5	170,5	110,6	111,2	99,0	117,1	102,0	89,1
Agricoltura	132,9	122,1	95,3	89,3	90,2	97,4	91,3	97,5	79,8	72,3	64,1	52,0	44,9	46,4	39,2	40,7	36,1	39,6	42,9
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,2	0,7	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3	2,5	2,3	3,0	1,7	2,5	3,0	1,6	0,6	1,3
Turismo	21,0	24,0	14,5	20,5	19,7	21,1	19,7	22,0	25,8	27,3	15,6	14,7	14,0	11,2	11,6	18,2	11,7	12,3	13,2
Commercio	16,1	17,0	18,6	18,9	23,3	17,6	18,6	21,6	29,6	27,7	22,1	34,0	26,6	20,8	21,8	20,9	18,6	15,9	14,1
Industria e Artigianato	387,2	511,7	673,6	580,3	519,4	442,9	467,9	414,4	378,9	457,6	389,8	413,3	356,1	358,3	347,8	410,1	298,0	311,1	357,4
Energia	760,2	814,3	868,9	884,3	1.053,1	969,1	1.000,1	861,0	983,5	893,6	1.046,2	1.249,3	1.149,2	1.102,6	1.061,1	1.027,9	977,8	966,9	934,4
Altre opere pubbliche	9,5	10,1	15,8	9,2	13,7	15,9	4,2	7,0	3,8	4,1	3,5	3,1	3,2	4,9	4,7	4,1	3,1	2,9	3,2
Altre in campo economico	243,1	271,9	241,5	199,1	181,1	186,1	214,3	210,6	210,6	203,6	207,5	216,6	276,6	299,9	268,4	263,5	248,3	227,1	290,0
Oneri non ripartibili	13,5	20,1	7,5	3,9	4,3	9,8	0,9	3,6	4,9	6,1	2,9	1,4	0,8	5,6	0,1	3,0	6,4	2,9	3,6
Totale complessivo	11.131,9	11.671,4	11.762,8	12.040,3	12.334,1	12.212,4	12.306,5	12.398,7	12.634,2	12.792,4	12.506,7	12.465,7	12.459,0	12.391,3	12.126,2	12.637,9	12.188,5	12.041,3	12.342,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.11 SPA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.428,3	1.542,5	1.588,3	1.654,5	1.698,0	1.719,4	1.668,2	1.665,1	1.792,5	1.858,8	1.754,5	1.546,2	1.467,6	1.495,2	1.540,2	1.809,2	1.715,8	1.443,3	1.542,7
Difesa	174,5	178,6	261,5	260,7	265,6	274,9	239,3	294,2	305,9	302,8	240,6	255,2	232,0	231,8	239,8	226,4	236,0	268,4	284,7
Sicurezza pubblica	339,3	352,2	267,9	314,4	319,6	330,3	367,6	333,4	293,8	314,7	329,1	339,7	340,1	301,0	318,7	300,1	301,0	261,0	268,6
Giustizia	145,5	154,0	151,4	156,6	168,6	184,9	176,5	149,9	150,7	164,0	153,4	162,4	149,7	152,6	148,0	151,0	145,1	144,0	152,6
Istruzione	1.117,4	1.212,2	1.105,9	1.186,0	1.139,2	1.125,6	1.201,5	1.081,8	1.132,1	1.068,9	1.034,2	977,0	920,3	911,4	889,5	882,6	906,1	893,5	920,8
Formazione	112,1	110,4	91,6	106,8	105,3	86,0	92,3	79,9	84,1	64,1	69,8	72,6	62,5	63,5	45,8	46,8	16,1	25,3	25,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	30,7	86,1	59,8	83,0	93,6	104,4	104,6	103,3	104,0	105,6	87,4	121,7	80,3	93,1	90,3	82,4	67,5	66,9	70,4
Cultura e servizi ricreativi	314,9	282,4	245,7	242,5	393,1	341,2	278,4	301,7	243,0	224,7	190,8	181,5	166,6	151,9	144,4	154,3	129,3	134,8	133,1
Edilizia abitativa e urbanistica	131,8	180,5	169,3	152,5	145,1	132,4	129,8	112,0	119,4	108,7	113,9	113,0	93,1	94,7	81,7	74,4	78,5	70,2	69,3
Sanità	1.398,4	1.564,0	1.396,3	1.432,8	1.746,5	1.674,3	1.838,4	1.794,7	1.810,5	1.712,8	1.718,0	1.641,2	1.893,7	1.753,9	1.598,6	1.656,5	1.702,0	1.744,3	1.714,7
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	688,6	603,6	614,5	628,6	643,8	658,1	703,6	777,6	746,8	843,5	817,0	793,8	790,9	803,5	805,2	883,3	892,3	906,8	934,7
Servizio Idrico Integrato	175,9	196,1	160,8	165,8	182,0	183,1	187,3	166,3	145,0	145,5	119,1	129,1	114,2	112,3	117,4	114,8	115,6	118,1	116,5
Ambiente	156,1	176,2	150,9	164,1	177,5	176,0	201,1	171,9	219,3	165,3	150,9	165,3	138,1	129,8	123,2	129,4	129,5	112,9	109,1
Smaltimento dei Rifiuti	105,7	104,5	129,5	106,3	120,8	131,3	150,3	170,4	176,3	177,5	186,8	172,2	156,4	140,7	177,4	154,3	87,7	96,7	158,6
Altri interventi igienico sanitari	19,5	12,8	16,4	17,9	19,1	20,0	20,0	19,5	17,0	17,8	16,4	16,7	15,6	12,8	13,5	11,9	13,5	11,9	12,6
Lavoro	92,5	114,7	118,5	61,9	61,0	69,4	62,7	60,2	70,3	54,1	50,3	43,5	42,0	36,0	30,6	32,3	24,6	22,3	24,8
Previdenza e integrazioni Salariali	3.081,0	3.133,3	3.292,6	3.429,7	3.449,7	3.474,4	3.466,5	3.664,0	3.753,8	3.852,3	3.941,3	3.997,7	4.102,2	4.101,2	4.038,5	4.086,8	4.131,0	4.154,3	4.185,0
Altri trasporti	376,2	456,3	365,9	369,8	378,2	396,0	407,7	419,0	383,1	388,1	332,9	304,4	292,6	303,2	284,9	283,5	328,2	331,3	329,5
Viabilità	246,3	278,7	250,3	253,7	245,8	293,6	273,9	211,8	205,9	203,6	201,8	215,1	214,7	202,9	214,6	188,6	169,4	151,2	129,5
Telecomunicazioni	118,5	227,3	248,9	231,7	200,8	104,9	102,0	104,6	118,7	127,5	104,8	81,5	169,6	101,2	103,3	93,1	109,1	88,5	83,0
Agricoltura	188,2	175,0	188,9	204,0	194,0	179,1	166,7	163,6	159,8	159,0	111,5	114,4	90,3	92,7	73,5	79,3	71,9	70,7	63,7
Pesca marittima e Acquicoltura	8,3	7,4	6,6	12,3	9,4	15,3	10,1	11,3	10,8	10,1	10,2	10,6	7,1	6,1	6,7	8,6	4,8	3,5	4,8
Turismo	45,5	55,8	58,8	48,8	48,7	46,9	45,1	36,4	33,9	37,2	27,4	28,4	23,9	20,2	16,9	25,1	14,5	14,5	16,3
Commercio	17,4	20,1	19,0	18,1	19,8	18,1	20,6	19,9	32,8	31,1	30,5	34,3	30,5	29,5	32,9	32,2	18,0	19,6	17,9
Industria e Artigianato	591,7	763,5	706,2	537,4	485,3	460,6	457,1	476,3	493,2	412,9	340,1	400,6	379,5	341,5	304,7	623,3	378,5	411,1	442,0
Energia	1.092,1	1.067,1	1.098,9	1.081,4	1.252,5	1.242,4	1.308,7	1.160,7	1.000,4	926,9	1.360,2	1.509,0	1.484,9	1.362,2	1.345,5	1.249,5	1.173,6	1.176,9	1.145,3
Altre opere pubbliche	11,3	12,0	11,6	15,2	17,8	11,3	36,8	4,5	4,5	5,0	4,2	4,4	5,1	3,6	2,6	2,3	1,9	2,0	2,6
Altre in campo economico	267,4	317,0	256,4	638,2	612,6	546,2	598,1	372,6	432,9	390,6	371,9	367,1	539,3	504,6	441,6	531,3	367,0	417,3	511,2
Oneri non ripartibili	13,9	13,4	4,2	2,3	3,2	5,1	0,6	24,0	0,3	1,7	0,4	0,3	53,2	26,3	0,1	0,6	6,8	3,6	2,7
Totale complessivo	12.488,8	13.397,5	13.036,5	13.577,2	14.196,7	14.005,4	14.315,4	13.950,5	14.040,7	13.874,8	13.869,3	13.798,8	14.056,0	13.579,2	13.230,3	13.914,1	13.335,2	13.165,0	13.472,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.12 PA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	11.681,6	12.183,1	12.205,5	12.473,4	12.725,8	12.689,3	12.665,7	12.755,8	13.009,3	13.284,0	13.242,5	12.775,9	12.132,9	12.589,2	12.232,4	12.658,9	12.442,8	12.484,1	13.050,9
Valle d'Aosta	19.645,1	21.045,4	21.542,3	21.447,8	21.367,1	21.126,4	20.901,3	21.301,5	21.384,4	21.551,8	21.627,9	20.377,2	19.287,6	18.641,0	18.563,2	17.621,6	16.809,1	15.678,3	15.801,8
Lombardia	11.132,3	11.506,0	11.638,4	11.738,6	11.910,0	11.767,1	11.732,9	11.899,8	12.508,5	12.761,1	12.964,2	12.616,9	12.562,2	12.446,3	12.093,7	12.846,5	12.604,4	12.599,2	13.001,8
P.A. Trento	17.554,3	16.581,3	16.375,2	16.768,0	17.766,3	16.824,8	16.821,4	16.646,8	16.672,6	17.133,5	17.237,2	16.630,4	16.337,9	15.884,8	15.175,5	16.426,3	16.031,4	15.352,4	15.672,8
P.A. Bolzano	16.273,7	16.908,2	16.724,2	16.008,6	16.731,8	16.255,0	16.311,8	16.142,7	16.541,4	16.397,0	16.418,2	16.180,6	15.612,2	16.079,0	15.906,0	16.708,7	16.459,1	16.630,1	16.894,3
Veneto	10.326,7	10.675,2	10.615,2	10.713,9	10.990,0	10.987,8	11.010,9	11.028,9	11.376,0	11.500,8	11.338,5	11.018,0	10.866,8	11.082,5	10.950,2	11.534,8	11.505,4	11.539,9	11.555,9
Friuli Venezia Giulia	13.813,2	14.442,6	13.879,0	14.045,9	14.240,8	14.720,8	14.892,5	15.017,0	15.435,7	16.149,1	15.431,5	15.288,7	14.903,4	14.927,3	14.562,7	14.846,0	15.161,3	15.014,3	15.311,7
Uiguria	14.819,5	15.824,8	15.056,8	15.295,3	15.651,3	15.158,4	15.128,1	15.006,0	15.736,4	15.650,4	15.353,5	15.090,5	14.785,7	14.462,2	14.228,7	14.580,7	14.528,4	14.547,4	14.894,9
Emilia Romagna	12.204,9	12.527,4	12.812,3	12.951,4	13.030,5	12.779,9	12.914,5	12.930,4	13.239,3	13.202,0	12.965,0	12.598,0	12.512,5	12.708,1	12.378,2	12.888,2	12.748,2	12.733,9	13.093,5
Toscana	12.397,6	12.774,8	12.736,6	12.921,2	13.176,0	12.925,8	12.858,5	12.918,8	13.003,1	13.131,2	13.039,6	12.634,4	12.100,9	12.257,3	12.065,5	12.853,1	12.513,2	12.500,5	12.690,4
Umbria	13.261,6	13.357,4	13.347,0	13.985,4	13.821,6	13.449,3	13.463,8	13.542,0	13.184,6	13.299,3	12.951,1	12.688,5	12.335,2	12.509,9	12.146,6	12.626,8	12.465,7	12.619,8	12.955,7
Marche	11.153,1	11.661,7	11.407,1	11.630,7	11.737,9	11.499,7	11.527,5	11.744,9	11.764,1	11.801,6	11.768,9	11.472,8	11.373,4	11.546,9	11.442,0	11.927,2	11.744,4	11.882,4	12.369,3
Lazio	14.186,4	15.304,8	14.765,7	15.177,7	14.491,3	14.659,6	14.984,7	15.433,2	15.534,9	16.101,2	16.026,5	15.756,0	15.629,8	15.214,9	15.627,9	15.400,8	15.166,7	15.591,2	15.347,0
Abruzzo	10.438,2	10.821,4	10.868,3	11.596,1	11.573,3	11.550,2	11.653,1	12.154,3	11.905,9	12.472,4	13.125,9	12.126,2	12.339,4	12.264,0	11.659,5	12.505,6	12.405,6	11.916,8	12.374,4
Molise	11.144,4	11.385,6	10.840,9	11.099,6	11.759,7	11.494,3	11.383,2	11.474,7	11.785,6	12.490,8	11.857,3	11.616,6	11.191,8	11.311,9	11.119,7	11.943,1	12.368,5	12.485,0	12.792,5
Campania	9.650,6	9.706,9	9.542,9	9.810,3	9.932,6	9.933,2	9.940,5	10.179,2	10.429,8	10.518,6	9.689,5	9.607,1	9.680,5	9.738,9	9.521,9	9.862,6	9.558,4	9.440,8	9.689,3
Puglia	9.464,0	9.580,4	9.639,5	9.854,9	9.897,2	9.922,6	9.901,3	10.129,9	10.303,3	10.706,9	10.513,7	10.234,6	10.196,9	10.409,7	10.142,4	10.770,8	10.370,1	10.516,0	10.688,2
Basilicata	10.790,5	11.251,1	10.341,1	10.497,2	10.807,2	11.023,8	10.706,6	11.004,6	10.928,6	10.977,2	10.741,5	10.548,4	10.306,0	10.454,7	10.651,0	11.519,4	11.736,1	11.659,9	11.968,4
Calabria	9.789,1	10.749,8	10.699,7	10.489,1	10.885,0	10.990,4	10.919,9	11.542,5	11.266,3	11.622,8	11.092,0	11.173,3	10.961,7	10.819,0	10.584,3	11.082,7	10.617,7	10.142,8	10.402,0
Sicilia	10.151,1	10.758,1	10.352,5	10.609,7	11.083,4	11.020,2	11.345,8	11.433,1	11.422,6	11.534,3	11.015,1	10.882,9	10.915,0	10.738,4	10.406,4	10.795,9	10.739,2	10.434,5	10.756,6
Sardegna	12.364,0	12.834,3	12.641,0	12.806,7	13.312,3	13.357,5	13.018,0	12.742,7	13.049,0	13.109,9	12.983,8	12.687,4	12.490,2	12.334,9	12.314,2	12.654,6	12.370,3	12.204,7	12.438,3
Italia	11.423,0	11.881,9	11.766,9	11.979,7	12.130,4	12.070,5	12.128,6	12.290,5	12.537,2	12.765,3	12.583,4	12.289,5	12.137,8	12.155,1	11.945,2	12.425,1	12.220,6	12.213,3	12.469,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.13 PA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE
(euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.293,5	1.512,4	1.400,8	1.586,2	1.641,4	1.634,2	1.564,4	1.565,0	1.766,9	1.757,8	1.648,3	1.477,6	1.438,7	1.528,3	1.594,9	1.949,5	1.765,2	1.660,0	1.707,1
Difesa	243,6	241,5	297,8	315,3	318,3	317,3	260,5	286,7	338,1	334,2	268,0	294,4	285,1	264,6	257,4	250,4	247,6	291,1	297,1
Sicurezza pubblica	296,2	314,1	252,7	295,9	302,5	315,6	343,0	304,1	261,3	302,4	321,5	316,2	306,3	285,0	272,5	270,3	270,9	245,8	258,2
Giustizia	114,1	120,5	118,9	126,3	129,3	132,2	132,9	116,1	120,8	125,9	119,8	125,6	117,5	117,6	110,6	110,9	108,4	108,8	114,8
Istruzione	974,5	1.052,8	976,1	1.031,6	1.002,3	985,9	1.047,6	965,2	1.002,8	967,9	938,3	893,1	858,2	846,3	817,4	814,7	832,1	834,9	866,2
Formazione	60,3	60,8	50,8	55,2	58,3	50,6	49,3	47,1	42,0	38,3	38,5	37,2	32,6	33,0	29,6	32,3	19,5	24,9	25,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	80,4	122,5	111,9	124,2	119,6	126,6	129,9	132,9	129,7	133,7	130,7	129,8	113,9	107,5	98,5	94,7	103,3	109,0	133,2
Cultura e servizi ricreativi	333,8	311,0	273,0	268,6	379,3	322,0	255,9	255,4	182,8	179,1	161,6	155,4	146,5	138,0	128,2	132,3	131,3	138,8	143,3
Edilizia abitativa e urbanistica	118,1	103,9	119,6	99,0	101,8	95,8	88,0	89,9	85,9	80,4	96,9	78,1	73,2	74,2	61,1	62,8	58,9	45,4	45,2
Sanita'	1.562,0	1.658,3	1.588,8	1.626,3	1.679,8	1.707,1	1.833,4	1.869,9	1.923,2	1.911,5	1.930,1	1.884,2	1.921,1	1.931,0	1.905,2	1.827,3	1.849,0	1.850,7	1.900,5
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	541,3	492,8	540,3	548,0	553,4	562,3	592,0	630,1	615,2	674,3	648,4	647,3	631,5	634,0	626,9	754,4	751,7	778,6	791,6
Servizio idrico Integrato	71,6	77,9	70,1	69,4	66,6	61,8	56,3	49,2	47,0	43,2	36,1	33,1	33,1	34,5	31,6	30,3	28,7	23,5	21,8
Ambiente	105,3	117,4	113,4	120,0	125,3	126,3	124,9	128,1	120,8	111,2	96,5	96,1	84,4	83,1	78,0	79,0	80,5	75,7	71,8
Smaltimento dei Rifiuti	122,0	117,9	118,8	110,3	107,0	105,8	90,6	94,3	98,3	100,2	115,7	128,7	128,0	152,8	164,0	161,0	147,5	169,7	155,5
Altri interventi igienico sanitari	17,9	18,4	20,0	19,2	20,0	19,0	18,3	18,3	14,0	13,7	12,6	12,1	11,6	11,4	9,8	9,0	9,1	8,7	8,5
Lavoro	14,2	17,6	19,6	15,2	16,6	16,4	19,6	16,6	27,6	23,9	25,7	24,7	23,6	19,0	18,0	16,9	14,1	15,0	17,0
Previdenza e integrazioni Salariali	4.372,0	4.460,3	4.631,3	4.621,6	4.627,2	4.656,8	4.684,9	4.801,0	4.916,9	5.051,3	5.152,0	5.155,9	5.172,8	5.169,7	5.038,7	5.115,7	5.152,7	5.175,5	5.222,2
Altri trasporti	314,9	265,2	217,6	208,0	222,0	206,5	234,2	332,2	271,5	308,8	272,4	302,0	262,4	246,9	205,3	218,0	220,3	202,2	198,6
Viabilità'	196,0	209,1	210,9	217,7	234,8	242,5	247,7	235,9	242,2	228,9	211,0	210,8	201,7	183,5	175,3	158,5	152,0	133,9	136,9
Telecomunicazioni	61,0	54,9	53,5	55,6	27,1	20,5	13,3	18,2	24,6	22,8	29,7	20,7	25,0	16,8	11,0	27,9	12,5	11,9	10,8
Agricoltura	101,1	89,4	84,1	83,5	82,7	81,8	72,6	72,8	67,1	63,1	56,9	48,6	39,0	40,9	33,5	34,2	31,5	30,6	31,5
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	1,8	1,4	2,3	2,1	2,8	2,0	2,0	2,0	1,8	2,1	2,1	1,8	1,4	1,7	2,0	1,7	1,2	1,7
Turismo	31,0	30,6	29,4	30,3	32,2	30,8	29,4	28,5	27,0	27,0	22,2	20,5	18,3	15,7	14,8	18,2	14,2	14,3	16,6
Commercio	22,1	23,2	23,9	23,6	23,2	23,0	22,9	24,2	32,1	31,9	31,6	30,6	30,4	27,5	26,5	23,8	19,1	17,0	16,7
Industria e Artigianato	182,3	210,1	238,9	214,4	177,6	146,8	132,4	130,8	120,9	141,8	145,7	109,0	100,2	100,0	106,0	103,6	91,6	97,3	99,8
Energia	5,8	6,6	4,4	3,0	2,8	3,5	3,0	2,5	5,6	5,3	5,0	7,0	8,1	6,6	5,6	4,9	7,5	6,9	8,8
Altre opere pubbliche	8,9	11,0	12,4	9,7	9,9	9,6	11,1	5,7	5,7	4,9	5,3	4,5	4,1	3,7	3,2	2,4	1,4	1,0	1,3
Altre in campo economico	151,4	154,1	153,5	72,9	51,0	47,6	55,6	48,1	31,1	41,4	37,0	26,5	44,5	56,9	112,3	113,9	91,6	136,0	161,9
Oneri non ripartibili	25,8	25,9	33,1	26,5	16,3	19,5	13,2	19,7	14,0	38,7	23,9	17,6	24,0	25,3	7,8	6,1	6,6	4,9	5,1
Totale complessivo	11.423,0	11.881,9	11.766,9	11.979,7	12.130,4	12.070,5	12.128,6	12.290,5	12.537,2	12.765,3	12.583,4	12.289,5	12.137,8	12.155,1	11.945,2	12.425,1	12.220,6	12.213,3	12.469,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.14 PA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.332,6	1.616,3	1.478,5	1.704,6	1.740,4	1.721,9	1.651,8	1.629,9	1.920,6	1.890,1	1.764,0	1.581,3	1.540,6	1.639,5	1.722,6	2.103,2	1.921,3	1.836,3	1.875,2
Difesa	269,6	255,7	305,0	328,6	334,4	325,5	267,6	291,1	352,8	339,0	271,5	300,9	269,9	262,3	255,7	244,1	245,1	293,3	301,7
Sicurezza pubblica	295,9	312,1	258,5	303,3	309,3	322,4	349,3	307,3	253,4	295,0	313,7	309,4	300,1	286,5	267,0	266,0	266,7	243,9	258,2
Giustizia	102,6	108,4	110,9	117,5	118,7	115,8	118,8	104,9	108,5	111,9	107,7	111,9	105,5	104,2	96,4	96,1	93,7	93,9	99,1
Istruzione	922,0	985,1	922,0	966,2	938,6	925,1	980,8	914,8	947,5	925,3	903,1	860,4	833,9	820,7	791,3	783,8	798,3	803,8	836,5
Formazione	59,5	62,4	51,1	54,0	59,1	52,0	47,8	47,1	39,9	36,5	38,3	36,0	31,1	31,0	29,0	32,3	23,9	26,9	27,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	93,6	143,1	134,5	146,7	133,5	137,6	139,6	144,6	141,3	147,5	148,3	130,1	124,3	113,6	106,4	102,3	116,8	123,4	157,8
Cultura e servizi ricreativi	336,8	359,1	291,2	307,0	411,7	347,7	279,8	267,5	189,7	189,5	175,3	169,3	161,5	150,7	138,7	138,0	147,9	155,0	162,2
Edilizia abitativa e urbanistica	110,3	96,6	106,3	95,0	99,2	91,5	82,9	88,6	79,7	75,9	78,2	74,0	68,5	74,8	61,7	58,2	56,7	39,1	41,7
Sanità	1.671,4	1.753,0	1.682,2	1.723,0	1.760,1	1.796,2	1.927,1	1.954,8	2.029,6	2.035,5	2.094,1	2.058,8	2.026,6	2.037,9	2.067,3	1.948,4	1.976,5	1.964,8	2.049,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	510,1	488,7	538,4	537,9	541,1	548,8	571,2	587,0	581,5	624,8	610,0	611,2	594,7	588,2	579,4	731,3	722,2	744,5	751,2
Servizio Idrico Integrato	56,6	60,4	58,1	55,3	51,4	43,3	38,7	35,1	34,6	26,9	24,7	21,4	20,1	18,6	17,1	15,5	15,9	13,1	13,3
Ambiente	101,7	107,4	112,2	120,5	122,2	121,7	114,5	119,4	97,2	98,3	89,4	85,7	77,1	76,6	70,2	72,2	75,4	72,9	70,0
Smatinamento dei Rifiuti	130,4	123,1	119,1	109,9	100,7	96,4	74,8	73,9	78,5	77,4	95,2	111,8	109,7	142,5	151,4	154,4	138,5	171,1	146,1
Altri interventi igienico sanitari	20,1	22,0	23,1	21,5	22,1	20,0	18,7	18,6	14,7	14,5	12,9	12,7	12,1	11,7	9,6	8,8	9,1	8,9	8,7
Lavoro	4,8	5,5	6,6	7,6	9,7	8,5	13,7	12,7	21,6	18,8	24,6	22,6	21,4	17,1	16,2	13,8	13,8	14,5	16,1
Previdenza e integrazioni Salariali	5.128,2	5.230,4	5.409,5	5.316,9	5.309,1	5.333,3	5.368,4	5.465,7	5.586,7	5.721,5	5.838,8	5.828,5	5.820,8	5.800,2	5.632,3	5.716,1	5.752,1	5.781,3	5.827,2
Altri trasporti	324,2	260,5	242,0	218,9	232,0	218,7	257,0	355,4	281,4	317,5	304,0	333,0	290,2	269,7	232,1	250,0	236,1	227,2	217,5
Viabilità	194,1	207,4	215,3	231,1	251,2	247,1	253,8	240,5	243,8	228,2	204,6	194,8	182,9	171,6	161,1	142,1	143,5	134,6	141,4
Telecomunicazioni	60,0	50,9	51,7	53,0	31,2	23,2	15,2	21,0	26,9	26,1	36,5	24,9	28,9	20,8	13,3	30,3	14,6	13,3	12,9
Agricoltura	89,0	79,4	75,8	74,7	71,8	73,2	62,1	61,3	58,6	54,7	55,7	46,0	37,7	39,6	33,2	33,5	31,1	27,8	29,4
Pesca marittima e Acquicoltura	1,4	1,3	0,8	1,1	1,1	1,2	1,0	0,9	1,0	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7	1,3	1,0	1,3
Turismo	31,3	28,6	29,4	30,8	34,1	31,7	30,3	29,6	26,3	25,4	23,8	21,1	18,9	16,5	15,6	16,8	15,1	14,8	17,5
Commercio	27,5	27,9	28,9	28,4	26,7	27,5	26,6	27,4	35,2	34,9	36,6	35,2	33,9	30,3	27,9	24,2	20,1	17,7	18,0
Industria e Artigianato	141,3	136,4	163,2	160,1	127,6	101,6	88,5	120,1	107,4	126,3	154,4	93,1	111,9	111,7	102,4	100,4	99,0	105,2	93,7
Energia	6,4	6,8	4,9	3,5	2,4	2,8	2,1	2,0	5,8	5,4	5,6	8,7	8,5	7,4	5,0	5,0	8,0	6,9	8,8
Altre opere pubbliche	9,4	11,8	12,1	10,1	8,6	8,2	10,2	7,3	7,5	6,2	7,0	6,0	5,2	3,9	3,2	2,0	1,1	0,8	0,9
Altre in campo economico	156,4	156,4	164,0	71,9	51,9	45,6	56,7	47,9	32,7	40,4	38,5	30,4	50,9	65,8	147,9	152,7	116,8	188,8	187,2
Oneri non ripartibili	32,6	30,4	47,9	39,3	23,2	25,6	19,9	24,9	19,8	56,9	35,7	26,5	27,4	32,1	11,9	8,1	6,6	5,8	6,0
Totale complessivo	12.219,7	12.727,1	12.643,2	12.838,0	12.923,2	12.814,2	12.869,0	13.001,4	13.324,3	13.551,1	13.492,9	13.146,8	12.914,9	12.945,9	12.766,7	13.249,9	13.067,0	13.130,7	13.376,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.15 PA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.232,5	1.333,7	1.267,6	1.377,7	1.465,9	1.475,9	1.403,7	1.445,2	1.480,6	1.509,0	1.427,8	1.279,4	1.242,7	1.314,1	1.350,6	1.656,2	1.468,1	1.320,9	1.381,8
Difesa	198,5	217,3	286,4	292,4	290,0	302,6	247,2	278,7	310,4	324,8	260,4	281,2	312,2	268,1	260,6	262,6	252,8	286,5	287,6
Sicurezza pubblica	298,9	319,5	243,4	283,8	291,1	303,4	331,1	298,2	275,5	315,5	334,6	327,6	316,5	281,3	282,7	278,7	279,4	249,1	257,8
Giustizia	135,7	143,1	134,0	142,9	149,2	162,5	158,4	136,7	143,3	151,8	141,7	150,6	139,2	142,3	137,4	139,2	136,7	137,2	144,6
Istruzione	1.077,0	1.181,8	1.079,8	1.154,7	1.121,6	1.098,2	1.168,7	1.057,7	1.103,9	1.045,3	1.000,0	950,7	899,7	891,7	866,4	873,6	898,4	893,5	921,4
Formazione	62,3	58,1	50,4	57,8	57,0	48,1	51,9	47,0	45,8	41,6	38,7	39,1	35,3	36,8	30,6	32,2	11,2	20,9	23,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	57,1	86,0	71,3	83,9	94,7	106,4	112,1	111,2	108,0	107,9	97,7	128,8	94,1	95,8	83,2	80,2	77,4	81,4	85,7
Cultura e servizi ricreativi	330,8	226,1	241,6	199,8	321,4	275,5	212,0	233,1	169,9	159,6	135,5	128,9	117,9	113,6	108,1	121,4	99,6	107,5	106,9
Edilizia abitativa e urbanistica	133,1	117,9	144,6	106,8	107,0	103,8	97,1	92,4	97,4	88,4	131,3	85,4	81,7	72,9	60,1	71,5	63,3	57,3	51,7
Sanità	1.375,9	1.497,3	1.428,2	1.457,3	1.538,6	1.546,4	1.660,7	1.713,3	1.724,2	1.677,8	1.618,9	1.552,6	1.716,2	1.723,4	1.595,3	1.596,1	1.606,8	1.630,3	1.611,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	602,0	503,4	546,8	568,7	577,5	587,6	629,4	709,3	676,9	765,1	717,2	712,1	697,2	718,1	716,7	798,6	809,7	843,0	867,4
Servizio Idrico Integrato	99,3	110,2	92,1	95,2	94,5	95,5	88,2	75,2	69,9	73,2	57,1	54,6	57,2	64,2	59,0	58,6	53,5	43,5	38,1
Ambiente	112,6	136,1	116,2	119,5	131,4	134,9	143,7	144,1	164,4	135,1	109,4	115,1	97,6	94,9	92,7	91,9	90,6	81,2	75,2
Smaltimento dei Rifiuti	107,8	109,2	119,1	111,4	118,7	123,3	119,5	131,8	134,8	142,4	153,1	159,6	161,7	171,7	187,9	173,7	165,1	166,8	173,1
Altri interventi igienico sanitari	14,0	12,0	14,5	15,1	16,0	17,2	17,5	17,7	12,6	12,1	12,0	11,0	10,5	10,8	10,1	9,4	9,1	8,3	8,2
Lavoro	31,3	39,7	43,5	29,2	29,2	30,8	30,5	23,8	38,8	33,4	27,8	28,6	27,7	22,6	21,2	22,8	14,5	15,9	18,7
Previdenza e integrazioni Salariali	3.036,6	3.094,0	3.244,8	3.377,0	3.397,1	3.426,4	3.432,6	3.575,9	3.672,2	3.797,7	3.859,8	3.886,2	3.942,8	3.966,5	3.905,5	3.969,5	4.008,8	4.010,9	4.053,0
Altri trasporti	300,2	275,2	174,6	189,2	204,5	184,4	192,4	289,6	253,0	292,0	212,9	243,2	209,6	203,2	154,2	156,8	190,3	154,1	162,1
Viabilità	201,0	213,5	204,3	194,3	205,6	234,6	236,5	227,3	238,8	229,7	221,9	239,7	235,8	205,2	202,2	189,9	168,6	132,5	127,9
Telecomunicazioni	63,4	62,5	57,0	60,5	19,6	15,6	9,8	13,0	20,3	16,6	17,0	12,9	17,5	9,1	6,5	23,4	8,5	9,0	6,8
Agricoltura	123,6	108,1	99,7	99,9	102,8	97,6	91,7	94,0	82,7	78,6	58,8	53,2	41,3	43,3	34,1	35,7	32,2	35,9	35,4
Pesca marittima e Acquicoltura	2,9	2,7	2,3	4,4	3,8	5,7	3,9	4,1	4,0	3,9	4,8	4,8	4,1	2,9	3,8	4,6	2,6	1,5	2,4
Turismo	30,8	34,2	29,5	29,4	28,7	29,2	27,5	26,3	28,3	29,9	19,1	19,3	17,2	14,0	13,2	20,9	12,5	13,2	14,7
Commercio	12,5	14,8	15,0	14,9	16,9	14,8	16,0	18,5	26,3	26,4	22,3	22,0	23,8	22,2	24,0	23,1	17,2	15,7	14,2
Industria e Artigianato	257,9	345,0	377,8	314,0	269,2	229,6	212,5	150,6	145,9	170,3	129,0	138,4	78,0	77,6	112,8	109,6	77,6	82,1	111,2
Energia	4,7	6,2	3,5	2,2	3,5	4,8	4,6	3,2	5,1	5,1	3,8	3,8	7,3	5,1	6,6	4,6	6,6	6,8	8,7
Altre opere pubbliche	8,0	9,6	13,1	9,1	12,2	12,1	12,6	2,7	2,2	2,5	2,0	1,7	2,1	3,4	3,1	3,1	1,8	1,5	2,0
Altre in campo economico	143,6	150,8	135,1	74,8	49,6	51,2	53,7	48,5	28,2	43,1	34,1	19,2	32,3	40,0	44,4	39,9	43,5	34,7	113,2
Oneri non ripartibili	13,7	17,9	6,4	3,4	3,9	8,3	0,8	10,1	3,4	4,7	2,1	1,1	17,6	12,3	0,1	2,3	6,6	3,2	3,4
Totale complessivo	10.067,7	10.426,1	10.242,7	10.469,4	10.721,3	10.726,3	10.766,6	10.979,1	11.066,6	11.283,4	10.850,6	10.650,8	10.637,1	10.627,1	10.373,1	10.850,1	10.613,2	10.444,5	10.708,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.16 PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.175,6	1.396,6	1.277,3	1.502,6	1.596,9	1.596,5	1.508,4	1.482,9	1.783,3	1.714,7	1.611,6	1.447,5	1.355,4	1.514,2	1.582,7	2.003,1	1.770,3	1.659,2	1.724,3
Difesa	211,9	182,8	234,8	271,0	260,5	231,9	180,1	196,4	226,0	236,2	181,0	192,8	169,9	170,7	148,6	143,6	142,0	173,6	180,8
Sicurezza pubblica	227,6	244,0	199,6	235,8	240,7	248,7	259,7	237,8	197,0	218,2	233,2	233,5	237,5	227,9	205,0	204,5	203,5	190,3	196,3
Giustizia	90,2	96,7	97,8	103,6	104,3	105,5	116,4	96,3	99,5	100,2	96,8	104,2	98,5	96,1	89,8	89,2	87,3	87,2	92,5
Istruzione	830,8	870,6	863,4	885,8	864,8	866,1	912,8	851,4	885,6	859,1	836,8	797,8	777,6	766,5	739,1	735,0	757,9	758,9	793,8
Formazione	55,4	50,5	40,9	46,0	60,1	48,9	40,8	41,7	33,8	34,1	37,2	33,1	28,1	25,4	23,4	27,8	13,4	17,8	16,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	58,1	95,7	89,0	102,0	88,0	89,4	93,7	95,7	97,6	103,5	110,4	86,9	77,2	77,2	71,5	64,9	82,9	94,0	127,9
Cultura e servizi ricreativi	220,4	251,3	209,4	232,5	372,7	323,9	246,2	221,4	151,8	147,1	135,1	133,1	125,6	114,6	99,7	100,2	114,1	119,0	120,7
Edilizia abitativa e urbanistica	81,6	68,7	93,7	81,8	77,1	79,8	63,8	64,8	64,5	63,5	72,2	68,6	65,2	62,0	56,3	50,3	43,8	35,8	39,1
Sanita'	1.717,7	1.880,3	1.702,9	1.722,4	1.841,1	1.800,6	1.928,3	1.945,2	2.135,9	2.285,9	2.332,5	2.240,1	2.198,6	2.232,2	2.160,5	2.174,1	2.156,3	2.114,4	2.246,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	451,7	423,3	484,2	472,0	473,0	480,3	498,7	520,3	525,4	560,2	534,3	526,0	505,0	489,1	481,8	631,7	626,8	674,7	681,5
Servizio Idrico Integrato	58,8	52,7	57,6	57,3	53,5	41,7	37,4	35,6	31,2	25,4	24,2	21,2	20,3	17,2	15,8	13,8	12,3	10,0	9,1
Ambiente	75,5	75,2	92,1	95,9	98,1	93,7	90,7	91,4	82,8	74,1	71,1	69,9	61,1	64,4	52,2	57,8	58,3	59,9	55,8
Smaltimento dei Rifiuti	131,5	128,6	126,6	129,0	116,7	121,0	92,3	89,5	99,1	96,5	123,7	125,0	123,3	135,6	141,4	139,9	133,0	132,6	133,1
Altri interventi igienico sanitari	21,3	22,9	23,2	21,8	23,3	21,1	19,2	19,2	14,9	14,7	13,1	12,8	12,7	11,1	9,9	9,0	9,4	9,2	9,3
Lavoro	3,9	5,1	3,4	7,4	14,1	10,4	18,4	13,9	25,5	19,3	25,2	22,8	22,5	13,8	13,1	8,7	10,7	9,0	13,7
Previdenza e integrazioni Salariali	5.328,2	5.417,0	5.623,8	5.531,0	5.514,5	5.525,4	5.549,3	5.645,8	5.776,7	5.898,9	6.048,4	6.042,5	6.012,2	5.981,9	5.816,5	5.908,9	5.947,4	5.988,2	6.041,0
Altri trasporti	302,7	267,3	241,8	225,9	232,9	236,3	262,3	378,6	313,2	307,5	315,6	383,7	347,1	288,1	267,1	279,7	273,3	247,6	241,3
Viabilità'	174,2	178,7	187,8	205,5	215,0	203,3	223,6	191,5	210,5	187,3	173,9	170,3	163,9	152,1	140,7	126,5	127,3	117,9	111,9
Telecomunicazioni	58,9	51,6	53,7	55,0	33,7	29,5	19,7	24,8	30,9	24,6	32,4	27,1	29,6	24,6	15,3	28,2	15,8	14,5	13,5
Agricoltura	54,6	48,1	45,7	50,5	48,4	46,3	43,5	36,8	33,5	35,5	40,1	32,7	23,3	27,7	20,2	19,3	17,3	13,7	16,4
Pesca marittima e Acquicoltura	0,6	0,7	0,4	0,9	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5	0,2	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2	0,6	0,5	1,1
Turismo	25,4	25,8	28,8	30,1	38,0	31,4	30,6	31,0	23,7	21,6	21,0	17,3	14,2	12,4	10,6	10,0	9,2	8,9	10,5
Commercio	25,4	26,2	27,7	26,3	23,3	28,9	24,7	27,5	35,1	34,3	38,2	35,8	33,8	29,5	27,3	24,5	17,8	14,6	14,1
Industria e Artigianato	145,0	143,2	194,8	177,0	111,6	95,5	79,3	124,2	120,1	146,4	184,4	103,5	151,5	128,0	74,1	78,8	76,6	115,8	90,7
Energia	7,7	8,2	6,2	3,1	1,0	2,2	0,4	0,4	1,1	2,3	1,1	2,0	2,8	3,2	1,4	1,4	5,8	4,8	6,9
Altre opere pubbliche	7,9	8,0	12,2	11,5	8,9	8,6	10,3	6,6	7,2	6,4	7,0	5,7	4,1	2,8	2,1	0,4	0,0	0,0	0,0
Altre in campo economico	128,6	135,4	158,9	60,2	42,1	39,7	36,3	36,0	18,5	32,6	29,2	17,6	37,2	55,6	117,8	66,2	63,8	108,7	232,0
Oneri non ripartibili	40,2	37,7	30,7	25,5	26,4	24,9	16,2	16,3	13,8	15,5	17,9	11,6	18,0	11,3	7,5	5,1	4,9	2,4	2,6
Totale complessivo	11.711,1	12.192,9	12.208,4	12.369,4	12.581,5	12.432,2	12.403,3	12.523,4	13.039,1	13.266,1	13.348,1	12.965,9	12.716,3	12.735,5	12.391,8	13.002,6	12.781,9	12.783,2	13.222,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.17 PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.312,0	1.520,8	1.366,3	1.555,8	1.663,8	1.679,4	1.601,2	1.556,8	1.728,6	1.777,7	1.618,9	1.438,9	1.352,9	1.503,3	1.621,0	2.012,2	1.810,2	1.741,3	1.783,3
Difesa	210,8	217,5	286,8	282,7	320,4	330,1	256,0	268,8	366,2	328,7	252,9	281,7	296,4	255,2	217,1	212,5	218,6	248,6	251,8
Sicurezza pubblica	223,0	242,5	205,2	252,5	250,7	258,4	289,8	250,3	223,8	237,8	255,5	254,2	249,0	236,0	213,8	213,0	216,0	197,5	210,1
Giustizia	78,1	82,9	72,1	79,6	81,0	84,6	81,5	67,2	71,7	76,3	73,2	74,3	69,7	70,3	66,3	65,5	63,9	64,0	68,4
Istruzione	946,7	996,8	943,3	977,2	953,0	938,6	1.004,3	938,0	972,7	950,3	932,6	889,1	863,1	859,4	837,2	833,1	831,2	831,3	875,4
Formazione	71,3	84,6	77,7	80,8	76,6	75,3	73,8	63,3	55,9	54,3	53,6	54,1	45,7	46,5	42,7	45,7	46,0	44,9	40,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	65,3	129,8	121,4	118,4	119,2	130,1	126,4	129,5	131,9	126,3	141,9	123,1	109,4	110,2	98,0	97,1	120,8	128,0	167,3
Cultura e servizi ricreativi	338,0	321,3	278,1	259,7	402,0	341,8	275,5	275,7	200,6	192,0	186,8	177,6	181,8	165,8	152,8	148,2	157,6	166,1	176,5
Edilizia abitativa e urbanistica	141,5	105,5	104,6	95,4	92,5	83,9	84,2	85,5	93,7	79,9	85,2	78,8	78,0	72,9	69,9	73,9	80,3	46,7	50,2
Sanita'	1.748,1	1.750,8	1.760,7	1.776,8	1.805,6	1.797,2	1.936,6	1.951,4	2.004,8	1.924,8	1.978,1	1.916,8	1.972,2	2.012,8	1.959,4	1.837,9	1.937,8	1.936,6	1.961,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	530,6	513,4	565,7	554,9	568,6	568,0	590,1	591,8	585,9	610,0	597,1	609,5	597,3	579,1	572,2	701,1	714,8	716,1	720,6
Servizio Idrico Integrato	49,4	57,2	50,0	56,8	59,8	56,5	49,4	43,4	53,4	36,3	33,3	28,5	26,3	24,0	22,7	22,0	25,9	19,6	23,3
Ambiente	135,9	151,3	142,1	159,4	156,3	164,9	152,6	160,0	127,9	142,8	116,6	102,9	93,8	93,4	88,8	86,0	98,8	98,8	101,0
Smaltimento dei Rifiuti	120,5	104,1	87,7	84,1	80,6	67,4	52,6	53,3	53,7	53,3	69,5	69,7	66,6	104,7	126,7	116,4	115,1	112,1	112,2
Altri interventi igienico sanitari	21,6	23,0	24,2	23,0	23,4	20,3	19,5	17,8	14,8	14,3	12,5	12,9	11,7	10,6	9,4	8,6	9,3	9,7	9,3
Lavoro	8,5	8,1	12,2	11,6	8,0	9,2	9,9	10,6	17,4	17,7	21,2	20,7	22,2	21,2	19,8	20,5	19,8	19,2	19,3
Previdenza e integrazioni Salariali	4.909,8	4.973,5	5.144,0	5.087,3	5.075,2	5.098,4	5.115,3	5.200,0	5.316,5	5.448,0	5.566,2	5.559,2	5.556,1	5.590,7	5.446,3	5.553,7	5.607,6	5.661,4	5.677,0
Altri trasporti	259,6	216,0	204,8	182,9	222,9	188,9	262,0	305,0	276,9	301,6	264,7	273,9	226,8	235,3	190,2	208,2	199,8	203,5	195,6
Viabilita'	226,1	249,6	271,3	283,3	320,3	308,1	317,0	316,8	324,2	302,2	242,5	228,9	216,6	194,6	186,6	164,4	179,1	159,0	172,7
Telecomunicazioni	49,6	41,4	41,6	42,1	22,5	16,0	8,3	13,0	20,8	14,1	20,4	16,6	19,4	11,7	7,6	29,4	11,8	10,3	9,0
Agricoltura	112,8	102,2	97,8	82,4	79,8	84,0	79,2	89,1	87,9	76,9	74,0	66,1	56,2	56,9	46,7	49,7	49,1	43,7	46,1
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	1,8	1,3	1,4	1,6	1,8	1,8	1,7	1,9	1,1	1,4	1,3	1,2	1,3	1,6	1,5	2,2	1,7	1,9
Turismo	44,4	36,0	32,4	36,4	38,4	39,2	38,5	36,1	36,4	33,9	34,4	33,1	30,8	27,3	25,9	30,6	28,8	28,8	32,8
Commercio	38,4	38,0	34,8	33,1	31,6	30,4	32,2	31,0	40,0	39,8	37,3	38,6	37,0	33,8	30,5	28,8	26,6	22,9	25,8
Industria e Artigianato	137,1	139,6	122,3	141,7	123,2	95,5	91,5	94,2	67,9	69,7	80,0	74,8	62,4	60,7	97,6	103,7	110,3	71,8	79,8
Energia	5,6	6,2	4,6	4,7	3,8	4,1	4,3	4,1	14,1	12,2	13,9	19,0	15,6	15,2	10,9	11,9	12,5	13,0	16,3
Altre opere pubbliche	11,1	18,5	15,8	15,2	13,6	11,9	13,1	12,3	11,7	8,2	7,6	9,2	9,0	6,8	5,5	4,7	2,5	1,5	2,0
Altre in campo economico	167,7	158,6	156,8	62,8	50,3	41,9	46,4	58,0	49,1	44,4	47,2	40,0	61,7	66,8	98,1	162,9	92,0	159,4	132,7
Oneri non ripartibili	29,1	27,1	95,4	80,5	22,5	34,8	30,7	31,2	33,6	137,9	67,6	65,7	55,6	85,7	25,6	12,8	6,6	8,7	7,9
Totale complessivo	11.994,4	12.317,9	12.321,3	12.422,4	12.667,2	12.560,9	12.643,8	12.656,0	12.984,3	13.112,7	12.885,9	12.559,2	12.384,6	12.552,3	12.290,7	12.856,0	12.794,9	12.766,2	12.970,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.18 PA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.567,7	2.010,1	1.862,8	2.124,8	2.011,1	1.933,7	1.895,7	1.901,3	2.294,3	2.237,2	2.110,4	1.901,3	1.975,2	1.939,8	2.007,7	2.324,5	2.229,3	2.163,1	2.164,1
Difesa	405,2	392,6	418,7	451,9	449,0	448,5	397,9	441,6	511,5	488,0	411,6	465,7	378,7	391,9	436,0	408,7	408,0	495,8	510,8
Sicurezza pubblica	459,9	473,0	391,0	444,7	460,0	485,2	529,1	457,5	358,6	455,1	479,2	466,2	434,9	414,4	401,1	399,1	399,6	359,9	386,9
Giustizia	143,4	149,0	166,6	173,3	175,0	160,1	158,5	153,5	156,9	162,5	156,0	159,2	150,2	148,2	134,3	134,8	131,0	131,7	137,6
Istruzione	1.023,0	1.130,6	981,2	1.064,9	1.025,3	992,1	1.050,2	978,1	1.006,5	989,9	963,2	916,8	881,1	855,3	816,6	801,4	820,3	836,7	855,4
Formazione	53,7	57,3	39,2	38,7	40,5	33,4	32,0	38,6	32,6	22,2	24,7	22,2	20,9	23,3	23,4	25,5	16,5	21,7	27,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	169,5	221,0	209,5	235,0	209,4	210,6	214,7	226,1	209,7	227,7	205,5	195,3	202,5	165,6	161,3	157,2	158,2	158,1	188,6
Cultura e servizi ricreativi	495,4	543,2	415,8	454,6	474,5	385,8	329,8	322,2	230,5	244,4	218,2	210,1	190,2	184,3	177,2	178,5	183,7	192,4	203,5
Edilizia abitativa e urbanistica	119,5	126,1	125,0	112,6	135,8	114,9	107,8	124,0	86,5	88,8	79,4	76,6	63,5	93,7	60,9	53,7	51,1	36,1	37,1
Sanita'	1.534,0	1.580,9	1.577,3	1.671,0	1.605,0	1.788,9	1.915,7	1.970,7	1.909,4	1.805,5	1.885,6	1.952,7	1.847,1	1.801,2	2.047,1	1.753,7	1.773,9	1.792,6	1.872,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	570,3	554,2	586,0	611,0	607,1	623,1	651,1	673,0	652,9	726,5	724,5	727,7	713,3	729,7	716,7	893,2	856,4	864,5	873,4
Servizio idrico integrato	60,4	74,1	66,8	51,1	40,4	32,6	30,0	26,2	20,7	19,8	16,9	14,8	13,8	15,3	13,5	11,3	10,9	10,8	9,3
Ambiente	104,8	108,9	110,6	116,2	121,9	117,8	109,7	117,6	86,6	87,3	87,5	90,4	82,4	76,5	76,3	78,2	75,5	65,0	59,0
Smaltimento dei Rifiuti	138,4	134,2	139,3	109,2	98,5	91,1	72,5	72,9	75,0	75,2	82,1	135,4	133,6	188,4	188,7	210,4	168,3	279,2	196,1
Altri interventi igienico sanitari	17,2	19,8	22,1	19,6	19,3	18,0	17,1	18,7	14,3	14,4	13,1	13,3	11,8	13,6	9,4	8,6	8,4	7,7	7,4
Lavoro	2,5	3,4	5,3	3,9	5,4	5,4	10,9	13,2	20,3	19,4	26,9	24,1	19,1	17,5	17,0	14,3	12,3	17,5	16,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.064,8	5.224,2	5.375,2	5.248,5	5.257,0	5.300,0	5.368,6	5.480,6	5.592,6	5.749,4	5.820,9	5.802,2	5.820,9	5.759,1	5.565,8	5.615,3	5.630,5	5.620,2	5.685,7
Altri trasporti	416,1	294,4	278,5	244,3	239,7	223,6	245,0	373,2	242,4	346,6	326,7	322,3	275,5	278,5	225,6	250,8	221,5	222,8	206,8
Viabilita'	190,6	205,8	198,3	215,1	233,3	247,1	233,1	232,5	210,0	210,7	208,8	194,5	175,4	175,2	163,9	141,4	130,6	133,4	150,5
Telecomunicazioni	71,5	59,1	58,9	60,9	36,4	21,5	15,8	23,7	27,5	39,8	57,7	30,2	37,4	24,7	16,2	33,9	15,7	14,7	15,9
Agricoltura	113,3	100,4	95,3	100,0	95,9	99,2	70,8	67,2	63,9	58,6	58,8	44,1	38,9	38,5	37,4	36,7	32,2	31,3	30,8
Pesca marittima e Acquicoltura	1,8	1,6	1,0	0,9	1,2	1,3	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,4	0,5	0,3	0,4	1,3	1,0	1,0
Turismo	26,7	25,3	27,4	26,3	24,6	24,7	22,1	21,4	20,0	22,2	17,3	14,5	13,5	11,5	12,2	12,6	9,8	9,4	11,9
Commercio	19,9	20,7	24,7	26,6	26,5	22,9	23,8	23,7	30,6	30,7	33,7	30,9	30,8	28,0	26,1	19,4	16,7	16,8	15,6
Industria e Artigianato	140,4	123,9	159,7	155,0	153,9	115,8	98,3	139,9	128,8	154,7	186,9	96,8	106,9	139,5	144,9	126,0	117,8	123,2	111,2
Energia	5,5	5,5	3,5	2,7	2,9	2,1	2,4	2,3	4,1	3,0	3,4	7,7	9,3	5,6	4,3	3,3	6,7	3,8	4,2
Altre opere pubbliche	9,7	10,4	8,2	3,3	3,3	4,2	7,4	3,5	3,9	4,0	6,4	3,3	2,9	2,4	2,6	1,5	1,3	1,2	1,2
Altre in campo economico	183,5	183,0	178,0	96,9	66,6	57,3	94,4	54,2	36,0	46,9	42,5	38,4	58,8	78,5	236,3	258,4	211,0	323,9	179,9
Oneri non ripartibili	25,5	23,6	25,0	17,9	19,3	17,6	14,5	30,3	14,3	33,4	28,3	8,2	12,4	7,8	4,4	7,6	8,9	7,5	8,6
Totale complessivo	13.133,9	13.856,2	13.551,1	13.880,7	13.638,9	13.578,8	13.719,5	13.988,4	14.040,8	14.364,5	14.276,9	13.964,4	13.701,4	13.608,5	13.727,0	13.960,2	13.707,3	13.941,7	13.968,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.19 PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.140,4	1.222,8	1.115,5	1.246,7	1.356,2	1.361,1	1.257,4	1.320,5	1.340,9	1.351,0	1.280,8	1.161,6	1.144,4	1.232,6	1.266,7	1.589,2	1.356,2	1.268,8	1.307,8
Difesa	209,9	235,5	298,1	307,4	301,4	315,7	251,0	271,3	312,6	335,2	269,8	293,4	350,0	285,2	270,5	279,8	260,8	295,1	288,9
Sicurezza pubblica	280,0	304,2	230,8	269,1	277,4	290,2	312,9	281,0	266,4	315,5	337,0	321,7	305,3	272,0	265,6	268,5	269,2	243,4	252,6
Giustizia	131,1	138,1	125,9	136,5	140,0	151,9	149,9	130,5	139,8	145,9	136,2	145,1	134,2	137,5	132,3	133,6	132,7	134,0	140,8
Istruzione	1.062,5	1.173,1	1.072,5	1.145,0	1.117,9	1.090,5	1.158,6	1.050,7	1.094,9	1.038,8	988,1	942,4	894,6	886,5	858,3	872,9	894,8	892,8	920,9
Formazione	38,8	33,5	30,9	34,7	34,3	30,3	32,8	31,5	28,1	31,1	24,1	23,3	22,5	24,1	22,9	25,2	9,0	18,9	22,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	73,3	90,3	79,0	87,0	98,2	110,1	119,4	118,3	114,4	114,3	105,7	134,8	103,7	100,0	83,5	83,3	84,8	91,4	96,4
Cultura e servizi ricreativi	341,4	205,2	245,8	187,4	293,8	249,7	184,8	205,8	140,9	134,7	115,2	109,0	100,5	101,2	97,1	112,4	91,4	101,0	100,4
Edilizia abitativa e urbanistica	131,9	103,8	151,7	100,4	99,7	100,1	90,8	88,9	93,7	84,4	146,0	78,7	83,0	68,2	56,3	74,6	61,7	56,9	48,7
Sanita'	1.365,2	1.466,0	1.443,3	1.469,0	1.440,8	1.486,4	1.577,1	1.676,4	1.684,5	1.662,2	1.581,5	1.517,8	1.640,6	1.716,3	1.601,0	1.574,8	1.568,9	1.583,8	1.569,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	559,6	456,2	514,6	540,5	545,4	554,0	593,9	676,9	643,2	727,5	670,2	673,8	653,2	678,1	673,5	757,1	769,9	811,0	833,8
Servizio Idrico Integrato	76,0	83,6	73,1	74,7	69,6	70,2	67,3	59,7	70,3	76,8	57,7	52,4	59,4	67,8	58,6	65,2	56,5	41,5	35,5
Ambiente	92,2	117,9	100,6	99,2	109,9	116,5	117,6	131,9	137,8	121,2	89,7	91,8	78,4	78,2	78,4	73,7	71,4	64,2	59,2
Smaltimento dei Rifiuti	106,4	108,1	113,1	111,3	117,3	127,1	124,0	131,8	138,8	147,5	155,6	158,5	163,8	172,3	188,4	176,4	166,8	168,0	172,8
Altri interventi igienico sanitari	12,1	12,6	14,9	15,3	16,6	18,2	18,7	19,3	13,0	12,0	12,0	11,0	10,8	11,3	10,5	9,8	9,2	8,4	8,1
Lavoro	2,8	5,0	8,8	14,4	15,0	14,5	16,0	6,9	23,9	21,7	17,0	19,4	18,7	15,4	16,3	17,1	9,4	13,0	13,8
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.015,9	3.075,7	3.222,5	3.352,2	3.372,4	3.403,7	3.416,6	3.534,3	3.633,5	3.771,8	3.821,3	3.833,6	3.867,7	3.902,9	3.842,7	3.913,5	3.951,0	3.942,8	3.990,4
Altri trasporti	330,2	293,8	169,8	200,1	221,9	191,6	204,6	306,5	266,4	308,8	226,9	262,3	229,7	216,9	158,9	161,4	211,7	160,6	170,7
Viabilità	190,7	206,9	200,2	186,5	207,4	223,9	232,6	243,5	264,5	253,6	240,4	259,5	255,6	213,4	203,6	199,2	170,6	131,8	130,8
Telecomunicazioni	68,2	69,2	62,4	67,4	20,0	15,3	11,0	14,1	21,6	12,8	17,8	13,4	18,3	9,6	7,4	24,9	8,8	10,2	7,3
Agricoltura	105,9	85,9	71,7	62,9	67,2	69,1	62,2	68,9	53,5	45,0	39,9	28,9	23,2	22,3	18,3	18,1	17,6	22,2	24,5
Pesca marittima e Acquicoltura	0,5	0,4	0,2	0,7	1,2	1,3	1,2	1,0	1,1	1,1	2,3	2,1	2,8	1,5	2,5	2,9	1,6	0,5	1,2
Turismo	23,3	23,6	15,2	19,9	18,9	20,6	18,9	21,4	25,4	26,3	15,1	14,8	14,0	10,8	11,4	18,7	11,5	12,2	13,9
Commercio	11,5	13,6	14,3	14,4	16,6	14,5	15,1	18,8	24,6	25,1	19,4	17,1	21,4	19,5	20,4	19,4	17,2	14,2	12,6
Industria e Artigianato	241,2	324,6	389,5	312,6	267,0	214,8	203,7	148,9	134,2	171,6	133,7	140,0	82,6	88,3	126,7	129,6	93,5	105,6	136,4
Energia	4,4	5,3	1,9	2,1	1,1	2,0	1,9	0,8	3,2	3,2	3,1	3,4	7,7	4,3	7,1	4,7	7,6	7,5	8,6
Altre opere pubbliche	6,5	8,6	14,1	6,4	9,7	12,5	0,8	1,7	1,1	1,4	1,2	0,7	0,9	3,6	3,4	3,4	2,0	1,5	1,9
Altre in campo economico	136,5	145,6	138,4	81,3	50,7	50,5	55,3	45,9	29,4	33,4	32,6	20,0	34,9	43,4	53,0	45,2	50,7	37,5	114,1
Oneri non ripartibili	13,6	20,1	7,5	3,9	4,3	9,8	0,9	3,6	4,9	6,1	2,9	1,4	0,8	5,7	0,1	3,0	6,4	3,0	3,7
Totale complessivo	9.772,1	10.029,1	9.926,5	10.148,8	10.292,1	10.316,2	10.296,9	10.610,7	10.706,6	10.980,0	10.543,2	10.331,7	10.322,7	10.389,0	10.135,4	10.657,5	10.363,0	10.242,1	10.487,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.20 PA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE
PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	1.428,4	1.569,9	1.591,0	1.656,0	1.699,1	1.719,6	1.713,4	1.708,7	1.775,0	1.842,8	1.739,2	1.529,4	1.451,1	1.486,8	1.528,0	1.796,7	1.703,8	1.430,8	1.537,4
Difesa	174,5	178,6	261,5	260,7	265,6	274,9	239,3	294,2	305,9	302,8	240,6	255,2	232,0	231,8	239,8	226,4	236,0	268,4	284,7
Sicurezza pubblica	339,3	352,2	270,2	315,1	320,1	331,3	369,6	334,4	294,9	315,4	329,4	340,2	340,3	301,1	318,8	300,1	301,0	261,0	268,6
Giustizia	145,5	154,0	151,4	156,6	168,6	184,9	176,5	149,9	150,7	164,0	153,4	162,4	149,7	152,6	148,0	151,0	145,1	144,0	152,6
Istruzione	1.108,1	1.200,6	1.095,4	1.175,5	1.129,5	1.114,5	1.190,3	1.072,7	1.122,9	1.059,1	1.025,1	968,2	910,7	902,6	883,8	875,1	906,2	895,2	922,6
Formazione	112,0	110,3	91,7	106,9	105,3	86,0	92,2	79,9	82,9	63,8	69,7	72,5	62,5	63,5	46,9	46,7	16,0	25,2	25,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	22,8	76,7	55,2	77,2	87,2	98,7	96,7	96,4	94,4	94,1	80,8	116,1	73,6	86,8	82,6	73,9	61,9	60,3	63,1
Cultura e servizi ricreativi	308,3	270,6	232,5	226,3	380,0	330,2	269,4	290,9	231,0	212,1	178,6	171,3	154,9	139,7	131,2	140,3	117,0	121,2	120,5
Edilizia abitativa e urbanistica	135,7	148,0	129,6	120,6	122,4	111,6	110,4	99,6	105,1	96,9	100,2	99,8	78,8	82,7	68,3	65,0	66,7	58,1	58,1
Sanita'	1.398,7	1.564,0	1.396,3	1.432,6	1.746,2	1.673,8	1.837,7	1.791,3	1.808,0	1.710,8	1.698,1	1.626,5	1.876,7	1.738,7	1.583,4	1.640,6	1.686,6	1.728,2	1.699,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	692,1	603,9	615,4	628,6	645,7	659,2	704,8	777,5	747,9	844,5	816,8	793,6	790,5	803,0	808,0	885,4	893,4	910,4	938,1
Servizio Idrico Integrato	148,7	166,8	132,7	138,7	147,5	149,1	132,6	107,9	69,1	65,6	55,8	59,5	52,5	56,6	59,8	44,7	47,1	47,7	43,8
Ambiente	155,9	175,0	149,6	162,6	177,1	174,0	198,9	170,0	220,3	164,5	150,9	164,6	138,4	130,4	122,9	130,3	130,9	116,8	108,8
Smaltimento dei Rifiuti	110,9	111,5	131,7	111,8	121,6	115,1	110,0	131,8	126,5	131,8	147,9	162,1	157,4	170,5	186,8	168,0	161,6	164,4	173,8
Altri interventi igienico sanitari	17,9	10,6	13,6	14,5	14,9	14,9	15,1	14,3	11,6	12,3	12,0	11,1	9,9	9,7	9,1	8,5	8,7	8,1	8,5
Lavoro	92,0	113,7	117,3	60,7	59,4	65,4	61,4	59,5	70,0	58,1	50,5	48,2	46,8	37,9	31,6	34,7	25,3	21,9	29,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.081,0	3.133,3	3.292,6	3.429,7	3.449,7	3.474,4	3.466,5	3.664,0	3.753,8	3.852,3	3.941,3	3.997,7	4.102,2	4.101,2	4.038,5	4.086,8	4.131,0	4.154,3	4.185,0
Altri trasporti	236,6	235,7	184,9	166,1	167,5	169,2	166,6	253,8	224,7	256,6	183,3	202,8	167,1	174,1	144,3	147,1	145,4	140,3	144,1
Viabilità	222,8	227,8	212,9	210,6	201,9	257,1	244,8	192,9	184,7	179,3	182,7	197,8	193,8	187,8	199,3	170,5	164,4	133,9	121,7
Telecomunicazioni	53,2	48,1	45,3	45,9	18,8	16,4	7,4	10,7	17,5	24,4	15,3	11,7	15,7	8,0	4,5	20,2	7,8	6,7	5,7
Agricoltura	161,1	155,4	159,1	178,6	178,4	158,0	154,2	146,9	144,4	149,6	98,8	105,0	79,7	87,9	67,5	72,6	62,8	65,0	58,3
Pesca marittima e Acquicoltura	8,2	7,4	6,6	12,4	9,3	15,1	9,7	10,5	10,2	9,6	10,1	10,4	6,9	5,9	6,5	8,2	4,8	3,5	4,8
Turismo	46,5	56,8	59,8	49,5	49,6	47,4	45,8	36,6	34,5	37,4	27,6	28,7	24,2	20,9	17,1	25,7	14,6	15,4	16,5
Commercio	14,7	17,4	16,6	16,0	17,4	15,4	18,0	17,7	29,8	29,4	28,4	33,5	28,8	28,0	31,5	30,8	17,4	18,8	17,6
Industria e Artigianato	293,6	388,3	353,1	317,0	273,8	261,1	231,0	154,2	170,4	167,5	119,1	135,0	68,4	55,0	83,5	67,6	44,1	32,4	58,3
Energia	5,3	8,2	6,9	2,5	8,8	10,8	10,2	8,4	9,0	9,2	5,3	4,5	6,6	6,9	5,6	4,5	4,3	5,5	8,7
Altre opere pubbliche	11,3	11,9	11,1	14,8	17,5	11,1	37,4	4,7	4,6	4,9	3,6	3,9	4,6	3,0	2,5	2,6	1,5	1,5	2,1
Altre in campo economico	158,7	161,9	128,1	61,0	47,3	52,6	50,3	54,0	25,5	63,7	37,2	17,5	26,9	32,8	26,3	28,6	28,4	28,7	111,1
Oneri non ripartibili	13,9	13,4	4,2	2,3	3,2	5,1	0,6	24,0	0,3	1,7	0,4	0,3	53,2	26,3	0,1	0,6	7,0	3,6	2,8
Totale complessivo	10.698,0	11.271,8	10.916,3	11.150,8	11.633,4	11.597,0	11.760,8	11.757,6	11.825,5	11.924,3	11.501,9	11.328,5	11.303,9	11.132,1	10.876,1	11.253,6	11.140,8	10.871,2	11.171,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.21 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (milioni di euro a prezzi correnti)

	Anni	SPA			PA		
		Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia	Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia
Spese d'investimento (A)	2000	12.759,6	41.475,2	30,8	8.761,0	26.274,1	33,3
	2001	14.725,6	48.732,8	30,2	10.325,5	29.956,3	34,5
	2002	15.319,8	53.217,9	28,8	10.362,3	31.284,8	33,1
	2003	14.692,4	55.483,9	26,5	9.585,9	31.900,7	30,0
	2004	16.202,4	60.664,0	26,7	11.282,1	36.099,4	31,3
	2005	16.220,2	58.958,4	27,5	11.151,2	34.177,1	32,6
	2006	16.696,7	60.286,7	27,7	11.347,2	33.739,9	33,6
	2007	16.674,6	61.160,4	27,3	11.040,2	34.169,2	32,3
	2008	18.966,8	65.046,1	29,2	11.971,8	33.800,1	35,4
	2009	18.768,7	67.965,2	27,6	12.198,9	36.043,7	33,8
	2010	17.394,6	58.115,2	29,9	10.980,8	31.241,7	35,1
	2011	16.522,8	54.843,3	30,1	10.331,0	29.869,1	34,6
	2012	18.576,4	59.225,9	31,4	10.572,4	28.899,8	36,6
	2013	14.906,0	49.175,0	30,3	9.164,5	25.937,1	35,3
	2014	13.747,1	45.531,1	30,2	8.358,7	22.456,9	37,2
	2015	16.011,9	45.366,5	35,3	10.055,9	23.046,8	43,6
	2016	14.425,8	45.574,6	31,7	7.678,6	20.483,8	37,5
	2017	12.380,3	41.863,8	29,6	6.364,9	17.867,0	35,6
	2018	12.425,1	43.788,4	28,4	6.404,4	19.016,1	33,7
Trasferimenti di capitale (B)	2000	7.265,5	15.683,8	46,3	8.583,7	19.047,6	45,1
	2001	9.313,8	19.255,5	48,4	9.311,5	19.035,4	48,9
	2002	10.015,4	21.225,5	47,2	10.039,3	20.938,6	47,9
	2003	9.461,8	20.589,4	46,0	9.484,0	20.269,0	46,8
	2004	9.277,0	20.719,8	44,8	8.625,5	18.769,4	46,0
	2005	8.609,0	20.647,9	41,7	7.925,0	18.141,4	43,7
	2006	9.038,9	20.023,9	45,1	8.006,2	19.779,3	40,5
	2007	7.412,6	19.888,5	37,3	8.084,2	22.542,4	35,9
	2008	8.070,3	24.542,0	32,9	8.141,2	26.114,9	31,2
	2009	8.404,2	22.570,1	37,2	9.023,8	25.070,6	36,0
	2010	7.652,3	23.095,3	33,1	6.244,3	21.489,6	29,1
	2011	9.161,8	22.562,0	40,6	7.151,0	18.927,7	37,8
	2012	8.253,7	23.314,0	35,4	4.696,0	15.760,2	29,8
	2013	8.871,6	23.435,4	37,9	4.999,2	15.673,7	31,9
	2014	9.476,6	25.465,1	37,2	4.727,1	14.420,3	32,8
	2015	9.226,1	23.990,0	38,5	5.428,6	15.834,0	34,3
	2016	9.515,0	26.291,8	36,2	4.430,3	16.117,1	27,5
	2017	8.556,4	24.991,0	34,2	4.615,9	17.217,4	26,8
	2018	9.551,9	25.512,7	37,4	5.751,0	17.838,3	32,2
Totale Conto Capitale (C=A+B)	2000	20.025,2	57.159,0	35,0	17.344,7	45.321,7	38,3
	2001	24.039,4	67.988,3	35,4	19.637,1	48.991,8	40,1
	2002	25.335,2	74.443,4	34,0	20.401,5	52.223,4	39,1
	2003	24.154,2	76.073,2	31,8	19.069,9	52.169,7	36,6
	2004	25.479,5	81.383,8	31,3	19.907,6	54.868,8	36,3
	2005	24.829,3	79.606,3	31,2	19.076,2	52.318,5	36,5
	2006	25.735,6	80.310,5	32,0	19.353,4	53.519,2	36,2
	2007	24.087,2	81.048,9	29,7	19.124,4	56.711,6	33,7
	2008	27.037,2	89.588,1	30,2	20.112,9	59.915,0	33,6
	2009	27.172,9	90.535,3	30,0	21.222,7	61.114,2	34,7
	2010	25.046,9	81.210,4	30,8	17.225,0	52.731,3	32,7
	2011	25.684,6	77.405,3	33,2	17.482,0	48.796,9	35,8
	2012	26.830,1	82.539,8	32,5	15.268,3	44.660,0	34,2
	2013	23.777,5	72.610,5	32,7	14.163,7	41.610,8	34,0
	2014	23.223,7	70.996,2	32,7	13.085,8	36.877,2	35,5
	2015	25.237,9	69.356,4	36,4	15.484,5	38.880,8	39,8
	2016	23.940,9	71.866,3	33,3	12.108,9	36.600,9	33,1
	2017	20.936,8	66.854,8	31,3	10.980,8	35.084,4	31,3
	2018	21.977,0	69.301,1	31,7	12.155,4	36.854,4	33,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.22 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)

	Anni	SPA			PA		
		Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia	Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia
Spese d'investimento (A)	2000	17.371,4	55.474,1	31,3	11.927,5	35.142,2	33,9
	2001	19.398,5	63.261,9	30,7	13.602,1	38.887,4	35,0
	2002	19.511,4	66.892,2	29,2	13.197,4	39.323,4	33,6
	2003	18.075,5	67.605,8	26,7	11.793,1	38.870,3	30,3
	2004	19.366,7	71.990,6	26,9	13.485,4	42.839,5	31,5
	2005	18.922,8	68.587,3	27,6	13.009,2	39.758,7	32,7
	2006	18.983,3	68.671,5	27,6	12.901,3	38.432,6	33,6
	2007	18.526,1	67.981,7	27,3	12.266,1	37.980,2	32,3
	2008	20.536,8	70.621,1	29,1	12.962,7	36.697,0	35,3
	2009	19.954,3	72.561,9	27,5	12.969,5	38.481,4	33,7
	2010	18.334,6	61.783,0	29,7	11.574,1	33.213,5	34,8
	2011	17.147,4	57.382,2	29,9	10.721,5	31.251,9	34,3
	2012	18.952,3	61.028,3	31,1	10.786,3	29.779,3	36,2
	2013	15.070,9	50.097,5	30,1	9.265,9	26.423,7	35,1
	2014	13.850,4	45.959,1	30,1	8.421,5	22.668,0	37,2
	2015	16.011,9	45.366,5	35,3	10.055,9	23.046,8	43,6
	2016	14.309,6	45.051,5	31,8	7.616,7	20.248,7	37,6
	2017	12.119,1	41.085,2	29,5	6.230,6	17.534,7	35,5
	2018	12.035,8	42.591,4	28,3	6.203,8	18.496,3	33,5
Trasferimenti di capitale (B)	2000	9.891,6	20.977,4	47,2	11.686,1	25.476,6	45,9
	2001	12.269,3	24.996,3	49,1	12.266,3	24.710,6	49,6
	2002	12.755,7	26.679,4	47,8	12.786,1	26.318,8	48,6
	2003	11.640,4	25.087,7	46,4	11.667,8	24.697,4	47,2
	2004	11.088,8	24.588,4	45,1	10.310,0	22.273,9	46,3
	2005	10.043,4	24.020,1	41,8	9.245,4	21.104,2	43,8
	2006	10.276,8	22.808,8	45,1	9.102,7	22.530,2	40,4
	2007	8.235,7	22.106,7	37,3	8.981,8	25.056,6	35,8
	2008	8.738,4	26.645,4	32,8	8.815,1	28.353,2	31,1
	2009	8.935,1	24.096,5	37,1	9.593,9	26.766,2	35,8
	2010	8.065,8	24.552,9	32,9	6.581,7	22.845,9	28,8
	2011	9.508,1	23.606,5	40,3	7.421,3	19.803,9	37,5
	2012	8.420,7	24.023,5	35,1	4.791,0	16.239,8	29,5
	2013	8.969,7	23.875,1	37,6	5.054,5	15.967,7	31,7
	2014	9.547,9	25.704,5	37,1	4.762,7	14.555,8	32,7
	2015	9.226,1	23.990,0	38,5	5.428,6	15.834,0	34,3
	2016	9.438,3	25.990,0	36,3	4.394,6	15.932,2	27,6
	2017	8.375,9	24.526,2	34,2	4.518,4	16.897,2	26,7
	2018	9.252,7	24.815,3	37,3	5.570,8	17.350,7	32,1
Totale Conto Capitale (C=A+B)	2000	27.262,9	76.451,5	35,7	23.613,6	60.618,8	39,0
	2001	31.667,8	88.258,2	35,9	25.868,5	63.598,0	40,7
	2002	32.267,1	93.571,6	34,5	25.983,5	65.642,2	39,6
	2003	29.715,9	92.693,5	32,1	23.461,0	63.567,7	36,9
	2004	30.455,5	96.579,1	31,5	23.795,4	65.113,5	36,5
	2005	28.966,2	92.607,3	31,3	22.254,6	60.862,9	36,6
	2006	29.260,1	91.480,3	32,0	22.003,9	60.962,8	36,1
	2007	26.761,8	90.088,4	29,7	21.248,0	63.036,7	33,7
	2008	29.275,2	97.266,5	30,1	21.777,8	65.050,2	33,5
	2009	28.889,4	96.658,5	29,9	22.563,4	65.247,6	34,6
	2010	26.400,4	86.335,8	30,6	18.155,9	56.059,3	32,4
	2011	26.655,5	80.988,7	32,9	18.142,8	51.055,8	35,5
	2012	27.373,0	85.051,8	32,2	15.577,3	46.019,1	33,8
	2013	24.040,6	73.972,6	32,5	14.320,4	42.391,4	33,8
	2014	23.398,3	71.663,5	32,7	13.184,1	37.223,8	35,4
	2015	25.237,9	69.356,4	36,4	15.484,5	38.880,8	39,8
	2016	23.747,9	71.041,5	33,4	12.011,3	36.180,8	33,2
	2017	20.494,9	65.611,4	31,2	10.749,1	34.431,9	31,2
	2018	21.288,5	67.406,7	31,6	11.774,6	35.847,0	32,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.23 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	1.092,6	1.419,4	1.501,6	1.717,4	1.739,9	1.725,8	1.599,8	1.502,7	1.642,2	1.467,3	1.461,1	1.270,8	1.296,3	1.100,1	956,6	951,3	1.034,8	872,8	948,4
Valle d'Aosta	5.275,0	6.501,4	7.217,9	7.060,8	7.771,0	6.771,8	6.194,6	5.917,3	5.480,1	5.668,6	6.310,5	5.323,1	6.232,0	4.791,3	3.977,3	3.895,5	3.083,6	2.484,6	2.441,5
Lombardia	1.026,5	1.132,2	1.384,0	1.439,7	1.321,1	1.328,7	1.336,5	1.368,2	1.504,0	1.312,2	1.193,2	1.186,4	1.298,2	1.145,5	1.040,0	939,4	978,3	948,6	947,7
P.A. Trento	3.958,4	4.358,3	4.760,9	4.734,7	5.690,5	4.749,0	5.092,8	4.467,0	4.514,3	4.725,5	4.186,6	4.116,7	3.986,2	3.969,3	3.343,3	3.433,2	2.799,6	2.384,3	2.609,8
P.A. Bolzano	4.486,0	4.978,6	5.016,5	4.373,6	4.889,2	4.599,9	4.724,6	4.584,1	4.524,8	4.012,2	3.906,2	4.113,9	3.487,0	3.720,6	3.218,2	3.094,8	2.907,9	2.755,8	3.360,3
Veneto	1.113,3	1.265,9	1.363,8	1.427,0	1.572,8	1.539,5	1.399,7	1.472,3	1.517,7	1.650,9	1.232,4	1.163,3	1.200,1	1.061,5	1.129,5	1.086,2	1.144,5	989,5	977,0
Friuli Venezia Giulia	1.701,5	2.181,8	2.214,5	2.094,9	2.141,1	2.263,5	2.110,8	2.368,3	2.304,8	2.023,6	1.870,3	2.164,4	1.890,7	1.627,8	1.577,1	1.312,1	1.364,1	1.237,0	1.532,4
Liguria	1.598,8	1.942,9	1.813,2	1.787,3	1.902,2	1.764,2	1.859,5	1.672,1	1.780,4	1.783,0	1.470,1	1.627,8	1.522,5	1.040,1	1.119,4	1.032,7	1.087,2	1.013,2	945,1
Emilia Romagna	1.485,0	1.628,8	1.768,1	1.707,0	1.851,7	1.638,7	1.584,2	1.555,2	1.584,4	1.426,2	1.253,6	1.152,5	1.195,7	1.161,7	1.080,6	1.102,0	1.156,1	1.117,6	1.186,6
Toscana	1.458,7	1.481,6	1.526,8	1.634,9	1.809,4	1.704,3	1.483,1	1.436,7	1.733,4	1.363,9	1.431,2	1.184,9	1.140,8	1.038,9	1.081,7	912,2	909,2	863,2	857,3
Umbria	1.950,0	2.072,8	2.266,0	2.227,0	2.144,6	2.124,1	1.968,4	2.045,2	1.768,7	1.675,2	1.374,9	1.247,2	1.293,7	1.321,7	1.083,6	1.039,4	1.063,1	990,0	1.177,0
Marche	1.450,2	1.718,2	1.509,6	1.475,0	1.608,7	1.451,9	1.514,1	1.313,5	1.173,3	1.201,0	1.051,5	1.053,8	1.125,8	972,2	1.059,6	991,8	906,3	881,2	1.128,5
Lazio	1.352,2	1.631,9	1.765,2	1.749,3	1.844,6	1.732,5	1.774,7	2.025,3	2.238,0	2.936,7	2.367,4	1.709,1	2.120,7	1.484,1	1.509,7	1.222,6	1.642,7	1.749,5	1.614,8
Abruzzo	1.447,4	1.405,9	1.457,9	1.592,8	1.527,1	1.397,2	1.484,3	1.422,7	1.382,3	1.696,5	2.566,2	1.666,1	2.158,3	1.779,7	1.545,2	1.666,5	1.583,4	1.478,8	1.490,6
Molise	2.314,0	2.287,4	1.726,5	1.725,7	2.324,7	2.236,1	2.304,2	2.164,9	2.336,1	2.346,4	2.404,7	1.975,4	1.837,3	1.720,5	1.561,3	1.427,4	1.735,4	1.432,2	1.517,2
Campania	1.229,5	1.370,4	1.575,9	1.375,5	1.399,1	1.253,2	1.245,8	1.224,2	1.238,7	1.182,3	1.002,3	1.033,2	985,8	938,2	853,2	1.021,8	888,1	798,5	807,1
Puglia	993,7	1.085,1	1.185,1	1.071,3	1.104,3	1.010,3	1.084,3	982,6	1.117,3	1.207,6	1.011,7	1.163,5	1.209,7	1.172,6	1.100,2	1.230,3	1.201,8	1.023,1	1.063,8
Basilicata	2.853,2	3.301,8	2.390,5	2.230,3	2.442,2	2.387,8	2.300,6	2.165,4	2.246,8	2.311,1	1.807,2	1.784,4	1.781,6	1.651,2	1.756,4	2.166,1	2.023,9	1.794,7	1.945,5
Calabria	1.329,9	1.846,4	1.781,3	1.565,4	1.630,4	1.552,7	1.522,3	1.573,1	1.823,3	1.766,0	1.682,3	1.935,7	2.141,4	1.439,9	1.362,1	1.445,0	1.473,4	1.149,8	1.250,3
Sicilia	1.099,9	1.490,0	1.397,8	1.324,8	1.292,5	1.349,1	1.482,2	1.169,4	1.341,0	1.166,4	1.033,2	1.181,0	1.137,6	975,8	903,3	925,2	886,0	737,8	839,1
Sardegna	2.294,9	2.359,8	2.578,2	2.432,7	2.565,8	2.443,8	2.046,3	1.843,4	2.098,6	2.162,1	1.741,1	1.471,1	1.482,8	1.316,2	1.817,7	1.666,9	1.498,2	1.392,6	1.297,8
Italia	1.342,6	1.549,0	1.639,9	1.617,3	1.674,2	1.597,5	1.573,3	1.541,6	1.653,4	1.635,6	1.456,5	1.363,9	1.428,5	1.228,1	1.178,9	1.142,0	1.171,8	1.083,8	1.115,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.24 SPA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	105,6	125,5	134,3	131,8	142,9	118,0	109,2	101,8	184,8	108,8	88,1	78,8	92,8	73,7	56,4	54,5	59,9	65,4	44,1
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	21,7	31,0	27,9	27,8	34,1	29,4	32,4	31,1	50,0	48,4	33,3	38,2	20,1	16,5	15,4	18,5	21,3	27,9
Giustizia	8,5	9,0	11,5	9,9	10,2	7,3	7,3	6,8	6,5	7,0	7,1	6,8	5,5	5,4	3,1	3,3	3,6	3,7	3,9
Istruzione	61,2	67,0	79,4	73,4	65,8	64,8	61,8	59,3	55,1	54,7	46,5	43,0	39,4	36,3	32,4	35,2	35,0	32,3	33,1
Formazione	4,2	2,2	6,5	8,3	8,9	8,7	9,7	9,5	10,2	8,9	8,8	8,8	7,5	7,7	4,8	4,3	1,5	1,3	1,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	30,2	36,4	30,2	33,3	32,3	39,6	31,3	34,3	34,1	41,1	38,8	39,9	23,3	26,3	17,8	16,2	24,6	32,3	54,5
Cultura e servizi ricreativi	60,5	57,2	51,2	55,0	65,3	63,2	53,6	58,1	56,0	57,4	38,9	35,6	31,6	27,7	23,9	28,1	25,2	25,3	32,8
Edilizia abitativa e urbanistica	86,3	91,3	118,2	95,0	88,9	84,6	81,7	77,5	77,8	71,8	82,9	63,6	57,3	61,5	49,1	50,3	44,6	39,0	44,3
Sanita'	53,5	53,9	48,2	49,8	55,0	51,2	58,1	53,6	61,9	66,1	65,2	58,7	50,6	45,1	34,6	34,0	27,1	25,1	25,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	15,0	17,6	16,8	15,7	18,1	16,7	14,8	14,0	12,8	15,3	12,4	11,6	10,8	9,4	8,2	7,9	7,0	5,5	5,5
Servizio idrico integrato	47,9	59,9	54,2	60,0	58,5	59,8	65,3	55,6	75,9	56,1	45,4	40,7	39,0	34,8	36,2	35,1	34,3	34,2	35,1
Ambiente	56,7	58,5	54,8	56,8	58,1	59,5	58,1	56,3	52,9	43,5	35,0	35,1	28,8	25,3	22,8	26,4	27,8	23,3	22,2
Smaltimento dei Rifiuti	21,3	17,1	20,7	19,0	18,6	19,0	22,0	22,6	22,8	18,7	17,6	21,1	16,7	13,1	16,2	11,5	10,8	13,4	14,9
Altri interventi igienico sanitari	10,3	10,8	12,6	12,0	12,6	11,2	10,9	11,3	8,3	8,2	6,9	6,8	6,1	5,6	4,6	4,1	4,3	3,8	3,6
Lavoro	2,8	3,8	6,1	5,8	6,7	7,8	5,5	4,2	5,6	3,6	3,0	2,9	2,6	1,9	1,8	2,3	1,5	1,3	1,9
Previdenza e integrazioni Salariali	19,3	27,1	18,8	12,8	17,8	18,3	16,4	16,6	16,7	39,2	15,9	22,9	11,8	15,5	16,5	16,2	17,2	14,0	14,9
Altri trasporti	188,6	219,1	193,9	246,4	277,8	262,7	243,6	246,3	221,8	212,3	172,4	151,6	140,7	145,2	124,8	145,3	147,5	140,5	144,5
Viabilita'	140,9	153,7	161,8	165,2	183,6	177,2	187,3	184,5	181,4	185,7	147,3	151,7	141,8	115,4	108,0	97,7	89,4	70,0	73,0
Telecomunicazioni	10,8	37,8	50,5	38,0	40,6	24,5	24,6	24,1	39,9	37,2	34,2	20,1	101,2	47,3	43,0	37,9	55,9	34,6	24,1
Agricoltura	60,0	54,0	47,9	53,2	49,8	48,5	43,1	45,1	42,2	40,3	30,5	25,6	19,9	18,5	16,6	17,1	13,6	11,9	13,5
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,4	0,8	1,0	1,4	1,0	1,0	0,9	0,8	0,8	1,3	1,1	0,8	0,8	1,4	0,6	0,1	0,5
Turismo	11,1	11,4	11,2	12,6	14,5	12,5	10,8	9,9	9,5	9,4	6,3	6,5	6,1	4,5	4,2	6,6	4,3	4,1	5,0
Commercio	7,3	11,0	12,5	9,4	8,6	8,1	12,3	7,7	13,4	7,5	7,3	11,4	9,0	6,2	6,1	5,5	3,9	3,4	3,6
Industria e Artigianato	135,8	176,4	210,0	187,1	158,2	137,5	132,8	126,7	126,7	138,9	146,6	133,2	113,7	117,6	114,9	121,0	101,8	117,6	105,6
Energia	130,0	155,0	181,6	179,0	200,9	207,1	217,3	223,1	240,9	226,6	251,6	304,5	296,7	295,8	322,5	303,1	323,8	285,7	299,8
Altre opere pubbliche	7,1	9,4	10,5	8,1	8,3	8,0	8,5	4,7	4,2	3,2	3,8	3,1	2,7	2,4	2,1	1,7	0,8	0,8	1,0
Altre in campo economico	33,5	44,8	52,9	42,6	35,8	35,2	48,4	46,0	51,6	115,9	87,9	39,2	126,0	58,2	85,8	55,8	84,4	70,9	76,1
Oneri non ripartibili	16,5	17,0	12,0	8,2	7,6	11,0	8,3	8,6	8,1	7,6	6,7	5,8	7,6	7,0	5,2	4,4	3,2	3,0	3,4
Totale complessivo	1.342,6	1.549,0	1.639,9	1.617,3	1.674,2	1.597,5	1.573,3	1.541,6	1.653,4	1.635,6	1.456,5	1.363,9	1.428,5	1.228,1	1.178,9	1.142,0	1.171,8	1.083,8	1.115,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.25 SPA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	93,8	137,0	134,4	137,7	150,5	126,1	117,1	109,2	235,2	127,3	99,1	92,0	104,4	65,5	54,6	41,1	63,6	73,0	41,6
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,4	22,8	36,0	33,7	32,7	41,0	35,1	37,8	29,5	46,2	46,0	30,3	33,2	21,8	14,3	13,8	16,9	20,4	28,7
Giustizia	8,5	8,1	11,9	11,7	10,6	7,2	7,4	6,3	6,2	6,5	7,2	6,9	5,2	4,7	2,6	2,7	3,1	2,9	3,1
Istruzione	65,6	69,0	80,4	74,0	71,9	69,8	68,8	68,4	61,3	62,6	52,8	48,4	44,7	39,5	33,9	33,0	36,4	34,5	37,1
Formazione	4,0	2,5	3,3	3,1	2,7	2,8	2,5	3,5	3,6	3,2	2,6	2,0	1,4	1,4	0,8	0,7	0,5	0,4	0,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	34,3	41,7	36,5	40,4	34,7	40,0	29,3	36,0	34,9	45,6	45,7	28,4	20,4	21,6	16,6	14,5	29,7	38,6	69,5
Cultura e servizi ricreativi	69,9	64,4	62,4	65,5	75,1	69,4	58,1	58,8	54,6	58,3	45,4	42,8	39,1	33,8	28,5	27,1	28,6	29,0	38,6
Edilizia abitativa e urbanistica	84,3	82,1	107,1	91,8	86,0	81,7	81,1	77,2	75,7	70,9	65,3	60,7	51,4	62,3	48,0	44,4	42,4	27,8	32,1
Sanita'	67,0	60,0	59,7	63,3	66,4	65,1	72,7	64,8	74,4	78,6	79,4	71,9	58,7	51,3	37,6	35,0	29,7	27,6	27,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	17,8	19,5	19,9	20,3	23,4	22,0	19,0	17,3	14,8	17,7	15,5	13,7	13,3	10,5	9,5	7,7	7,7	6,2	6,5
Servizio idrico Integrato	45,8	58,5	58,0	65,4	61,8	59,3	71,0	58,4	81,1	53,2	48,1	44,3	41,0	39,5	41,0	35,7	37,2	36,7	40,6
Ambiente	53,1	53,8	58,4	61,2	60,1	61,5	54,6	57,7	39,0	40,8	31,4	30,6	25,3	24,7	22,4	23,2	25,2	22,8	22,4
Smaltimento dei Rifiuti	27,6	22,1	25,6	24,6	24,4	23,7	26,7	27,9	27,9	21,6	20,9	27,4	20,7	17,5	21,4	12,8	12,7	17,0	19,4
Altri interventi igienico sanitari	11,4	13,5	15,0	13,7	14,1	11,9	11,3	11,5	8,8	9,0	7,0	7,2	6,4	5,5	4,3	3,8	4,2	3,7	3,5
Lavoro	1,9	2,0	2,2	1,8	3,7	4,0	2,9	2,4	3,6	2,7	2,6	2,2	2,3	2,0	1,9	1,9	2,0	1,6	1,8
Previdenza e Integrazioni Salariali	22,4	31,2	21,9	14,3	20,9	22,1	21,0	20,3	19,3	43,0	18,0	25,8	13,3	17,6	18,5	18,0	18,5	15,2	15,4
Altri trasporti	209,9	246,9	233,7	298,2	348,8	328,3	290,8	299,3	263,6	251,9	200,4	176,4	161,7	173,6	146,2	168,6	150,9	154,2	152,4
Viabilita'	139,7	150,8	164,9	179,5	200,6	186,3	196,0	197,2	190,3	198,4	143,2	140,6	127,8	106,4	97,5	82,4	80,5	67,7	76,3
Telecomunicazioni	14,6	42,6	56,8	45,7	48,3	30,7	31,9	31,6	45,4	45,1	39,1	26,5	108,4	54,2	46,2	41,1	61,4	38,3	27,0
Agricoltura	53,1	45,5	38,0	44,8	41,0	41,2	36,7	35,7	36,3	35,8	32,9	28,1	23,3	21,9	19,5	18,8	15,2	13,2	14,7
Pesca marittima e Acquicoltura	0,3	0,3	0,3	0,2	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1	0,2
Turismo	11,9	9,9	11,0	13,4	16,6	13,4	10,8	9,3	6,9	5,5	5,7	5,8	5,3	4,4	3,8	4,0	3,9	4,0	5,3
Commercio	9,8	15,3	17,5	12,9	10,8	11,1	17,3	9,8	16,1	7,8	8,0	8,7	9,0	6,3	5,5	4,2	3,8	3,0	4,5
Industria e Artigianato	88,7	98,4	123,8	127,4	105,1	91,4	83,9	115,2	113,0	123,3	154,0	124,4	125,1	125,7	114,8	112,0	107,3	129,5	97,5
Energia	140,1	183,7	214,3	204,1	218,2	232,8	230,5	242,3	262,1	235,6	257,3	289,5	272,9	273,7	302,2	289,7	298,3	270,5	295,9
Altre opere pubbliche	6,9	9,6	9,4	7,9	6,2	5,9	6,7	5,4	5,7	4,1	5,3	4,1	3,3	2,3	2,0	1,5	0,5	0,6	0,7
Altre in campo economico	34,9	45,3	60,5	44,4	35,7	35,7	57,7	55,0	55,7	154,5	106,0	51,8	150,1	65,6	108,2	62,7	104,2	90,8	92,4
Oneri non ripartibili	22,0	21,4	18,2	12,6	11,7	17,0	12,8	13,2	12,4	10,6	9,7	8,7	11,5	9,9	7,9	6,3	4,0	3,9	3,8
Totale complessivo	1.357,9	1.557,9	1.681,1	1.713,7	1.782,2	1.701,6	1.654,1	1.671,7	1.777,8	1.760,1	1.548,7	1.399,5	1.479,2	1.263,6	1.210,0	1.106,9	1.188,7	1.133,2	1.158,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.26 SPA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	127,9	105,4	134,8	121,7	129,4	103,3	94,8	88,1	91,5	74,2	67,3	54,0	70,9	89,0	59,9	80,1	52,8	50,8	48,9
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	15,2	19,9	22,2	17,6	19,0	21,6	18,9	22,4	34,1	57,0	52,7	38,7	47,4	16,8	20,7	18,4	21,7	23,1	26,3
Giustizia	8,4	10,6	10,7	6,8	9,5	7,5	7,1	7,8	7,1	7,8	7,0	6,8	6,0	6,6	3,9	4,5	4,6	5,2	5,4
Istruzione	53,8	63,9	78,1	72,7	54,8	55,6	49,0	42,4	43,6	40,1	34,7	32,8	29,5	30,1	29,5	39,4	32,4	28,1	25,3
Formazione	4,8	1,7	12,5	17,8	20,5	19,4	23,0	20,6	22,4	19,4	20,3	21,2	19,0	19,5	12,4	11,2	3,5	3,2	3,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	23,1	26,9	19,0	20,5	28,0	38,7	34,8	31,1	32,4	32,8	25,8	61,0	28,6	34,9	20,1	19,3	14,6	20,3	25,7
Cultura e servizi ricreativi	43,8	44,6	31,2	36,0	47,6	51,8	45,4	57,0	58,6	55,6	26,6	22,1	17,5	16,2	15,1	30,0	18,6	18,3	21,7
Edilizia abitativa e urbanistica	90,5	108,5	139,1	101,3	94,6	90,2	82,7	77,9	81,7	73,3	115,4	68,8	68,0	59,7	51,3	61,5	48,8	60,3	67,7
Sanità'	29,6	43,2	27,7	25,3	34,3	26,0	31,2	33,1	38,8	42,6	38,6	34,1	35,2	33,3	28,8	32,1	22,1	20,3	21,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,0	14,4	11,3	7,5	8,4	7,1	7,0	8,1	9,1	10,9	6,8	7,7	6,1	7,3	5,7	8,3	5,6	4,2	3,7
Servizio Idrico Integrato	51,9	62,7	47,7	50,5	52,9	60,8	55,0	50,4	66,1	61,3	40,1	33,9	35,2	25,7	27,2	34,1	28,6	29,4	24,6
Ambiente	63,7	67,3	48,6	49,1	54,7	55,9	64,6	53,8	78,4	48,3	41,6	43,5	35,2	26,2	23,4	32,4	32,7	24,1	21,9
Smaltimento dei Rifiuti	10,0	8,2	12,1	8,8	8,1	10,4	13,6	12,7	13,3	13,2	11,5	9,4	9,0	4,8	6,2	9,0	7,1	6,6	6,3
Altri interventi igienico sanitari	8,3	6,1	8,2	9,0	9,8	10,0	10,2	11,0	7,4	6,8	6,5	5,9	5,6	5,8	5,1	4,6	4,5	3,8	3,6
Lavoro	4,5	7,0	13,3	12,9	12,2	14,8	10,3	7,5	9,3	5,4	3,8	4,4	3,2	1,8	1,7	2,9	0,6	0,8	2,1
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,2	10,1	12,2	11,4	8,1	9,7	11,9	32,0	12,0	17,6	8,8	11,5	12,7	12,8	14,7	11,6	13,8
Altri trasporti	151,4	170,1	122,8	153,2	149,0	143,2	157,2	148,8	144,3	138,3	120,0	104,8	101,0	91,3	83,8	100,9	141,0	114,2	129,0
Viabilità'	144,2	160,1	156,9	139,8	153,1	160,9	171,3	161,0	164,6	161,9	154,3	171,9	167,3	131,8	128,0	126,9	106,6	74,2	66,5
Telecomunicazioni	4,1	29,3	39,4	24,1	26,6	13,3	11,4	10,3	29,7	22,3	25,2	8,0	87,5	34,1	36,8	31,7	45,4	27,5	18,4
Agricoltura	73,0	69,7	66,1	68,8	66,1	62,0	54,7	62,5	53,1	48,7	25,9	20,9	13,4	12,0	11,1	14,1	10,7	9,3	11,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,6	0,7	0,5	2,0	2,0	3,3	2,0	2,2	2,1	2,0	2,0	3,4	2,9	1,8	1,8	3,5	1,2	0,1	1,1
Turismo	9,9	14,0	11,7	11,2	10,6	10,8	10,9	11,0	14,3	16,6	7,4	7,8	7,4	4,8	4,8	11,7	5,1	4,2	4,5
Commercio	2,7	3,4	3,5	3,1	4,6	2,7	3,0	3,6	8,6	6,8	6,1	16,4	8,9	6,0	7,2	7,9	4,0	4,3	1,8
Industria e Artigianato	222,1	318,8	367,8	296,5	255,8	222,0	222,0	147,9	151,9	167,6	132,5	149,1	91,8	102,0	115,1	138,1	91,4	94,6	120,9
Energia	112,5	103,9	123,3	134,2	170,0	160,3	193,0	187,8	201,4	209,4	240,2	331,2	340,0	336,3	360,7	328,7	373,4	314,5	306,7
Altre opere pubbliche	7,6	9,0	12,5	8,5	12,2	11,9	11,9	3,5	1,5	1,6	1,1	1,3	1,5	2,5	2,3	2,0	1,4	1,1	1,7
Altre in campo economico	31,1	44,2	39,4	39,5	36,2	34,3	31,4	29,3	43,9	43,9	54,0	15,7	80,5	44,0	43,1	42,6	46,5	32,5	44,7
Oneri non ripartibili	6,7	9,1	0,7	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	2,1	1,0	0,5	0,5	1,6	0,0	0,6	1,6	1,5	2,7
Totale complessivo	1.325,2	1.542,7	1.574,3	1.448,9	1.482,4	1.409,3	1.424,6	1.301,8	1.421,4	1.401,7	1.280,1	1.292,8	1.327,9	1.157,3	1.118,7	1.209,1	1.141,1	988,2	1.031,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.27 SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	74,48	97,81	102,72	116,81	125,59	109,15	104,26	98,94	199,60	113,27	100,00	83,79	70,20	48,92	42,30	35,12	27,72	29,50	32,14
Difesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
Sicurezza pubblica	13,83	17,17	25,04	25,81	20,91	21,85	13,00	20,78	15,62	23,02	19,29	10,83	20,23	13,21	6,91	7,34	7,71	10,75	12,47
Giustizia	8,72	7,32	11,86	10,48	8,04	6,10	6,55	4,73	4,91	4,56	5,74	7,25	4,85	3,90	2,47	2,36	2,91	1,79	2,31
Istruzione	55,94	59,43	78,55	64,43	61,61	67,00	59,90	64,67	53,30	49,89	40,38	38,41	34,03	29,44	26,80	28,36	34,15	30,05	31,99
Formazione	3,69	2,21	2,02	3,18	1,89	1,41	1,29	0,79	0,83	1,02	1,55	2,11	1,54	0,92	0,42	0,40	0,30	0,49	0,13
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,67	37,63	35,60	36,37	25,73	32,17	22,96	27,15	30,31	39,59	42,88	21,83	15,55	17,95	14,44	11,18	26,54	36,29	67,65
Cultura e servizi ricreativi	53,46	55,97	64,06	58,17	69,62	71,75	52,82	51,31	46,72	46,92	39,25	36,47	31,83	25,02	17,02	18,65	19,22	19,26	23,41
Edilizia abitativa e urbanistica	52,86	49,25	75,48	71,86	66,66	64,32	70,08	59,36	66,81	66,71	53,56	56,83	45,57	51,54	43,98	39,85	34,10	25,88	31,31
Sanita'	55,10	49,72	42,72	43,79	52,38	55,86	68,57	51,27	61,50	71,90	67,45	63,97	53,89	42,32	29,90	28,41	20,66	18,53	19,91
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	12,65	12,19	16,39	19,26	17,20	15,45	13,25	13,66	13,00	16,36	13,05	12,61	9,96	7,05	5,03	4,61	5,34	4,00	4,70
Servizio Idrico Integrato	45,13	51,18	57,01	66,30	52,85	51,17	75,40	51,05	58,75	49,70	48,29	49,40	39,97	41,78	41,93	36,86	43,31	40,57	43,52
Ambiente	39,79	32,09	50,08	47,48	48,08	46,05	41,65	42,86	35,94	29,74	25,64	25,69	20,66	21,81	13,60	16,16	18,44	14,72	13,98
Smaltimento dei Rifiuti	21,98	17,68	22,88	17,23	20,55	20,50	30,49	27,93	25,81	14,73	14,65	23,99	19,11	9,14	10,03	7,71	9,32	8,70	10,30
Altri interventi igienico sanitari	12,37	13,00	15,01	13,28	13,94	11,90	11,17	11,82	8,35	8,74	6,87	7,11	6,71	5,39	4,05	3,71	3,96	3,41	3,53
Lavoro	1,59	2,14	0,85	1,19	5,76	6,47	4,23	2,40	4,71	2,31	1,54	1,00	0,76	0,73	0,13	0,06	0,12	0,07	0,10
Previdenza e integrazioni Salariali	14,76	20,61	14,40	8,47	10,62	9,84	6,91	7,89	9,15	25,87	9,88	10,96	7,45	8,71	9,70	10,20	11,13	8,45	7,55
Altri trasporti	152,76	234,74	214,21	285,14	307,51	316,41	275,75	299,67	262,42	239,59	184,37	179,37	179,07	177,89	174,43	197,53	181,35	185,66	177,49
Viabilita'	128,83	132,97	143,91	162,13	169,50	159,49	179,15	152,20	163,80	135,30	121,06	126,40	118,82	94,86	83,36	78,29	69,33	63,94	56,55
Telecomunicazioni	12,63	36,57	35,30	32,91	39,71	33,84	25,51	28,63	37,89	35,79	27,54	14,16	96,71	44,98	39,58	36,08	67,89	28,85	22,52
Agricoltura	32,27	27,34	24,84	35,35	26,91	26,16	23,46	19,51	16,48	21,79	21,83	16,63	13,18	15,70	10,25	10,02	8,31	5,71	6,86
Pesca marittima e Acquicoltura	0,01	0,02	0,10	0,04	0,15	0,12	0,10	0,04	0,04	0,05	0,04	0,07	0,02	0,03	0,03	0,05	0,07	0,01	0,19
Turismo	10,81	11,86	14,39	16,36	23,00	14,78	10,86	11,35	7,07	6,18	6,22	4,86	4,75	3,91	2,43	2,29	2,16	1,80	2,79
Commercio	5,56	5,23	7,15	7,92	3,56	7,70	8,07	7,15	12,19	7,80	7,59	8,34	9,00	5,69	5,01	2,43	2,54	0,91	1,03
Industria e Artigianato	86,37	123,46	158,39	162,19	104,33	101,59	95,95	137,41	144,64	165,26	199,75	147,15	179,87	154,92	99,37	91,90	84,50	129,18	95,08
Energia	142,94	167,66	196,90	225,61	212,63	208,49	219,96	212,88	248,67	190,94	215,99	296,75	261,88	251,47	253,27	248,79	273,97	238,82	263,65
Altre opere pubbliche	4,72	5,36	8,27	8,42	5,89	6,97	6,44	4,37	5,07	3,91	7,73	3,46	2,11	1,27	0,91	0,57	0,09	0,10	0,02
Altre in campo economico	28,06	36,50	64,91	41,60	39,37	43,39	62,08	51,15	61,88	58,96	45,16	30,67	98,02	64,73	106,25	51,88	63,35	37,35	26,62
Oneri non ripartibili	32,42	27,30	20,88	13,61	12,81	16,08	11,13	11,61	6,57	7,42	9,22	6,26	13,74	8,73	4,56	4,38	2,50	1,73	1,76
Totale complessivo	1.133,4	1.334,4	1.503,9	1.595,4	1.546,8	1.526,0	1.501,0	1.472,6	1.602,0	1.437,3	1.336,5	1.286,4	1.359,5	1.152,0	1.048,2	975,2	1.021,0	946,5	959,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.28 SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	129,3	176,6	179,0	151,3	167,5	157,0	134,8	117,5	151,5	123,8	91,9	73,4	69,9	79,1	56,5	41,8	50,0	43,2	57,9
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,3	21,8	28,3	36,5	31,0	33,4	30,3	33,1	33,9	36,7	30,7	25,4	30,0	19,7	14,8	16,1	18,5	17,3	25,6
Giustizia	4,2	4,4	5,3	7,0	6,1	3,8	4,7	4,1	4,3	4,5	5,0	3,8	3,4	3,3	1,5	2,0	2,6	2,3	2,4
Istruzione	82,6	86,7	90,9	88,1	89,9	86,1	89,5	87,7	84,1	86,0	75,0	67,9	67,9	59,4	49,9	46,6	48,2	44,5	49,4
Formazione	6,6	3,3	5,2	4,6	5,3	6,1	6,0	5,3	5,6	5,0	3,6	3,1	2,3	3,4	2,0	1,7	1,2	0,4	0,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	31,2	41,5	31,5	27,8	29,5	36,1	29,5	32,4	34,9	32,1	48,1	30,8	24,6	26,4	16,3	17,2	33,7	48,8	82,2
Cultura e servizi ricreativi	78,3	79,4	65,4	72,3	83,9	71,4	67,1	67,6	63,6	59,6	52,4	48,5	53,4	46,2	39,3	36,2	38,3	41,0	55,6
Edilizia abitativa e urbanistica	112,0	97,1	95,5	80,9	83,7	77,8	76,4	82,9	90,9	79,3	80,7	72,6	65,9	59,6	65,9	67,9	71,3	38,3	42,6
Sanita'	81,9	91,4	95,7	107,8	100,7	94,4	100,9	102,7	109,9	103,7	103,7	89,4	76,7	72,3	53,2	50,7	46,8	42,9	43,5
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	31,8	32,7	36,6	32,7	43,2	40,3	34,6	26,5	23,2	23,7	24,8	20,6	25,2	19,2	19,7	15,2	13,4	11,4	11,6
Servizio idrico integrato	52,8	60,8	58,4	70,2	81,3	78,2	72,6	65,7	76,2	59,9	49,6	44,0	40,2	41,1	42,5	40,3	37,2	35,8	43,1
Ambiente	74,0	81,5	77,1	92,2	87,8	98,1	85,2	91,3	56,7	74,4	45,9	40,1	32,5	32,9	32,6	32,9	38,7	40,7	41,4
Smaltimento dei Rifiuti	34,3	33,5	33,4	33,1	34,4	26,3	28,7	35,6	29,4	32,9	29,4	30,9	24,1	24,5	20,7	21,4	20,1	21,5	26,9
Altri interventi igienico sanitari	12,3	15,8	15,4	15,8	16,2	13,1	12,2	10,7	8,9	10,0	6,7	8,2	6,5	5,5	4,4	3,6	4,8	4,6	4,1
Lavoro	3,8	3,5	4,8	3,7	3,6	3,6	3,5	3,4	4,3	4,1	5,0	5,4	6,0	5,2	5,7	6,3	6,3	4,8	5,1
Previdenza e Integrazioni Salariali	24,3	30,8	23,8	17,3	29,3	35,2	41,2	38,3	29,6	45,4	21,7	41,0	18,2	24,8	20,8	22,1	17,9	19,4	22,0
Altri trasporti	214,2	228,1	240,8	290,5	371,3	319,4	261,6	230,0	235,2	201,9	169,4	148,2	140,2	144,0	117,7	133,2	129,5	131,8	131,6
Viabilità	174,9	194,1	221,0	241,7	276,7	254,4	261,2	309,6	287,4	356,4	201,7	199,5	186,2	154,7	143,4	109,7	121,7	93,6	118,7
Telecomunicazioni	5,6	41,2	59,5	27,9	30,0	12,6	13,6	13,3	30,0	26,9	27,3	12,8	80,4	48,1	41,0	30,7	38,4	26,2	15,8
Agricoltura	88,0	76,7	68,1	71,5	69,1	65,8	65,6	70,6	77,8	68,7	63,4	55,9	45,4	43,4	40,1	41,2	34,2	30,1	32,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,9	0,7	0,3	0,6	0,9	0,6	0,9	0,8	0,9	0,2	0,5	0,4	0,5	0,5	0,8	0,8	0,3	0,2	0,4
Turismo	17,5	12,0	12,0	14,9	18,8	18,5	17,6	10,7	9,6	6,8	7,5	9,1	9,5	7,5	6,8	7,2	8,5	9,6	12,3
Commercio	23,8	35,6	30,0	20,1	20,1	17,5	26,3	14,1	20,8	12,0	11,5	14,4	10,1	11,1	7,7	9,0	8,1	7,8	12,6
Industria e Artigianato	87,9	80,7	93,1	99,0	88,7	73,0	81,3	81,9	72,0	58,4	72,7	119,2	68,5	74,7	113,3	149,1	156,5	147,5	103,4
Energia	137,0	186,2	248,3	206,1	238,5	252,2	233,9	244,8	261,5	249,2	250,2	305,0	305,8	319,8	355,8	354,0	342,5	313,0	333,5
Altre opere pubbliche	9,3	16,8	14,3	13,7	11,7	9,7	10,8	10,3	10,6	7,2	6,5	8,2	7,8	5,9	4,6	4,0	1,5	1,4	1,9
Altre in campo economico	33,5	46,8	62,5	37,7	35,3	23,7	45,4	59,1	57,2	61,1	60,6	38,0	85,2	63,3	58,0	44,9	33,8	27,5	21,3
Oneri non ripartibili	19,8	22,2	23,7	17,9	15,6	26,4	24,6	24,1	28,4	21,3	17,6	17,5	16,8	18,8	18,7	8,0	3,1	3,5	3,3
Totale complessivo	1.590,1	1.801,7	1.920,1	1.882,8	2.070,0	1.934,5	1.860,2	1.874,4	1.898,4	1.851,1	1.562,7	1.533,2	1.503,2	1.414,3	1.353,8	1.313,9	1.327,0	1.209,1	1.300,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.29 SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	86,1	152,5	134,4	152,8	168,0	119,1	117,2	114,9	365,3	149,6	104,9	121,4	184,5	74,5	69,1	48,3	124,6	159,5	38,3
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	24,7	31,4	58,4	41,7	50,3	74,3	69,7	65,7	44,1	86,8	96,9	61,5	53,7	35,4	23,6	20,2	27,4	36,1	53,1
Giustizia	12,5	12,7	18,5	17,8	18,4	11,9	11,3	10,6	9,7	11,1	11,2	9,4	7,5	7,2	3,9	3,8	3,7	5,0	4,7
Istruzione	62,4	64,8	72,7	73,3	68,4	57,8	60,7	54,6	49,8	56,8	47,7	42,9	36,2	33,7	28,1	26,0	27,9	30,7	32,1
Formazione	1,8	2,1	3,1	1,5	1,1	1,4	0,7	5,3	5,5	4,5	3,1	0,9	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	43,6	47,7	42,5	58,2	52,0	54,6	37,8	51,6	41,2	66,9	47,2	35,0	22,9	22,0	19,7	16,4	30,2	31,7	59,5
Cultura e servizi ricreativi	84,5	61,3	57,1	68,8	73,8	64,4	56,6	60,2	56,4	77,4	46,9	45,7	34,9	33,4	33,4	29,7	31,7	30,3	42,4
Edilizia abitativa e urbanistica	100,7	112,7	161,7	129,5	114,6	109,1	100,8	95,9	72,8	68,4	65,9	54,4	45,1	79,3	36,0	27,9	25,6	20,2	22,9
Sanita'	69,0	43,8	47,7	46,7	51,9	49,0	50,9	45,9	57,0	63,1	71,6	65,4	47,5	43,0	32,9	28,6	25,2	25,0	22,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	11,5	16,7	8,4	9,8	12,7	13,1	11,7	13,0	9,0	13,6	9,7	8,3	6,0	6,6	5,7	4,5	5,4	4,0	3,9
Servizio Idrico Integrato	40,0	66,3	59,0	59,4	54,8	52,1	63,4	61,2	116,3	51,2	46,5	37,7	43,1	35,0	38,2	29,6	29,2	32,6	34,4
Ambiente	51,2	56,7	51,7	49,6	49,6	47,0	42,2	44,9	25,8	22,9	24,8	27,8	24,5	20,7	24,3	23,2	21,3	16,4	15,3
Smaltimento dei Rifiuti	28,9	17,2	21,7	26,4	19,9	25,5	19,5	20,4	29,3	19,7	21,0	28,5	19,6	21,7	37,3	11,2	10,1	23,8	24,3
Altri interventi igienico sanitari	9,3	11,9	14,6	12,3	12,3	10,6	10,5	11,7	9,3	8,3	7,6	6,5	6,0	5,6	4,6	4,0	4,1	3,4	3,1
Lavoro	0,6	0,5	1,4	0,9	1,1	0,9	0,6	1,5	1,4	1,8	1,6	0,5	0,7	0,6	0,5	0,2	0,2	0,4	0,8
Previdenza e integrazioni Salariali	30,9	46,0	30,4	19,4	26,6	26,1	20,2	19,5	23,1	63,8	25,2	30,7	16,4	22,4	28,1	24,3	28,9	20,1	19,6
Altri trasporti	283,9	281,8	253,6	323,6	383,3	353,0	339,8	365,5	293,0	317,6	252,3	200,1	159,2	196,5	136,1	164,2	131,1	134,0	138,9
Viabilita'	120,8	133,1	139,0	142,6	168,6	156,3	155,1	148,2	131,1	128,3	115,9	102,0	82,5	74,9	71,9	61,4	55,6	47,8	61,5
Telecomunicazioni	26,0	52,2	83,4	80,5	77,8	44,0	58,3	53,5	70,8	75,5	66,1	56,7	151,6	72,5	60,0	57,9	74,9	62,7	43,9
Agricoltura	48,1	40,0	26,8	31,7	32,7	37,5	26,4	23,5	22,6	22,6	18,0	16,4	15,1	9,2	12,0	8,8	6,0	6,9	8,1
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,2	0,5	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,2
Turismo	7,9	5,2	5,5	8,0	5,9	6,6	3,9	5,2	4,2	3,3	3,3	3,9	2,1	1,9	2,9	3,3	2,0	1,5	2,0
Commercio	2,2	9,3	19,5	12,6	11,6	9,5	21,1	9,3	16,6	3,7	5,1	3,7	7,8	2,6	4,0	2,0	1,3	1,0	1,2
Industria e Artigianato	92,6	81,3	106,3	107,5	122,1	95,4	69,9	117,5	110,3	130,3	171,9	98,9	106,9	136,2	136,9	103,1	90,1	112,4	95,1
Energia	139,3	203,3	204,9	172,8	205,8	246,9	241,6	279,8	280,9	282,6	319,9	264,5	255,1	258,6	315,9	282,3	287,9	271,8	302,5
Altre opere pubbliche	7,6	8,5	6,3	1,5	1,3	0,7	2,9	2,0	1,6	1,5	0,9	0,9	0,4	0,3	0,9	0,3	0,1	0,5	0,4
Altre in campo economico	45,7	55,8	52,4	54,8	31,0	36,9	63,7	56,3	45,7	375,4	232,2	93,8	284,1	69,0	159,3	94,5	226,5	223,2	248,5
Oneri non ripartibili	9,7	12,5	9,3	6,0	6,3	9,0	3,6	4,6	4,5	4,6	2,6	3,2	3,2	2,8	1,9	7,3	6,9	7,1	6,8
Totale complessivo	1.441,6	1.627,7	1.690,7	1.709,8	1.822,3	1.713,1	1.660,6	1.743,4	1.897,6	2.106,6	1.820,1	1.420,9	1.616,8	1.266,1	1.287,5	1.083,2	1.278,6	1.308,2	1.285,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.30 SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	128,2	101,9	118,4	116,4	130,9	95,8	82,7	86,0	84,0	60,8	60,8	50,6	76,8	103,2	67,2	96,6	61,8	59,3	50,6
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	14,7	20,4	22,3	16,7	17,6	18,9	12,5	20,0	38,7	69,6	64,7	44,1	47,4	18,2	15,3	18,4	23,1	26,5	29,6
Giustizia	8,4	8,5	7,4	6,0	8,7	6,8	7,1	5,7	6,6	7,1	6,0	6,6	6,3	6,0	3,6	2,6	4,1	5,3	5,4
Istruzione	51,1	67,0	81,9	73,8	56,0	54,5	50,2	46,2	44,1	40,7	36,2	34,6	31,8	30,7	26,4	38,0	30,9	27,7	26,4
Formazione	5,8	2,5	10,6	9,5	7,0	7,3	8,7	7,8	5,7	8,1	5,7	5,1	5,5	7,0	5,4	4,6	2,0	1,4	2,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	28,5	31,6	23,7	23,5	30,4	41,3	37,5	35,2	35,0	37,5	31,4	64,5	34,5	38,0	21,3	21,8	17,4	25,4	33,2
Cultura e servizi ricreativi (R. & S.)	44,0	44,3	26,5	29,8	40,1	44,9	37,3	51,4	50,2	51,1	25,5	21,4	17,0	15,9	15,3	30,8	19,9	20,6	24,1
Edilizia abitativa e urbanistica	94,8	103,1	150,3	101,5	92,3	88,4	79,0	79,7	83,4	76,1	134,0	66,6	73,5	58,7	51,6	69,0	50,6	71,5	82,8
Sanità	35,1	47,8	26,3	21,7	25,8	18,4	25,0	29,7	34,0	39,2	32,1	29,6	29,9	29,5	27,3	29,8	20,5	17,0	19,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,9	12,1	13,3	6,7	7,6	6,0	5,9	7,0	8,4	10,4	6,4	8,0	6,6	8,3	6,1	9,3	5,9	4,7	3,9
Servizio Idrico Integrato	42,5	50,0	40,2	40,3	43,4	52,3	47,7	50,5	70,6	66,9	45,5	37,9	42,0	31,4	32,9	43,4	34,7	31,0	26,3
Ambiente	50,0	59,5	45,3	42,4	48,1	49,0	49,8	47,6	59,3	41,0	28,7	23,8	22,1	20,8	19,0	29,4	29,9	21,8	21,9
Smaltimento dei Rifiuti	8,1	8,5	12,7	8,7	7,1	9,7	11,9	11,0	10,1	11,1	8,6	8,1	6,7	4,5	6,8	11,4	8,9	8,3	7,7
Altri interventi igienico sanitari	6,7	6,7	8,7	9,7	10,6	10,8	11,0	12,4	7,6	6,3	6,3	5,6	5,8	6,2	5,4	4,8	4,6	3,7	3,3
Lavoro	1,2	2,4	6,3	9,4	11,6	11,6	10,3	4,7	6,8	4,7	0,9	2,6	1,4	0,8	1,4	2,7	0,5	0,7	2,6
Previdenza e Integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,1	10,2	12,4	11,6	7,9	8,8	11,8	31,2	11,9	18,4	9,0	11,9	13,0	13,1	15,1	10,8	10,3
Altri trasporti	165,9	178,6	131,9	174,0	169,3	154,0	163,8	162,8	160,6	150,2	130,9	112,6	113,6	101,8	91,7	109,6	150,5	118,5	139,5
Viabilità	134,0	146,2	150,1	125,4	146,1	145,7	165,9	178,5	189,3	185,9	176,4	192,1	187,7	139,2	129,5	134,8	106,9	69,4	68,9
Telecomunicazioni	4,3	26,3	31,4	22,3	26,1	12,8	11,9	10,9	32,5	25,4	28,0	8,9	86,0	35,7	38,1	32,3	45,7	29,8	18,8
Agricoltura	57,3	55,4	44,4	39,5	40,8	42,9	41,6	51,6	38,0	31,9	20,8	12,5	9,0	8,4	9,4	12,0	8,3	8,2	11,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1	0,6	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1	1,1	2,3	2,2	2,8	1,4	1,4	2,7	0,9	0,1	0,6
Turismo	8,6	9,1	4,1	8,5	7,7	9,1	8,4	10,1	14,6	16,5	6,6	6,2	6,3	3,6	4,5	10,9	6,2	5,1	5,5
Commercio	3,3	3,3	4,0	3,9	6,0	3,5	3,3	3,7	8,5	6,5	5,2	18,6	9,0	4,8	4,4	4,9	4,5	3,2	1,1
Industria e Artigianato	212,6	305,6	382,3	299,6	260,7	218,8	229,1	150,8	143,1	175,9	146,0	154,6	96,6	100,8	125,0	153,6	100,1	105,3	137,5
Energia	118,5	92,5	112,8	131,2	171,3	147,0	188,7	176,5	188,8	201,0	241,3	357,1	369,4	369,8	353,6	337,5	391,0	327,3	314,1
Altre opere pubbliche	6,8	8,5	14,1	6,6	10,6	13,1	1,3	4,4	1,6	1,5	1,2	1,2	1,2	3,3	3,3	2,8	1,9	1,4	1,9
Altre in campo economico	28,6	41,3	37,8	41,1	35,0	35,2	31,3	30,9	35,7	34,6	48,8	17,4	78,6	41,2	35,2	29,8	43,2	24,7	16,2
Oneri non ripartibili	9,8	13,3	1,0	0,5	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	3,0	1,5	0,8	0,7	2,4	0,0	0,6	1,2	1,6	3,1
Totale complessivo	1.292,4	1.466,3	1.520,9	1.379,4	1.424,4	1.310,7	1.331,1	1.285,1	1.370,4	1.396,3	1.313,9	1.311,6	1.377,4	1.203,4	1.114,2	1.257,3	1.190,3	1.030,1	1.068,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.31 SPA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	127,3	112,8	169,5	132,9	126,3	119,4	120,5	92,5	107,4	102,6	80,9	61,1	58,3	58,8	44,5	45,4	33,9	33,0	45,3
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	16,4	18,6	21,9	19,7	22,0	27,3	32,5	27,7	24,3	30,4	27,3	27,4	47,5	13,8	32,3	18,3	18,7	16,0	19,3
Giustizia	8,4	15,0	17,7	8,6	11,1	8,8	7,2	12,4	8,2	9,2	9,1	7,2	5,3	7,9	4,6	8,6	5,6	5,0	5,3
Istruzione	59,7	57,5	70,1	70,4	52,2	57,8	46,5	34,4	42,6	38,7	31,4	28,9	24,5	28,7	36,2	42,2	35,4	29,2	23,0
Formazione	2,6	0,2	16,6	35,5	49,1	45,0	53,3	47,8	57,5	43,1	51,2	55,5	47,5	46,1	27,2	24,9	6,7	6,9	4,5
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	11,6	17,0	9,2	14,1	23,0	33,3	29,1	22,5	27,0	22,8	13,8	53,7	16,2	28,4	17,5	14,0	8,7	9,4	10,1
Cultura e servizi ricreativi	43,3	45,2	41,3	49,4	63,7	66,5	62,6	68,8	76,2	65,0	28,9	23,4	18,6	16,8	14,7	28,2	15,9	13,5	16,8
Edilizia abitativa e urbanistica	81,4	119,9	115,5	100,7	99,5	93,9	90,3	74,1	78,2	67,3	75,9	73,4	56,3	62,0	50,6	45,9	45,1	36,9	35,9
Sanità'	17,8	33,5	30,5	33,0	52,4	42,2	44,4	40,2	48,9	49,8	52,4	43,7	46,6	41,5	32,0	36,9	25,6	27,3	27,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,2	19,2	7,1	9,1	10,1	9,5	9,2	10,4	10,7	12,1	7,5	7,1	4,9	5,2	4,9	6,2	4,8	3,0	3,1
Servizio idrico Integrato	71,8	89,7	63,6	72,3	73,1	78,7	70,3	50,3	56,6	49,7	28,7	25,5	20,7	13,6	15,1	14,6	15,8	26,1	21,0
Ambiente	92,8	83,9	55,5	63,5	68,8	70,6	95,9	66,7	118,8	63,6	68,9	85,4	62,8	37,5	32,7	38,9	38,5	29,0	21,9
Smaltimento dei Rifiuti	13,9	7,6	10,9	9,2	10,4	11,7	17,2	16,2	20,0	17,8	17,5	12,0	14,0	5,4	5,1	3,9	3,2	3,0	3,3
Altri interventi igienico sanitari	11,8	4,8	7,4	7,4	8,2	8,4	8,6	8,2	7,2	7,8	6,9	6,6	5,2	4,8	4,4	4,2	4,5	4,0	4,3
Lavoro	11,5	16,7	28,2	20,4	13,4	21,8	10,2	13,4	14,6	6,9	9,9	8,2	7,1	4,0	2,4	3,3	1,0	1,0	1,1
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,8	13,3	9,9	11,7	11,2	8,6	11,4	11,9	33,6	12,1	15,9	8,3	10,5	12,1	12,2	13,8	13,1	21,3
Altri trasporti	120,8	152,1	103,4	109,0	105,9	120,3	143,3	119,2	109,7	113,0	96,9	88,0	74,3	69,2	67,2	82,7	121,1	105,4	107,0
Viabilità'	166,0	189,6	171,4	170,3	167,9	193,3	182,9	124,0	112,5	111,1	107,6	129,0	124,0	115,9	124,8	110,2	105,8	84,5	61,3
Telecomunicazioni	3,6	35,9	56,3	27,9	27,7	14,1	10,3	9,0	23,8	16,0	19,1	5,9	90,6	30,8	34,0	30,3	44,6	22,7	17,5
Agricoltura	106,3	100,1	112,3	130,9	120,0	102,5	82,3	85,5	84,9	84,1	36,5	38,8	22,8	19,5	14,7	18,4	15,7	11,8	11,1
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	2,2	1,3	4,9	4,0	8,0	3,9	4,7	4,1	4,0	1,2	6,1	2,9	2,6	2,5	5,2	1,8	0,0	2,1
Turismo	12,6	24,6	27,7	16,9	16,7	14,3	16,0	12,9	13,8	16,7	9,0	11,0	9,7	7,5	5,3	13,2	2,6	2,3	2,2
Commercio	1,6	3,6	2,5	1,2	1,5	0,9	2,4	3,5	8,8	7,6	8,0	11,6	8,7	8,4	13,2	14,3	3,2	6,5	3,3
Industria e Artigianato	242,5	347,0	337,1	289,9	245,4	228,8	206,9	141,8	170,7	150,1	103,8	137,5	81,5	104,7	94,3	105,6	73,1	72,2	85,9
Energia	99,8	128,2	145,7	140,6	167,2	188,5	202,2	211,5	228,0	225,1	237,9	276,2	277,5	265,2	375,8	310,2	336,4	287,6	291,1
Altre opere pubbliche	9,2	10,1	9,3	12,4	15,7	9,1	34,5	1,7	1,4	1,8	0,9	1,5	2,2	0,8	0,3	0,2	0,3	0,4	1,3
Altre in campo economico	36,6	50,4	42,6	36,1	39,0	32,6	31,5	25,9	61,3	63,4	64,9	12,1	84,7	50,0	59,8	69,3	53,5	49,1	104,6
Oneri non ripartibili	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	2,4	1,2	2,0
Totale complessivo	1.395,3	1.705,4	1.688,1	1.596,6	1.605,7	1.618,8	1.622,5	1.337,0	1.529,0	1.413,2	1.208,5	1.252,7	1.222,7	1.059,5	1.128,3	1.107,9	1.037,6	900,1	952,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.32 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	865,8	941,6	1.001,5	1.067,3	1.137,0	1.090,9	1.073,5	1.113,3	1.110,2	1.038,1	965,9	746,7	534,6	564,7	439,7	415,2	403,0	425,6	462,3
Valle d'Aosta	4.359,4	5.590,6	5.789,7	5.100,6	4.983,7	4.757,4	4.162,2	4.538,2	4.192,1	4.224,2	4.005,8	3.555,4	3.323,8	2.646,5	2.275,7	1.888,5	1.519,3	1.267,9	1.167,6
Lombardia	785,0	718,6	933,5	890,1	774,7	755,9	790,8	816,2	869,8	788,6	751,0	716,4	739,7	628,7	491,3	477,2	483,5	473,1	487,2
P.A. Trento	3.532,3	3.722,6	3.929,0	4.008,5	4.970,0	3.980,3	3.989,2	3.849,5	3.980,7	4.098,6	3.888,1	3.671,7	3.250,9	2.971,1	2.387,4	2.779,3	2.460,6	2.093,9	2.430,4
P.A. Bolzano	4.035,3	4.259,9	3.994,8	3.506,7	3.734,1	3.197,9	3.155,8	3.162,7	3.195,5	2.850,4	2.729,1	2.671,3	2.402,7	2.614,6	2.227,9	2.294,3	2.114,0	2.237,0	2.474,0
Veneto	879,4	876,3	904,4	884,8	903,1	895,3	869,1	986,2	992,6	997,3	776,7	705,2	635,2	570,2	591,4	586,1	672,9	467,6	536,8
Friuli Venezia Giulia	1.576,2	1.635,2	1.387,8	1.430,8	1.427,7	1.566,1	1.560,9	1.631,8	1.662,5	1.529,9	1.395,1	1.364,6	1.093,6	892,0	827,2	805,3	811,3	771,4	920,7
Liguria	1.185,4	1.355,1	1.224,9	1.246,8	1.257,8	1.098,7	946,0	1.215,8	1.164,7	1.406,3	1.066,4	945,1	1.053,9	709,9	655,0	792,6	808,3	853,1	648,2
Emilia Romagna	912,9	960,6	996,8	1.046,9	1.091,2	950,2	1.089,0	998,4	991,8	925,1	755,9	632,2	578,2	584,4	464,4	448,2	471,8	492,0	562,1
Toscana	1.022,0	940,6	910,5	984,9	1.071,5	930,4	863,2	894,1	903,2	910,3	837,4	722,9	548,7	545,9	491,8	473,2	433,8	449,1	503,8
Umbria	1.615,8	1.575,3	1.711,8	1.678,8	1.573,8	1.445,3	1.326,4	1.516,3	1.228,8	1.175,2	999,5	797,3	672,1	720,4	501,6	517,1	513,1	472,9	599,8
Marche	1.143,5	1.243,2	1.041,6	995,5	1.123,8	912,2	992,7	894,8	743,9	772,6	590,7	523,7	468,4	456,1	375,2	382,8	420,5	416,7	609,8
Lazio	922,8	965,8	975,4	1.000,1	1.061,5	1.003,7	989,0	1.239,3	1.427,1	1.489,8	1.326,0	990,5	998,8	883,5	769,2	665,1	774,3	863,3	634,1
Abruzzo	1.363,1	1.159,4	1.117,0	1.191,7	1.145,2	1.002,7	1.062,7	1.043,5	921,1	1.323,6	2.055,0	1.063,0	1.540,5	1.316,9	1.011,8	1.178,1	962,9	971,4	1.024,4
Molise	2.209,3	1.896,7	1.337,1	1.252,6	1.544,2	1.655,6	1.647,9	1.606,9	1.645,8	1.840,9	1.526,1	1.245,6	942,1	687,6	662,6	698,5	653,1	529,3	707,6
Campania	1.060,7	1.125,5	1.354,3	1.146,9	1.156,8	1.009,9	992,8	1.058,1	1.048,3	1.070,7	685,5	757,4	556,1	590,1	538,3	738,2	541,9	530,5	559,1
Puglia	839,5	895,0	940,5	790,3	805,8	705,9	673,1	668,1	732,9	815,4	570,0	588,9	528,6	536,9	499,5	609,6	440,1	443,2	485,7
Basilicata	2.130,5	2.606,9	1.751,5	1.672,6	1.842,3	1.762,4	1.536,6	1.654,1	1.535,3	1.373,5	1.149,0	1.100,2	871,3	781,7	897,7	1.094,3	864,5	888,7	930,2
Calabria	1.191,4	1.555,1	1.497,4	1.298,2	1.251,7	1.188,7	1.211,9	1.312,8	1.436,6	1.407,3	1.242,8	1.427,7	1.340,7	1.010,0	894,6	1.015,1	867,3	532,3	529,4
Sicilia	960,4	1.158,7	1.048,5	1.004,4	980,8	1.014,1	1.118,8	886,5	960,3	913,1	727,0	858,8	643,6	572,9	506,7	527,7	406,6	352,1	460,0
Sardegna	1.988,1	2.025,1	2.091,1	2.005,6	2.157,6	2.056,6	1.732,2	1.605,9	1.532,4	1.609,2	1.197,3	1.129,7	943,4	844,3	928,6	946,9	787,6	658,7	692,7
Italia	1.064,6	1.116,2	1.150,4	1.109,1	1.128,8	1.049,9	1.048,5	1.078,7	1.105,8	1.104,1	945,7	859,8	772,9	703,8	612,3	640,2	596,8	568,8	593,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.33 PA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	106,4	126,5	137,5	133,7	143,3	118,7	109,1	101,8	185,2	109,5	90,1	77,9	92,9	75,9	62,5	57,3	60,7	66,5	45,7
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	22,3	31,7	28,2	27,9	34,3	29,6	32,6	31,3	50,1	48,5	33,4	38,4	20,2	16,6	15,6	18,8	21,6	28,1
Giustizia	8,5	9,0	11,5	9,9	10,2	7,3	7,3	6,8	6,5	7,0	7,1	6,8	5,5	5,4	3,1	3,3	3,6	3,7	3,9
Istruzione	60,9	66,8	79,2	73,5	65,9	64,8	61,4	58,9	54,6	54,5	46,3	42,6	39,4	36,3	32,6	35,3	35,3	32,8	33,4
Formazione	4,3	2,1	6,7	9,0	9,8	9,7	10,2	9,6	10,1	8,3	8,3	8,6	7,5	7,6	5,4	4,3	1,5	1,3	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,2	35,5	29,5	32,6	31,3	38,6	30,5	33,5	33,1	40,9	39,1	40,6	23,8	26,3	18,4	16,4	27,2	34,1	56,8
Edilizia abitativa e urbanistica	57,4	54,3	47,7	51,5	62,3	60,5	50,0	54,0	52,1	53,8	34,8	32,7	27,6	25,1	21,4	26,5	24,0	24,4	31,6
Cultura e servizi ricreativi	93,3	73,3	89,1	74,1	74,7	70,9	64,7	66,8	63,6	58,3	72,1	53,7	49,4	51,0	42,1	44,6	41,1	28,5	28,2
Sanita'	51,0	52,5	47,2	47,9	52,6	48,9	59,0	51,2	59,3	63,5	63,5	57,5	49,5	44,1	33,3	32,9	25,7	24,1	24,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	14,7	17,1	16,6	15,5	17,4	16,2	14,2	13,3	12,0	14,3	11,9	11,5	10,4	9,4	7,9	7,8	6,9	5,4	5,5
Servizio Idrico Integrato	35,0	39,8	36,2	38,2	36,9	34,2	32,0	27,6	28,2	23,7	17,3	14,8	15,2	15,3	10,3	13,7	10,0	9,2	8,2
Ambiente	56,5	57,0	55,5	56,4	58,0	59,8	60,5	61,7	59,0	49,9	36,7	35,5	29,2	26,5	22,6	26,2	28,2	24,6	23,2
Smaltimento dei Rifiuti	7,2	4,0	5,3	4,6	4,4	3,6	3,7	3,6	4,2	4,0	4,9	4,9	4,8	2,7	2,1	2,9	2,9	2,6	2,8
Altri interventi igienico sanitari	9,9	10,3	12,2	11,5	11,9	10,8	10,4	10,8	7,8	7,6	6,5	6,1	5,7	5,0	4,1	3,6	3,9	3,5	3,3
Lavoro	3,0	4,1	6,3	5,9	7,0	7,9	6,7	5,6	5,8	3,6	4,0	3,5	2,5	2,1	1,8	2,2	1,4	1,3	1,9
Previdenza e integrazioni Salariali	17,8	25,5	17,5	11,8	15,1	14,2	10,4	10,9	12,9	36,3	13,8	17,5	9,8	12,6	14,7	14,1	16,3	12,0	12,4
Altri trasporti	95,9	79,7	43,4	60,7	71,0	56,1	101,7	165,2	116,0	150,1	95,1	111,8	86,7	91,7	69,4	98,4	87,3	88,3	80,8
Viabilita'	134,3	143,6	151,3	152,6	170,0	164,8	178,2	166,7	170,4	155,2	136,1	138,0	126,8	105,3	99,4	91,5	88,4	68,6	69,2
Telecomunicazioni	9,9	2,9	5,7	5,9	6,5	6,6	5,5	6,2	7,8	6,8	5,0	4,7	4,4	4,0	4,0	5,4	1,6	1,5	1,6
Agricoltura	52,5	47,3	41,4	43,5	43,5	42,4	37,6	38,8	34,9	32,7	24,0	20,3	14,7	13,4	11,9	12,8	10,5	8,7	9,9
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,4	0,9	1,0	1,5	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	1,3	1,1	0,7	0,8	1,4	0,6	0,1	0,5
Turismo	11,3	11,7	12,2	13,1	14,9	13,5	11,9	11,9	10,8	10,9	7,8	7,5	7,0	5,1	4,4	8,3	5,2	5,1	6,1
Commercio	5,4	5,8	6,1	5,7	4,7	5,0	5,2	4,1	6,9	6,3	5,7	5,7	7,0	5,0	5,2	4,6	3,3	2,5	1,9
Industria e Artigianato	130,9	167,5	201,5	178,8	148,3	118,8	107,7	101,8	101,8	120,4	130,8	96,8	89,5	90,1	96,6	93,4	79,8	87,7	88,8
Energia	5,1	5,8	3,8	2,5	2,3	2,9	2,4	1,9	4,0	3,6	3,2	5,3	4,0	4,3	3,1	2,6	3,5	2,7	4,2
Altre opere pubbliche	7,5	9,7	11,0	8,3	8,4	7,8	9,2	4,2	4,3	3,5	3,9	3,2	2,9	2,5	2,1	1,5	0,7	0,7	1,0
Altre in campo economico	22,5	24,8	31,6	24,3	21,3	19,0	20,0	19,4	13,9	20,7	21,7	11,7	9,5	8,5	11,3	9,0	5,2	4,3	15,5
Oneri non ripartibili	16,5	17,1	12,4	8,5	8,3	11,2	8,4	8,8	8,5	7,8	6,8	6,1	7,8	7,5	5,2	4,5	3,3	3,1	3,4
Totale complessivo	1.064,6	1.116,2	1.150,4	1.109,1	1.128,8	1.049,9	1.048,5	1.078,7	1.105,8	1.104,1	945,7	859,8	772,9	703,8	612,3	640,2	596,8	568,8	593,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.34 PA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	94,8	137,5	135,3	137,3	151,1	127,1	116,8	109,0	235,4	128,1	102,1	90,4	104,4	68,6	63,4	42,4	64,6	74,4	43,4
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,4	23,7	36,7	33,9	32,7	41,0	35,1	38,0	29,6	46,2	46,2	30,4	33,4	21,9	14,4	14,2	17,3	20,7	28,9
Giustizia	8,5	8,1	11,9	11,7	10,6	7,2	7,4	6,3	6,2	6,5	7,2	6,9	5,2	4,7	2,6	2,7	3,1	2,9	3,1
Istruzione	65,1	68,5	80,0	74,1	72,2	70,0	68,2	67,9	60,6	62,2	52,4	47,8	44,7	39,6	34,1	33,2	36,7	35,1	37,6
Formazione	3,8	2,0	3,4	4,1	4,1	4,4	3,1	3,6	3,6	2,5	1,8	1,8	1,3	1,3	0,7	0,6	0,4	0,3	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	33,4	40,8	35,8	39,9	33,4	39,1	28,9	35,3	34,6	45,6	47,1	30,1	21,2	22,7	18,8	15,6	33,8	41,1	72,4
Cultura e servizi ricreativi	65,8	60,7	57,7	60,7	70,4	65,5	52,7	54,2	49,7	54,2	40,0	38,7	33,2	29,7	24,8	24,3	26,5	27,5	36,5
Edilizia abitativa e urbanistica	84,3	64,8	73,8	68,5	70,6	63,8	57,5	63,1	56,6	53,6	52,2	48,7	42,7	48,7	40,3	37,6	39,9	23,7	26,0
Sanita'	63,0	57,9	56,2	60,5	62,7	61,6	74,3	61,3	70,3	74,8	76,7	70,1	56,9	49,5	35,7	33,3	28,0	26,3	25,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	17,2	18,5	19,1	20,0	22,3	21,1	18,2	16,1	13,6	16,1	14,7	12,8	12,7	10,3	9,1	7,5	7,6	6,0	6,4
Servizio Idrico Integrato	28,3	30,6	32,9	34,1	33,4	27,8	25,6	22,6	23,8	16,7	14,0	11,9	11,1	9,5	7,4	6,5	7,1	5,4	6,7
Ambiente	52,5	51,3	58,2	59,8	59,3	60,3	54,5	59,1	41,9	42,3	33,5	29,9	24,3	25,7	21,4	21,3	24,8	23,7	22,6
Smaltimento dei Rifiuti	8,0	4,2	5,2	4,7	4,6	3,3	3,4	3,5	3,3	3,2	4,8	4,0	3,8	2,5	1,6	1,2	2,0	1,1	1,5
Altri interventi igienico sanitari	11,1	13,1	14,8	13,4	13,6	11,5	10,9	11,1	8,3	8,2	6,6	6,4	5,9	4,9	3,8	3,3	3,6	3,4	3,3
Lavoro	2,1	2,5	2,4	2,0	4,2	4,2	4,8	4,5	3,9	2,7	4,1	2,6	2,2	2,0	1,8	1,9	1,9	1,6	1,7
Previdenza e integrazioni Salariali	20,1	28,7	19,9	12,7	16,7	15,7	11,7	11,5	13,4	38,6	14,7	17,5	10,3	13,2	15,7	14,7	17,2	12,3	11,6
Altri trasporti	94,8	76,7	45,8	57,5	66,2	59,7	119,1	184,3	126,3	161,9	109,3	120,6	93,9	107,0	80,0	115,0	95,3	98,3	85,0
Viabilità'	132,0	142,2	153,2	165,8	185,9	171,9	185,1	171,1	174,0	153,6	128,1	120,1	105,3	91,6	84,9	73,3	77,3	66,1	69,6
Telecomunicazioni	11,1	3,4	6,4	6,3	6,9	6,8	5,3	6,4	7,7	7,9	5,6	5,4	4,6	4,7	4,1	5,7	2,1	1,4	1,7
Agricoltura	48,1	41,0	31,8	34,3	34,2	35,7	31,7	30,5	28,9	28,1	26,7	22,5	17,1	15,8	13,5	14,0	11,4	9,5	11,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,1	0,2
Turismo	12,1	10,5	12,2	14,2	17,4	15,1	12,5	12,5	8,9	8,0	8,1	7,4	6,7	5,0	4,1	6,1	5,2	5,4	6,8
Commercio	7,4	7,5	8,1	7,7	5,6	6,6	6,7	4,5	7,2	6,3	6,0	5,8	6,8	4,5	4,1	2,9	2,9	1,7	2,0
Industria e Artigianato	85,1	86,8	118,0	120,1	94,4	70,5	61,9	87,1	87,9	105,9	137,5	81,9	101,7	100,8	91,6	88,1	84,8	94,5	80,8
Energia	5,9	6,1	4,5	3,0	1,9	2,3	1,6	1,6	4,1	3,6	3,7	6,9	4,5	5,2	2,8	2,9	3,7	2,9	4,3
Altre opere pubbliche	7,6	10,1	10,3	8,5	6,7	6,0	7,9	5,4	6,0	4,5	5,3	4,4	3,6	2,6	2,0	1,4	0,5	0,6	0,7
Altre in campo economico	20,1	21,7	36,3	24,4	20,1	17,0	17,4	18,8	12,3	15,8	20,7	13,5	11,1	7,4	11,8	11,0	5,3	4,9	11,1
Oneri non ripartibili	22,0	21,6	18,9	13,0	12,7	17,2	12,9	13,5	12,9	10,9	9,9	9,0	11,7	10,6	8,0	6,5	4,2	4,0	3,8
Totale complessivo	1.023,0	1.040,5	1.089,4	1.092,5	1.114,5	1.032,6	1.035,5	1.103,1	1.131,3	1.108,1	979,1	847,4	780,4	710,2	602,6	587,0	607,5	594,8	604,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.35 PA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	128,2	107,3	142,2	127,8	129,4	103,7	95,0	88,4	92,0	74,7	67,5	54,3	71,1	89,4	60,7	85,8	53,3	51,4	49,9
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	15,2	20,1	22,9	17,9	19,2	21,9	19,5	22,8	34,5	57,3	52,8	38,9	47,5	16,8	20,8	18,4	21,8	23,2	26,6
Giustizia	8,4	10,6	10,7	6,8	9,5	7,5	7,1	7,8	7,1	7,8	7,0	6,8	6,0	6,6	3,9	4,5	4,6	5,2	5,4
Istruzione	53,9	64,0	78,0	72,6	54,7	55,4	48,9	42,3	43,5	40,0	34,7	32,7	29,5	30,1	29,5	39,4	32,4	28,3	25,5
Formazione	5,2	2,5	12,6	17,9	20,3	19,3	23,0	20,5	21,9	19,2	20,3	21,1	18,9	19,6	14,4	11,6	3,5	3,2	3,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	21,8	26,0	18,4	19,7	27,5	37,9	33,3	30,2	30,4	31,9	24,2	59,9	28,7	32,9	17,7	17,8	14,5	20,7	26,7
Cultura e servizi ricreativi	42,8	43,0	29,8	35,1	47,7	51,5	45,1	53,5	56,5	52,9	25,2	21,6	17,2	16,3	15,1	30,6	19,1	18,3	22,2
Edilizia abitativa e urbanistica	110,2	89,0	117,2	84,8	82,4	84,1	77,9	73,7	76,5	67,0	108,6	62,8	61,6	55,3	45,7	57,8	43,4	37,5	32,5
Sanità	29,5	43,0	31,0	25,2	34,2	25,7	30,9	32,8	38,7	42,4	38,6	33,8	35,4	33,8	28,7	32,2	21,5	20,0	21,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,3	14,6	12,0	7,4	8,4	7,1	6,9	8,0	9,1	10,8	6,6	9,0	6,1	7,7	5,6	8,4	5,6	4,1	3,8
Servizio Idrico Integrato	47,5	56,9	42,3	45,7	43,4	46,0	43,8	37,0	36,1	36,7	23,1	20,1	22,9	26,3	15,9	27,5	15,7	16,5	11,1
Ambiente	64,1	67,6	51,0	50,5	55,7	58,8	71,5	66,6	90,6	64,0	42,6	45,8	38,4	27,8	24,8	35,6	35,0	26,2	24,4
Smaltimento dei Rifiuti	5,9	3,5	5,4	4,2	4,1	4,2	4,3	3,9	6,0	5,6	5,0	6,6	6,6	3,2	3,1	6,2	4,6	5,4	5,1
Altri interventi igienico sanitari	7,7	5,5	7,5	8,2	8,9	9,6	9,7	10,4	6,7	6,5	6,4	5,6	5,3	5,3	4,7	4,3	4,2	3,6	3,5
Lavoro	4,5	7,0	13,4	13,0	12,1	14,8	10,2	7,5	9,3	5,3	3,8	5,2	3,2	2,2	1,7	2,9	0,6	0,8	2,2
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,2	10,1	12,2	11,4	8,1	9,7	11,9	32,0	12,0	17,6	8,8	11,5	12,7	12,8	14,7	11,6	13,8
Altri trasporti	98,7	85,7	39,2	66,7	79,9	49,5	69,8	130,0	96,8	128,0	68,5	94,9	73,0	62,6	49,1	66,9	72,1	69,1	72,7
Viabilità	139,6	147,1	148,7	129,1	141,5	152,1	165,5	158,6	163,5	157,9	150,4	170,7	166,4	130,7	127,0	126,4	110,0	73,4	68,2
Telecomunicazioni	7,8	2,1	4,6	5,0	5,8	6,1	5,8	5,8	8,1	4,7	3,8	3,4	3,8	2,9	3,8	5,0	0,6	1,7	1,4
Agricoltura	60,8	58,9	59,1	60,5	60,8	54,8	48,4	54,0	45,8	41,2	18,9	16,1	10,2	8,8	8,9	10,5	8,7	7,3	7,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,7	0,7	0,5	2,0	2,0	3,3	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	3,3	2,8	1,7	1,8	3,5	1,2	0,1	1,1
Turismo	10,0	13,8	12,3	11,0	10,3	10,8	10,7	10,8	14,3	16,3	7,2	7,7	7,6	5,1	5,0	12,5	5,0	4,5	4,8
Commercio	1,8	2,8	2,5	2,0	3,0	2,1	2,4	3,3	6,4	6,2	5,3	5,7	7,4	5,9	7,1	7,7	4,0	4,1	1,8
Industria e Artigianato	214,7	314,6	354,3	286,4	247,3	207,1	191,3	128,9	127,4	147,0	117,9	124,1	66,2	69,8	106,2	103,6	70,3	74,4	104,0
Energia	3,7	5,4	2,5	1,7	2,9	4,1	3,8	2,5	3,9	3,7	2,3	2,4	3,0	2,5	3,5	2,2	3,0	2,2	4,0
Altre opere pubbliche	7,2	8,9	12,3	8,1	11,4	11,3	11,7	1,8	1,3	1,5	1,2	1,0	1,4	2,3	2,3	1,8	1,2	0,9	1,5
Altre in campo economico	27,1	30,5	23,3	24,2	23,5	22,5	24,6	20,6	17,0	29,8	23,5	8,4	6,3	10,5	10,3	5,3	4,9	3,1	24,0
Oneri non ripartibili	6,7	9,1	0,7	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	2,1	1,0	0,5	0,5	1,7	0,0	0,6	1,6	1,5	2,7
Totale complessivo	1.147,8	1.260,2	1.267,7	1.143,9	1.158,3	1.082,8	1.071,3	1.033,6	1.057,4	1.094,8	880,4	879,9	755,6	689,3	630,3	741,8	577,1	518,3	570,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.36 PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	74,9	97,8	103,0	116,7	125,6	109,8	104,1	98,8	199,6	108,9	97,3	81,6	66,7	50,2	43,4	35,5	27,8	30,2	33,6
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	13,8	19,4	26,7	26,3	21,0	21,9	13,0	20,8	15,7	23,0	19,3	10,8	20,2	13,3	6,9	7,7	8,0	11,1	12,7
Giustizia	8,7	7,3	11,9	10,5	8,0	6,1	6,5	4,7	4,9	4,6	5,7	7,2	4,8	3,9	2,5	2,4	2,9	1,8	2,3
Istruzione	55,2	58,6	77,9	63,8	61,6	66,7	58,6	63,6	51,9	49,4	39,4	37,0	33,8	29,4	27,9	28,9	34,7	30,8	32,1
Formazione	3,5	2,2	2,3	3,7	1,8	1,4	1,3	0,9	1,0	0,9	1,5	2,1	1,4	0,7	0,2	0,2	0,2	0,4	0,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,0	36,9	34,8	36,3	24,3	31,7	22,9	26,9	30,4	39,5	43,1	22,5	15,6	17,9	15,0	11,4	29,2	40,0	70,6
Cultura e servizi ricreativi	49,2	52,5	58,4	51,9	65,4	68,3	47,6	46,3	42,2	42,5	31,4	31,9	21,9	18,4	13,4	15,6	17,0	16,8	20,4
Edilizia abitativa e urbanistica	58,0	38,6	59,4	57,1	52,6	55,6	42,4	41,2	44,2	43,2	45,1	45,0	39,9	41,9	38,7	34,2	30,3	20,8	24,0
Sanità	51,3	49,4	41,2	43,3	49,6	53,6	83,6	49,7	59,8	69,6	67,3	64,4	54,8	41,1	28,9	26,6	19,7	17,4	18,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	13,1	12,0	15,7	18,5	16,6	15,3	12,6	12,6	11,8	13,4	11,8	10,8	9,3	6,8	4,8	4,3	5,1	3,6	4,4
Servizio Idrico Integrato	32,5	31,0	36,0	39,1	37,7	27,6	25,7	23,3	20,8	15,3	13,9	12,1	11,5	8,3	6,9	5,9	5,2	3,8	3,8
Ambiente	38,0	29,2	49,2	45,9	47,2	45,0	42,9	45,3	38,8	29,8	26,7	26,0	20,5	24,3	14,1	16,8	18,7	16,4	15,2
Smaltimento dei Rifiuti	4,6	3,2	4,4	3,1	3,3	2,5	1,9	2,6	2,1	2,3	3,2	2,6	2,3	1,2	1,1	0,8	1,6	0,8	1,7
Altri interventi igienico sanitari	12,0	12,8	14,7	13,0	13,6	11,4	10,6	11,2	7,9	8,1	6,5	6,1	6,1	4,6	3,3	2,9	3,3	3,0	3,2
Lavoro	2,1	3,0	0,8	1,6	6,3	6,5	4,2	2,4	4,7	2,4	1,5	1,0	0,7	0,7	0,1	0,0	0,1	0,3	0,2
Previdenza e integrazioni Salariali	14,8	20,6	14,4	8,5	10,6	9,8	6,9	7,9	9,1	25,8	9,9	10,9	7,5	8,7	9,7	10,2	11,1	8,4	7,5
Altri trasporti	84,8	71,7	43,7	62,4	60,1	62,8	117,0	193,9	128,5	137,6	86,5	137,2	115,8	110,7	101,2	128,2	119,3	111,4	94,2
Viabilità	122,8	124,5	131,9	148,6	158,6	144,0	165,4	136,7	149,5	124,0	109,5	111,2	100,8	85,4	76,5	66,6	70,6	60,8	51,4
Telecomunicazioni	10,3	3,0	5,7	5,5	6,1	6,9	4,9	5,2	7,4	6,9	4,5	4,3	4,1	3,8	2,5	2,6	1,2	0,8	0,8
Agricoltura	31,6	28,1	25,9	31,2	28,6	26,7	26,0	20,9	17,5	20,2	21,9	16,6	10,6	13,4	7,5	8,6	6,9	4,4	6,4
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
Turismo	11,0	12,0	14,4	16,4	23,0	16,4	12,7	14,9	7,7	7,2	7,7	5,4	4,8	4,1	2,6	2,4	2,3	2,3	2,8
Commercio	4,1	4,4	6,4	4,7	2,9	6,8	6,8	5,5	8,9	7,3	7,2	6,1	8,7	5,6	5,4	2,3	2,6	1,0	0,9
Industria e Artigianato	87,7	105,7	155,0	147,8	87,9	72,5	60,5	102,1	109,8	136,1	175,3	96,2	145,3	123,8	70,7	75,3	70,9	110,0	84,8
Energia	7,5	8,0	6,1	3,0	0,9	2,1	0,2	0,2	0,6	1,8	0,6	1,4	0,8	2,3	0,5	0,5	3,5	2,4	4,3
Altre opere pubbliche	6,1	6,3	10,2	9,6	6,9	6,8	7,9	4,5	5,5	4,2	5,0	3,8	2,4	1,4	0,9	0,3	0,0	0,0	0,0
Altre in campo economico	14,9	15,1	45,8	24,4	21,9	20,6	14,6	14,5	5,1	15,1	17,3	8,7	9,7	2,9	17,9	7,3	6,4	2,7	3,4
Oneri non ripartibili	32,4	28,3	22,5	14,6	15,3	16,7	11,4	12,4	7,8	8,0	9,4	7,2	14,2	10,5	4,7	4,5	2,6	1,8	1,8
Totale complessivo	874,1	881,8	1.018,4	1.007,6	957,5	915,4	912,4	969,1	993,1	947,3	868,4	770,0	734,2	635,3	507,3	502,3	501,4	503,5	501,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.37 PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	132,2	179,6	183,2	152,5	169,8	160,1	136,6	119,0	153,7	125,9	92,4	75,9	71,5	82,2	58,7	44,7	52,2	46,5	62,0
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,3	21,8	28,3	36,5	31,1	33,6	30,3	33,3	33,9	36,7	30,7	25,4	30,3	19,8	15,0	16,6	19,2	17,8	25,8
Giustizia	4,2	4,4	5,3	7,0	6,1	3,8	4,7	4,1	4,3	4,5	5,0	3,8	3,4	3,3	1,5	2,0	2,6	2,3	2,4
Istruzione	81,9	86,4	90,5	87,7	89,7	85,5	89,2	87,6	83,7	85,6	75,2	68,0	68,1	59,8	49,1	46,6	48,7	44,8	50,6
Formazione	6,3	3,1	5,0	4,5	5,0	5,9	5,8	5,1	5,3	4,8	3,4	2,9	2,0	3,3	1,9	1,5	1,1	0,3	0,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,3	39,5	29,5	26,1	27,4	34,3	27,8	31,1	34,3	33,4	53,2	36,3	27,1	30,3	19,5	20,6	43,0	51,6	86,7
Cultura e servizi ricreativi	76,0	77,3	63,1	70,3	79,8	68,0	61,8	65,3	59,4	56,7	50,3	45,7	51,4	44,1	37,6	35,0	37,9	40,6	54,7
Edilizia abitativa e urbanistica	116,1	78,8	78,4	69,6	64,6	55,5	55,4	62,8	69,0	57,4	60,9	54,1	54,0	48,1	52,8	56,4	66,9	34,1	37,5
Sanita'	77,9	86,6	90,6	100,4	94,1	87,4	91,6	96,8	105,2	98,4	98,7	86,6	74,8	70,5	49,9	48,9	43,9	40,7	39,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	29,1	29,7	35,0	33,6	40,0	37,5	32,3	24,2	20,6	22,3	23,9	19,8	24,0	18,8	18,4	14,8	13,4	11,1	11,7
Servizio Idrico Integrato	26,2	32,6	31,0	36,0	40,5	37,9	34,8	28,7	40,6	25,7	20,1	17,0	15,6	13,8	11,0	9,4	13,5	8,4	13,6
Ambiente	76,1	84,0	78,0	91,6	87,8	96,6	84,4	92,8	62,8	79,0	51,9	40,5	31,5	33,0	32,1	30,5	40,9	43,9	43,6
Smaltimento dei Rifiuti	14,2	6,3	5,8	6,5	6,8	4,5	4,4	4,8	4,5	4,7	8,0	7,3	5,7	4,7	2,1	1,4	2,5	1,5	1,9
Altri interventi igienico sanitari	11,9	14,6	15,2	15,0	15,2	12,5	11,8	10,4	8,2	8,2	6,1	6,9	5,7	4,6	3,7	3,1	3,7	3,9	3,6
Lavoro	3,8	3,5	4,8	3,7	3,6	3,6	3,5	3,4	4,3	4,0	4,9	5,4	6,0	5,2	5,7	6,3	6,3	4,8	5,1
Previdenza e integrazioni Salariali	16,4	22,1	17,0	11,7	15,1	13,1	9,5	8,4	9,5	30,6	10,7	13,0	8,0	10,1	11,3	11,0	13,4	9,4	8,8
Altri trasporti	87,4	78,2	53,8	56,6	89,1	56,7	137,9	151,2	133,3	156,0	100,0	111,8	81,4	93,1	63,8	98,3	79,5	96,8	77,6
Viabilita'	158,1	178,5	201,9	214,1	248,3	228,1	243,1	246,3	250,3	225,4	164,8	153,6	137,1	115,5	111,1	93,9	109,4	89,4	100,9
Telecomunicazioni	9,7	3,0	5,9	5,9	6,4	6,2	5,0	5,5	7,4	8,0	6,5	6,4	5,3	5,2	4,9	11,4	3,8	2,8	3,3
Agricoltura	76,0	64,2	51,2	46,4	48,5	50,2	48,4	54,8	55,1	48,5	46,4	40,8	32,8	30,2	27,3	29,9	23,8	20,8	24,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,9	0,7	0,3	0,6	0,9	0,6	0,9	0,8	1,0	0,2	0,5	0,4	0,5	0,5	0,8	0,8	0,3	0,2	0,4
Turismo	17,2	12,6	13,3	17,1	21,0	21,1	20,2	17,1	15,4	13,9	14,2	14,4	14,1	9,1	7,3	14,0	12,5	13,6	16,7
Commercio	17,8	17,1	14,6	13,5	11,3	10,1	10,9	5,4	8,7	8,5	6,9	8,4	7,2	5,6	4,3	5,1	5,5	3,5	4,6
Industria e Artigianato	75,7	72,0	82,6	96,9	87,0	63,2	63,3	61,1	55,4	56,8	67,7	65,2	54,3	55,1	92,1	97,5	98,7	61,8	70,3
Energia	5,1	5,7	4,2	4,2	3,2	3,5	3,8	3,4	9,9	7,8	9,2	14,7	10,0	10,0	6,2	7,0	5,6	5,8	7,4
Altre opere pubbliche	9,9	17,3	14,5	14,0	11,9	9,8	10,9	10,5	10,6	7,2	6,5	8,2	7,8	5,9	4,6	4,0	1,5	1,4	1,9
Altre in campo economico	26,1	24,6	35,6	20,4	18,2	13,7	16,4	29,9	24,8	19,5	29,0	22,4	16,3	12,8	12,7	14,6	3,6	2,6	5,4
Oneri non ripartibili	19,8	21,3	23,7	17,9	15,6	26,4	24,6	24,1	28,4	21,3	17,6	17,5	16,8	18,8	18,8	8,4	3,7	3,7	3,4
Totale complessivo	1.223,6	1.265,5	1.262,6	1.260,6	1.338,1	1.229,4	1.269,1	1.287,8	1.299,6	1.251,0	1.064,7	972,2	862,6	813,4	724,1	733,9	757,3	664,3	763,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.38 PA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	86,2	150,9	132,9	150,5	167,8	118,4	114,8	113,2	363,9	156,2	117,9	116,5	187,8	80,1	94,7	49,2	125,6	159,9	38,6
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	24,7	31,4	58,4	41,7	50,3	74,3	69,8	65,9	44,4	86,9	97,4	61,5	54,2	35,7	23,7	20,5	27,7	36,2	53,2
Giustizia	12,5	12,7	18,5	17,8	18,4	11,9	11,3	10,6	9,7	11,1	11,2	9,4	7,5	7,2	3,9	3,8	3,7	5,0	4,7
Istruzione	62,4	64,8	72,8	74,8	69,5	59,5	60,7	54,5	49,7	58,5	47,5	42,6	36,2	33,6	28,1	26,1	28,0	31,4	32,3
Formazione	1,7	0,6	3,4	4,2	6,3	7,0	3,0	5,8	5,6	2,4	0,6	0,4	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	43,4	47,6	43,3	58,1	51,8	53,8	38,2	50,9	40,4	65,9	46,5	34,1	22,9	21,8	23,2	16,3	30,9	32,5	61,0
Cultura e servizi ricreativi	78,8	55,7	51,6	63,3	68,0	59,2	50,7	54,2	50,4	67,6	41,5	41,0	30,4	30,8	27,7	25,5	28,1	29,2	40,2
Edilizia abitativa e urbanistica	89,7	87,1	89,2	82,8	101,2	83,0	79,9	93,1	61,2	63,9	53,3	48,4	35,4	58,4	30,3	24,2	26,6	17,7	17,6
Sanità	64,7	41,6	43,2	45,1	49,8	47,3	44,9	42,1	50,4	58,5	68,0	61,6	42,2	40,3	31,0	27,1	23,7	24,2	21,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	11,2	16,7	8,3	9,0	12,8	13,1	11,9	13,0	9,2	13,6	9,8	8,5	6,1	6,7	5,7	4,6	5,5	4,2	4,0
Servizio Idrico Integrato	24,6	28,0	30,6	25,7	20,7	18,0	16,6	15,7	11,5	9,7	8,3	6,5	6,1	6,8	4,7	4,5	3,5	4,7	4,0
Ambiente	49,7	49,9	51,0	47,8	48,0	45,8	41,0	44,7	25,5	23,1	24,6	24,7	22,3	20,5	20,8	18,5	17,4	14,1	12,1
Smaltimento dei Rifiuti	6,9	3,7	5,7	5,3	4,1	3,2	4,5	3,3	3,6	2,7	3,8	2,5	4,0	2,1	1,7	1,5	1,9	1,1	1,0
Altri interventi igienico sanitari	9,3	11,9	14,6	12,3	12,1	10,7	10,2	11,5	9,1	8,1	7,4	6,4	5,9	5,5	4,5	3,9	4,0	3,3	3,0
Lavoro	0,6	0,7	2,3	0,8	2,1	1,6	6,9	8,5	2,3	1,9	6,7	2,0	0,4	0,4	0,3	0,0	0,0	0,2	0,4
Previdenza e integrazioni Salariali	30,9	46,0	30,4	19,4	26,6	26,1	20,2	19,5	23,1	63,8	25,2	30,7	16,4	22,4	28,1	24,3	28,9	20,1	19,6
Altri trasporti	115,7	82,1	40,9	51,6	52,2	58,3	103,4	203,7	116,3	200,5	149,1	106,8	76,5	115,5	67,2	113,3	78,4	82,2	79,7
Viabilità	119,3	131,3	134,8	142,2	162,2	155,0	155,1	144,3	132,3	123,2	117,1	99,3	80,0	76,6	70,7	62,3	55,4	50,5	63,7
Telecomunicazioni	13,6	4,3	7,7	7,9	8,6	7,3	6,2	8,8	8,3	9,2	6,2	5,8	4,7	5,2	5,6	4,2	1,8	0,7	1,3
Agricoltura	43,8	36,1	21,2	26,7	27,7	33,8	23,0	19,7	18,8	18,8	14,0	12,6	10,6	4,9	8,2	5,7	5,3	5,3	5,4
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,7	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,1
Turismo	8,5	6,5	8,1	8,5	6,1	7,4	4,6	4,7	4,0	3,2	2,6	3,1	2,0	2,3	2,9	3,3	2,2	1,6	2,5
Commercio	1,8	2,4	4,1	6,1	3,7	2,8	2,4	2,3	3,5	2,7	3,5	2,8	3,7	2,0	2,2	1,5	0,8	0,9	1,0
Industria e Artigianato	90,5	75,0	101,8	104,8	110,5	74,9	62,4	92,3	90,1	113,3	154,7	78,9	89,4	114,5	119,1	95,9	89,7	105,5	85,4
Energia	4,3	3,9	2,8	1,9	2,0	1,3	1,5	1,6	3,1	2,0	2,5	6,7	4,0	4,4	2,7	2,0	2,2	0,9	1,3
Altre opere pubbliche	7,6	8,3	6,3	1,6	1,5	1,1	4,8	1,8	2,2	2,2	4,6	1,6	1,3	1,0	1,0	0,3	0,1	0,5	0,4
Altre in campo economico	21,4	27,9	24,0	28,1	19,5	15,4	22,2	13,6	9,7	13,0	17,1	11,3	8,0	8,4	2,7	12,4	5,6	10,2	26,9
Oneri non ripartibili	9,9	12,5	9,3	6,0	6,3	9,0	3,7	4,6	4,8	4,7	3,0	3,2	3,2	2,8	1,9	7,3	7,0	7,1	6,9
Totale complessivo	1.033,8	1.040,0	1.017,7	1.044,1	1.110,4	1.000,1	974,5	1.104,0	1.153,3	1.185,0	1.043,9	829,1	761,6	710,0	612,7	558,4	604,3	649,3	588,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.39 PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	128,6	104,7	129,3	125,5	131,0	96,2	82,9	86,2	84,4	61,0	60,9	50,9	77,1	104,0	68,2	105,0	62,2	59,7	51,1
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	14,7	20,7	22,3	16,7	17,6	18,9	12,5	20,0	38,8	69,7	64,7	44,1	47,4	18,2	15,3	18,5	23,2	26,6	30,1
Giustizia	8,4	8,5	7,4	6,0	8,7	6,8	7,1	5,7	6,6	7,1	6,0	6,6	6,3	6,0	3,6	2,6	4,1	5,3	5,4
Istruzione	51,3	67,3	82,0	73,8	56,0	54,5	50,2	46,2	44,1	40,7	36,2	34,6	31,8	30,7	26,4	38,1	31,0	27,9	26,6
Formazione	6,5	3,6	10,6	9,5	6,7	7,2	8,7	7,6	5,6	8,0	5,7	4,9	5,4	7,1	8,3	5,2	2,0	1,4	2,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	27,7	30,9	23,0	22,7	29,8	40,4	35,8	34,5	34,2	36,9	30,0	63,3	34,7	35,4	18,2	19,8	17,4	26,3	34,7
Cultura e servizi ricreativi	43,2	43,1	25,3	29,5	40,8	45,2	37,3	46,5	47,7	47,5	23,8	21,0	16,7	16,3	15,4	32,1	20,8	20,8	24,9
Edilizia abitativa e urbanistica	114,4	83,3	129,3	85,5	81,0	83,6	75,0	74,1	77,2	67,7	125,6	59,2	65,9	53,6	44,8	63,6	44,1	39,0	32,1
Sanita'	34,9	47,5	31,3	21,6	25,7	17,9	24,5	29,7	33,9	38,7	31,8	29,2	29,9	29,7	27,1	29,9	19,4	16,9	18,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,4	12,5	14,3	6,6	7,6	6,0	5,8	6,9	8,3	10,2	6,3	9,9	6,6	8,9	6,0	9,5	6,0	4,6	4,1
Servizio Idrico Integrato	38,4	44,9	34,9	34,6	31,4	32,9	31,4	28,8	37,9	40,1	24,5	21,5	25,2	30,2	14,4	34,5	18,0	16,2	11,5
Ambiente	50,5	59,9	49,2	44,6	49,8	53,7	60,1	66,3	76,5	63,2	29,0	26,4	25,7	22,3	20,3	32,7	31,9	23,9	24,3
Smaltimento dei Rifiuti	3,2	2,4	4,3	2,8	2,6	3,7	4,4	3,6	6,2	5,8	5,0	5,1	4,2	2,4	3,5	8,0	5,6	6,0	5,4
Altri interventi igienico sanitari	5,9	5,8	7,7	8,6	9,2	10,2	10,3	11,6	6,9	6,2	6,2	5,4	5,5	5,6	4,9	4,4	4,2	3,5	3,2
Lavoro	1,3	2,4	6,5	9,5	11,5	11,6	10,2	4,7	6,8	4,6	0,9	3,7	1,4	0,7	1,4	2,7	0,5	0,6	2,8
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,1	10,2	12,4	11,6	7,9	8,8	11,8	31,2	11,9	18,4	9,0	11,9	13,0	13,1	15,1	10,8	10,3
Altri trasporti	109,6	93,0	42,4	84,0	100,0	56,6	75,7	139,8	111,4	145,3	72,8	95,9	79,6	71,6	54,3	70,0	80,0	78,1	83,0
Viabilita'	130,8	143,2	147,7	122,2	142,9	143,0	163,7	177,0	190,8	184,3	171,9	192,5	188,3	139,5	129,5	136,4	108,3	70,4	69,0
Telecomunicazioni	7,5	2,1	4,5	5,2	6,2	5,5	6,5	6,5	9,2	5,4	3,8	3,6	4,1	3,1	4,6	6,2	0,7	2,6	1,6
Agricoltura	48,0	43,3	44,1	36,8	38,5	39,3	36,4	46,7	33,9	25,3	15,8	9,8	7,9	5,1	7,8	8,5	7,7	6,6	6,5
Pesca marittima e Acquicoltura	0,1	0,1	0,2	0,6	1,1	1,1	1,1	0,9	1,0	1,0	2,2	2,1	2,7	1,3	1,4	2,7	1,0	0,1	0,6
Turismo	8,7	8,8	5,0	8,2	7,3	9,1	8,2	10,0	14,5	16,3	6,4	6,2	6,5	3,7	4,9	11,9	6,2	5,2	6,0
Commercio	2,0	2,6	2,7	2,6	3,7	2,8	2,5	3,2	6,0	5,8	4,2	3,1	6,9	4,8	4,4	4,7	4,5	3,0	1,0
Industria e Artigianato	212,2	301,4	372,8	293,7	251,8	200,6	191,0	130,6	119,3	150,1	125,8	128,0	73,9	81,8	122,0	125,1	87,0	99,2	129,7
Energia	3,5	4,7	1,1	1,9	0,8	1,8	1,7	0,6	2,6	2,3	2,0	2,6	3,2	1,7	3,7	2,2	3,5	1,8	3,0
Altre opere pubbliche	6,2	8,4	13,8	6,0	9,4	12,2	0,6	1,6	1,0	1,1	1,2	0,7	0,9	3,1	3,0	2,4	1,7	1,2	1,6
Altre in campo economico	25,0	28,9	24,5	24,7	21,5	21,7	25,0	20,0	19,1	20,5	21,3	8,7	6,1	11,5	13,4	4,7	6,0	1,8	2,3
Oneri non ripartibili	9,8	13,3	1,0	0,5	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	3,0	1,5	0,8	0,7	2,5	0,0	0,6	1,2	1,6	3,1
Totale complessivo	1.116,7	1.207,1	1.250,3	1.094,0	1.105,6	994,2	976,8	1.018,5	1.036,1	1.099,1	897,8	858,3	773,6	712,8	639,8	794,7	613,3	561,2	595,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.40 PA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE
PER SETTORE (euro pro capite costanti 2015)


	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione Generale	127,4	112,9	169,6	132,7	126,2	119,5	120,5	93,1	108,0	103,8	81,5	61,4	58,3	58,4	45,1	45,6	34,4	34,0	47,4
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	16,4	18,6	24,1	20,4	22,5	28,3	34,4	28,7	25,4	31,0	27,5	27,8	47,7	13,8	32,3	18,3	18,7	16,0	19,3
Giustizia	8,4	15,0	17,7	8,6	11,1	8,8	7,2	12,4	8,2	9,2	9,1	7,2	5,3	7,9	4,6	8,6	5,6	5,0	5,3
Istruzione	59,4	57,0	69,6	69,9	52,0	57,3	46,2	34,2	42,4	38,6	31,6	28,7	24,5	28,7	36,2	42,2	35,4	29,2	23,0
Formazione	2,6	0,1	16,9	35,6	49,1	45,1	53,3	47,8	56,4	42,9	51,2	55,5	47,5	46,1	27,2	24,9	6,7	6,9	4,5
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	9,3	15,8	8,5	13,3	22,6	32,6	28,1	21,2	22,5	21,4	12,1	52,7	15,8	27,8	16,8	13,6	8,6	9,0	9,8
Cultura e servizi ricreativi	41,9	42,8	39,6	46,9	62,3	65,1	61,5	68,3	75,0	64,3	28,1	22,7	18,4	16,3	14,3	27,6	15,6	13,0	16,4
Edilizia abitativa e urbanistica	101,2	101,3	91,5	83,3	85,4	85,2	83,9	72,7	74,8	65,6	72,6	70,3	52,4	58,8	47,4	45,7	42,1	34,4	33,1
Sanita'	17,8	33,5	30,5	33,0	52,3	42,2	44,4	39,3	48,9	50,2	52,9	43,7	46,9	42,4	32,2	37,1	25,7	26,5	26,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,2	19,2	7,1	9,1	10,1	9,5	9,2	10,4	10,6	12,1	7,4	7,1	4,9	5,2	5,0	6,2	4,8	3,1	3,1
Servizio idrico Integrato	66,9	82,4	58,0	69,1	68,9	74,0	69,9	54,3	32,3	29,6	20,2	17,0	18,1	18,2	19,0	12,8	10,8	17,1	10,1
Ambiente	92,9	83,9	54,8	62,9	68,3	69,7	95,7	67,1	120,2	65,8	71,4	87,0	65,4	39,6	34,2	41,6	41,5	31,2	24,5
Smaltimento dei Rifiuti	11,6	6,0	7,8	7,3	7,3	5,3	4,0	4,4	5,8	5,3	5,0	9,7	11,7	4,9	2,5	2,4	2,7	4,2	4,4
Altri interventi igienico sanitari	11,6	4,7	7,2	7,5	8,2	8,3	8,3	7,8	6,2	7,0	6,7	5,9	5,0	4,6	4,3	4,0	4,4	3,8	4,2
Lavoro	11,4	16,7	28,2	20,4	13,4	21,8	10,1	13,4	14,5	6,8	10,0	8,3	7,2	5,3	2,4	3,5	1,0	1,0	1,1
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,8	13,3	9,9	11,7	11,2	8,6	11,4	11,9	33,6	12,1	15,9	8,3	10,5	12,1	12,2	13,8	13,1	21,3
Altri trasporti	75,4	70,0	32,6	30,0	37,2	34,2	57,4	109,4	65,9	91,5	59,2	93,0	58,9	43,4	38,4	60,3	55,4	50,0	51,0
Viabilità'	158,2	155,5	150,9	143,9	138,5	171,3	169,4	119,8	105,9	102,1	104,7	124,4	119,9	112,1	121,9	105,4	113,4	79,7	66,6
Telecomunicazioni	8,5	2,3	4,8	4,7	4,9	7,3	4,2	4,3	5,7	3,3	3,8	2,9	3,2	2,4	2,2	2,5	0,4	0,0	0,8
Agricoltura	88,2	91,9	90,9	110,7	108,1	87,6	73,8	69,5	70,8	74,9	25,4	29,3	15,2	16,7	11,1	14,8	10,7	8,9	8,7
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	2,2	1,3	4,9	3,8	8,0	3,8	4,4	4,1	3,9	1,2	6,1	2,9	2,6	2,5	5,2	1,8	0,0	2,1
Turismo	12,6	24,6	27,7	16,9	16,7	14,3	16,0	12,4	13,9	16,5	8,9	10,9	9,9	8,1	5,4	13,9	2,6	2,8	2,2
Commercio	1,3	3,2	2,1	0,9	1,3	0,6	2,1	3,4	7,3	7,2	7,5	11,2	8,6	8,3	13,0	14,2	3,0	6,5	3,3
Industria e Artigianato	220,1	342,9	314,9	270,9	237,5	220,9	191,9	125,2	144,4	140,3	100,9	115,9	50,0	44,2	72,8	58,5	35,2	22,3	50,1
Energia	4,1	6,9	5,5	1,1	7,5	9,2	8,4	6,7	6,7	6,6	3,0	1,9	2,6	4,1	3,2	2,3	2,0	3,0	6,2
Altre opere pubbliche	9,3	10,1	9,1	12,5	15,7	9,2	35,1	2,2	1,9	2,4	1,3	1,6	2,3	0,8	0,6	0,5	0,3	0,4	1,3
Altre in campo economico	31,6	33,8	20,7	23,2	27,7	24,3	23,7	21,6	12,5	49,5	28,0	7,7	6,7	8,3	3,8	6,7	2,4	5,8	69,6
Oneri non ripartibili	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	2,4	1,2	2,0
Totale complessivo	1.214,4	1.373,2	1.304,9	1.249,9	1.270,2	1.270,9	1.271,4	1.065,4	1.102,3	1.085,6	843,4	925,8	717,5	639,6	610,5	630,9	501,0	428,1	517,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



Per maggiori informazioni:

www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali

 **Studiare
Sviluppo** Pubblicazione realizzata con il supporto di Studiare Sviluppo Srl